

Verbale n. **37**

Seduta pomeridiana del 15 dicembre 2023

Presidenza del Presidente **Bordin**

indi

del Vicepresidente **Mazzolini**

indi

Presidenza del Presidente **Bordin**

Verbalizza Petra BANDI, segue Sandro BURLONE, segue Marina VIT.

Presidenza del Presidente Bordin

La seduta inizia alle ore 14.49

Il PRESIDENTE dichiara aperta la 37ª seduta del Consiglio regionale.

Comunica che non ci sono richieste di congedo per la seduta pomeridiana.

Si passa, quindi, all'esame del **punto n. 1 dell'ordine del giorno**, che prevede:

Seguito della discussione sui seguenti disegni di legge:

"Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026" **(9)**

"Legge di stabilità 2024" **(10)**

"Bilancio di previsione per gli anni 2024-2026" **(11)**

(Relatori di maggioranza: **CALLIGARIS, BASSO, DI BERT, CABIBBO**)

(Relatori di minoranza: **CARLI, MORETUZZO, HONSELL**)

Il PRESIDENTE comunica all'Aula che i lavori pomeridiani riprendono con la prosecuzione dell'illustrazione degli emendamenti relativi agli articoli 7 (Collegata) e 8 (Stabilità) di competenza dell'assessore Riccardi (*il testo degli emendamenti è riportato nel verbale d'Aula della seduta n. 36*).

Il consigliere MARTINES illustra l'emendamento S 8.32.

Il Relatore di maggioranza DI BERT, come anticipato in mattinata, suggerisce un emendamento orale all'emendamento giuntale S 8.2, lettera D), nel seguente modo: *nelle tabelle che prevedono uno stanziamento di 50.000 euro, vanno aggiunti 43.000 euro sull'anno 2025 e 40.000 euro sull'anno 2026.*

La consigliera SPAGNOLO si dichiara favorevole al subemendamento testè avanzato dal Relatore di maggioranza Di Bert.

Il consigliere RUSSO illustra gli emendamenti S 8.34 e S 8.37.

Il consigliere MENTIL illustra l'emendamento S 8.39.

La consigliera CELOTTI illustra l'emendamento S 8.40.

Il Relatore di maggioranza CALLIGARIS illustra gli emendamenti S 8.51, S 8.61.1 e S 8.62.

Il Relatore di maggioranza CABIBBO illustra l'emendamento S 8.52.

Il consigliere NOVELLI illustra l'emendamento S 8.53.

Il Relatore di maggioranza CABIBBO e i consiglieri LOBIANCO, GRILLI e BERNARDIS aggiungono, con l'assenso del proponente, le proprie firme sull'emendamento S 8.53.

In sede di dibattito, intervengono, nell'ordine, i consiglieri MAURMAIR (il quale, tra l'altro, si esprime a favore del subemendamento orale all'emendamento S 8.2 suggerito in precedenza), LIGUORI (la quale, tra l'altro, preannuncia la presentazione di Ordini del giorno), BERNARDIS (il quale aggiunge, con l'assenso del proponente, la firma dei Consiglieri del Gruppo Fedriga Presidente sulla modifica verbale all'emendamento S 8.2 e sugli emendamenti S 8.51 e S 8.61.1), BULLIAN (il quale, tra l'altro, sottolinea l'importanza che le risorse debbano essere destinate alla sanità pubblica), MORETUZZO e l'assessore RICCARDI (il quale, tra l'altro, nel ribadire che le risorse stanziare superano il consuntivo del precedente anno, nell'ambito di una sua valutazione chiede il ritiro degli emendamenti C 7.3, C 7.4, C 7.5, S 8.23, S 8.24, S 8.31, S 8.43, S 8.44, S 8.45, S 8.46, S 8.47, S 8.34, 8.36; nel contempo, accogliendo ora il subemendamento orale del Relatore di maggioranza Di Bert, precisa che gli stanziamenti 2025 e 2026 trovano copertura sul capitolo 70007).

Prendono la parola, quindi, alla luce della valutazione dell'assessore Riccardi, il Relatore di maggioranza DI BERT (il quale definisce concordemente con l'Assessore la dicitura corretta del subemendamento orale all'emendamento S 8.2 lettera D)), il Relatore di maggioranza CALLIGARIS (il quale tra l'altro, chiede, con il consenso del proponente, di aggiungere la firma del gruppo Lega Nord Salvini al subemendamento orale all'emendamento S 8.2 proposto dal Relatore di maggioranza Di Bert), la consigliera CAPOZZI (la quale ritira gli emendamenti C 7.3, S 8.23 (per trasformarli in Ordini del giorno) e S 8.50 e aggiunge, con l'assenso del proponente, la propria firma sull'emendamento S 8.51), il consigliere RUSSO (il quale ritira l'emendamento S 8.37) il Relatore di minoranza CARLI (il quale, dopo alcune considerazioni, dichiara di mantenere l'emendamento S 8.41 e di ritirare invece gli emendamenti S 8.31, S 8.43, S 8.44, S 8.45, S 8.46 e S 8.47), nuovamente la consigliera CAPOZZI (la quale chiede alla Presidenza che in fase di votazione tutti gli emendamenti a prima firma Honsell o Pellegrino, in termini regolamentari, siano votati mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi), i consiglieri FASIOLO (la quale ritira l'emendamento C 7.10 e preannuncia di trasformarlo in un Ordine del giorno) e MARTINES (il quale ritira l'emendamento S 8.32 e chiede, con il consenso del proponente, di apporre la firma sul subemendamento orale all'emendamento S 8.2 lettera D)) ed infine il PRESIDENTE (il quale, riepiloga gli emendamenti che sono stati ritirati: C 7.3, C 7.10, S 8.23, S 8.31, S 8.32, S 8.37, S 8.43, S 8.44, S 8.45, S 8.46 e S 8.47 e S 8.50) .

In sede di replica, prendono la parola, i Relatori di minoranza HONSELL (il quale ritira l'emendamento S 8.18 e nel contempo chiede alla Presidenza copia della registrazione dell'intervento svolto in sede di dibattito dall'assessore Riccardi; si dichiara quindi favorevole agli emendamenti della minoranza e precisa che personalmente si asterrà su quelli della maggioranza; voterà quindi contro a quelli presentati dalla Giunta e che comunque tale pronuncia potrà non rispecchiare invece i voti espressi degli altri componenti del Gruppo Misto), MORETUZZO (Collegata: favorevole a tutti gli emendamenti; Stabilità: contrario agli emendamenti S 8.8.1 e S 8.9; chiede il voto per parti separate sull'emendamento S 8.2: astenuto sulle lettere A), C) e D), favorevole alla lettera B); chiede, inoltre, il voto per parti separate sull'emendamento S 8.42.1: astenuto sulla lettera C), favorevole sulle altre lettere; favorevole poi ai restanti emendamenti), CARLI (Collegata: favorevole a tutti gli emendamenti; Stabilità: astenuto sul S 8.3; contrario agli emendamenti S 8.8.1 e S 8.9; chiede il voto per parti separate sull'emendamento S 8.2: astenuto sulle lettere A), C) e D), favorevole alla lettera B); favorevole poi ai restanti emendamenti), i Relatori di maggioranza BASSO (il quale chiede anch'egli alla Presidenza di avere copia della registrazione dell'intervento svolto in precedenza nel dibattito dall'assessore Riccardi; Collegata: favorevole agli emendamenti C 7.1 e C 7.2, contrario ai restanti emendamenti; Stabilità: favorevole agli emendamenti S 8.2, S 8.3, S 8.5, S 8.6, S 8.8, S 8.8.1,

S 8.9, S 8.9.0.1, S 8.9.1, S 8.10, S 8.11, S 8.12, S 8.13, S 8.26, S 8.27, S 8.27.1 e S 8.28, S 8.28.1, S 8.28.2, S 8.29, S 8.30, S 8.42.1, S 8.49, S 8.51, S 8.52, S 8.53, S 8.56, S 8.57, S 8.57.1, S 8.58, S 8.60.1, S 8.61, S 8.61.1, S 8.62, S 8.62.0.0.1, S 8.62.0.1 e S 8.62.1; contrario ai restanti emendamenti), CABIBBO, DI BERT, CALLIGARIS e, per la Giunta, l'assessore ZILLI (i quali, tutti, si rimettono alle valutazioni del Relatore di maggioranza Basso).

A questo punto, il PRESIDENTE, a nome di tutto il Consiglio regionale, porge un saluto di benvenuto alla rappresentanza di studenti e insegnanti delle classi III° e IV° AS dell'istituto Gian Rinaldo Carli di Trieste, che dagli spalti dell'Aula stanno assistendo ai lavori della seduta consiliare.

Si passa ora alla votazione degli emendamenti all'articolo 7 del DDL 9 – Collegata:

Gli emendamenti C 7.1 e C 7.2, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, vengono approvati.

L'emendamento C 7.3 è stato precedentemente ritirato.

Gli emendamenti C 7.4 e C 7.5, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

Su richiesta inoltrata alla Presidenza, in termini regolamentari, dal Relatore di minoranza Honsell, l'emendamento C 7.6, posto in votazione mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, non viene approvato (*votazione n. 2005: favorevoli 19, contrari 28*).

Su richiesta inoltrata alla Presidenza, in termini regolamentari, dal Relatore di minoranza Honsell, l'emendamento C 7.7, posto in votazione mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, non viene approvato (*votazione n. 2006: favorevoli 19, contrari 28*).

L'emendamento C 7.8, posto in votazione, non viene approvato.

Su richiesta inoltrata alla Presidenza, in termini regolamentari, dal consigliere Moretti, l'emendamento C 7.9, posto in votazione mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, non viene approvato (*votazione n. 2008: favorevoli 19, contrari 28*).

L'emendamento C 7.10 è stato precedentemente ritirato.

L'emendamento C 7.11, posto in votazione, non viene approvato.

L'articolo 7 del DDL 9 (Collegata) posto in votazione, nel testo così emendato, viene approvato.

Si passa ora alla votazione degli emendamenti all'articolo 8 del DDL 10 – Stabilità:

Su richiesta inoltrata alla Presidenza, in termini regolamentari, dal consigliere Honsell, l'emendamento S 8.1, posto in votazione mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, non viene approvato (*votazione n. 2011: favorevoli 19, contrari 27*).

Su richiesta inoltrata alla Presidenza, in termini regolamentari, dal consigliere Di Bert, il subemendamento orale proposto da Di Bert all'emendamento S 8.2 lettera D), e accolto con una precisazione da parte dell'assessore Riccardi, posto in votazione, viene approvato (*votazione n. 2012: favorevoli 30, astenuti 16*).

L'emendamento S 8.2 viene posto in votazione per parti.

La lettera A), posta in votazione, viene approvata.

La lettera B), posta in votazione, viene approvata.

La lettera C), posta in votazione, viene approvata.

La lettera D), posta in votazione, nel testo così emendato, viene approvata.

L'emendamento S 8.3, posto in votazione, viene approvato.

Su richiesta inoltrata alla Presidenza, in termini regolamentari, dal consigliere Moretti, l'emendamento S 8.4, posto in votazione mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, non viene approvato (*votazione n. 2018: favorevoli 19, contrari 28*).

Il Relatore di maggioranza DI BERT ritira l'emendamento S 8.5.

L'emendamento S 8.6, posto in votazione, viene approvato.

L'emendamento S 8.7, posto in votazione, non viene approvato.

L'emendamento S 8.8, posto in votazione, viene approvato.

Su richiesta inoltrata alla Presidenza, in termini regolamentari, dal consigliere Moretti, l'emendamento S 8.8.1, posto in votazione mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, viene approvato (*votazione n. 2022: favorevoli 28, contrari 18, astenuto 1*).

Su richiesta inoltrata alla Presidenza, in termini regolamentari, dal consigliere Moretti, l'emendamento S 8.9, posto in votazione mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, viene approvato (*votazione n. 2023: favorevoli 26, contrari 19*).

L'emendamento S 8.9.0.1, posto in votazione, viene approvato.

L'emendamento S 8.9.1 risulta pertanto assorbito con l'approvazione dell'emendamento S 8.9.0.1.

Gli emendamenti S 8.10, S 8.11, S 8.12 e S 8.13, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, vengono approvati.

Su richiesta inoltrata alla Presidenza, in termini regolamentari, dal consigliere Honsell, l'emendamento S 8.14, posto in votazione mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, non viene approvato (*votazione n. 2029: favorevoli 18, contrari 28*).

Su richiesta inoltrata alla Presidenza, in termini regolamentari, dal consigliere Honsell, l'emendamento S 8.15, posto in votazione mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, non viene approvato (*votazione n. 2030: favorevoli 18, contrari 28*).

Su richiesta inoltrata alla Presidenza, in termini regolamentari, dal consigliere Honsell, l'emendamento S 8.15.1, posto in votazione mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, non viene approvato (*votazione n. 2031: favorevoli 18, contrari 28*).

Su richiesta inoltrata alla Presidenza, in termini regolamentari, dal consigliere Honsell, l'emendamento S 8.16, posto in votazione mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, non viene approvato (*votazione n. 2032: favorevoli 19, contrari 28*).

Su richiesta inoltrata alla Presidenza, in termini regolamentari, dal consigliere Honsell, l'emendamento S 8.17, posto in votazione mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, non viene approvato (*votazione n. 2033: favorevoli 19, contrari 28*).

L'emendamento S 8.18 è stato precedentemente ritirato.

Su richiesta inoltrata alla Presidenza, in termini regolamentari, dal consigliere Honsell, l'emendamento S 8.19, posto in votazione mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, non viene approvato (*votazione n. 2034: favorevoli 19, contrari 28*).

Su richiesta inoltrata alla Presidenza, in termini regolamentari, dal consigliere Honsell, l'emendamento S 8.20, posto in votazione mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, non viene approvato (*votazione n. 2035: favorevoli 19, contrari 28*).

Su richiesta inoltrata alla Presidenza, in termini regolamentari, dal consigliere Honsell, l'emendamento S 8.21, posto in votazione mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, non viene approvato (*votazione n. 2036: favorevoli 19, contrari 28*).

L'emendamento S 8.22, posto in votazione, non viene approvato.

L'emendamento S 8.23 è stato precedentemente ritirato.

Gli emendamenti S 8.24 e S 8.25, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

Gli emendamenti S 8.26, S 8.27, S 8.27.1, S 8.28, S 8.28.1, S 8.28.2, S 8.29 e S 8.30, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, vengono approvati.

Gli emendamenti S 8.31 e S 8.32 sono stati precedentemente ritirati.

Su richiesta inoltrata alla Presidenza, in termini regolamentari, dal consigliere Moretti, l'emendamento S 8.33, posto in votazione mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, non viene approvato (*votazione n. 2048: favorevoli 18, contrari 27*).

L'emendamento S 8.34, posto in votazione, non viene approvato.

Su richiesta inoltrata alla Presidenza, in termini regolamentari, dal consigliere Moretti, l'emendamento S 8.35, posto in votazione mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, non viene approvato (*votazione n. 2050: favorevoli 17, contrari 26*).

Su richiesta inoltrata alla Presidenza, in termini regolamentari, dal consigliere Moretti, l'emendamento S 8.36, posto in votazione mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, non viene approvato (*votazione n. 2051: favorevoli 18, contrari 27*).

L'emendamento S 8.37 è stato precedentemente ritirato.

Gli emendamenti S 8.38 e S 8.39, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

Su richiesta inoltrata alla Presidenza, in termini regolamentari, dal consigliere Moretti, l'emendamento S 8.40, posto in votazione mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, non viene approvato (*votazione n. 2054: favorevoli 17, contrari 28*).

Su richiesta inoltrata alla Presidenza, in termini regolamentari, dal consigliere Moretti, l'emendamento S 8.41, posto in votazione mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, non viene approvato (*votazione n. 2055: favorevoli 19, contrari 28*).

Su richiesta inoltrata alla Presidenza, in termini regolamentari, dal consigliere Moretti, l'emendamento S 8.42, posto in votazione mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, non viene approvato (*votazione n. 2056: favorevoli 19, contrari 28*).

L'emendamento S 8.42.1 viene posto in votazione per parti.

La lettera A), posta in votazione, viene approvata.

La lettera B), posta in votazione, viene approvata.

La lettera C,) posta in votazione, viene approvata.

Gli emendamenti S 8.43, S 8.44, S 8.45, S 8.46 e S 8.47 sono stati precedentemente ritirati.

L'emendamento S 8.48, posto in votazione, non viene approvato.

L'emendamento S 8.49, posto in votazione, viene approvato.

L'emendamento S 8.50 è stato precedentemente ritirato.

Gli emendamenti S 8.51, S 8.52 e S 8.53, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, vengono approvati.

L'emendamento S 8.54, posto in votazione, non viene approvato.

Su richiesta inoltrata alla Presidenza, in termini regolamentari, dal consigliere Honsell, l'emendamento S 8.55, posto in votazione mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, non viene approvato (*votazione n. 2066: favorevoli 19, contrari 27*).

Gli emendamenti S 8.56 e S 8.57, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, vengono approvati.

L'emendamento S 8.57.1, interamente sostitutivo dell'emendamento S 8.58, posto in votazione viene approvato.

Su richiesta inoltrata alla Presidenza, in termini regolamentari, dal consigliere Moretti, l'emendamento S 8.59, posto in votazione mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, non viene approvato (*votazione n. 2070: favorevoli 17, contrari 27*).

Su richiesta inoltrata alla Presidenza, in termini regolamentari, dal consigliere Moretti, l'emendamento S 8.60, posto in votazione mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, non viene approvato (*votazione n. 2071: favorevoli 19, contrari 28*).

L'emendamento S 8.60.1, interamente sostitutivo dell'emendamento S 8.61, posto in votazione viene approvato.

L'emendamento S 8.61.1, interamente sostitutivo dell'emendamento S 8.62, posto in votazione viene approvato.

L'emendamento S 8.62.0.0.1, posto in votazione, viene approvato.

L'emendamento S 8.62.0.1, interamente sostitutivo dell'emendamento S 8.62.1, posto in votazione viene approvato.

L'articolo 8 del DDL 10 (Stabilità), posto in votazione, nel testo così emendato, viene approvato.

Il PRESIDENTE comunica all'Aula che i lavori proseguono ora con la discussione degli articoli 8 (Collegata) e 9 (Stabilità) di competenza dell'assessore Roberti.

All'articolo 8 del ddl n. 9 – Collegata sono stati presentati i seguenti emendamenti:

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (C 8.0.1)

"Nel testo dell'articolo sono apportate le seguenti modifiche:

A) Dopo il comma 11 sono inseriti i seguenti:

<<11 bis. Per l'anno 2023, le date del 14 ottobre e del 28 ottobre di cui all'articolo 14, comma 2 della legge regionale 14 novembre 2022, n. 17 sono differite rispettivamente al 15 dicembre 2023 e al 29 dicembre 2023.

11 ter. Per l'anno 2023, resta fermo il termine per il versamento dell'ILIA da effettuare sulla base delle aliquote applicate ai sensi dell'articolo 14, comma 2 e dell'articolo 18, comma 4 della legge regionale n. 17/2022. L'eventuale differenza positiva tra l'imposta versata sulla base delle aliquote applicate ai sensi dell'articolo 14, comma 2 e dell'articolo 18, comma 4 della legge regionale n. 17/2022 e quella calcolata

sulla base degli atti pubblicati in virtù di quanto stabilito al comma 1, è dovuta senza applicazione di sanzioni e interessi entro il 29 febbraio 2024. Nel caso in cui emerga una differenza negativa, il rimborso è dovuto secondo le regole ordinarie>>.

La norma non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

B) Dopo il comma 15 sono aggiunti i seguenti:

<<15 bis. Alla tabella O riferita all'articolo 9, comma 54 della legge regionale 6 agosto 2021, n. 13, (Assestamento del bilancio per gli anni 2021-2023 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), l'intervento n. 48 avente ad oggetto "Lavori di ammodernamento dell'Arena Alpe Adria" è sostituito dal seguente: "Masterplan Città dello sport".

15 ter. Al comma 22 dell'articolo 10 della legge regionale 5 agosto 2022, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) le parole <<i lavori di ammodernamento dell'Arena Alpe Adria>> sono sostituite dalle seguenti: "il Masterplan Città dello sport".

15 quater. In relazione a quanto previsto ai commi 15 bis e 15 ter la Direzione centrale competente definisce nuovi termini di inizio lavori, fine lavori e di rendicontazione, in applicazione dell'articolo 64 bis della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici).>>"

La norma non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (C 8.1)

"Nel testo dell'articolo sono apportate le seguenti modifiche:

A) Dopo il comma 15 sono aggiunti i seguenti:

<<15 bis. Alla tabella Q riferita all'articolo 12, comma 9, della legge regionale 4 agosto 2017, n. 31 (Assestamento del bilancio per gli anni 2017 -2019 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), l'intervento avente ad oggetto "Realizzazione tramite FVG Strade della variante di Versa sulla SR 252 in Comune di Romans d'Isonzo" è sostituito dal seguente: "Comune di Romans d'Isonzo: studio di fattibilità tecnica ed economica della variante di Versa SR 252 e progettazione di diversa soluzione e investimenti manutentivi straordinari a favore della messa in sicurezza stradale dell'abitato di Versa, nel rispetto di quanto individuato dallo studio delle traverse urbane realizzato dalla Direzione centrale infrastrutture e territorio, Servizio infrastrutture di trasporto e della mobilità sostenibile".

15 ter. L'intervento a favore dell'Unione Territoriale Intercomunale Collio-Alto Isonzo individuato nel Patto territoriale stipulato tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Unione, a valere sulle risorse regionali del triennio 2018-2020, avente ad oggetto "Realizzazione tramite FVG Strade della variante sulla SR 252 in Comune di Romans d'Isonzo (Comune interessato: Romans d'Isonzo)" è sostituito dal seguente: "Comune di Romans d'Isonzo: investimenti manutentivi straordinari a favore della messa in sicurezza stradale dell'abitato di Versa, nel rispetto di quanto individuato dallo studio delle traverse urbane realizzato dalla Direzione centrale infrastrutture e territorio, Servizio infrastrutture di trasporto e della mobilità sostenibile".>>.

La norma non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

B) Dopo il comma 15 sono aggiunti i seguenti:

<<15 bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata a devolvere al Comune di Maniago, per un importo pari a euro 250.000, il contributo già concesso all'Unione Territoriale Intercomunale delle Valli e delle Dolomiti Friulane con decreto 4681/TERINF del 24 ottobre 2019 ai sensi della legge regionale 28 dicembre 2018 n. 29 (Legge di stabilità 2019), articolo 10, commi 69-71, tabella R, per l'intervento

relativo alla progettazione e ai lavori di completamento impianti sportivi a servizio del Liceo sportivo "E. Torricelli" di Maniago.>>.

La norma non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

C) Dopo il comma 15 sono aggiunti i seguenti:

<<15 bis. All'articolo 10 della legge regionale 17 febbraio 2010, n. 5 (Valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella regione Friuli Venezia Giulia) sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1 le parole "Direzione centrale competente in materia di cultura" sono sostituite dalle seguenti: "struttura competente in materia di dialetti di origine veneta";

b) al comma 3:

1) al primo alinea le parole "su proposta dell'Assessore competente in materia di cultura" sono sostituite dalle seguenti: "previa deliberazione della Giunta regionale";

2) alla lettera a) le parole "alla cultura" sono sostituite dalle seguenti: "competente in materia di dialetti di origine veneta";

3) alla lettera b) le parole "direttore centrale regionale alla cultura" sono sostituite dalle seguenti: "direttore della struttura competente in materia di dialetti di origine veneta".>>

La norma non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale

D) Dopo il comma 15 sono aggiunti i seguenti:

<<15 bis. Al comma 2 dell'articolo 6 della legge regionale 20 novembre 2009, n. 20 (Norme di tutela e promozione delle minoranze di lingua tedesca del Friuli Venezia Giulia), le parole "uno sportello con funzioni di gestione e di coordinamento delle attività inerenti all'uso della lingua tedesca nelle amministrazioni pubbliche locali" sono sostituite dalle seguenti: "un ufficio per la lingua tedesca con funzioni di gestione e di coordinamento delle attività inerenti all'uso della lingua tedesca nella pubblica amministrazione">>.

La norma non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

BASSO

Emendamento modificativo (C 8.2)

"1. All'articolo 8, dopo il comma 15, è aggiunto il seguente:

<<15 bis. Al comma 12 dell'articolo 9 della legge regionale 30 dicembre 2020, n. 20 (Legge Collegata alla Manovra di Bilancio 2021-2023) dopo le parole <<primarie e secondarie>> sono aggiunte le seguenti: <<oltre che per l'acquisto di droni dotati di telecamere per il controllo dei territori>>.>>."

Nota:

Si concede, tuttavia, di utilizzare le risorse assegnate con il Programma Sicurezza 2019 anche per l'acquisto di droni da utilizzarsi da parte degli operatori di Polizia Locale per il controllo dei territori. Comma così come modificato dal presente emendamento:

"12. Le risorse assegnate per l'anno 2019 per le finalità di cui all'articolo 10, commi 36, 37 e 38, della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021), possono essere utilizzate anche per l'installazione, secondo la disciplina statale vigente in materia, di sistemi di videosorveglianza a tutela del patrimonio delle medesime strutture nonché delle scuole primarie e secondarie oltre che per l'acquisto di droni dotati di telecamere per il controllo dei territori."

Il presente emendamento ha effetto solamente normativo pertanto non comporta nuove spese o maggiori oneri per la Regione.

MARTINES, MORETTI, CARLI, CELOTTI, COSOLINI, FASIOLO

Emendamento modificativo (C 8.3)

"All'articolo 8, dopo il comma 15 è aggiunto il seguente:

"15 bis). Al comma 1 dell'articolo 8, della Legge regionale 22 maggio 2015, n. 12 <<Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale

26/2014 in materia di riordino del sistema Regione-Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali.>>, prima della lettera a), è aggiunta la seguente:

“a ante) l'area sociosanitaria e sociale;”.

15 ter) Al comma 2 dell'articolo 8 della Legge regionale 22 maggio 2015, n. 12 <<Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione-Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali.>>, prima della lettera a), è aggiunta la seguente:

“a ante) disegni di legge e proposte di legge che riguardano l'area sanitaria;”.

MORETTI, CARLI, MARTINES, COSOLINI, FASIOLO, CELOTTI, POZZO, PISANI, MENTIL, RUSSO

Emendamento modificativo (C 8.4)

“Dopo il comma 15 è inserito il seguente:

“15 bis. Negli enti locali del Friuli Venezia Giulia i permessi di cui all'articolo 79, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), sono elevati da 24 a 48 ore per i componenti degli organi esecutivi e da 48 a 96 ore per i sindaci.”

Nota: L'emendamento propone di estendere il totale dei permessi a disposizione degli amministratori con incarichi giuntali e dei sindaci per far fronte ai sempre maggiori carichi di lavoro derivanti dall'assunzione della carica.

MORETUZZO, BULLIAN, LIGUORI, PUTTO, MASSOLINO

Emendamento modificativo (C 8.4.1)

“1. Dopo il comma 15 è aggiunto il seguente nuovo comma:

<<15 bis. Nelle more di una revisione complessiva del sistema di concertazione delle politiche di sviluppo a partire dall'annualità 2025, l'applicazione dell'articolo 17 della legge regionale 6 novembre 2020, n. 20 (Modifiche alle disposizioni di coordinamento della finanza locale di cui alla legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali) e norme sulla concertazione delle politiche di sviluppo) è sospesa.>>.”

Il presente emendamento non comporta nuovi oneri o minori entrate a carico del bilancio regionale

CALLIGARIS, DI BERT, GIACOMELLI, CABIBBO, MORETTI, MORETUZZO

Emendamento modificativo (C 8.4.2) RICOLLOCATO 9 quater.1

“1. All'articolo 8, dopo il comma 15 bis, è inserito il seguente:

<<15 bis. La rivalutazione decorrente al 1 gennaio 2024 degli assegni vitalizi e delle quote di assegno vitalizio di cui all'articolo 2, comma 8, della Legge regionale 7 giugno 2019, n. 8 (Rideterminazione della misura degli assegni vitalizi previsti e disciplinati dalle leggi regionali 13 settembre 1995, n. 38 e 12 agosto 2003, n. 13), è sospesa fino al 31 luglio 2024.>>”

Il presente emendamento non comporta maggiori spese o minori entrate a carico del bilancio regionale.

All'articolo 9 del ddl n. 10 – Stabilità sono stati presentati i seguenti emendamenti:

COSOLINI, RUSSO

Subemendamento modificativo dell'emendamento S 9.1 (S 9.0.1)

“Alla Tabella BBB di cui alla lettera F) comma 91 ter dell'emendamento 9.1 la suddivisione % di finanziamento agli enti nell'ambito della categoria di intervento “Enti che realizzano in modo stabile e continuativo iniziative informative ed editoriali in lingua slovena di preminente interesse per la minoranza linguistica slovena (Art. 18, c. 3, L.R. n.26/2007)” è sostituita dalla seguente:

Società P.R.A.E. - Promozione attività editoriale s.r.l. di Trieste	57,14%
---	--------

Società cooperativa a r.l. Goriška Mohorjeva di Gorizia	15,87%
Società cooperativa a r.l. Novi Matajur di Cividale del Friuli (UD)	12,06%
Società cooperativa a r.l. Mladika di Trieste	4,45%
Società cooperativa a r.l. Most di Cividale del Friuli (UD)	6,35%
Editoriale Stampa Triestina s.r.l. di Trieste	4,13%
Totale parziale dell'art.18, c.3, L.R. n.26/2007	100,00%

GIUNTA REGIONALE

Subemendamento modificativo (S 9.0.1.1)

"A) In relazione all'emendamento S 9.1, lettera F) alla Tabella BBB di cui al comma 91 ter, la suddivisione percentuale di finanziamento agli enti nell'ambito della categoria di intervento degli "Enti che realizzano in modo stabile e continuativo iniziative informative ed editoriali in lingua slovena di preminente interesse per la minoranza linguistica slovena (art.18, c.3, L.R. 26/2007)" è sostituita dalla seguente:"

CATEGORIA DI INTERVENTO	% di finanziamento della categoria di intervento	% di finanziamento agli enti nell'ambito della categoria di intervento
Enti che realizzano in modo stabile e continuativo iniziative informative ed editoriali in lingua slovena di preminente interesse per la minoranza linguistica slovena (Art. 18, c. 3, L.R. n.26/2007) – Di cui:	27,00%	
Società PR.A.E. - Promozione attività editoriale s.r.l. di Trieste		52,29%
Società cooperativa a r.l. Goriška Mohorjeva di Gorizia		17,69%
Società cooperativa a r.l. Novi Matajur di Cividale del Friuli (UD)		12,06%
Società cooperativa a r.l. Mladika di Trieste		4,45%
Società cooperativa a r.l. Most di Cividale del Friuli (UD)		9,38%
Editoriale Stampa Triestina s.r.l. di Trieste		4,13%
Totale parziale dell'art.18, c.3, L.R. n.26/2007		100,00%

Il sub emendamento non comporta oneri finanziati a carico del bilancio regionale.

GIUNTA REGIONALE

Subemendamento modificativo (S 9.0.2)

"A) In relazione all'emendamento 9.1, lettera F)

a) dopo la lettera h) del comma 91 septies è aggiunta la seguente lettera:

<<i> 200.000 euro alla Biblioteca nazionale slovena e degli studi - Narodna in študijska knjižnica (NŠK) - di Trieste per l'arredamento del "Narodni dom" di Trieste - rione di San Giovanni.>>;

b) al terzo periodo del comma 91 octies le parole <<Per i contributi di cui alle lettere c), d), e), f), g) e h) del comma 91 septies>> sono sostituite dalle seguenti: <<Per i contributi di cui alle lettere c), d), e), f), g), h) e i) del comma 91 septies>>;

c) al comma 91 novies dopo le parole <<(Spese correnti)>> sono aggiunte le seguenti: <<e di 200.000 euro a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali) – Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale)>>.

Conseguentemente al comma 92 relativamente alle variazioni previste dalla Tabella I sono apportate le variazioni contabili relative alle Missioni, Programmi, Titoli dello stato di previsione della spesa del

bilancio per gli anni 2024-2026. Le variazioni si applicano algebricamente rispetto a quelle della Tabella I e sono collocate nella tabella stessa in ordine sequenziale per Missione, Programma, Titolo. Corrispondentemente si intendono modificati i totali delle Missioni, Programmi e Titoli interessati dalle variazioni."

=====

TABELLA I (RELATIVA ALL'ARTICOLO 9)

=====

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

PROGRAMMA 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

68640/S FINANZIAMENTO STRAORDINARIO ALLA BIBLIOTECA NAZIONALE SLOVENA E DEGLI STUDI DI TRIESTE

FINALIZZATO ALL'ARREDAMENTO DELLA SEDE PRESSO IL NARODNI DOM

L.R. STAB. N.1 DEL 2023 ART. 9

CASSA	0,00	2024	200.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	------------	------	------	------	------

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

CASSA	0,00	2024	200.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	------------	------	------	------	------

PROGRAMMA 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

CASSA	0,00	2024	200.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	------------	------	------	------	------

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

CASSA	0,00	2024	200.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	------------	------	------	------	------

GIUNTA REGIONALE

Subemendamento modificativo all'emendamento S 9.1 lettera I) (S 9.0.3)

"1. In relazione all'emendamento 9.1. lettera J), al comma 91 bis, dopo la parola <<concedere>>, sono aggiunte le seguenti: <<previo parere della Federazione italiana gioco calcio - Comitato regionale Friuli Venezia Giulia>>."

Il presente subemendamento non comporta maggiori oneri o minori entrate a carico del bilancio regionale.

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (S 9.1)

"Nel testo dell'articolo sono apportate le seguenti modifiche:

A) Al comma 5 dopo le parole <<lettera a)>> sono aggiunte le parole <<, così come indicate nella Tabella XX avente natura ricognitiva,>>.

La norma non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale

B) Al comma 71 la locuzione <<spesa complessiva di 12.050.000 euro>> è sostituita dalla locuzione <<spesa complessiva di 12 milioni di euro>> e la locuzione <<di cui 3.550.000 euro per l'anno 2024>> è sostituita dalla locuzione <<di cui 3.500.000 euro per l'anno 2024>>.

C) Dopo il comma 91, sono inseriti i seguenti:

<< 91 bis. Il secondo periodo del comma 2 dell'articolo 15 della legge regionale 3 marzo 2023, n. 10 (Misure per la semplificazione e la crescita economica) è abrogato.

91 ter. Dopo il comma 2 dell'articolo 15 della legge regionale 10/2023 è inserito il seguente:

<<2 bis. La struttura regionale competente in materia di polizia locale e sicurezza sostiene l'attività della Guardia costiera ausiliaria per l'acquisizione di mezzi e strutture necessari allo svolgimento delle mansioni attribuite.>>

91 quater. Per le finalità di cui al comma 2 bis dell'articolo 15 della legge regionale 10/2023, inserito dal comma 91 ter, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare alla Guardia costiera ausiliaria Regione Friuli Venezia Giulia ODV, con sede a Trieste, un contributo straordinario per l'anno 2024 di 50.000 euro.

91 quinquies. Per accedere al contributo di cui al comma 91 quater, la Guardia costiera ausiliaria Regione Friuli Venezia Giulia ODV, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, presenta al Servizio regionale competente in materia di polizia locale e sicurezza la domanda corredata da una relazione illustrativa degli interventi e dal relativo preventivo di spesa.

91 sexies. Con il decreto di concessione sono fissate le modalità di rendicontazione delle spese. Il contributo può essere erogato in via anticipata e in un'unica soluzione.

91 septies. Per le finalità di cui al comma 91 quater è destinata la spesa di 50.000 euro per l'anno 2024 a valere sulla Missione n. 3 (Ordine pubblico e sicurezza) – Programma n. 2 (Sistema integrato di sicurezza urbana) – Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026, con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella I di cui al comma 92.>>. (NI S/68596)

D) Dopo il comma 91, sono inseriti i seguenti:

<< 91 bis. In attuazione dell'articolo 5, comma 2, della legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 (Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati), lo stanziamento del Fondo per i corregionali all'estero e per i rimpatriati per ciascuno degli anni dal 2024 al 2026 di 1.345.000 euro è ripartito come segue:

a) 860.000 euro per il sostegno dei progetti di attività degli enti, associazioni e istituzioni dei corregionali all'estero riconosciuti ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 7/2002; (CAP 5573/S)

b) 181.000 euro per il sostegno di progetti integrati presentati da almeno tre associazioni di cui all'articolo 10 della legge regionale 7/2002; (CAP 5573/S)

c) 135.000 euro per l'attuazione degli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) e commi 4 bis e 4 ter della legge regionale 7/2002; (CAP 5576/S)

d) 100.000 euro al Consorzio MIB – School of Management di Trieste per il Corso Origini: viaggi e soggiorni in regione per la frequenza del corso di formazione imprenditoriale per giovani discendenti di corregionali all'estero; (CAP 5577/S)

e) 15.000 euro all'Università degli Studi di Udine – Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale per il Corso di perfezionamento "Valori identitari e imprenditorialità" attivato nell'ambito del progetto FIRB 2009-2013 "Perdita, mantenimento e recupero dello spazio linguistico e culturale nella seconda e terza generazione di emigrati friulani nel mondo: lingua, lingue, identità. La lingua e la cultura italiana come valore e patrimonio per nuove professionalità nelle comunità emigrate" (95574/S);

f) 13.800 euro al Convitto Nazionale Paolo Diacono di Cividale del Friuli (Udine) per la realizzazione del progetto "Studiare in Friuli: borse di studio a favore di studenti di scuole secondarie di secondo grado per soggiorni in regione di giovani discendenti di corregionali all'estero", ai sensi dell'art. 4, comma 4, della legge regionale 7/2002; (CAP 5574/S)

g) 40.200 euro per l'attuazione, da parte dell'Amministrazione regionale, delle iniziative di particolare interesse individuate dalla Giunta regionale previste dall'articolo 4, comma 5, della legge regionale 7/2002. (CAP 5573/S)

91 ter. Per le finalità di cui al comma 91 bis, lettera a), nelle more della revisione della legge regionale 7/2002, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare, per l'anno 2024, i finanziamenti a sostegno dei progetti di attività negli importi e ai soggetti di seguito indicati:

a) 330.000 euro all'Ente Friuli nel Mondo di Udine;

b) 150.000 euro all'Associazione Giuliani nel Mondo di Trieste;

c) 130.000 euro all'Ente Friulano Assistenza Sociale e Culturale Emigranti - EFASCE di Pordenone;

d) 100.000 euro all'Ente Regionale ACLI per i Problemi dei Lavoratori Emigrati - ERAPLE di Udine;

e) 60.000 euro all'APS Clape nel Mondo di Monfalcone;

f) 90.000 euro all'Unione Emigranti Sloveni del Friuli Venezia Giulia - Sloveni nel Mondo di Cividale del Friuli.

91 quater. Le domande di concessione di finanziamento per le iniziative di cui al comma 91 ter sono presentate alla struttura competente in materia di corregionali all'estero entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Ai finanziamenti si applicano le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Regione n. 2 del 2019.

91 quinquies. Le domande di concessione di contributo per le iniziative di cui al comma 91 bis, lettere d), e) ed f) sono presentate al Servizio competente in materia di corregionali all'estero entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Con il decreto di concessione è disposta la liquidazione anticipata del 70 per cento e sono fissati i termini e le modalità di rendicontazione delle spese.

91 sexies. Per le finalità previste dal comma 91 bis si provvede a valere sullo stanziamento della Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026.>>.

E) Dopo il comma 91, sono inseriti i seguenti:

<< 91 bis. Per le finalità di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 (Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati), l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un finanziamento straordinario per l'anno 2024 al Consorzio MIB – School of Management di Trieste per il progetto Raduno Ventennale Origini Italia.

91 ter. La domanda per la concessione del contributo di cui al comma 91 bis, corredata di una relazione illustrativa del progetto e di un preventivo dei costi e delle entrate complessive previste, è presentata entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge alla struttura competente in materia di corregionali all'estero. Con il decreto di concessione è disposta la liquidazione anticipata del 70 per cento e sono fissati i termini e le modalità di rendicontazione delle spese.

91 quater. Per la finalità di cui al comma 91 bis è destinata la spesa di 100.000 euro per l'anno 2024 a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026, con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella I di cui al comma 92.>>. (NI S/68597)

F) Dopo il comma 91, sono inseriti i seguenti:

<< 91 bis. Ai sensi dell'articolo 18 ante della legge regionale 16 novembre 2007, n. 26 (Norme regionali per la tutela della minoranza linguistica slovena), è approvata l'allegata Tabella AAA con l'indicazione della destinazione percentuale delle risorse statali per gli interventi e le iniziative a favore della minoranza linguistica slovena per l'esercizio 2024 di cui agli articoli 9, 18, 19 e 20 della legge regionale 26/2007, in attuazione, rispettivamente, delle finalità di cui agli articoli 3, 8, 16 e 21 della legge 23 febbraio 2001, n.38 (Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della Regione Friuli-Venezia

Giulia), nonché con l'indicazione della percentuale residua riferita alla quota di accantonamento per fronteggiare eventuali esigenze imprevedibili o straordinarie.

91 ter. Ai sensi dell'articolo 18, commi 3, 4, 4 bis, 5, 6, 8, 9 e 10, della legge regionale 26/2007, è approvata l'allegata Tabella BBB in cui sono riportate, per ciascuna categoria di intervento, le percentuali di finanziamento a valere sull'ammontare del Fondo per il sostegno delle attività degli enti e organizzazioni della minoranza slovena per l'esercizio 2024. Il finanziamento determinato a favore di ciascun ente riconosciuto di preminente rilevanza e interesse per la minoranza slovena compreso nelle categorie di cui all'articolo 18, commi 3, 4, 4 bis, 5, 6 e 8, della legge regionale 26/2007, è liquidato in via anticipata e in un'unica soluzione all'atto dell'adozione del relativo decreto di concessione, che stabilisce altresì i termini e le modalità di rendicontazione del contributo concesso.

91 quater. L'Amministrazione regionale è autorizzata a destinare parte della quota di risorse riservata all'attuazione dell'articolo 19 della legge regionale 26/2007 di cui alla Tabella AAA per la copertura delle spese per l'assunzione di personale con contratto di lavoro flessibile al fine di garantire l'effettività del diritto all'uso della lingua slovena.

91 quinquies. Per le finalità previste dal comma 91 quater, con riferimento alle assegnazioni statali annue per l'attuazione degli articoli 3, 8, 16 e 21 della legge 38/2001, e alla loro rimodulazione, si provvede a valere sullo stanziamento della Missione n. 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma n. 10 (Risorse umane) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026. (S/6698)

91 sexies. Il riparto delle residue risorse disponibili nell'ambito della quota riservata all'attuazione dell'articolo 19 della legge regionale 26/2007, di cui alla Tabella AAA, è definito dalla Giunta regionale, su proposta del Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena.

91 septies. La quota di accantonamento prevista dall'articolo 18 ante, comma 1 bis, della legge regionale 26/2007 di cui alla Tabella AAA, per l'anno 2024 è ripartita come segue:

a) 50.000 euro all'associazione Kmečka zveza / Associazione agricoltori e 50.000 euro all'associazione Slovensko deželno gospodarsko združenje / Unione regionale economica slovena per le spese sostenute per lo svolgimento dell'attività di traduzione, interpretariato e sportello linguistico in lingua slovena; (CAPP 5128/S e 5884/S)

b) 470.000 euro per il finanziamento dell'attività istituzionale per l'anno 2024 delle organizzazioni di riferimento della minoranza linguistica slovena in attuazione dell'articolo 6, commi 9 e 10 della legge regionale 26/2007; (CAP 5671/S)

c) 25.000 euro al Circolo di Attività Culturali, Sportive ed Assistenziali / Krožek za kulturno, športno in podporno udejstvovanje KRUT di Trieste per lo svolgimento nell'anno 2024 di un programma di attività culturali di natura ricreativa e sociale volte a favorire l'integrazione di soggetti di ogni età e la convivenza e la collaborazione intergenerazionale; (CAP 6901/S)

d) 30.000 euro alla Biblioteca nazionale slovena e degli studi - Narodna in študijska knjižnica (NŠK) per l'ampliamento dell'offerta culturale previsto nell'anno 2024 in seguito al trasferimento della sede di Gorizia presso il Trgovski dom; (CAP 10039/S)

e) 50.000 euro all'associazione Sklad Mitja Čuk di Trieste per lo svolgimento nell'anno 2024 di attività educative e di doposcuola in lingua slovena; (CAP 5515/S)

f) 50.000 euro al Mladinski dom di Gorizia per lo svolgimento nell'anno 2024 di un programma di attività educative e ricreative in lingua slovena rivolte ai giovani; (CAP 95017/S)

g) 15.000 euro al Centro studi - Študijski center Melanie Klein di Trieste per lo svolgimento nell'anno 2024 di un programma di attività educative, formative e ricreative; (CAP 12201/S)

h) 5.000 euro all'Istituto per l'istruzione slovena - Zavod za slovensko izobraževanje di San Pietro al Natisone per lo svolgimento nell'anno 2024 di un programma di attività educative e ricreative in lingua slovena rivolte ai giovani. (CAP 12201/S)

91 octies. Le domande per la concessione dei contributi di cui al comma 91 septies, corredate di una relazione illustrativa delle attività e di un preventivo delle uscite e delle entrate complessivamente previste, sono presentate alla struttura regionale competente in materia di lingue minoritarie entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Per i contributi di cui alle lettere a) e b) del comma 91 septies, con il decreto di concessione è disposta la liquidazione in via anticipata e in un'unica soluzione del contributo e sono fissati i termini e le modalità di rendicontazione delle spese. Per i contributi di cui alle lettere c), d), e), f), g) e h) del comma 91 septies, con il decreto di concessione è disposta la liquidazione in via anticipata dell'80 per cento del contributo e sono fissati i termini e le modalità di rendicontazione delle spese. Ai fini del comma 91 septies, sono ammissibili le spese riferibili al periodo tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2024. Per i contributi di cui alle lettere c) e d) del comma 91 septies, si applicano i commi 2 e 3 dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione n. 246 del 2015 (Regolamento per la concessione dei contributi a favore di enti e organizzazioni della minoranza linguistica slovena, di cui all'articolo 18, comma 12, della legge regionale 16 novembre 2007, n. 26 (Norme regionali per la tutela della minoranza linguistica slovena)), e per quelli di cui alle lettere e), f), g) e h) del comma 91 septies, si applica il comma 3 dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione n.246 del 2015.

91 novies. Per le finalità previste dal comma 91 septies, con riferimento alle assegnazioni statali annue per l'attuazione degli articoli 3, 8, 16 e 21 della legge 38/2001 e alla loro rimodulazione, è destinata per l'anno 2024 la spesa di 745.000 euro a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026, con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella I di cui al comma 92.

91 decies. Al fine di sostenere il sistema scolastico a indirizzo bilingue sloveno - italiano del Comune di San Pietro al Natisone e delle Valli del Natisone e di favorire la prosecuzione del ciclo di studi obbligatori e formativi presso le scuole secondarie di secondo grado con lingua d'insegnamento slovena di Gorizia, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un finanziamento all'Associazione Zavod za slovensko izobraževanje/Istituto per l'istruzione slovena di San Pietro al Natisone per l'organizzazione e la gestione di un sistema di trasporto degli alunni residenti al di fuori del territorio del Comune di San Pietro al Natisone e delle Valli del Natisone alla sede dell'Istituto comprensivo bilingue di San Pietro al Natisone e degli studenti che hanno frequentato l'Istituto comprensivo bilingue di San Pietro al Natisone.

91 undecies. La domanda per la concessione del contributo di cui al comma 91 decies, corredata di una relazione illustrativa delle attività e di un preventivo delle uscite e delle entrate complessivamente previste, è presentata alla struttura competente in materia di lingue minoritarie entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Con il decreto di concessione è disposta la liquidazione in via anticipata dell'80 per cento del contributo e sono fissati i termini e le modalità di rendicontazione delle spese. Per l'ammissibilità delle spese si applicano i commi 2 e 3 dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione n. 246 del 2015 e sono ammissibili le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di concessione del contributo.

91 duodecies. Per le finalità previste dal comma 91 decies, con riferimento alle assegnazioni statali annue per l'attuazione degli articoli 3, 8, 16 e 21 della legge 38/2001, e alla loro rimodulazione, nell'ambito della quota riservata all'attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 26/2007, di cui alla Tabella AAA, è destinata la spesa di 40.000 euro per l'anno 2024, a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e

valorizzazione dei beni e delle attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026, con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella I di cui al comma 92. (10040/S)

91 ter decies. Per le finalità di cui all'articolo 8 della legge 38/2001, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un finanziamento all'Istituto sloveno di ricerche - Slovenski raziskovalni inštitut (SLORI) di Trieste per i progetti tecnico scientifici per l'uso della lingua slovena nella pubblica amministrazione svolti in collaborazione con l'Ufficio centrale per la lingua slovena.

91 quater decies. La domanda per la concessione del contributo di cui al comma 91 ter decies, corredata di una relazione illustrativa delle attività e di un preventivo delle uscite e delle entrate complessive previste, è presentata alla struttura regionale competente in materia di lingue minoritarie entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Con il decreto di concessione è disposta la liquidazione in via anticipata e in un'unica soluzione del contributo e sono fissati i termini e le modalità di rendicontazione delle spese. Per l'ammissibilità delle spese si applicano i commi 2 e 3 dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione n. 246 del 2015 e sono ammissibili le spese riferibili al periodo tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2024.

91 quinquedecies. Per le finalità di cui al comma 91 ter decies, con riferimento alle assegnazioni statali annue per l'attuazione degli articoli 3, 8, 16 e 21 della legge 38/2001, e con riferimento alla Tabella AAA riferita alla quota riservata all'attuazione dell'articolo 19 della legge regionale 26/2007, è destinata la spesa di 70.000 euro per l'anno 2024, a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026, con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella I di cui al comma 92. (10038/S)

91 sedecies. Al fine della realizzazione della Quarta Conferenza regionale sulla tutela della minoranza linguistica slovena di cui all'articolo 10 della legge regionale 26/2007, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un finanziamento straordinario di 40.000 euro all'Istituto sloveno di ricerche - Slovenski raziskovalni inštitut (SLORI) di Trieste per il supporto tecnico scientifico, per le attività correlate all'evento, per la predisposizione di una o più relazioni di carattere tecnico scientifico sui temi posti all'ordine del giorno della Conferenza, definiti dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, sentita la Commissione consultiva di cui all'articolo 8 della legge regionale 26/2007, nonché per la redazione e la stampa degli atti della Conferenza in lingua italiana e slovena.

91 septies decies. La domanda per la concessione del finanziamento di cui al comma 91 sedecies è presentata alla struttura regionale competente in materia di lingue minoritarie ed è corredata di una relazione illustrativa degli interventi previsti con riferimento alla Conferenza regionale sulla tutela della minoranza linguistica slovena e del relativo preventivo di spesa. Con il decreto di concessione è disposta la liquidazione in via anticipata, in un'unica soluzione, dell'intero finanziamento e sono fissati i termini e le modalità di rendicontazione della spesa.

91 octies decies. Per le finalità di cui al comma 91 sedecies, con riferimento alle assegnazioni statali annue per l'attuazione degli articoli 3, 8, 16 e 21 della legge 38/2001 e alla loro rimodulazione ai sensi dell'articolo 18 ante della legge regionale 26/2007, è destinata la spesa di 40.000 euro, per l'anno 2024, a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I di cui al comma 92.>>. (NI S/68605)

G) Dopo il comma 91, sono inseriti i seguenti:

<< 91 bis. Al fine della realizzazione della Quarta Conferenza regionale di verifica e di proposta in attuazione dell'articolo 30 della legge regionale 29/2007, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un finanziamento straordinario di 40.000 euro all'ARLeF - Agenzie regionali per le lingue furlane/Agenzia regionale per la lingua friulana per il supporto tecnico scientifico, per le attività correlate all'evento, per la predisposizione di una o più relazioni di carattere tecnico scientifico sui temi posti all'ordine del giorno della Conferenza, definiti dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, nonché per la redazione e la stampa degli atti della Conferenza in lingua italiana e friulana.

91 ter. La domanda per la concessione del finanziamento di cui al comma 91 bis è presentata alla struttura regionale competente in materia di lingue minoritarie, corredata di una relazione illustrativa degli interventi previsti. Con il decreto di concessione sono fissati i termini e le modalità di liquidazione e di rendicontazione della spesa.

91 quater. Per le finalità di cui al comma 91 bis è destinata la spesa di 40.000 euro per l'anno 2024, a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I di cui al comma 92.>>. (NI S/68598)

H) Dopo il comma 91 sono aggiunti i seguenti:

<<91 bis. Ai fini della realizzazione della Seconda Conferenza regionale sulla tutela della minoranza linguistica tedesca di cui all'articolo 17 bis della legge regionale 20 novembre 2009, n. 20 (Norme di tutela e promozione delle minoranze di lingua tedesca del Friuli Venezia Giulia), l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un finanziamento straordinario di 10.000 euro all'Università degli Studi di Udine per il supporto tecnico scientifico, per la predisposizione di una o più relazioni di carattere tecnico scientifico sui temi posti all'ordine del giorno della Conferenza, definiti dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, e per la redazione e la stampa degli atti della Conferenza in lingua italiana e tedesca e di 10.000 euro al Comune ospitante l'evento per le attività correlate alla realizzazione della Conferenza.

91 ter. Le domande per la concessione del finanziamento di cui al comma 91 bis sono presentate alla struttura regionale competente in materia di lingue minoritarie, corredate di una relazione illustrativa degli interventi previsti. Con il decreto di concessione sono fissati i termini e le modalità di liquidazione e di rendicontazione della spesa.

91 quater. Per le finalità di cui al comma 91 bis è destinata la spesa di 20.000 euro per l'anno 2024, a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I di cui al comma 92.>>. (NI S/68599)

I) Dopo il comma 91 sono aggiunti i seguenti:

<<91 bis. Per le finalità previste dall'articolo 21 della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative), l'Amministrazione regionale sostiene le attività dell'Assemblea regionale della comunità linguistica tedesca.

91 ter. Ai fini del comma 91 bis, le risorse sono concesse al Comune individuato dall'Assemblea, ai sensi dell'articolo 21, comma 3 bis, della legge regionale 26/2014.

91 quater. Per le finalità di cui al comma 91 bis è destinata la spesa di 10.000 euro per l'anno 2024, a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di

previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I di cui al comma 92.>>. (NI S/68600)

J) Dopo il comma 91 sono aggiunti i seguenti:

<<91 bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un finanziamento straordinario per il 2024 all'ASD Associazioni Sportive Furlane per la partecipazione alla competizione calcistica europea "Europeada 2024", organizzata da FUEN – Federal Union of European Nationalities e riservata a selezioni delle minoranze linguistiche europee.

91 ter. La domanda per la concessione del contributo di cui al comma 91 bis, corredata di una relazione illustrativa del progetto e di un preventivo dei costi e delle entrate complessive previste, è presentata entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge alla struttura regionale competente in materia di lingue minoritarie. Con il decreto di concessione è disposta la liquidazione anticipata dell'80 per cento e sono fissati i termini e le modalità di rendicontazione delle spese.

91 quater. Per la finalità di cui al comma 91 bis è destinata la spesa di 30.000 euro per l'anno 2024 a valere sulla Missione n. 6 (Politiche giovanili, sport e tempo libero) - Programma n. 1 (Sport e tempo libero) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026, con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella I di cui al comma 92.>>. (NI S/68601)

K) Al comma 92 relativamente alle variazioni previste dalla Tabella I sono apportate le variazioni contabili relative alle Missioni, Programmi, Titoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026. Le variazioni si applicano algebricamente rispetto a quelle della Tabella I e sono collocate nella tabella stessa in ordine sequenziale per Missione, Programma, Titolo. Corrispondentemente si intendono modificati i totali delle Missioni, Programmi e Titoli interessati dalle variazioni."

=====

TABELLA I (RELATIVA ALL'ARTICOLO 9)

=====

MISSIONE 03- Ordine pubblico e sicurezza

PROGRAMMA 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

1717/S SPESE RELATIVE AL PROGRAMMA REGIONALE DI FINANZIAMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA - INTERVENTI REALIZZATI DAGLI ENTI LOCALI - PARTE CAPITALE

L.R. N.5 DEL 2021 ART. 6, L.R. N.5 DEL 2021 ART. 10, L.R. N.5 DEL 2021 ART. 15 COMMA 5, L.R. N. 9 DEL 2009 ART. 4, L.R. N. 9 DEL 2009 ART. 14, L.R. N. 25 DEL 2016 ART. 10 COMMA 78, L.R. N. 20 DEL 2018 ART. 10 COMMA 2, L.R. N. 29 DEL 2018 ART. 10 COMMA 75, L.R. N. 24 DEL 2019 ART. 9 COMMA 71, L.R. N. 26 DEL 2020 ART. 10 COMMA 72

CASSA 0,00 2024 - 50.000,00 2025 0,00 2026 0,00

68596/S CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA GUARDIA COSTIERA AUSILIARIA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA PER L'ACQUISIZIONE DI MEZZI E STRUTTURE NECESSARI PER LO SVOLGIMENTO DELLE MANSIONI ATTRIBUITE

L.R. STAB. N. 1 DEL 2023 ART. 9

CASSA 0,00 2024 50.000,00 2025 0,00 2026 0,00

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

CASSA 0,00 2024 0,00 2025 0,00 2026 0,00

PROGRAMMA 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana

CASSA 0,00 2024 0,00 2025 0,00 2026 0,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

CASSA 0,00 2024 0,00 2025 0,00 2026 0,00

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
PROGRAMMA 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
TITOLO 1 -Spese correnti

5128/S CONTRIBUTO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI TRADUZIONE, INTERPRETARIATO E SPORTELLO LINGUISTICO IN LINGUA SLOVENA - ASSOCIAZIONE KMECKA ZVEZA/ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI

L.R. N. 22 DEL 2022 ART. 10 COMMA 12, L.R. N. 13 DEL 2021 ART. 9 COMMA 17, L. N. 38 DEL 2001, L.R. N. 45 DEL 2017 ART. 7 COMMA 88, L.R. N. 29 DEL 2018 ART. 11 COMMA 18, L.R. N. 26 DEL 2020 ART. 10 COMMA 123 LETT. B

CASSA 0,00 2024 50.000,00 2025 0,00 2026 0,00

5515/S CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ASSOCIAZIONE SKLAD MITJA CUK DI TRIESTE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' EDUCATIVE E DI DOPOSCUOLA IN LINGUA SLOVENA.

L.R. N. 22 DEL 2022 ART. 10 COMMA 12, L.R. N. 13 DEL 2021 ART. 9 COMMA 17, L.R. N. 14 DEL 2016 ART. 6 COMMA 63, L.R. N. 45 DEL 2017 ART. 7 COMMA 89, L.R. N. 29 DEL 2018 ART. 11 COMMA 19, L.R. N. 26 DEL 2020 ART. 10 COMMA 123 LETT. D

CASSA 0,00 2024 50.000,00 2025 0,00 2026 0,00

5610/S CONTRIBUTO ANNUO ALLA COMUNITA' RELIGIOSA SERBO-ORTODOSSA DI TRIESTE PER LA GESTIONE DELLO SPORTELLO INFORMATIVO PER LA COMUNITA' SERBO-ORTODOSSA

L.R. N. 14 DEL 2018 ART. 6 COMMA 1

CASSA 0,00 2024 30.000,00 2025 0,00 2026 0,00

5671/S CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELLE ORGANIZZAZIONI DI RIFERIMENTO DELLA MINORANZA LINGUISTICA SLOVENA - FONDI STATALI RESIDUI

L.R. N. 22 DEL 2022 ART. 10 COMMA 12, L.R. N. 13 DEL 2021 ART. 9 COMMA 59, L.R. N. 13 DEL 2021 ART. 9 COMMA 17, L.R. N. 15 DEL 2020 ART. 9 COMMA 14, L.R. N. 26 DEL 2020 ART. 10 COMMA 123 LETT. A, L.R. N. 26 DEL 2007 ART. 6 COMMA 9, L.R. N. 26 DEL 2007 ART. 6 COMMA 10, L.R. N. 24 DEL 2009 ART. 6 COMMA 33, L.R. N. 14 DEL 2012 ART. 6 COMMA 210

CASSA 0,00 2024 470.000,00 2025 0,00 2026 0,00

5884/S CONTRIBUTO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI TRADUZIONE, INTERPRETARIATO E SPORTELLO LINGUISTICO IN LINGUA SLOVENA - SLOVENSKO DEZELNO GOSPODARSKO ZDRUZENJE

L.R. N. 22 DEL 2022 ART. 10 COMMA 12, L.R. N. 13 DEL 2021 ART. 9 COMMA 17, L. N. 38 DEL 2001, L.R. N. 45 DEL 2017 ART. 7 COMMA 88, L.R. N. 29 DEL 2018 ART. 11 COMMA 18, L.R. N. 26 DEL 2020 ART. 10. COMMA 123 LETT. B

CASSA 0,00 2024 50.000,00 2025 0,00 2026 0,00

6901/S CIRCOLO ATTIVITA' CULTURALI KRUT DI TRIESTE

L.R. N. 22 DEL 2022 ART. 10 COMMA 12, L.R. N. 13 DEL 2021 ART. 9 COMMA 17, L.R. N. 29 DEL 2018 ART. 11 COMMA 20, L.R. N. 26 DEL 2020 ART. 10 COMMA 123 LETT. E

CASSA 0,00 2024 25.000,00 2025 0,00 2026 0,00

10038/S FINANZIAMENTO ALL'ISTITUTO SLOVENO DI RICERCHE – SLOVENSKI RAZISKOVALNI INSTITUT (SLORI) DI TRIESTE PER IL SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO ALLE ATTIVITA' DELL'UFFICIO CENTRALE PER LA LINGUA SLOVENA
L.R. N. 24 DEL 2021 ART. 10 COMMA 32, L.R. N. 22 DEL 2022 ART. 10 COMMA 25, L.R. N. 26 DEL 2020 ART. 10 COMMA 119

CASSA 0,00 2024 70.000,00 2025 0,00 2026 0,00

10039/S BIBLIOTECA NAZIONALE SLOVENA E DEGLI STUDI - NARODNA IN STUDIJSKA KNJIZNICA (NSK) PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA CULTURALE
L.R. N. 13 DEL 2021 ART. 9 COMMA 17, L.R. N. 22 DEL 2022 ART. 10 COMMA 12, L.R. N. 26 DEL 2020 ART. 10 COMMA 123 LETT. G

CASSA 0,00 2024 30.000,00 2025 0,00 2026 0,00

10040/S ASSOCIAZIONE ZAVOD ZA SLOVENSKO IZOBRAZEVANJE/ISTITUTO PER L'ISTRUZIONE SLOVENA DI SAN PIETRO AL NATISONE PER L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DI UN SISTEMA DI TRASPORTO DEGLI ALUNNI RESIDENTI
L.R. N. 24 DEL 2021 ART. 10 COMMA 26, L.R. N. 22 DEL 2022 ART. 10 COMMA 22, L.R. N. 26 DEL 2020 ART. 10 COMMA 127

CASSA 0,00 2024 40.000,00 2025 0,00 2026 0,00

12201/S FINANZIAMENTI ALLE STRUTTURE DI ASSISTENZA ALL'INFANZIA DELLA COMUNITA' SLOVENA
L.R. N. 13 DEL 2021 ART. 9 COMMA 62, L.R. N. 22 DEL 2022 ART. 10 COMMA 12, L.R. N. 13 DEL 2022 ART. 9 COMMA 29

CASSA 0,00 2024 20.000,00 2025 0,00 2026 0,00

68597/S CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CONSORZIO MIB-SCHOOL OF MANAGEMENT DI TRIESTE PER IL PROGETTO RADUNO VENTENNALE ORIGINI ITALIA
L.R. STAB. N. 1 DEL 2023 ART. 9

CASSA 0,00 2024 100.000,00 2025 0,00 2026 0,00

68598/S CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ARLEF-AGENZIA REGIONALE PER LA LINGUA FRIULANA A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' INERENTI LA REALIZZAZIONE DELLA QUARTA CONFERENZA REGIONALE
L.R. STAB. N. 1 DEL 2023 ART. 9

CASSA 0,00 2024 40.000,00 2025 0,00 2026 0,00

68599/S CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' INERENTI LA REALIZZAZIONE DELLA SECONDA CONFERENZA REGIONALE SULLA TUTELA DELLE MINORANZE DI LINGUA TEDESCA
L.R. STAB. N. 1 DEL 2023 ART. 9

CASSA 0,00 2024 20.000,00 2025 0,00 2026 0,00

68600/S CONTRIBUTO ALL'ASSEMBLEA REGIONALE DELLA COMUNITA' LINGUISTICA TEDESCA A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI
L.R. STAB. N. 1 DEL 2023 ART. 9

CASSA 0,00 2024 10.000,00 2025 0,00 2026 0,00

68605/S FINANZIAMENTO ALL'ISTITUTO SLOVENO DI RICERCHE – SLOVENSKI RAZISKOVALNI INSTITUT (SLORI) DI TRIESTE PER IL SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO ALLE ATTIVITA' CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA QUARTA CONFERENZA REGIONALE SULLA TUTELA DELLA MINORANZA LINGUISTICA SLOVENA
L.R. N. 22 DEL 2022 ART. 10 COMMA 25, L.R. N. 24 DEL 2021 ART. 10 COMMA 32, L.R. N. 26 DEL 2020 ART. 10 COMMA 119

CASSA 0,00 2024 40.000,00 2025 0,00 2026 0,00

95017/S CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA ASSOCIAZIONE "MLADINSKI DOM" DI GORIZIA PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' ISTITUZIONALI
L.R. N. 22 DEL 2022 ART. 10 COMMA 12, L.R. N. 13 DEL 2021 ART. 9 COMMA 17, L.R. N. 24 DEL 2019 ART. 9 COMMA 132, L.R. N. 26 DEL 2020 ART. 10 COMMA 123 LETT. F

CASSA 0,00 2024 50.000,00 2025 0,00 2026 0,00

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA 0,00 2024 1.095.000,00 2025 0,00 2026 0,00

PROGRAMMA 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

CASSA 0,00 2024 1.095.000,00 2025 0,00 2026 0,00

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

CASSA 0,00 2024 1.095.000,00 2025 0,00 2026 0,00

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

PROGRAMMA 1 - Sport e tempo libero

TITOLO 1 - Spese correnti

68601/S CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ASD ASSOCIAZIONI SPORTIVE FURLANE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA COMPETIZIONE CALCISTICA EUROPEA 'EUROPEADA 2024'
L.R. STAB. N. 1 DEL 2023 ART. 9

CASSA 0,00 2024 30.000,00 2025 0,00 2026 0,00

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA 0,00 2024 30.000,00 2025 0,00 2026 0,00

PROGRAMMA 1 - Sport e tempo libero

CASSA 0,00 2024 30.000,00 2025 0,00 2026 0,00

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

CASSA 0,00 2024 30.000,00 2025 0,00 2026 0,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

PROGRAMMA 1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

TITOLO 1 - Spese correnti

12702/S ASSEGNAZIONE ALL'ASSOCIAZIONE DEGLI ORDINI DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA PER IL CONCORSO ALLE SPESE DI ORGANIZZAZIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI REVISORI DEI CONTI DEGLI ENTI LOCALI

L.R. N. 24 DEL 2021 ART. 9 COMMA 49, L.R. N. 26 DEL 2020 ART. 10 COMMA 55; L.R. N. 26 DEL 2020 ART. 10 COMMA 56, L.R. N. 26 DEL 2020 ART. 10 COMMA 57, L.R. N. 26 DEL 2020 ART. 10 COMMA 58, L.R. N. 26 DEL 2020 ART. 10 COMMA 59

CASSA 0,00 2024 0,00 2025 30.000,00 2026 30.000,00

68431/S CONTROLLO IMMIGRAZIONE

L.R. N.9 DEL 2023 ART. 8 COMMA 3

CASSA 0,00 2024 0,00 2025 -30.000,00 2026 -30.000,00

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA 0,00 2024 0,00 2025 0,00 2026 0,00

PROGRAMMA 1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

CASSA 0,00 2024 0,00 2025 0,00 2026 0,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

CASSA 0,00 2024 0,00 2025 0,00 2026 0,00

**Tabella XX riferita all' articolo 9, comma 5
Risorse finanziarie a favore degli enti locali - Quota garantita**

Missione 3 (Ordine pubblico e sicurezza) - Programma 2 (Sistema integrato di sicurezza urbana) - Titolo 1 (Spese correnti)					
DENOMINAZIONE	RIFERIMENTI	2024	2025	2026	2024-2026
SPESE RELATIVE AL PROGRAMMA REGIONALE DI FINANZIAMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA - INTERVENTI REALIZZATI DAGLI ENTI LOCALI - PARTE CORRENTE (Cap. 1710/art. 2)	Art. 9, comma 5, lett. S) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	2.305.000,00	2.305.000,00	4.900.000,00	9.510.000,00
VIGILI FUOCO LIGNANO DISTACCAMENTO STAGIONALE-AALL (Cap. 7444/art. 2)	Art. 9, comma 5, lett. U) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	0,00	0,00	70.000,00	70.000,00
VIGILI FUOCO GRADO DISTACCAMENTO STAGIONALE-AALL (Cap. 7445/art. 2)	Art. 9, comma 5, lett. V) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	0,00	0,00	70.000,00	70.000,00
Missione 3 (Ordine pubblico e sicurezza) - Programma 2 (Sistema integrato di sicurezza urbana) - Titolo 2 (Spese in conto capitale)					
DENOMINAZIONE	RIFERIMENTI	2024	2025	2026	2024-2026
SPESE RELATIVE AL PROGRAMMA REGIONALE DI FINANZIAMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA - INTERVENTI REALIZZATI DAGLI ENTI LOCALI - PARTE CAPITALE (Cap. 1717/art. 2)	Art. 9, comma 5, lett. R) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	2.000.000,00	2.000.000,00	5.000.000,00	9.000.000,00
FONDO ALTRI INTERVENTI SICUREZZA URBANA (Cap. 6778/art. 1)	Art. 9, comma 5, lett. T) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	2.000.000,00	2.000.000,00	4.200.000,00	8.200.000,00

		2024>>			
Missione 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali) - Programma 1 (Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali) - Titolo 1 (Spese correnti)					
DENOMINAZIONE	RIFERIMENTI	2024	2025	2026	2024-2026
FONDO UNICO COMUNALE PER IL CONCORSO NELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE DEI SERVIZI (Cap. 11705/art. 2)	Art. 9, comma 5, lett. A) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	461.302.546,41	461.302.546,41	466.302.546,41	1.388.907.639,23
ASSEGNAZIONE ALLE COMUNITA' DI MONTAGNA E ALLA COMUNITA' COLLINARE DI RISORSE PER ASSICURARE IL FUNZIONAMENTO E L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE (Cap. 11701/art. 1)	Art. 9, comma 5, lett. B) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	11.347.372,29	11.347.372,29	11.347.372,29	34.042.116,87
ONERI GESTIONE COMUNITA' VOLONTARIE (Cap. 11707/art. 1)	Art. 9, comma 5, lett. C) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	800.000,00	800.000,00	1.200.000,00	2.800.000,00
DENOMINAZIONE	RIFERIMENTI	2024	2025	2026	2024-2026
FONDO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE BUONE PRATICHE DEGLI ENTI LOCALI, NONCHÉ PER SUPPORTARE INTERVENTI RISANATORI URGENTI PER I COMUNI (Cap. 1786/art. 2)	Art. 9, comma 5, lett. D) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	1.316.406,44	1.387.726,98	1.956.726,98	4.660.860,40
FONDO PER IL CONCORSO AGLI ONERI DEI COMUNI DERIVANTI DA ACCADIMENTI DI NATURA STRAORDINARIA O IMPREVEDIBILE (Cap. 1787/art. 2)	Art. 9, comma 5, lett. E) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	910.000,00	910.000,00	1.000.000,00	2.820.000,00
CONTRIBUTI A FAVORE DEI COMUNI PER IL CONCORSO AGLI ONERI DERIVANTI DALLA DETERMINAZIONE DEI NUOVI COMPENSI SPETTANTI AI REVISORI DEGLI ENTI LOCALI (Cap. 1243/art. 1)	Art. 9, comma 5, lett. F) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	550.000,00	550.000,00	600.000,00	1.700.000,00
ASSEGNAZIONE AI COMUNI CON POPOLAZIONE FINO A 5 MILA ABITANTI DI RISORSE PER IL CONCORSO AGLI ONERI DI INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI (Cap. 11241/art. 1)	Art. 9, comma 5, lett. G) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	1.000.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00	4.000.000,00
ASSEGNAZIONE AL COMUNE DI PORDENONE PER ATTIVITA' CENTRO CULTURALE CASA ZANUSSI (Cap. 11242/art. 2)	Art. 9, comma 5, lett. H) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
TRASFERIMENTI AI COMUNI DI PORDENONE E GORIZIA PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO NELLE SEDI UNIVERSITARIE DECENTRATE, ANCHE ATTRAVERSO L'INTERVENTO DI CONSORZI O ENTI ED ISTITUZIONI UNIVERSITARI (Cap. 11711/art. 1)	Art. 9, comma 5, lett. I) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	280.000,00	280.000,00	280.000,00	840.000,00
INCENTIVO PARTECIPAZIONE ATTIVITA' ACCERTAMENTO (Cap. 68434/art. 1)	Art. 9, comma 5, lett. J) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	21.320,54	0,00	0,00	21.320,54
FINANZIAMENTO STRAORDINARIO ALL'UNCEM PER CONSENTIRE LA CONTINUITA' DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'UNIONE DEI COMUNI, COMUNITA', ENTI MONTANI UNCEM FVG CONNESSA CON IL PROCESSO DI RIORDINO DEL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI NEL FRIULI VENEZIA GIULIA (Cap. 1968/art. 1)	Art. 9, comma 5, lett. K) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
TRASFERIM. INCREMENTO SALARIO AGGIUNTIVO ENTI CCRL 22-24 (Cap. 68432/art. 2)	Art. 9, comma 5, lett. L) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
TRASFERIMENTI AGLI ENTI DEL COMPARTO UNICO	Art. 9, comma 5, lett. M)	3.797.354,32	3.797.354,32	3.797.354,32	11.392.062,96

PER IL RINNOVO DEI CONTRATTI COLLETTIVI DI COMPARTO RELATIVI AL TRIENNIO CONTRATTUALE 2016-2018 (Cap. 9593/art. 2)	LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>				
DENOMINAZIONE	RIFERIMENTI	2024	2025	2026	2024-2026
TRASFERIM. PER INCREMENTO SALARIO AGGIUNTIVO ENTI (Cap. 14794/art. 3)	Art. 9, comma 5, lett. N) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00
COPERTURA DEGLI ONERI SOSTENUTI DAGLI ENTI LOCALI PER LA CONCESSIONE AI DIPENDENTI DELL'ASPETTATIVA SINDACALE RETRIBUITA (Cap. 1160/art. 2)	Art. 9, comma 5, lett. O) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	550.000,00	550.000,00	750.000,00	1.850.000,00
CONTRIBUTO AD ANCI FINALIZZATO A SUPPORTARE LA REALIZZAZIONE DI CENTRI DI COMPETENZA PER L'EROGAZIONE DI SERVIZI AVANZATI E QUALIFICATI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI (Cap. 1905/art. 3)	Art. 9, comma 5, lett. P) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	600.000,00	600.000,00	856.000,00	2.056.000,00
ASSEGNAZIONE ALL'ANCI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE FORMATIVE DI INTERESSE PER GLI ENTI LOCALI (Cap. 9770/art. 2)	Art. 9, comma 5, lett. Q) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	3.300.000,00
ASSEGNAZIONE STRAORDINARIA AL COMUNE DI MARANO LAGUNARE PER PARTICOLARI ESIGENZE LEGATE AL FUNZIONAMENTO E ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'ENTE (Cap. 11243/art. 1)	Art. 9, comma 5, lett. X) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
Missione 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali) - Programma 1 (Valorizzazione dei beni di interesse storico) - Titolo 2 (Spese in conto capitale)					
DENOMINAZIONE	RIFERIMENTI	2024	2025	2026	2024-2026
FONDO CONCERTAZIONE REGIONE ENTI LOCALI 2023-2025 -TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI (Cap. 27850/art. 2)	Art. 9, comma 5, lett. W) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	500.000,00	1.239.400,00	0,00	1.739.400,00
Missione 7 (Turismo) - Programma 1 (Sviluppo e valorizzazione del turismo) - Titolo 2 (Spese in conto capitale)					
DENOMINAZIONE	RIFERIMENTI	2024	2025	2026	2024-2026
FONDO CONCERTAZIONE REGIONE ENTI LOCALI 2023-2025 -TURISMO (Cap. 27852/art. 1)	Art. 9, comma 5, lett. W) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	1.480.000,00	2.000.000,00	0,00	3.480.000,00
Missione 16 (Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca) - Programma 1 (Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare) - Titolo 2 (Spese in conto capitale)					
DENOMINAZIONE	RIFERIMENTI	2024	2025	2026	2024-2026
FONDO CONCERTAZIONE REGIONE ENTI LOCALI 2023-2025 -AGRICOLTURA (Cap. 27853/art. 2)	Art. 9, comma 5, lett. W) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00
Missione 4 (Istruzione e diritto allo studio) - Programma 2 (Altri ordini di istruzione non universitaria) - Titolo 2 (Spese in conto capitale)					
DENOMINAZIONE	RIFERIMENTI	2024	2025	2026	2024-2026
FONDO CONCERTAZIONE REGIONE ENTI LOCALI 2023-2025 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO (Cap. 27855/art. 2)	Art. 9, comma 5, lett. W) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	8.578.000,00	0,00	0,00	8.578.000,00
Missione 8 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa) - Programma 1 (Urbanistica e assetto del territorio) - Titolo 2 (Spese in conto capitale)					
DENOMINAZIONE	RIFERIMENTI	2024	2025	2026	2024-2026
FONDO CONCERTAZIONE REGIONE ENTI LOCALI 2023-2025 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO (Cap. 27856/art. 2)	Art. 9, comma 5, lett. W) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	1.692.000,00	0,00	0,00	1.692.000,00
Missione 10 (Trasporti e diritto alla mobilità) - Programma 5 (Viabilità e infrastrutture stradali) - Titolo 2 (Spese in conto capitale)					
DENOMINAZIONE	RIFERIMENTI	2024	2025	2026	2024-2026

FONDO CONCERTAZIONE REGIONE ENTI LOCALI 2023-2025 - VIABILITA' E INFRASTRUTTURE (Cap. 27857/art. 2)	Art. 9, comma 5, lett. W) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	770.000,00	0,00	0,00	770.000,00
Missione 6 (Politiche giovanili, sport e tempo libero) - Programma 1 (Sport e tempo libero) - Titolo 2 (Spese in conto capitale)					
DENOMINAZIONE	RIFERIMENTI	2024	2025	2026	2024-2026
FONDO CONCERTAZIONE REGIONE ENTI LOCALI 2023-2025 - SPORT E TEMPO LIBERO (Cap. 27858/art. 2)	Art. 9, comma 5, lett. W) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	0,00	6.655.000,00	0,00	6.655.000,00
Missione 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) - Programma 1 (Difesa del suolo) - Titolo 2 (Spese in conto capitale)					
DENOMINAZIONE	RIFERIMENTI	2024	2025	2026	2024-2026
FONDO CONCERTAZIONE REGIONE ENTI LOCALI 2023-2025 - DIFESA DEL SUOLO (Cap. 27859/art. 2)	Art. 9, comma 5, lett. W) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	1.630.000,00	1.360.600,00	0,00	2.990.600,00
Missione 7 (Turismo) - Programma 1 (Sviluppo e valorizzazione del turismo) - Titolo 2 (Spese in conto capitale)					
DENOMINAZIONE	RIFERIMENTI	2024	2025	2026	2024-2026
FONDO CONCERTAZIONE REGIONE ENTI LOCALI 2023-2025 -SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO (Cap. 27861/art. 2)	Art. 9, comma 5, lett. W) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	0,00	3.350.000,00	0,00	3.350.000,00
Missione 4 (Istruzione e diritto allo studio) - Programma 1 (Istruzione prescolastica) - Titolo 2 (Spese in conto capitale)					
DENOMINAZIONE	RIFERIMENTI	2024	2025	2026	2024-2026
FONDO CONCERTAZIONE REGIONE ENTI LOCALI 2023-2025 - EDILIZIA SCOLASTICA (Cap. 68185/art. 2)	Art. 9, comma 5, lett. W) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	0,00	395.000,00	0,00	395.000,00
Risorse finanziarie a favore degli enti locali Quota garantita		2024	2025	2026	2024-2026
LEGGE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>		505.000.000,00	505.000.000,00	510.000.000,00	1.520.000.000,00

TABELLA AAA

riferita all'art.9, c.XXX bis (Emendamento F. MINORANZA LINGUISTICA SLOVENA: RIPARTO FINANZIAMENTO STATALE)

Art. 18, L.R. 26/2007 Fondo per il sostegno delle attività degli enti e organizzazioni della minoranza linguistica slovena (art. 16 legge 38/2001)	61%
Art. 19, L.R. 26/2007 Contributi statali per l'uso della lingua slovena nella pubblica amministrazione del Friuli Venezia Giulia (art. 8 legge 38/2001)	24%
Art. 20, L.R. 26/2007 Interventi diretti allo sviluppo sociale, economico e ambientale dei territori dei comuni della provincia di Udine facenti parte del territorio di insediamento della minoranza linguistica slovena (art. 21 legge 38/2001)	5%
Art. 18 ante, c. 1 bis, L.R. 26/2007 Percentuale riferita alla quota di accantonamento	10%
TOTALE	100%

TABELLA BBB

riferita all'art.9, c.XXX bis (Emendamento F. MINORANZA LINGUISTICA SLOVENA: RIPARTO FINANZIAMENTO STATALE)

CATEGORIA DI INTERVENTO	% di finanziamento della categoria di intervento	% di finanziamento agli enti nell'ambito della categoria di
--------------------------------	---	--

		intervento
Enti che realizzano in modo stabile e continuativo iniziative informative ed editoriali in lingua slovena di preminente interesse per la minoranza linguistica slovena (Art. 18, c. 3, L.R. n. 26/2007) – Di cui:	27,00%	
Società P.R.A.E. - Promozione attività editoriale s.r.l. di Trieste		51,08%
Società cooperativa a r.l. Goriška Mohorjeva di Gorizia		17,69%
Società cooperativa a r.l. Novi Matajur di Cividale del Friuli (UD)		12,06%
Società cooperativa a r.l. Mladika di Trieste		4,45%
Società cooperativa a r.l. Most di Cividale del Friuli (UD)		9,38%
Editoriale Stampa Triestina s.r.l. di Trieste		5,34%
Totale parziale dell'art.18, c.3, L.R. n. 26/2007		100,00%
Enti e organizzazioni che realizzano direttamente una attività di produzione e di offerta di servizi di rilevanza primaria per la minoranza linguistica slovena nei settori della cultura umanistica, letteraria e scientifica, nel campo degli studi e delle ricerche scientifiche e umanistiche, delle arti cinematografiche, delle attività museali e di conservazione del patrimonio storico (Art. 18, c. 4, L.R. n. 26/2007) – Di cui:	13,70%	
Istituto sloveno di ricerche - Slovenski raziskovalni inštitut (SLORI) di Trieste		33,00%
Biblioteca nazionale slovena e degli studi - Narodna in študijska knjižnica (NŠK) - di Trieste		47,50%
Associazione Združenje Kinoatelje di Gorizia		7,20%
Istituto per la cultura slovena APS (UD)		12,30%
Totale parziale dell'art.18, c.4, L.R. n. 26/2007		100,00%
Enti che operano con una propria attività di produzione e di offerta nei settori del teatro e dello spettacolo con l'organizzazione di stagioni teatrali, rassegne di eventi e manifestazioni culturali (Art. 18, c. 4 bis, L.R. n. 26/2007) – Di cui:	12,65%	
Teatro stabile sloveno - Slovensko stalno gledališče (SSG) di Trieste		71,54%
Associazione "Kulturni dom Gorica" di Gorizia		14,23%
Associazione culturale "Kulturni center Lojze Bratuž" di Gorizia		14,23%
Totale parziale dell'art.18, c.4 bis, L.R. n. 26/2007		100,00%
Organismi a carattere associativo o federativo che svolgono in modo rilevante attività di promozione, sostegno e aggregazione, su una più ampia dimensione territoriale, almeno provinciale, di circoli e associazioni della minoranza linguistica slovena operanti nei settori delle attività culturali, artistiche, ricreative e sportive (Art. 18, c. 5, L.R. n. 26/2007) – Di cui:	12,00%	
Unione dei circoli culturali sloveni - Zveza slovenskih kulturnih društev (ZSKD) di Gorizia		34,85%
Centro culturale sloveno - Slovenska prosveta di Trieste		12,88%
Unione culturale cattolica slovena - Zveza slovenske katoliške prosvete (ZSKP) di Gorizia		12,88%
Unione delle associazioni sportive slovene in Italia - Združenje slovenskih športnih društev v Italiji (ZSŠDI) di Trieste		39,39%
Totale parziale dell'art.18, c.5, L.R. n. 26/2007		100,00%
Programmi di attività degli enti e organizzazioni minori della minoranza linguistica slovena iscritti all'Albo di cui all'art. 5 della L.R. 26/2007, che operano nei settori delle attività culturali, artistiche, ricreative e sportive e aderiscono agli organismi a carattere associativo o federativo di cui all'art.18, c.5, L.R. 26/2007 (Art. 18, c. 8 L.R. n. 26/2007) – Di cui:	8,00%	
Unione dei circoli culturali sloveni - Zveza slovenskih kulturnih društev (ZSKD) di Gorizia		34,00%
Centro culturale sloveno - Slovenska prosveta di Trieste		17,00%
Unione culturale cattolica slovena - Zveza slovenske katoliške prosvete (ZSKP) di Gorizia		17,00%
Unione delle associazioni sportive slovene in Italia - Združenje slovenskih športnih društev v Italiji (ZSŠDI) di Trieste		32,00%
Totale parziale dell'art.18, c.8, L.R. n. 26/2007		100,00%
Enti e organizzazioni che curano la gestione di attività di educazione e formazione extrascolastica dei minori di lingua slovena (Art. 18, c. 6, L.R. n. 26/2007) – Di cui:	23,15%	
Centro musicale sloveno "Glasbena matica" di Trieste		56,85%
Centro sloveno di educazione musicale - Slovenski center za glasbeno vzgojo "Emil Komel" di Gorizia		16,70%
Associazione Casa dello studente sloveno - Združenje slovenski dijaški dom "Srečko Kosovel" di Trieste		15,69%
Associazione Casa dello studente sloveno - Združenje slovenski dijaški dom "Simon Gregorčič" di		10,76%

Gorizia		
Totale parziale dell'art.18, c.6, L.R. n. 26/2007		100,00%
Sostegno enti per attività e servizi educativi, sviluppo scambi culturali e attività giovanili anche transfrontaliere (Art. 18, c. 9, L.R. n. 26/2007)		1,75%
Iniziative di particolare rilevanza finalizzate alla valorizzazione della lingua e del patrimonio storico e culturale della minoranza slovena realizzate da enti della minoranza slovena anche in collaborazione tra loro (Art. 18, c. 10, L.R. n. 26/2007)		1,75%
TOTALE Interventi ex art.18, L.R. n. 26/2007		100%

**Tabella XX riferita all'articolo 9, comma 5
Risorse finanziarie a favore degli enti locali - Quota garantita**

Missione 3 (Ordine pubblico e sicurezza) - Programma 2 (Sistema integrato di sicurezza urbana) - Titolo 1 (Spese correnti)					
DENOMINAZIONE	RIFERIMENTI	2024	2025	2026	2024-2026
SPESE RELATIVE AL PROGRAMMA REGIONALE DI FINANZIAMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA - INTERVENTI REALIZZATI DAGLI ENTI LOCALI - PARTE CORRENTE (Cap. 1710/art. 2)	Art. 9, comma 5, lett. S) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	2.305.000,00	2.305.000,00	4.900.000,00	9.510.000,00
VIGILI FUOCO LIGNANO DISTACCAMENTO STAGIONALE-AALL (Cap. 7444/art. 2)	Art. 9, comma 5, lett. U) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	0,00	0,00	70.000,00	70.000,00
VIGILI FUOCO GRADO DISTACCAMENTO STAGIONALE-AALL (Cap. 7445/art. 2)	Art. 9, comma 5, lett. V) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	0,00	0,00	70.000,00	70.000,00
Missione 3 (Ordine pubblico e sicurezza) - Programma 2 (Sistema integrato di sicurezza urbana) - Titolo 2 (Spese in conto capitale)					
DENOMINAZIONE	RIFERIMENTI	2024	2025	2026	2024-2026
SPESE RELATIVE AL PROGRAMMA REGIONALE DI FINANZIAMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA - INTERVENTI REALIZZATI DAGLI ENTI LOCALI - PARTE CAPITALE (Cap. 1717/art. 2)	Art. 9, comma 5, lett. R) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	2.000.000,00	2.000.000,00	5.000.000,00	9.000.000,00
FONDO ALTRI INTERVENTI SICUREZZA URBANA (Cap. 6778/art. 1)	Art. 9, comma 5, lett. T) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	2.000.000,00	2.000.000,00	4.200.000,00	8.200.000,00
Missione 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali) - Programma 1 (Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali) - Titolo 1 (Spese correnti)					
DENOMINAZIONE	RIFERIMENTI	2024	2025	2026	2024-2026
FONDO UNICO COMUNALE PER IL CONCORSO NELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE DEI SERVIZI (Cap. 11705/art. 2)	Art. 9, comma 5, lett. A) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	461.302.546,41	461.302.546,41	466.302.546,41	1.388.907.639,23
ASSEGNAZIONE ALLE COMUNITA' DI MONTAGNA E ALLA COMUNITA' COLLINARE DI RISORSE PER ASSICURARE IL FUNZIONAMENTO E L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE (Cap. 11701/art. 1)	Art. 9, comma 5, lett. B) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	11.347.372,29	11.347.372,29	11.347.372,29	34.042.116,87
ONERI GESTIONE COMUNITA' VOLONTARIE (Cap. 11707/art. 1)	Art. 9, comma 5, lett. C) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	800.000,00	800.000,00	1.200.000,00	2.800.000,00
DENOMINAZIONE	RIFERIMENTI	2024	2025	2026	2024-2026
FONDO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE BUONE PRATICHE DEGLI ENTI LOCALI, NONCHE' PER SUPPORTARE INTERVENTI RISANATORI URGENTI PER I COMUNI (Cap. 1786/art. 2)	Art. 9, comma 5, lett. D) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	1.316.406,44	1.387.726,98	1.956.726,98	4.660.860,40

FONDO PER IL CONCORSO AGLI ONERI DEI COMUNI DERIVANTI DA ACCADIMENTI DI NATURA STRAORDINARIA O IMPREVEDIBILE (Cap. 1787/art. 2)	Art. 9, comma 5, lett. E) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	910.000,00	910.000,00	1.000.000,00	2.820.000,00
CONTRIBUTI A FAVORE DEI COMUNI PER IL CONCORSO AGLI ONERI DERIVANTI DALLA DETERMIANZIONE DEI NUOVI COMPENSI SPETTANTI AI REVISORI DEGLI ENTI LOCALI (Cap. 1243/art. 1)	Art. 9, comma 5, lett. F) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	550.000,00	550.000,00	600.000,00	1.700.000,00
ASSEGNAZIONE AI COMUNI CON POPOLAZIONE FINO A 5 MILA ABITANTI DI RISORSE PER IL CONCORSO AGLI ONERI DI INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI (Cap. 11241/art. 1)	Art. 9, comma 5, lett. G) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	1.000.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00	4.000.000,00
ASSEGNAZIONE AL COMUNE DI PORDENONE PER ATTIVITA' CENTRO CULTURALE CASA ZANUSSI (Cap. 11242/art. 2)	Art. 9, comma 5, lett. H) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
TRAFERIMENTI AI COMUNI DI PORDENONE E GORIZIA PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO NELLE SEDI UNIVERSITARIE DECENTRATE, ANCHE ATTRAVERSO LINTERVENTO DI CONSORZI O ENTI ED ISTITUZIONI UNIVERSITARI (Cap. 11711/art. 1)	Art. 9, comma 5, lett. I) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	280.000,00	280.000,00	280.000,00	840.000,00
INCENTIVO PARTECIPAZIONE ATTIVITA' ACCERTAMENTO (Cap. 68434/art. 1)	Art. 9, comma 5, lett. J) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	21.320,54	0,00	0,00	21.320,54
FINANZIAMENTO STRAORDINARIO ALL'UNCHEM PER CONSENTIRE LA CONTINUITA' DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'UNIONE DEI COMUNI, COMUNITA', ENTI MONTANI UNCEM FVG CONNESSA CON IL PROCESSO DI RIORDINO DEL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI NEL FRIULI VENEZIA GIULIA (Cap. 1968/art. 1)	Art. 9, comma 5, lett. K) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
TRASFERIM. INCREMENTO SALARIO AGGIUNTIVO ENTI CCRL 22-24 (Cap. 68432/art. 2)	Art. 9, comma 5, lett. L) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
TRASFERIMENTI AGLI ENTI DEL COMPARTO UNICO PER IL RINNOVO DEI CONTRATTI COLLETTIVI DI COMPARTO RELATIVI AL TRIENNIO CONTRATTUALE 2016-2018 (Cap. 9593/art. 2)	Art. 9, comma 5, lett. M) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	3.797.354,32	3.797.354,32	3.797.354,32	11.392.062,96
DENOMINAZIONE	RIFERIMENTI	2024	2025	2026	2024-2026
TRASFERIM. PER INCREMENTO SALARIO AGGIUNTIVO ENTI (Cap. 14794/art. 3)	Art. 9, comma 5, lett. N) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00
COPERTURA DEGLI ONERI SOSTENUTI DAGLI ENTI LOCALI PER LA CONCESSIONE AI DIPENDENTI DELL'ASPETTATIVA SINDACALE RETRIBUITA (Cap. 1160/art. 2)	Art. 9, comma 5, lett. O) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	550.000,00	550.000,00	750.000,00	1.850.000,00
CONTRIBUTO AD ANCI FINALIZZATO A SUPPORTARE LA REALIZZAZIONE DI CENTRI DI COMPETENZA PER L'EROGAZIONE DI SERVIZI AVANZATI E QUALIFICATI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI (Cap. 1905/art. 3)	Art. 9, comma 5, lett. P) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	600.000,00	600.000,00	856.000,00	2.056.000,00
ASSEGNAZIONE ALL'ANCI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE FORMATIVE DI INTERESSE PER GLI ENTI LOCALI (Cap.	Art. 9, comma 5, lett. Q) LEGGE REGIONALE XXX/2023	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	3.300.000,00

9770/art. 2)	<<LEGGE DI STABILITA' 2024>>				
ASSEGNAZIONE STRAORDINARIA AL COMUNE DI MARANO LAGUNARE PER PARTICOLARI ESIGENZE LEGATE AL FUNZIONAMENTO E ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'ENTE (Cap. 11243/art. 1)	Art. 9, comma 5, lett. X) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
Missione 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attivita' culturali) - Programma 1 (Valorizzazione dei beni di interesse storico) - Titolo 2 (Spese in conto capitale)					
DENOMINAZIONE	RIFERIMENTI	2024	2025	2026	2024-2026
FONDO CONCERTAZIONE REGIONE ENTI LOCALI 2023-2025 -TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI (Cap. 27850/art. 2)	Art. 9, comma 5, lett. W) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	500.000,00	1.239.400,00	0,00	1.739.400,00
Missione 7 (Turismo) - Programma 1 (Sviluppo e valorizzazione del turismo) - Titolo 2 (Spese in conto capitale)					
DENOMINAZIONE	RIFERIMENTI	2024	2025	2026	2024-2026
FONDO CONCERTAZIONE REGIONE ENTI LOCALI 2023-2025 -TURISMO (Cap. 27852/art. 1)	Art. 9, comma 5, lett. W) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	1.480.000,00	2.000.000,00	0,00	3.480.000,00
Missione 16 (Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca) - Programma 1 (Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare) - Titolo 2 (Spese in conto capitale)					
DENOMINAZIONE	RIFERIMENTI	2024	2025	2026	2024-2026
FONDO CONCERTAZIONE REGIONE ENTI LOCALI 2023-2025 -AGRICOLTURA (Cap. 27853/art. 2)	Art. 9, comma 5, lett. W) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00
Missione 4 (Istruzione e diritto allo studio) - Programma 2 (Altri ordini di istruzione non universitaria) - Titolo 2 (Spese in conto capitale)					
DENOMINAZIONE	RIFERIMENTI	2024	2025	2026	2024-2026
FONDO CONCERTAZIONE REGIONE ENTI LOCALI 2023-2025 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO (Cap. 27855/art. 2)	Art. 9, comma 5, lett. W) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	8.578.000,00	0,00	0,00	8.578.000,00
Missione 8 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa) - Programma 1 (Urbanistica e assetto del territorio) - Titolo 2 (Spese in conto capitale)					
DENOMINAZIONE	RIFERIMENTI	2024	2025	2026	2024-2026
FONDO CONCERTAZIONE REGIONE ENTI LOCALI 2023-2025 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO (Cap. 27856/art. 2)	Art. 9, comma 5, lett. W) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	1.692.000,00	0,00	0,00	1.692.000,00
Missione 10 (Trasporti e diritto alla mobilità) - Programma 5 (Viabilità e infrastrutture stradali) - Titolo 2 (Spese in conto capitale)					
DENOMINAZIONE	RIFERIMENTI	2024	2025	2026	2024-2026
FONDO CONCERTAZIONE REGIONE ENTI LOCALI 2023-2025 - VIABILITA' E INFRASTRUTTURE (Cap. 27857/art. 2)	Art. 9, comma 5, lett. W) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	770.000,00	0,00	0,00	770.000,00
Missione 6 (Politiche giovanili, sport e tempo libero) - Programma 1 (Sport e tempo libero) - Titolo 2 (Spese in conto capitale)					
DENOMINAZIONE	RIFERIMENTI	2024	2025	2026	2024-2026
FONDO CONCERTAZIONE REGIONE ENTI LOCALI 2023-2025 - SPORT E TEMPO LIBERO (Cap. 27858/art. 2)	Art. 9, comma 5, lett. W) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	0,00	6.655.000,00	0,00	6.655.000,00
Missione 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) - Programma 1 (Difesa del suolo) - Titolo 2 (Spese in conto capitale)					
DENOMINAZIONE	RIFERIMENTI	2024	2025	2026	2024-2026
FONDO CONCERTAZIONE REGIONE ENTI LOCALI 2023-2025 - DIFESA DEL SUOLO (Cap. 27859/art. 2)	Art. 9, comma 5, lett. W) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	1.630.000,00	1.360.600,00	0,00	2.990.600,00
Missione 7 (Turismo) - Programma 1 (Sviluppo e valorizzazione del turismo) - Titolo 2 (Spese in conto capitale)					
DENOMINAZIONE	RIFERIMENTI	2024	2025	2026	2024-2026

FONDO LOCALI VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	CONCERTAZIONE REGIONE -SVILUPPO E	ENTI E (Cap. 27861/art. 2)	Art. 9, comma 5, lett. W) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	0,00	3.350.000,00	0,00	3.350.000,00
Missione 4 (Istruzione e diritto allo studio) - Programma 1 (Istruzione prescolastica) - Titolo 2 (Spese in conto capitale)							
DENOMINAZIONE		RIFERIMENTI		2024	2025	2026	2024-2026
FONDO LOCALI 2023-2025 - (Cap. 68185/art. 2)	CONCERTAZIONE REGIONE EDILIZIA SCOLASTICA	ENTI E	Art. 9, comma 5, lett. W) LEGGE REGIONALE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>	0,00	395.000,00	0,00	395.000,00
Risorse finanziarie a favore degli enti locali				2024	2025	2026	2024-2026
Quota garantita							
LEGGE XXX/2023 <<LEGGE DI STABILITA' 2024>>				505.000.000,00	505.000.000,00	510.000.000,00	1.520.000.000,00

TABELLA AAA

riferita all'art.9, c.XXX bis (Emendamento F. MINORANZA LINGUISTICA SLOVENA: RIPARTO FINANZIAMENTO STATALE)

Art. 18,	L.R. 26/2007	
Fondo per il sostegno delle attività degli enti e organizzazioni della minoranza linguistica slovena (art. 16 legge 38/2001)		61%
Art. 19,	L.R. 26/2007	
Contributi statali per l'uso della lingua slovena nella pubblica amministrazione del Friuli Venezia Giulia (art. 8 legge 38/2001)		24%
Art. 20,	L.R. 26/2007	
Interventi diretti allo sviluppo sociale, economico e ambientale dei territori dei comuni della provincia di Udine facenti parte del territorio di insediamento della minoranza linguistica slovena (art. 21 legge 38/2001)		5%
Art. 18 ante, c. 1 bis,	L.R. 26/2007	
Percentuale riferita alla quota di accantonamento		10%
TOTALE		100%

TABELLA BBB

riferita all'art.9, c.XXX bis (Emendamento F. MINORANZA LINGUISTICA SLOVENA: RIPARTO FINANZIAMENTO STATALE)

CATEGORIA DI INTERVENTO	% di finanziamento della categoria di intervento	% di finanziamento agli enti nell'ambito della categoria di intervento
Enti che realizzano in modo stabile e continuativo iniziative informative ed editoriali in lingua slovena di preminente interesse per la minoranza linguistica slovena (Art. 18, c. 3, L.R. n.26/2007) – Di cui:	27,00%	
Società P.R.A.E. - Promozione attività editoriale s.r.l. di Trieste		51,08%
Società cooperativa a r.l. Goriška Mohorjeva di Gorizia		17,69%
Società cooperativa a r.l. Novi Matajur di Cividale del Friuli (UD)		12,06%
Società cooperativa a r.l. Mladika di Trieste		4,45%
Società cooperativa a r.l. Most di Cividale del Friuli (UD)		9,38%
Editoriale Stampa Triestina s.r.l. di Trieste		5,34%
Totale parziale dell'art.18, c.3, L.R. n.26/2007		100,00%

Enti e organizzazioni che realizzano direttamente una attività di produzione e di offerta di servizi di rilevanza primaria per la minoranza linguistica slovena nei settori della cultura umanistica, letteraria e scientifica, nel campo degli studi e delle ricerche scientifiche e umanistiche, delle arti cinematografiche, delle attività museali e di conservazione del patrimonio storico (Art. 18, c. 4, L.R. n.26/2007) – Di cui:	13,70%	
Istituto sloveno di ricerche - Slovenski raziskovalni inštitut (SLORI) di Trieste		33,00%
Biblioteca nazionale slovena e degli studi - Narodna in študijska knjižnica (NŠK) - di Trieste		47,50%
Associazione Zdrženje Kinoateljje di Gorizia		7,20%
Istituto per la cultura slovena APS (UD)		12,30%
Totale parziale dell'art.18, c.4, L.R. n.26/2007		100,00%
Enti che operano con una propria attività di produzione e di offerta nei settori del teatro e dello spettacolo con l'organizzazione di stagioni teatrali, rassegne di eventi e manifestazioni culturali (Art. 18, c. 4 bis, L.R. n.26/2007) – Di cui:	12,65%	
Teatro stabile sloveno - Slovensko stalno gledališče (SSG) di Trieste		71,54%
Associazione "Kulturni dom Gorica" di Gorizia		14,23%
Associazione culturale "Kulturni center Lojze Bratuž" di Gorizia		14,23%
Totale parziale dell'art.18, c.4 bis, L.R. n.26/2007		100,00%
Organismi a carattere associativo o federativo che svolgono in modo rilevante attività di promozione, sostegno e aggregazione, su una più ampia dimensione territoriale, almeno provinciale, di circoli e associazioni della minoranza linguistica slovena operanti nei settori delle attività culturali, artistiche, ricreative e sportive (Art. 18, c. 5, L.R. n.26/2007) – Di cui:	12,00%	
Unione dei circoli culturali sloveni - Zveza slovenskih kulturnih društev (ZSKD) di Gorizia		34,85%
Centro culturale sloveno - Slovenska prosveta di Trieste		12,88%
Unione culturale cattolica slovena - Zveza slovenske katoliške prosvete (ZSKP) di Gorizia		12,88%
Unione delle associazioni sportive slovene in Italia - Zdrženje slovenskih športnih društev v Italiji (ZSSDI) di Trieste		39,39%
Totale parziale dell'art.18, c.5, L.R. n.26/2007		100,00%
Programmi di attività degli enti e organizzazioni minori della minoranza linguistica slovena iscritti all'Albo di cui all'art. 5 della L.R. 26/2007, che operano nei settori delle attività culturali, artistiche, ricreative e sportive e aderiscono agli organismi a carattere associativo o federativo di cui all'art.18, c.5, L.R. 26/2007 (Art. 18, c. 8 L.R. n.26/2007) – Di cui:	8,00%	
Unione dei circoli culturali sloveni - Zveza slovenskih kulturnih društev (ZSKD) di Gorizia		34,00%
Centro culturale sloveno - Slovenska prosveta di Trieste		17,00%
Unione culturale cattolica slovena - Zveza slovenske katoliške prosvete (ZSKP) di Gorizia		17,00%
Unione delle associazioni sportive slovene in Italia - Zdrženje slovenskih športnih društev v Italiji (ZSSDI) di Trieste		32,00%
Totale parziale dell'art.18, c.8, L.R. n.26/2007		100,00%
Enti e organizzazioni che curano la gestione di attività di educazione e formazione extrascolastica dei minori di lingua slovena (Art. 18, c. 6, L.R. n.26/2007) – Di cui:	23,15%	
Centro musicale sloveno "Glasbena matica" di Trieste		56,85%
Centro sloveno di educazione musicale - Slovenski center za glasbeno vzgojo "Emil Komel" di Gorizia		16,70%
Associazione Casa dello studente sloveno - Zdrženje slovenski dijaški dom "Srečko Kosovel" di Trieste		15,69%
Associazione Casa dello studente sloveno - Zdrženje slovenski dijaški dom "Simon Gregorčič" di Gorizia		10,76%
Totale parziale dell'art.18, c.6, L.R. n.26/2007		100,00%
Sostegno enti per attività e servizi educativi, sviluppo scambi culturali e attività giovanili anche transfrontaliere (Art. 18, c. 9, L.R. n.26/2007)	1,75%	
Iniziative di particolare rilevanza finalizzate alla valorizzazione della lingua e del patrimonio storico e culturale della minoranza slovena realizzate da enti della minoranza slovena anche in collaborazione tra loro (Art. 18, c. 10, L.R. n.26/2007)	1,75%	
TOTALE Interventi ex art.18, L.R. n.26/2007	100%	

GIUNTA REGIONALE

Subemendamento modificativo (S 9.1.0.0.1)

"A) In relazione all'emendamento 5 9.1.1, lettera H):

a) Al comma 88 la locuzione <<116.655.103 euro per il triennio 2024-2026, di cui 37.080.853 euro per l'anno 2024>> è sostituita dalla locuzione <<117.115.103 euro per il triennio 2024-2026, di cui 37.540.853 euro per l'anno 2024>>.

b) Al comma 89 sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla lettera b), la locuzione <<10.863.353 euro per l'anno 2024>> è sostituita dalla locuzione <<11.063.353 euro per l'anno 2024>>;

b) alla lettera d), la locuzione <<13.482.000 euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025>> è sostituita dalla locuzione <<13.742.000 euro per l'anno 2024, 13.482.000 euro per l'anno 2025>>.

c) Al comma 90 la locuzione <<116.655.103 euro per il triennio 2024-2026, di cui 37.080.853 euro per l'anno 2024>> e sostituita dalla locuzione <<117.115.103 euro per il triennio 2024-2026, di cui 37.540.853 euro per l'anno 2024>>.

Conseguentemente al comma 92 relativamente alle variazioni previste dalla Tabella I sono apportate le variazioni contabili relative alle Missioni, Programmi, Titoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026. Le variazioni si applicano algebricamente rispetto a quelle della Tabella I e sono collocate nella tabella stessa in ordine sequenziale per Missione, Programma, Titolo.

Corrispondentemente si intendono modificati i totali delle Missioni, Programmi e Titoli interessati dalle variazioni."

GIUNTA REGIONALE

Subemendamento modificativo (S 9.1.0.1)

"A) In relazione all'emendamento S 9.1.1, lettera M) (pagine da 16 a 20)

Nella Tabella CCC riferita all'articolo 9, comma 91 – "Concertazione degli investimenti di sviluppo degli enti locali – anni 2024 – 2026" sono apportate le seguenti modifiche:

a) all'intervento n. 90, nella descrizione dell'intervento, sono soppresse le parole <<(nel titolo parlano di disabili)>>;

b) la riga

15	CORDENONS	Realizzazione/Ampliamento dell'ecopiazzola esistente	0,00	515.140,00	424.860,00	940.000,00	9	3	2
----	------------------	--	------	------------	------------	-------------------	---	---	---

è sostituita dalla seguente:

15	CORDENONS	Realizzazione/Ampliamento dell'ecopiazzola esistente	424.860,00	515.140,00	0,00	940.000,00	9	3	2
----	------------------	--	-------------------	------------	-------------	-------------------	---	---	---

c) la riga

93	Comunità di montagna Canal del Ferro e Val Canale	Realizzazione di interventi volti alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Interventi 1.1: interventi di realizzazione di impianti fotovoltaici a favore di malghe, casere e rifugi comunali in attività e i seguenti interventi di 1.2: Realizzazione Parco fotovoltaico c/o Caserma Zucchi. Chiusaforte; Lavori di messa in sicurezza degli immobili facenti parte del compendio delle ex stazioni ferroviarie site lungo la ciclovia Alpe Adria - impianti elettrici ed ausiliari esterni impianto fotovoltaico in copertura. Realizzazione di impianti elettrici esterni. Impianto di copertura. Dogna; Realizzazione di un impianto fotovoltaico in copertura presso il Centro Anziani Ettore Tolazzi di	2.795.500,00	486.690,53	800.000,00	4.082.190,53	17	1	2
----	--	--	--------------	------------	------------	---------------------	----	---	---

		Moggio Udinese; Realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura dell'edificio adibito a scuola media statale a Moggio Udinese; Realizzazione di un impianto solare fotovoltaico per la produzione di energia elettrica presso la sede del Comune di Pontebba; Realizzazione di un impianto fotovoltaico a servizio del Teatro Italia in Comune di Pontebba; Realizzazione di un impianto fotovoltaico a servizio del Palaghiaccio "Claudio Vuerich" in Comune di Pontebba; Realizzazione di un impianto fotovoltaico a servizio della Residenza per anziani "Elsa Treu" in Comune di Pontebba; Realizzazione dell'impianto fotovoltaico e dell'impianto a biomassa a servizio del plesso scuola del parco in Comune di Resia							
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

è sostituita dalla seguente:

93	Comunità di montagna Canal del Ferro e Val Canale	Realizzazione di interventi volti alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Interventi 1.1: interventi di realizzazione di impianti fotovoltaici a favore di malghe, casere e rifugi comunali in attività e i seguenti interventi di 1.2: Realizzazione Parco fotovoltaico c/o Caserma Zucchi. Chiusaforte; Lavori di messa in sicurezza degli immobili facenti parte del compendio delle ex stazioni ferroviarie site lungo la ciclovia Alpe Adria - impianti elettrici ed ausiliari esterni impianto fotovoltaico in copertura. Realizzazione di impianti elettrici esterni. Impianto di copertura. Dogna; Realizzazione di un impianto fotovoltaico in copertura presso il Centro Anziani Ettore Tolazzi di Moggio Udinese; Realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura dell'edificio adibito a scuola media statale a Moggio Udinese; Realizzazione di un impianto solare fotovoltaico per la produzione di energia elettrica presso la sede del Comune di Pontebba; Realizzazione di un impianto fotovoltaico a servizio del Teatro Italia in Comune di Pontebba; Realizzazione di un impianto fotovoltaico a servizio del Palaghiaccio "Claudio Vuerich" in Comune di Pontebba; Realizzazione di un impianto fotovoltaico a servizio della Residenza per anziani "Elsa Treu" in Comune di Pontebba; Realizzazione dell'impianto fotovoltaico e dell'impianto a biomassa a servizio del plesso scuola del parco in Comune di Resia	2.370.640,00	486.690,53	1.224.860,00	4.082.190,53	17	1	2
----	--	---	---------------------	------------	---------------------	---------------------	----	---	---

Conseguentemente al comma 92 relativamente alle variazioni previste dalla Tabella I sono apportate le variazioni contabili relative alle Missioni, Programmi, Titoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026. Le variazioni si applicano algebricamente rispetto a quelle della Tabella I e sono collocate nella tabella stessa in ordine sequenziale per Missione, Programma, Titolo. Corrispondentemente si intendono modificati i totali delle Missioni, Programmi e Titoli interessati dalle variazioni.”

=====

TABELLA I (RELATIVA ALL'ARTICOLO 9)

=====

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 3 - Rifiuti
TITOLO 2 - Spese in conto capitale
68731/S FONDO CONCERTAZIONE REGIONE ENTI LOCALI 2024-2026 – RIFIUTI
L.R. STAB. N.1 DEL 2023 ART. 9

CASSA	0,00	2024	424.860,00	2025	0,00	2026	- 424.860,00
-------	------	------	------------	------	------	------	--------------

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

CASSA	0,00	2024	424.860,00	2025	0,00	2026	- 424.860,00
-------	------	------	------------	------	------	------	--------------

PROGRAMMA 3 – Rifiuti

CASSA	0,00	2024	424.860,00	2025	0,00	2026	- 424.860,00
-------	------	------	------------	------	------	------	--------------

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

CASSA	0,00	2024	424.860,00	2025	0,00	2026	- 424.860,00
-------	------	------	------------	------	------	------	--------------

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

PROGRAMMA 1 - Fonti energetiche

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

68741/S FONDO CONCERTAZIONE REGIONE ENTI LOCALI 2024-2026 – FONTI ENERGETICHE

L.R. STAB. N.1 DEL 2023 ART. 9

CASSA	0,00	2024	- 424.860,00	2025	0,00	2026	424.860,00
-------	------	------	--------------	------	------	------	------------

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

CASSA	0,00	2024	- 424.860,00	2025	0,00	2026	424.860,00
-------	------	------	--------------	------	------	------	------------

PROGRAMMA 1 - Fonti energetiche

CASSA	0,00	2024	- 424.860,00	2025	0,00	2026	424.860,00
-------	------	------	--------------	------	------	------	------------

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

CASSA	0,00	2024	- 424.860,00	2025	0,00	2026	424.860,00
-------	------	------	--------------	------	------	------	------------

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (S 9.1.1)

"Nel testo dell'articolo sono apportate le seguenti modifiche:

A) Al comma 5 sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla lettera x) la locuzione <<di cui all'articolo 9, comma 67, della legge regionale 24/2021 per l'anno 2024>> è sostituita dalla locuzione <<di cui al comma 91 bis>> (EMENDA H assegnazione straordinaria al Comune di Marano Lagunare);

b) dopo la lettera x) sono aggiunte le seguenti:

<<y) dell'assegnazione di cui al comma 91 bis>> (EMENDA I assegnazione straordinaria al Comune di Forni di Sotto);

<<z). dell'assegnazione di cui al comma 91 bis>> (EMENDA G assegnazione alle comunità non obbligatorie per effettiva gestione funzioni comunali)>>;

La norma non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale

B) Al comma 21, le parole <<alla gestione organizzativa>> sono sostituite dalle parole <<al funzionamento>>.

C) Al comma 22, le parole <<oneri relativi alla gestione organizzativa>> sono sostituite dalle parole <<le finalità di cui al comma 21>>.

La norma non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale

D) Ai commi 24 e 33 la locuzione <<4.660.860,40 euro>> è sostituita dalla locuzione <<3.620.840,40 euro>>, la locuzione <<1.1316.406,44 euro>> è sostituita dalla locuzione <<946.406,44 euro>>, la locuzione <<1.387.726,98 euro>> è sostituita dalla locuzione <<1.017.726,98 euro>> e la locuzione <<1.956.726,98 euro>> è sostituita dalla locuzione <<1.656.726,98 euro>>.

E) Al comma 25, lettera a) la locuzione <<1 milione di euro>> è sostituita dalla locuzione <<630.000 euro>> e la locuzione <<1.500.000 euro>> è sostituita dalla locuzione <<1.200.000 euro>>.

F) Ai commi 34 e 35 la locuzione <<2.820.000 euro per il triennio 2024-2026, di cui 910.000 euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025>> è sostituita dalla locuzione <<2.434.000 euro per il triennio 2024-2026, di cui 524.000 euro per l'anno 2024, 910.000 euro per l'anno 2025>>.

G) Al comma 47, lettera c) la locuzione <<150.000 euro per il triennio 2024-2026, suddivisi in ragione di 50.000 euro>> è sostituita dalla locuzione <<450.000 euro per il triennio 2024-2026, suddivisi in ragione di 150.000 euro>>.

H) Al comma 49 la locuzione <<840.000 euro per il triennio 2024-2026, suddivisa in ragione di 280.000 euro>> è sostituita dalla locuzione <<1.140.000 euro per il triennio 2024-2026, suddivisa in ragione di 380.000 euro>>.

I) Dopo il comma 91 sono aggiunti i seguenti:

<<91 bis. L'amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare risorse a favore delle Comunità di cui all'articolo 6 della legge regionale 21/2019 che gestiscono almeno tre funzioni comunali con personale dipendente della Comunità.

91 ter. L'assegnazione di cui al comma 91 bis è erogata a favore di ciascuna Comunità, in misura pari a 50.000 euro, entro trenta giorni dalla domanda, da presentare entro il 31 marzo di ciascun anno, nella quale l'ente locale dichiara il sussistere dei requisiti di cui al comma 91 bis a far data dal 1 gennaio di ciascun anno.

91 quater. Per la finalità prevista dal comma 91 bis è destinata la spesa complessiva di 600.000 euro per il triennio 2024-2026, di cui 200.000 euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026, a valere sulla Missione n. 18 (Relazione con le altre autonomie territoriali e locali) – Programma n. 1 (Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali) – Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della

spesa del bilancio per gli anni 2024-2026, con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella I di cui al comma 92.>> (NI S/68623)

J) Dopo il comma 91 sono aggiunti i seguenti:

<<91 bis. L'amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare in via straordinaria al Comune di Marano Lagunare, per particolari esigenze connesse al funzionamento e all'attività istituzionale dell'ente, risorse pari a complessivi 190.000 euro per il triennio 2024-2026, di cui 120.000 euro per l'anno 2024 e 70.000 euro per l'anno 2025. L'assegnazione è concessa ed erogata d'ufficio in un'unica soluzione

91 ter. Per la finalità prevista dal comma 91 bis è destinata la spesa complessiva di 190.000 euro suddivisa in ragione di 120.000 euro per l'anno 2024 e 70.000 euro per l'anno 2025, a valere sulla Missione n. 18 (Relazione con le altre autonomie territoriali e locali) – Programma n. 1 (Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali) – Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026, con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella I di cui al comma 92.>> (NI S/68622)

K) Dopo il comma 91 sono aggiunti i seguenti:

<<91 bis. L'amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare in via straordinaria per l'anno 2024 al Comune di Forni di Sotto, per particolari esigenze connesse al funzionamento e all'attività istituzionale dell'ente, risorse pari a 386.000 euro. L'assegnazione è concessa ed erogata d'ufficio in un'unica soluzione.

91 ter. Per la finalità prevista dal comma 91 bis è destinata la spesa di 386.000 euro per l'anno 2024, a valere sulla Missione n. 18 (Relazione con le altre autonomie territoriali e locali) – Programma n. 1 (Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali) – Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026, con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella I di cui al comma 92.>> (NI S/68624)

L) Dopo il comma 91 sono aggiunti i seguenti:

<<91 bis. L'Ente di decentramento regionale di Trieste, nell'esercizio delle funzioni trasferite alla Regione ai sensi dell'articolo 29, comma 2, della legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 recante "Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale" ed in forza della propria autonomia patrimoniale di cui all'articolo 30 della medesima legge regionale, è autorizzato ad acquistare a titolo di proprietà uno o più immobili ubicati nel territorio del Comune di Trieste, previo esperimento di indagine di mercato, al fine di realizzare un campus scolastico e polo sportivo scolastico e universitario.

91 ter. Con delibera della Giunta Regionale sono individuate le caratteristiche dell'immobile oggetto di acquisto di cui al comma 91 bis.

91 quater. In relazione al disposto di cui al comma 91 bis, l'Amministrazione regionale è autorizzata a devolvere a favore dell'Ente di decentramento regionale di Trieste il contributo già concesso al Comune di Trieste con decreto del Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione n. 26772/GRFVG di data 29 novembre 2022, ai sensi dell'articolo 9, commi 7-10, della legge regionale 7 novembre 2022, n. 15 (Misure finanziarie multisettoriali).

91 quinquies. La devoluzione del contributo di cui al comma 91 bis è disposta a seguito di apposita domanda dell'Ente di decentramento regionale di Trieste, da presentarsi entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, alla Direzione centrale competente in materia di autonomie locali, corredata da una relazione illustrativa, da un prospetto inerente al suo utilizzo e dall'eventuale ulteriore documentazione richiesta dalla Direzione.

91 sexies Per le finalità previste dal comma 91 bis è destinata la spesa di 5 milioni di euro per l'anno 2024, a valere sulla Missione n. 4 (Istruzione e diritto allo studio) - Programma n. 2 (Altri ordini di

istruzione non universitaria) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026, con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella I di cui al comma 92. (NI S/68625)

91 septies. Le risorse di cui al comma 91 sexies sono concesse a seguito di apposita domanda dell'Ente di decentramento regionale di Trieste, da presentarsi entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, alla Direzione centrale competente in materia di autonomie locali, corredata da una relazione illustrativa, da un prospetto inerente al suo utilizzo e dall'eventuale ulteriore documentazione richiesta dalla Direzione; con decreto di concessione sono stabilite le modalità di erogazione e di rendicontazione delle risorse.

91 octies. Sulla proprietà immobiliare di cui al comma 91 bis, l'Ente di decentramento regionale di Trieste è autorizzato a progettare, affidare ed eseguire lavori nonché esperire procedure per l'acquisizione di beni e servizi.>>

M) Il comma 91 è sostituito dal seguente:

<<91. Per il finanziamento di nuove opere o per il completamento di lotti o di opere già finanziate da precedenti concertazioni o da altri contributi, anche in relazione all'incremento dei prezzi in materia edilizia, e in attuazione di quanto previsto dall'articolo 17 della legge regionale 6 novembre 2020, n. 20 (Modifiche alle disposizioni di coordinamento della finanza locale di cui alla legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali) e norme sulla concertazione delle politiche di sviluppo), sono assegnate risorse per 110.135.901,80 euro per il triennio 2024-2026, di cui 47.823.815,26 euro per il 2024, 25.885.918,27 euro per il 2025 e 36.426.168,27 euro per il 2026, a favore degli Enti locali e per gli interventi indicati nella Tabella CCC, "Concertazione degli investimenti di sviluppo degli Enti locali – anni 2024-2026" allegata alla presente legge>>.

N) Dopo il comma 91 sono inseriti i seguenti:

<<91 bis. Le risorse di cui al comma 91 sono concesse su domanda dell'ente locale alla Direzione centrale competente per materia, presentata entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. La domanda è corredata del cronoprogramma di attuazione e integrata dell'ulteriore documentazione chiesta dall'ufficio regionale istruttore. L'erogazione è disposta su richiesta dell'ente locale, corredata della documentazione indicata dal decreto di concessione che fissa anche il termine di rendicontazione finale.

91 ter. Per le finalità previste dal comma 91 è destinata la spesa complessiva di 110.135.901,80 euro per il triennio 2024-2026, di cui 47.823.815,26 euro per il 2024, 25.885.918,27 euro per il 2025 e 36.426.168,27 euro per il 2026 a valere sulle Missioni, Programmi e Titoli indicati nella Tabella CCC e con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella I di cui al comma 92>>.

O) Al comma 92 relativamente alle variazioni previste dalla Tabella I sono apportate le variazioni contabili relative alle Missioni, Programmi, Titoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026. Le variazioni si applicano algebricamente rispetto a quelle della Tabella I e sono collocate nella tabella stessa in ordine sequenziale per Missione, Programma, Titolo. Corrispondentemente si intendono modificati i totali delle Missioni, Programmi e Titoli interessati dalle variazioni."

=====

TABELLA I (RELATIVA ALL'ARTICOLO 9)

=====

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

PROGRAMMA 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

68737/S FONDO CONCERTAZIONE REGIONE ENTI LOCALI 2024-2026 -SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

L.R. STAB. N. 1 DEL 2023 ART. 9

CASSA	0,00	2024	0,00	2025	150.000,00
2026	105.000,00				

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

CASSA	0,00	2024	0,00	2025	150.000,00
2026	105.000,00				

PROGRAMMA 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana

CASSA	0,00	2024	0,00	2025	150.000,00
2026	105.000,00				

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

CASSA	0,00	2024	0,00	2025	150.000,00
2026	105.000,00				

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

68625/S ASSEGNAZIONE ALL'ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE (EDR) DI TRIESTE PER LA REALIZZAZIONE DI UN CAMPUS SCOLASTICO E POLO SPORTIVO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO

L.R. STAB. N. 1 DEL 2023 ART. 9

CASSA	0,00	2024	5.000.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	--------------	------	------	------	------

68734/S FONDO CONCERTAZIONE REGIONE ENTI LOCALI 2024 – 2026 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

L.R. STAB. N. 1 DEL 2023 ART. 9

CASSA	0,00	2024	5.000.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	--------------	------	------	------	------

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

CASSA	0,00	2024	19.461.685,29	2025	8.705.268,71	2026	7.773.529,00
-------	------	------	---------------	------	--------------	------	--------------

PROGRAMMA 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

CASSA	0,00	2024	19.461.685,29	2025	8.705.268,71	2026	7.773.529,00
-------	------	------	---------------	------	--------------	------	--------------

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

CASSA	0,00	2024	19.461.685,29	2025	8.705.268,71	2026	7.773.529,00
-------	------	------	---------------	------	--------------	------	--------------

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

PROGRAMMA 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

68729/S FONDO CONCERTAZIONE REGIONE ENTI LOCALI 2024 - 2026 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

L.R. STAB. N. 1 DEL 2023 ART. 9

CASSA 0,00 2024 635.000,00 2025 105.000,00 2026 760.000,00

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

CASSA 0,00 2024 635.000,00 2025 105.000,00 2026 760.000,00

PROGRAMMA 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

CASSA 0,00 2024 635.000,00 2025 105.000,00 2026 760.000,00

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

CASSA 0,00 2024 635.000,00 2025 105.000,00 2026 760.000,00

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

PROGRAMMA 1 - Sport e tempo libero

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

68739/S FONDO CONCERTAZIONE REGIONE ENTI LOCALI 2024-2026 -SPORT E TEMPO LIBERO

L.R. STAB. 1 DEL 2023 ART. 9

CASSA 0,00 2024 5.430.400,00 2025 3.055.218,14 2026 2.427.400,00

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

CASSA 0,00 2024 5.430.400,00 2025 3.055.218,14 2026 2.427.400,00

PROGRAMMA 1 - Sport e tempo libero

CASSA 0,00 2024 5.430.400,00 2025 3.055.218,14 2026 2.427.400,00

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

CASSA 0,00 2024 5.430.400,00 2025 3.055.218,14 2026 2.427.400,00

MISSIONE 07 - Turismo

PROGRAMMA 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

68730/S FONDO CONCERTAZIONE REGIONE ENTI LOCALI 2024-2026 - TURISMO

L.R. STAB. N. 1 DEL 2023 ART. 9

CASSA 0,00 2024 1.487.878,96 2025 310.000,14 2026 2.112.121,04

68742/S FONDO CONCERTAZIONE REGIONE ENTI LOCALI 2024-2026 -SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

L.R. STAB. N. 1 DAL 2023 ART. 9

CASSA 0,00 2024 2.827.460,00 2025 1.420.000,00 2026 2.025.000,00

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

CASSA 0,00 2024 4.315.338,96 2025 1.730.000,00 2026 4.137.121,04

PROGRAMMA 1 - Sviluppo e valorizzazione. del turismo

CASSA 0,00 2024 4.315.338,96 2025 1.730.000,00 2026 4.137.121,04

MISSIONE 07 - Turismo

CASSA 0,00 2024 4.315.338,96 2025 1.730.000,00 2026 4.137.121,04

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

68735/S FONDO CONCERTAZIONE REGIONE ENTI LOCALI 2024-2026 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

L.R. STAB. N. 1 DEL 2023 ART. 9

CASSA 0,00 2024 7.000.573,83 2025 3.633.350,89 2026 1.985.000,00

68743/S FONDO CONCERTAZIONE REGIONE ENTI LOCALI 2024-2026 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

L.R. STAB. N. 1 DEL 2023 ART. 9

CASSA 0,00 2024 0,00 2025 100.000,00 2026 321.500,00

TITOLO 2 - Spese In conto capitale

CASSA 0,00 2024 7.000.573,83 2025 3.733.350,89 2026 2.306.500,00

PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio

CASSA 0,00 2024 7.000.573,83 2025 3.733.350,89 2026 2.306.500,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

CASSA 0,00 2024 7.000.573,83 2025 3.733.350,89 2026 2.306.500,00

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela de! territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 3 – Rifiuti

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

68731/S FONDO CONCERTAZIONE REGIONE ENTI LOCALI 2024-2026 -RIFIUTI

L.R. STAB. N. 1 DEL 2023 ART. 9

CASSA 0,00 2024 0,00 2025 515.140,00 2026 424.860,00

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

CASSA 0,00 2024 0,00 2025 515.140,00 2026 424.860,00

PROGRAMMA 3 – Rifiuti

CASSA 0,00 2024 0,00 2025 515.140,00 2026 424.860,00

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

PROGRAMMA 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

68733/S FONDO CONCERTAZIONE REGIONE ENTI LOCALI 2024-2026 - VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

L.R. STAB. N. 1 DEL 2023 ART. 9

CASSA 0,00 2024 11.050.681,68 2025 5.120.250,00 2026 13.121.221,71

68744/S FONDO CONCERTAZIONE REGIONE ENTI LOCALI 2024-2026 - VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

L.R. STAB. N. 1 DEL 2023 ART. 9

CASSA 0,00 2024 460.000,00 2025 0,00 2026 0,00

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

CASSA 0,00 2024 11.510.681,68 2025 5.120.250,00 2026 13.121.221,71

PROGRAMMA 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

CASSA 0,00 2024 11.510.681,68 2025 5.120.250,00 2026 13.121.221,71

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

CASSA 0,00 2024 11.510.681,68 2025 5.120.250,00 2026 13.121.221,71

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA 2 - Interventi per la disabilità

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

68740/S FONDO CONCERTAZIONE REGIONE ENTI LOCALI 2024-2026 - INTERVENTI PER LA DISABILITA'

L.R. STAB. N. 1 DEL 2023 ART. 9

CASSA 0,00 2024 148.000,00 2025 235.000,00 2026 117.000,00

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

CASSA 0,00 2024 148.000,00 2025 235.000,00 2026 117.000,00

PROGRAMMA 2 - Interventi per la disabilità

CASSA 0,00 2024 148.000,00 2025 235.000,00 2026 117.000,00

PROGRAMMA 3 - Interventi per gli anziani

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

68736/S FONDO CONCERTAZIONE REGIONE ENTI LOCALI 2024-2026 - INTERVENTI PER GLI ANZIANI

L.R. STAB. N. 1 DEL 2023 ART. 9

CASSA 0,00 2024 50.000,00 2025 100.000,00 2026 200.000,00

68738/S FONDO CONCERTAZIONE REGIONE ENTI LOCALI 2024-2026 - INTERVENTI PER GLI ANZIANI

L.R. STAB. N. 1 DEL 2023 ART. 9

CASSA 0,00 2024 0,00 2025 1.000.000,00 2026 2.900.000,00

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

CASSA 0,00 2024 50.000,00 2025 1.100.000,00 2026 3.100.000,00

PROGRAMMA 3 - Interventi per gli anziani

CASSA 0,00 2024 50.000,00 2025 1.100.000,00 2026 3.100.000,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

CASSA 0,00 2024 198.000,00 2025 1.335.000,00 2026 3.217.000,00

MISSIONE 15 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

PROGRAMMA 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

68732/ S FONDO CONCERTAZIONE REGIONE ENTI LOCALI 2024-2026 – SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

L.R. STAB. N. 1 DEL 2023 ART. 9

CASSA 0,00 2024 400.000,00 2025 550.000,00 2026 453.536,52

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

CASSA 0,00 2024 400.000,00 2025 550.000,00 2026 453.536,52

PROGRAMMA 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

CASSA 0,00 2024 400.000,00 2025 550.000,00 2026 453.536,52

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

CASSA 0,00 2024 400.000,00 2025 550.000,00 2026 453.536,52

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

PROGRAMMA 1 – Fonti energetiche

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

68741/S FONDO CONCERTAZIONE REGIONE ENTI LOCALI 2024-2026 – FONTI ENERGETICHE

L.R. STAB. N. 1 DEL 2023 ART. 9

CASSA 0,00 2024 3.872.135,50 2025 886.690,53 2026 1.700.000,00

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

CASSA 0,00 2024 3.872.135,50 2025 886.690,53 2026 1.700.000,00

PROGRAMMA 1 - Fonti energetiche

CASSA 0,00 2024 3.872.135,50 2025 886.690,53 2026 1.700.000,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

CASSA 0,00 2024 3.872.135,50 2025 886.690,53 2026 1.700.000,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

PROGRAMMA 1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

TITOLo 1 - Spese correnti

1786/S FONDO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE BUONE PRATICHE DEGLI ENTI LOCALI, NONCHÉ PER SUPPORTARE INTERVENTI RISANATORI URGENTI PER I COMUNI

L.R. N. 22 DEL 2022 ART. 9 COMMA 36, L.R. N. 24 Da 2021 ART. 9 COMMA 33, L.R. N. 18 DEL 2015 ART. 14 COMMA 11, L.R. N. 34 DEL 2015 ART. 7 COMMA 44, L.R. N. 45 DEL 2017 ART. 10 COMMA 28, L.R. N. 29 DEL 2018 ART. 10 COMMA 29, L.R. N. 24 DEL 2019 ART. 9 COMMA 39, L.R. N. 26 DEL 2020 ART. 10 COMMA 38

CASSA 0,00 2024 -370.000,00 2025 -370.000,00 2026 -300.000,00

1787/S FONDO PER IL CONCORSO AGLI ONERI DEI COMUNI DERIVANTI DA ACCADIMENTI DI NATURA STRAORDINARIA O IMPREVEDIBILE

L.R. N. 22 DEL 2022 ART. 9 COMMA 46, L.R. N. 24 DEL 2021 ART. 9 COMMA 43, L.R. N. 18 DEL 2015 ART. 14 COMMA 12, L.R. N. 34 DEL 2015 ART. 7 COMMA 54, L.R. N. 25 DEL 2016 ART. 10 COMMA 44, L.R. N. 45 DEL 2017 ART. 10 COMMA 39, L.R. N. 20 DEL 2018 ART. 10 COMMA 31, L.R. N. 29 DEL 2018 ART. 10 COMMA 40, L.R. N. 24 DEL 2019 ART. .9 COMMA 50, L.R. N. 26 DEL 2020 ART. 10 COMMA 48

CASSA 0,00 2024 -386.000,00 2025 0,00 2026 0,00

11243/S ASSEGNAZIONE STRAORDINARIA AL COMUNE DI MARANO LAGUNARE PER PARTICOLARI ESIGENZE LEGATE AL FUNZIONAMENTO E ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'ENTE

L.R. N. 24 DEL 2021 ART. 9 COMMA 67

CASSA 0,00 2024 -50.000,00 2025 0,00 2026 0,00

11711/S TRASFERIMENTI AI COMUNI DI PORDENONE E GORIZIA PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO NELLE SEDI UNIVERSITARIE DECENTRATE, ANCHE ATTRAVERSO L'INTERVENTO DI CONSORZI O ENTI ED ISTITUZIONI UNIVERSITARI

L.R. N. 24 DEL 2021 ART. 9 COMMA 64, L.R. N. 22 DEL 2022 ART. 9 COMMA 59, L.R. N. 26 DEL 2020 ART. 10 COMMA 63

CASSA 0,00 2024 100.000,00 2025 100.000,00 2026 100.000,00

68622/S ASSEGNAZIONE STRAORDINARIA AL COMUNE DI MARANO LAGUNARE PER PARTICOLARI ESIGENZE CONNESSE AL FUNZIONAMENTO E ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'ENTE

L.R. STAB. N. 1 DEL 2023 ART. 9

CASSA 0,00 2024 120.000,00 2025 70.000,00 2026 0,00

68623/S ASSEGNAZIONE RISORSE ALLE COMUNITA' NON OBBLIGATORIE, DI CUI ALL'ARTICOLO 6 DELLA L.R. 21/2019, PER PARTICOLARI ESIGENZE CONNESSE ALLO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI

L.R. STAB. N. 1 DEL 2023 ART. 9

CASSA 0,00 2024 200.000,00 2025 200.000,00 2026 200.000,00

68624/S ASSEGNAZIONE STRAORDINARIA AL COMUNE DI FORNI DI SOTTO PARTICOLARI ESIGENZE CONNESSE AL FUNZIONAMENTO E ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'ENTE

L.R. STAB. N. 1 DEL 2023 ART. 9

CASSA	0,00	2024	386.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	------------	------	------	------	------

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA	0,00	2024	0,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	------	------	------	------	------

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

68433/S FONDO CONCERTAZIONE REGIONE ENTI LOCALI 2024-2026

L.R. STAB. N. 1 DEL 2023 ART. 9

CASSA	0,00	2024	- 47.823.815,26	2025	-25.885.918,27	2026	- 36.426.168,27
-------	------	------	-----------------	------	----------------	------	-----------------

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

CASSA	0,00	2024	- 47.823.815,26	2025	-25.885.918,27	2026	- 36.426.168,27
-------	------	------	-----------------	------	----------------	------	-----------------

PROGRAMMA 1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

CASSA	0,00	2024	- 47.823.815,26	2025	-25.885.918,27	2026	- 36.426.168,27
-------	------	------	-----------------	------	----------------	------	-----------------

MISSIONE 18 -Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

CASSA	0,00	2024	- 47.823.815,26	2025	-25.885.918,27	2026	- 36.426.168,27
-------	------	------	-----------------	------	----------------	------	-----------------

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

PROGRAMMA 3 - Altri fondi

TITOLO 1- Spese correnti

70007/S PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

DECRETO LEGISLATIVO N. 118 Da 2011 ART. 49

CASSA	0,00	2024	- 5.000.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	----------------	------	------	------	------

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA	0,00	2024	- 5.000.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	----------------	------	------	------	------

PROGRAMMA 3 - Altri fondi

CASSA	0,00	2024	- 5.000.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	----------------	------	------	------	------

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

CASSA	0,00	2024	- 5.000.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	----------------	------	------	------	------

PUTTO, LIGUORI, MORETUZZO, BULLIAN

Emendamento modificativo (S 9.2)

"Dopo il comma 21 è aggiunto il seguente:

<<21bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare, a domanda, a favore delle Comunità di cui all'articolo 6 della legge regionale 21/2019 risorse pari a complessivi 2.500.000 di euro per il triennio 2024-2026, di cui 1.000.000 euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e 500.000 euro per l'anno 2026, in aggiunta rispetto alle risorse di cui al comma 21, a valere sulla Missione n. 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali) – Programma n. 1 (Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026, con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella I di cui al comma 92. (S/11707)>>”

Missione 18 RELAZIONI CON ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI
 Programma 1 RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI
 Titolo 1 SPESE CORRENTI
 CAPITOLO DI DESTINAZIONE: S/11707

2024 +1.000.000,00	2025 +1.000.000,00	2026 +500.000,00
--------------------	--------------------	------------------

Copertura:

=====

TABELLA K Relativa all'articolo 11

=====

Missione 20 Fondi e accantonamenti
 Programma 3 Altri fondi
 Titolo 1 Spese correnti

2024: -1.000.000,00	2025: -1.000.000,00	2026: -500.000,00	
---------------------	---------------------	-------------------	--

CAPITOLO 970090 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

MORETUZZO, MASSOLINO, PUTTO, BULLIAN, LIGUORI

Emendamento modificativo (S 9.3)

“1. All'articolo 9 i commi 84, 85, 86 e 87 sono soppressi.”

HONSELL

Emendamento modificativo (S 9.4)

“Il comma 84 dell'articolo 9 è soppresso.”

Nota: Il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari.

BASSO

Subemendamento modificativo (S 9.4.1)

“All'emendamento S 9.5 sono apportate le seguenti modifiche:

<<a) al comma 91 bis, dopo le parole <<autorizzata a concedere>> sono inserite le seguenti: <<, nell'ambito del Programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza integrata di cui all'articolo 6 della legge regionale 5/2021, >>;

b) i commi 91 ter e 91 quater sono soppressi.>>”

Nota a commento: Il sub emendamento, a parità di Missione e Programma e invarianza di risorse, apporta una parziale modifica al fine di inserire il contributo all'interno del Programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza integrata disciplinato dall'art. 6 della lr 5/2021, che al comma 2, lettera l) prevede espressamente tra gli interventi anche lo sviluppo della collaborazione con i soggetti di cui all'art. 10 (volontari per la sicurezza).

BASSO

Emendamento modificativo (S 9.5)

“1. Dopo il comma 91 sono aggiunti i seguenti:

<<91 bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un contributo fino a un massimo di 3.000 Euro ai Comuni aventi popolazione inferiore ai 5.000 abitanti per l'acquisto finalizzato al rinnovo delle divise dei Volontari per la sicurezza, regolati ai sensi dell'articolo 10 della Legge Regionale n. 5 dell'8 aprile 2021, al fine di assicurare un'adeguata uniformità delle dotazioni sul territorio regionale.

91 ter. Per l'ottenimento del contributo, i beneficiari di cui al comma 91 bis, in seguito a un bando da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale della Regione almeno dieci giorni prima della data di presentazione delle domande, con il quale vengono determinati le modalità e i termini di presentazione della domanda, l'intensità dei contributi e i loro limiti minimi e massimi e le tipologie di spese ammissibili, presentano domanda alla struttura competente.

91 quater. I contributi di cui al comma 1 sono concessi con il procedimento valutativo a sportello, ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 7/2000, entro trenta giorni dal ricevimento della domanda. I termini e le modalità di rendicontazione del contributo sono stabiliti con il decreto di concessione.

91 quinquies. Per le finalità di cui al comma 91 bis è destinata la spesa di 50.000 euro per l'anno 2024, a valere sulla Missione n. 3 (Ordine pubblico e sicurezza) - Programma n. 02 (Sistema integrato di sicurezza urbana) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I di cui al comma 92.>>.”

CAPITOLO DI DESTINAZIONE DI NUOVA ISTITUZIONE:

CAPITOLO S/

|2024: + 50.000,00 2025: --- 2026: --- |

CAPITOLO DI COPERTURA:

CAPITOLO S/970090 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

|2024: - 50.000,00 2025: --- 2026: --- |

Nota: Il presente emendamento intende intervenire sull'adeguamento delle dotazioni in seno ai Volontari per la sicurezza con lo scopo di omologare gli equipaggiamenti sul territorio regionale.

HONSELL

Emendamento modificativo (S 9.6)

“1. All'articolo 9, dopo il comma 91, sono inseriti i seguenti:

<<91 bis. Dopo la lettera a) del comma 2 dell'articolo 7 della Legge regionale 3 marzo 2023, n. 9, è aggiunta la seguente:

a bis) promuove, in collaborazione con i Comuni interessati, la realizzazione di corsi di formazione professionale e linguistica finalizzati a favorire una maggiore integrazione delle persone straniere richiedenti asilo e dei MSNA ospitati presso le strutture di accoglienza del territorio.

91 ter. Per le finalità previste dal comma 91 bis è destinata la spesa di 900.000 euro, suddivisi in ragione di euro 300.000 euro per ciascuna delle annualità 2024, 2025 e 2026, a valere sulla Missione n. -- (--) - Programma n. -- (--) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I di cui al comma 92. (NI S/ _____)>>.”

CAPITOLO DI DESTINAZIONE: capitolo di nuova istituzione

Conseguentemente vanno apportate le seguenti modifiche tabellari:”

TABELLA I (RELATIVA ALL'ART. 9)

MISSIONE -- : --
PROGRAMMA -- : --
TITOLO 1: SPESE CORRENTI

2024: + 300.000 | 2025: + 300.000 | 2026: + 300.000

COPERTURE:

Capitolo 70007 "PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49"

TABELLA K (RELATIVA ALL'ART. 11)

MISSIONE N. 20: FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA N. 3: ALTRI FONDI
TITOLO 1: SPESE CORRENTI

2024: - 300.000 | 2025: -- | 2026: - 300.000

TABELLA K (RELATIVA ALL'ART. 11)

Capitolo 70008 "PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49"

MISSIONE N. 20: FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA N. 3: ALTRI FONDI
TITOLO 1: SPESE CORRENTI

2024: -- | 2025: - 300.000 | 2026: --

PELLEGRINO

Emendamento modificativo (S 9.7)

"1. Dopo il comma 19 è inserito il seguente:

<<19 bis. L'amministrazione regionale è autorizzata a erogare contributi straordinari a favore delle Comunità di montagna e della Comunità Collinare per attività culturali e di promozione del territorio.

19 ter. Per le finalità previste dal comma 19 bis i soggetti interessati dal contributo presenteranno entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge alla Direzione centrale competente in materia di cultura, una relazione illustrativa degli interventi da realizzarsi, un quadro economico e un cronoprogramma comprensivo delle fasi di progettazione e di esecuzione.

19 quater. Per le finalità di cui al comma 19 bis è destinata la spesa di 1.500.000 euro, suddivisi in ragione di 500.000 per le annualità 2024-2025-2026 a valere sulla Missione n. 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali) - Programma n. 1 (Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali e locali) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I di cui al comma 92. (NI S/ _____)>>."

COPERTURA

MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA 03 ALTRI FONDI

TITOLO 1: SPESE CORRENTI

CAPITOLO 70007/S

DENOMINAZIONE: PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

2024	-500.000,00	2025	_____	2026	-500.000,00	
------	-------------	------	-------	------	-------------	--

CAPITOLO 70008/S
DENOMINAZIONE: PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

2024	_____	2025	-500.000,00	2026	_____	
------	-------	------	-------------	------	-------	--

Note: Le nostre realtà territoriali promuovono attività finalizzate alla conoscenza del territorio e culturali. Spesso si trovano in affanno economico e sono costrette a ridurre la loro offerta sul territorio. Con questo emendamento si dà la possibilità ai soggetti di finanziare progetti culturali e di promozione del territorio.

MASSOLINO, MORETUZZO, PUTTO, BULLIAN, LIGUORI

Emendamento modificativo (S 9.8)

"1. All'articolo 9 dopo il comma 91 sono aggiunti i seguenti:

<<91 bis. Al fine di dare soluzione alla grave situazione emergenziale che caratterizza il "Silos" di Trieste, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere al Comune di Trieste un contributo straordinario per l'anno 2024 per l'individuazione di una o più soluzioni atte a offrire un sistema di prima accoglienza idoneo.

91 ter. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Comune di Trieste presenta al Servizio regionale competente in materia di immigrazione la domanda corredata di una relazione illustrativa degli interventi.

91 quater. Con il decreto di concessione è disposta l'erogazione del contributo e sono fissati il termine e le modalità di rendicontazione.

91 quinquies. Per le finalità previste dal comma 91 bis è destinata la spesa di 450.000 euro per l'anno 2024, a valere sulla Missione n. 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) - Programma n. 4 (Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale) - Titolo n. 2 (spese di investimento).>>."

TABELLA I (RELATIVA ALL' ARTICOLO 9)

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA 4: INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE
TITOLO 2: SPESE D'INVESTIMENTO
CAPITOLO DI NUOVA ISTITUZIONE

2024	+450.000,00	2025	--	2026	--
------	-------------	------	----	------	----

COPERTURA:

MISSIONE 3: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA 2: SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA
TITOLO 2: SPESE D'INVESTIMENTO

68430/S CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI TRIESTE PER L'ACQUISTO DI UN POLIGONO DI TIRO VIRTUALE
L.R. STAB. N.1 DEL 2023 ART. 9

2024	-450.000,00	2025	--	2026	--
------	-------------	------	----	------	----

CAPOZZI

Emendamento modificativo (S 9.9)

"1. << Dopo il comma 91 sono inseriti i seguenti:

91 bis. Il Servizio Polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione è autorizzato a procedere allo scorrimento della graduatoria relativa alla concessione di contributi di cui all'articolo 7, comma 2 della

legge regionale 9 giugno 2017, n. 21 (Norme in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità organizzata e di stampo mafioso e per la promozione della cultura della legalità) approvata con decreto del Direttore del Servizio 24 ottobre 2023, n. 48842/GRFVG.

91 ter. Per le finalità di cui al comma 91 bis è destinata la spesa di 10.000 euro per l'anno 2024, a valere sulla Missione n. 3 (Ordine pubblico e sicurezza) - Programma n. 2 (Sistema integrato di sicurezza urbana) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026, con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella I di cui al comma 92 (S/3854).>>"

COPERTURA:

=====

TABELLA I relativa all'art. 9

=====

Missione: 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma: 3 ALTRI FONDI

Titolo 1 SPESE CORRENTI

CAPITOLO 70007 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

2024: - 10.000,00 2025:	2026:	
---------------------------	-------	--

MAZZOLINI, DI BERT, CALLIGARIS, TRELEANI, CABIBBO

Emendamento modificativo (S 9.10)

"1. All'articolo 9, dopo il comma 91 sono aggiunti i seguenti:

<<91 bis. Al fine di garantire la sicurezza dei cittadini, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare ai Comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti risorse per far fronte agli oneri necessari a dare esecuzione alle ordinanze contingibili e urgenti per la messa in sicurezza di edifici le cui condizioni costituiscono potenziale pericolo per l'incolumità pubblica, nel caso di inerzia da parte dei destinatari del provvedimento sindacale.

91 ter. Il Comune presenta domanda entro il 30 settembre di ciascun anno alla Direzione competente in materia di autonomie locali decorso il termine previsto per l'esecuzione dell'ordinanza da parte del destinatario. La domanda è corredata dalla documentazione comprovante l'accertamento dell'inottemperanza dell'ordinanza nei termini previsti e il preventivo di spesa per la messa in sicurezza dell'immobile.

91 quater. Le risorse di cui al comma 91 bis, assegnate nella misura massima di 50.000 euro con procedimento a sportello, sono erogate in un'unica soluzione entro 60 giorni dalla presentazione della domanda.

91 quinquies. Il Comune rendiconta, ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000, le spese sostenute, entro un anno dall'erogazione delle risorse.

91 sexies. Il Comune che recupera le somme spese per la messa in sicurezza dell'immobile oggetto dell'ordinanza è tenuto alla restituzione all'Amministrazione regionale, entro 90 giorni dall'incasso, fino a concorrenza dell'ammontare delle risorse ricevute.

91 septies. Per la finalità prevista dal comma 91 bis è destinata la spesa complessiva di 510.000 euro per il triennio 2024-2026, di cui 170.000 euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026, a valere sulla Missione n. 18 (Relazione con le altre autonomie territoriali e locali) – Programma n. 1 (Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali) – Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026, con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella I di cui al comma 92 (S/NI).

91 opties. Agli oneri derivanti dal comma 91 septies si provvede mediante prelievo di pari importo a valere sulla Missione n. 20 (Fondi e accantonamenti), Programma n. 3 (Altri fondi), Titolo n. 1 (Spese correnti), capitolo 70007 dello stato di previsione del bilancio per gli anni 2024-2026.>>.”

Nota commento: con l'emendamento si stanziavano le risorse a favore dei Comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti che, a fronte dell'inottemperanza da parte dei privati destinatari di un'ordinanza contingibile e urgente, hanno la necessità di sostenere tempestivamente le spese per la messa in sicurezza degli immobili le cui condizioni costituiscono potenziale pericolo per l'incolumità pubblica.

CELOTTI, CARLI, FASIOLO, PISANI, MARTINES, MENTIL, MORETTI

Emendamento modificativo (S 9.11)

“Dopo il comma 91 sono aggiunti i seguenti:

<<91 bis. La Regione è autorizzata a erogare un contributo straordinario ad ANCI FVG al fine di supportare i Comuni fino a 5000 abitanti ad organizzare corsi-concorso per la copertura temporanea dei posti vacanti nelle more della predisposizione di concorsi per l'inserimento a ruolo.

91 ter. Per le finalità previste dal comma 91 bis è destinata la spesa complessiva di 300.000 euro per l'anno 2024, a valere sulla Missione n. 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali) - Programma n. 1 (Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026 (S/CAPITOLO NUOVA ISTITUZIONE).>>”

COPERTURA DA:

TABELLA K Relativa all'articolo 11

MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA 3 – ALTRI FONDI
TITOLO 1 - Spese correnti

| 2024: - 300.000 | 2025: - | 2026: - |

Cap 70007/S PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI
- 300.000,00 euro per l'anno 2024

Nota: l'emendamento è teso a supportare i piccoli comuni del FVG nella ricerca di personale, anche alla luce della recente refertazione della Corte dei Conti in merito alla situazione finanziaria e organizzativa degli enti locali della regione. Nelle more della predisposizione di concorsi, anche banditi dalla Regione per gli enti locali, che richiedono spesso tempistiche di media lunghezza, si propone di dare ad ANCI FVG, tramite il suo ente strumentale ComPA, un contributo straordinario per il supporto.

MARTINES, CARLI, FASIOLO

Emendamento modificativo (S 9.12)

“Dopo il comma 91 sono aggiunti i seguenti:

<<91 bis. La Regione è autorizzata a sostenere finanziariamente i Comuni fino a 20.000 abitanti che ospitano sul loro territorio servizi e infrastrutture di natura sovracomunale che impegnano l'ente locale sia in termini di risorse umane che di risorse finanziarie.

91 ter. Con delibera di Giunta regionale, da adottarsi entro 180 giorni previo parere della Commissione consiliare competente, sono individuati i criteri e gli importi dei finanziamenti ai Comuni.

91 quater. Per le finalità previste dal comma 91 bis è destinata la spesa complessiva di 6.000.000 euro per il triennio 2024-2026, di cui 2 milione di euro per ciascuna annualità, a valere sulla Missione n. 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali) - Programma n. 1 (Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026 (S/CAPITOLO NUOVA ISTITUZIONE).>>.”

COPERTURA DA:

=====

TABELLA K Relativa all'articolo 11

=====

MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA 3 – ALTRI FONDI
TITOLO 1 - Spese correnti

| 2024: - 2.000.000 | 2025: - 2.000.000,00 | 2026: - 2.000.000,00 |

Cap 70007/S PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

- 2.000.000,00 euro per l'anno 2024

- 2.000.000,00 euro per l'anno 2026

Cap 70008/S PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

- 2.000.000,00 euro per l'anno 2025

Nota: l'emendamento tocca il tema dell'aiuto ai Comuni che ospitano sul loro territorio servizi e infrastrutture di natura sovracomunale, quali ad esempio ospedali, scuole secondarie di secondo grado, caserme, zone industriali. Questi Comuni ospitano servizi di natura sovracomunale, per territori e popolazione spesso ben superiori a quelli di competenza, per cui impiegano fondi propri che impegnano l'ente locale sia in termini di risorse umane che di risorse finanziarie. Di qui la necessità di ampliare i trasferimenti, con criteri da individuare dalla Giunta regionale, anche tramite il confronto con ANCI FVG, dove la materia è già stata oggetto di dibattito.

CELOTTI, CARLI, FASIOLO, CONFICONI, POZZO, MARTINES, MORETTI

Emendamento modificativo (S 9.13)

"Dopo il comma 91 sono aggiunti i seguenti:

<<91 bis. La Regione è autorizzata a erogare contributi alle Comunità di cui all'art. 6 della LR 21/2019, in aggiunta ai finanziamenti per gli oneri di gestione, al fine di concorrere agli ulteriori oneri per la messa in esercizio di funzioni e servizi comunali e sovracomunali.

91 ter. Con delibera della Giunta regionale, previo parere della Commissione consiliare competente, sono determinati i criteri e le modalità per la concessione e la successiva erogazione delle risorse di cui al comma 91bis.

91 quater. Per la finalità prevista dal comma 91bis è destinata la spesa complessiva di 3.000.000 euro per il triennio 2024-2026, di cui 1 milione di euro per ciascuna delle annualità, a valere sulla Missione n. 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali) - Programma n. 1 (Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026 (S/CAPITOLO NUOVA ISTITUZIONE)>>."

COPERTURA DA:

=====

TABELLA K Relativa all'articolo 11

=====

MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA 3 – ALTRI FONDI
TITOLO 1 - Spese correnti

| 2024: - 1.000.000,00 | 2025: - 1.000.000,00 | 2026: - 1.000.000,00 |

Cap 70007/S PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

- 1.000.000,00 euro per l'anno 2024

- 1.000.000,00 euro per l'anno 2026

Cap 70008/S PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

- 1.000.000,00 euro per l'anno 2025

Nota: il presente emendamento tende a incentivare la messa in rete di funzioni e servizi comunali e sovracomunali dei Comuni partecipanti alle Comunità volontarie di cui all'art. 6 della LR 21/2019, che a quasi quattro anni dall'approvazione della legge si contano sulle dita di una mano, e per incentivare nuove attività mirate allo sviluppo territoriale, quali ad esempio marketing territoriale, programmazione comunitaria, servizi informatici e innovazione tecnologica.

CELOTTI, CARLI, FASIOLO, POZZO, MARTINES

Emendamento modificativo (S 9.14)

"Dopo il comma 91 sono aggiunti i seguenti:

<<91 bis. Alla Comunità collinare del Friuli di cui all'art. 21 della LR 21/2019 sono attribuite le funzioni di cui all'art. 19 della LR 21/2019 previste per le Comunità di montagna.

91 ter. Per l'esercizio delle funzioni di cui al comma 91 bis la Regione è autorizzata a sostenere finanziariamente la Comunità collinare del Friuli, attribuendo le ulteriori risorse per la gestione individuando con delibera di Giunta, da adottarsi entro 120 giorni previo parere della Commissione consiliare competente, i criteri e gli importi di assegnazione delle risorse.

91 quater. Per le finalità previste dal comma 91 bis è destinata la spesa complessiva di 2.000.000 euro per il triennio 2024-2026, di cui 400.000 euro per il 2024 e 800.000 euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026, a valere sulla Missione n. 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali) - Programma n. 1 (Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026 (S/11701).>>"

COPERTURA DA:

=====

TABELLA K Relativa all'articolo 11

=====

MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA 3 – ALTRI FONDI

TITOLO 1 - Spese correnti

| 2024: - 400.000 | 2025: - 800.000,00 | 2026: - 800.000,00 |

Cap 70007/S PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

- 400.000,00 euro per l'anno 2024

- 800.000,00 euro per l'anno 2026

Cap 70008/S PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

- 800.000,00 euro per l'anno 2025

CELOTTI, CARLI, FASIOLO, CONFICONI, PISANI, MARTINES, MENTIL, RUSSO, MORETTI

Emendamento modificativo (S 9.15)

"Dopo il comma 91 sono aggiunti i seguenti:

<<91 bis. La Regione, nell'ambito della contrattazione collettiva del Comparto unico relativa al triennio 2022-2024 per il personale non dirigente, è autorizzata a sostenere le maggiori spese degli enti locali del Friuli Venezia Giulia che erogheranno specifiche indennità economiche al personale per incentivarne l'assunzione e la permanenza a ruolo.

91 ter. Gli oneri relativi agli incrementi definiti ai sensi del comma 91 bis sono a carico dell'Amministrazione regionale; con deliberazione della Giunta regionale, previo parere della Commissione consiliare competente, sono definiti i criteri ai fini della quantificazione dell'assegnazione annuale spettante agli enti interessati.

91 quater. Per le finalità previste dal comma 91 bis è destinata la spesa complessiva di 3.000.000 euro per il triennio 2024-2026, di cui 1 milione di euro per ciascuna annualità, a valere sulla Missione n. 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali) - Programma n. 1 (Relazioni finanziarie con le altre

autonomie territoriali) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026 (S/CAPITOLO NUOVA ISTITUZIONE).>>>"

COPERTURA DA:

=====

TABELLA K Relativa all'articolo 11

=====

MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA 3 – ALTRI FONDI
TITOLO 1 - Spese correnti

| 2024: - 1.000.000 | 2025: - 1.000.000,00 | 2026: - 1.000.000,00 |

Cap 70007/S PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

- 1.000.000,00 euro per l'anno 2024

- 1.000.000,00 euro per l'anno 2026

Cap 70008/S PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

- 1.000.000,00 euro per l'anno 2025

Nota: i Comuni del FVG, in special modo quelli più piccoli e in condizioni territoriali disagiate, sono in forte difficoltà nel reperimento di personale, che tende ad aspettare per accettare proposte di comuni più strutturati e più facilmente raggiungibili, rifiutando in prima istanza le proposte dei primi. L'erogazione di specifiche indennità economiche rappresenterebbe uno strumento in più a loro disposizione per convincere eventuali vincitori di concorso ad accettare l'assunzione, e si chiede alla Regione di contribuire alla copertura di tali strumenti economici. Fondamentale risulta quindi l'accelerazione nelle trattative per la sottoscrizione del nuovo CCRL che deve regolare tali nuovi strumenti, per arrivare a dare nel più breve tempo possibile un aiuto a questi Comuni, anche alla luce della recente refertazione della Corte dei Conti in merito alla situazione finanziaria e organizzativa degli enti locali della regione che ne delinea le grandi difficoltà.

MAURMAIR

Emendamento modificativo (S 9.16)

"1. Alla Tabella I, relativa all'articolo 9, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa: "

=====

TABELLA I

=====

Missione: 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI TURISMO

Programma: 2 ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

| 2024 + 25.000 euro | 2025 --- | 2026 --- |

s/2793 SPESE PER L'ATTIVITÀ DELL'ASSEMBLEA DI COMUNITÀ LINGUISTICA FRIULANA L.R. N.24 DEL 2021 ART. 10
COMMA 7, L.R. N. 26 DEL 2014 ART. 21 COMMA 3/ 2, L.R. N. 25 DEL 2016 ART. 10 COMMA 88, L.R. N. 45 DEL 2017 ART.
10 COMMA 62, L.R. N. 29 DEL 2018 ART. 11 COMMA 25, L.R. N. 24 DEL 2019 ART. 9 COMMA 92, L.R. N. 26 DEL 2020 ART.
10 COMMA 97

CASSA 2024 + 25.000 euro

=====

TABELLA K

=====

MISSIONE: 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA: 3 ALTRI FONDI

TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

| 2024 - 25.000 euro | 2025 --- | 2026 --- |

s/970090 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

LOBIANCO

Emendamento modificativo (S 9.17)

"1. Al comma 92 relativamente alle variazioni previste dalla Tabella I sono apportate le variazioni contabili relative alle Missioni, Programmi e Titoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026. Le variazioni si applicano algebricamente rispetto a quelle della Tabella I e sono collocate nella tabella stessa in ordine sequenziale per Missione, Programma, Titolo. Corrispondentemente si intendono modificati i totali delle Missioni, Programmi e Titoli interessati dalle variazioni."

Tabella I di cui al comma 92 dell'art. 9

MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

PROGRAMMA 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

TITOLO 1 - Spese correnti

CAPITOLO 5554 Fondo regionale per la valorizzazione dei dialetti di origine veneta – U. 1.04.01.01.000 – Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private L.R. N. 5 del 2010 art.11

| 2024: + 50.000 | 2025: --- | 2026: --- |

COPERTURA:

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

PROGRAMMA 3 - Altri fondi

TITOLO 1 - Spese correnti

CAPITOLO 970090 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

| 2024: - 50.000 | 2025: --- | 2026: --- |

POZZO, PISANI, CARLI

Emendamento modificativo (S 9.18)

Tabella I relativa all'Art. 9

Nella Tabella I, relativa all'articolo 9, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa.

TABELLA I relativa all'Art. 9

MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

PROGRAMMA 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

TITOLO 1 Spese correnti

| 2024: + 25.000,00 | 2025: --- | 2026: --- |

CAPITOLO 2793 SPESE PER L'ATTIVITA' DELL'ASSEMBLEA DI COMUNITA' LINGUISTICA FRIULANA L.R. N.24 DEL 2021 ART. 10 COMMA 7, L.R. N. 26 DEL 2014 ART. 21 COMMA 3/ 2, L.R. N. 25 DEL 2016 ART. 10 COMMA 88, L.R. N. 45 DEL 2017 ART. 10 COMMA 62, L.R. N. 29 DEL 2018 ART. 11 COMMA 25, L.R. N. 24 DEL 2019 ART. 9 COMMA 92, L.R. N. 26 DEL 2020 ART. 10 COMMA 97

Copertura:

TABELLA K relativa all'articolo 11

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

PROGRAMMA 3 Altri fondi
TITOLO 1 Spese correnti

| 2024: - 25.000,00 | 2025: --- | 2026: --- |

CAPITOLO 70007 PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

- 30.000,00 euro per l'anno 2024

RUSSO, CARLI

Emendamento modificativo (S 9.19)

"Nella Tabella I, relativa all'articolo 9, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa."

TABELLA I relativa all'articolo 9

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
PROGRAMMA 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
TITOLO 2 - Spese in conto capitale

| 2024: +200.000,00 | 2025: ----- | 2026: ----- |

CAPITOLO 68228 FINANZIAMENTO STRAORDINARIO ALLA BIBLIOTECA NAZIONALE SLOVENA E DEGLI STUDI DI TRIESTE
FINALIZZATO ALL'ARREDAMENTO DELLA SEDE

PRESSO IL NARODNI DOM L.R. N.13 DEL 2023 ART. 9 COMMA 32

+ 200.000,00 euro per l'anno 2024

Copertura:

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti
PROGRAMMA 3 - Altri fondi
TITOLO 1 - Spese correnti

| 2024: -200.000,00 | 2025: ----- | 2026: ----- |

CAPITOLO 70007 PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

- 200.000,00 euro per l'anno 2024

FASIOLO, CELOTTI, POZZO, CARLI

Emendamento modificativo (S 9.20)

"Nella Tabella I, relativa all'articolo 9, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa."

TABELLA I relativa all'articolo 9

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
TITOLO 1 - Spese correnti

| 2024: +50.000,00 | 2025: ----- | 2026: ----- |

15116 CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DELLA FIGURA DEL MEDIATORE CULTURALE - TRAFERIMENTI
CORRENTI A COMUNI L.R. N.9 DEL 2023

ART. 12

+ 50.000,00 euro per l'anno 2024

Copertura:

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti
PROGRAMMA 3 - Altri fondi
TITOLO 1 - Spese correnti

| 2024: -50.000,00 | 2025: ----- | 2026: ----- |

CAPITOLO 70007 PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI
- 50.000,00 euro per l'anno 2024

FASIOLO, CARLI, CONFICONI, CELOTTI, POZZO
Emendamento modificativo (S 9.21)

"Nella Tabella I, relativa all'articolo 9, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa."

TABELLA I relativa all'articolo 9

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
TITOLO 1 - Spese correnti

| 2024: +50.000,00 | 2025: ----- | 2026: ----- |

CAPITOLO 15115 CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DELLA FIGURA DEL MEDIATORE CULTURALE -
TRAFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SCOLASTICHE

L.R. N.9 DEL 2023 ART. 12

+ 50.000,00 euro per l'anno 2024

Copertura:

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti
PROGRAMMA 3 - Altri fondi
TITOLO 1 - Spese correnti

| 2024: -50.000,00 | 2025: ----- | 2026: ----- |

CAPITOLO 70007 PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI
- 50.000,00 euro per l'anno 2024

FASIOLO, CARLI, MORETTI

Emendamento modificativo (S 9.22)

"Nella Tabella I, relativa all'articolo 9, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa."

TABELLA I relativa all'articolo 9

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
TITOLO 1 - Spese correnti

| 2024: +500.000,00 | 2025: ----- | 2026: ----- |

CAPITOLO 15017 CONTRIBUTI IN MATERIA DI SOSTEGNO SCOLASTICO FINALIZZATI A SOSTENERE AZIONI VOLTE AL
SUPERAMENTO DELLE DIFFICOLTA' LINGUISTICHE E
FORMATIVE DEGLI ALUNNI STRANIERI E A CONTRASTARE L'ABBANDONO DEGLI STUDI E LA DISPERSIONE SCOLASTICA,
NONCHE' CONTRIBUTI PER

FAVORIRE L'ALFABETIZZAZIONE ED IL PERFEZIONAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA DELLE PERSONE STRANIERE IMMIGRATE ADULTE L.R. N.9 DEL 2023

ART. 6

+ 500.000,00 euro per l'anno 2024

Copertura:

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

PROGRAMMA 3 - Altri fondi

TITOLO 1 - Spese correnti

| 2024: -500.000,00 | 2025: ----- | 2026: ----- |

CAPITOLO 70007 PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

- 500.000,00 euro per l'anno 2024

FASIOLO, CARLI, CONFICONI

Emendamento modificativo (S 9.23)

"Nella Tabella I, relativa all'articolo 9, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa."

=====

TABELLA I relativa all'articolo 9

=====

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

PROGRAMMA 1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

TITOLO 1 - Spese correnti

| 2024: +200.000,00 | 2025: ----- | 2026: ----- |

CAPITOLO 11711 TRAFERIMENTI AI COMUNI DI PORDENONE E GORIZIA PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO NELLE SEDI UNIVERSITARIE

DECENTRATE, ANCHE ATTRAVERSO L'INTERVENTO DI CONSORZI O ENTI ED ISTITUZIONI UNIVERSITARI L.R. N.24 DEL 2021 ART. 9 COMMA 64, L.R. N.22 DEL

2022 ART. 9 COMMA 59, L.R. N. 26 DEL 2020 ART. 10 COMMA 63

+ 200.000,00 euro per l'anno 2024

Copertura:

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

PROGRAMMA 3 - Altri fondi

TITOLO 1 - Spese correnti

| 2024: -200.000,00 | 2025: ----- | 2026: ----- |

CAPITOLO 70007 PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

- 200.000,00 euro per l'anno 2024

HONSELL

Emendamento modificativo (S 9.23.1)

"Con riferimento alla tabella I relativa all'art. 9 sono apportate le seguenti variazioni da applicarsi algebricamente rispetto a quanto riportato nella tabella medesima in base alle corrispondenti variazioni della tabella K relativa all'articolo 11:"

A) Missione 3 | Programma 2 | Titolo 1 – capitolo 6778 "FONDO ALTRI INTERVENTI SICUREZZA URBANA L.R. N.5 DEL 2021 ART. 7, L.R. N. 29 DEL 2018 ART. 10 COMMA 72"

2024: - 100.000 | 2025: - 100.000 | 2026: - 4.200.000

Missione 20 - Programma 3 - Titolo 1 – capitolo 970090 "NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49"

2024: + 100.000 | 2025: + 100.000 | 2026: + 4.200.000
 B) Missione 3 | Programma 2 | Titolo 2 – capitolo 1717 “SPESE RELATIVE AL PROGRAMMA REGIONALE DI FINANZIAMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA – INTERVENTI REALIZZATI DAGLI ENTI LOCALI - PARTE CAPITALE L.R. N.5 DEL 2021 ART. 6, L.R. N.5 DEL 2021 ART. 10, L.R. N.5 DEL 2021 ART. 15 COMMA 5, L.R. N. 9 DEL 2009 ART. 4, L.R. N. 9 DEL 2009 ART. 14, L.R. N. 25 DEL 2016 ART. 10 COMMA 78, L.R. N. 20 DEL 2018 ART. 10 COMMA 2, L.R. N. 29 DEL 2018 ART. 10 COMMA 75, L.R. N. 24 DEL 2019 ART. 9 COMMA 71, L.R. N. 26 DEL 2020 ART. 10 COMMA 72”
 2024: - 1.550.000 | 2025: - 1.500.000 | 2026: - 5.000.000
 Missione 20 - Programma 3 - Titolo 1 – capitolo 970090 “NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49”
 2024: + 1.550.000 | 2025: + 1.500.000 | 2026: + 5.000.000

L'assessore ROBERTI illustra gli emendamenti C 8.0.1, C 8.1, S 9.0.1.1, S 9.0.2, S 9.0.3 e S 9.1.

Presidenza del Vicepresidente Mazzolini

Il Relatore di maggioranza BASSO illustra gli emendamenti C 8.2, S 9.4.1 e S 9.5.

A questo punto, dopo un intervento da parte dell'assessore ROBERTI per suggerire una precisazione normativa, il Relatore di maggioranza BASSO subemenda oralmente l'emendamento S 8.2 nel seguente modo: “Al comma 15 bis, le parole <<30 dicembre 2020, n. 20>> sono sostituite dalle parole <<30 dicembre 2020, n. 25>>”.

Il consigliere MARTINES illustra gli emendamenti C 8.3 e S 9.12.

Il consigliere MORETTI illustra l'emendamento C 8.4 e svolge altresì un intervento sull'articolo.

Il consigliere BULLIAN illustra l'emendamento C 8.4.1.

Il PRESIDENTE comunica che l'emendamento C 8.4.2, a prima firma Calligaris, è stato ricollocato come 9 quater.1.

Il consigliere COSOLINI illustra l'emendamento S 9.0.1.

Il consigliere PUTTO illustra l'emendamento S 9.2 e svolge altresì un intervento sull'articolo.

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra gli emendamenti S 9.4, S 9.6 e S 9.23.1 e svolge altresì un intervento sull'articolo.

La consigliera MASSOLINO illustra gli emendamenti S 9.3 e S. 9.8 e svolge altresì un intervento sull'articolo.

A questo punto, la consigliera CAPOZZI fa proprio l'emendamento S 9.7 della consigliera Pellegrino (al momento non presente in Aula) e lo dà per illustrato; illustra poi l'emendamento S 9.9 e, infine, appone la firma, con il consenso dei proponenti, sull'emendamento S 9.8.

La consigliera CELOTTI illustra gli emendamenti S 9.11 e S 9.15 e, nel contempo, dopo averli spiegati, ritira gli emendamenti S 9.13 e S 9.14; svolge, infine, un intervento sull'articolo.

Il consigliere MAURMAIR illustra (*in lingua friulana*) l'emendamento S 9.16.

Il consigliere LOBIANCO illustra l'emendamento S 9.17.

Il consigliere POZZO, dopo aver illustrato l'emendamento S 9.18, lo ritira; appone poi la firma, con il consenso dei proponenti, sull'emendamento S 9.16 e, infine, svolge un intervento sull'articolo.

Il consigliere RUSSO illustra l'emendamento S 9.19 e svolge altresì un intervento sull'articolo.

Presidenza del Presidente Bordin

La consigliera FASIOLO illustra gli emendamenti S 9.20, S 9.21, S 9.22 e S 9.23.

Il PRESIDENTE comunica che il Relatore di minoranza Honsell ed il consigliere Bullian sottoscrivono, con il consenso della proponente, tutti gli emendamenti presentati dalla consigliera Fasiolo; comunica, inoltre, dopo aver sentito per le vie brevi i Capigruppo, che la seduta sarà sospesa dalle ore 20.00 alle ore 21.00 per permettere una pausa di ristoro.

Il consigliere MAZZOLINI illustra l'emendamento S 9.10 e svolge altresì un intervento sull'articolo.

Il Presidente comunica che i Consiglieri dei Gruppi della Lega e di Fdl aggiungono la firma, con il consenso del proponente, sull'emendamento S 9.10.

In sede di dibattito, intervengono il consigliere MENTIL (il quale, tra l'altro, dopo aver precisato quale sia stata la genesi dell'emendamento S 9.10 aggiunge, con il consenso del proponente, la firma di tutti i Consiglieri del Gruppo del PD su tale emendamento) e il Relatore di minoranza MORETUZZO (il quale, tra l'altro, intervenendo *in lingua friulana*, aggiunge, con il consenso del proponente, la firma sull'emendamento S 9.16; proseguendo poi l'intervento *in lingua italiana* pone alla Giunta diversi quesiti).

I consiglieri MARTINES e PELLEGRINO (*fuori microfono*) e il Relatore di minoranza HONSELL (*fuori microfono*) aggiungono la firma, con il consenso del proponente, sull'emendamento S 9.8,

A questo punto, il PRESIDENTE sospende, come precedentemente concordato, la seduta.

La seduta è sospesa alle ore 20.04

La seduta riprende alle ore 21.10

Il PRESIDENTE, dopo aver dichiarato riaperta la seduta, dà subito la parola, in sede di dibattito, al consigliere GIACOMELLI, il quale svolge un proprio intervento.

Sempre in sede di dibattito, intervengono, quindi, il consigliere TRELEANI ed il Relatore di maggioranza CALLIGARIS (i quali, entrambi, tra l'altro, controbattono alcune affermazioni dei Consiglieri di minoranza emerse nel corso della discussione).

In sede di replica interviene quindi l'assessore ROBERTI (il quale, dopo alcune considerazioni generali e dopo aver analizzato e commentato dettagliatamente le proposte emerse negli emendamenti presentati, motiva quelli che sono i pareri della Giunta sull'accoglimento o meno di tali emendamenti).

Prendono la parola, quindi, i consiglieri PUTTO (il quale, dopo una breve interlocuzione con l'assessore ROBERTI, dichiara di mantenere l'emendamento S 9.2), MORETTI (il quale ritira l'emendamento S 8.4) e CELOTTI (la quale, dopo alcune considerazioni, ritira l'emendamento S 9.11 per trasformarlo in un Ordine del giorno).

In sede di replica, prendono la parola, i Relatori di minoranza HONSELL (il quale si dichiara favorevole agli emendamenti della minoranza e contrario a quelli della maggioranza), MORETUZZO (Collegata: astenuto sugli emendamenti C 8.0.1 e C 8.1; contrario all'emendamento C 8.2; favorevole agli emendamenti rimanenti; Stabilità: contrario agli emendamenti S 9.4.1 e S 9.5; chiede il voto per parti separate sull'emendamento S 9.1, astenuto sulle lettere A), B), D), F) e K), favorevole sulle altre lettere; chiede altresì il voto per parti separate sull'emendamento S 9.1.1, astenuto sulle lettere A), B), C), D), E) F) e O), contrario alle lettere L), M), e N), favorevole sulle altre lettere; favorevole poi ai restanti emendamenti), CARLI (Collegata: astenuto sull'emendamento C 8.0.1; contrario all'emendamento C 8.2; chiede il voto per parti separate sull'emendamento C 8.1, favorevole alle lettere A) e B), astenuto sulle lettere C) e D), favorevole sui restanti emendamenti; Stabilità: astenuto sugli emendamenti S 9.3 e S 9.4, contrario sugli emendamenti S 9.4.1 e S 9.5; chiede il voto per parti separate sull'emendamento S 9.1, astenuto sulle lettere A), B), C), D), F) e K), favorevole sulle altre lettere; chiede altresì il voto per parti separate sull'emendamento S 9.1.1, contrario alle lettere M) e N), astenuto sulle altre lettere; favorevole poi ai restanti emendamenti), i Relatori di maggioranza BASSO (Collegata: favorevole agli emendamenti C 8.0.1, C 8.1 e C 8.2, contrario ai restanti emendamenti; Stabilità: favorevole agli emendamenti S 9.0.1.1, S 9.0.2, S 9.0.3, S 9.1, S 9.1.0.0.1, S 9.1.0.1, S 9.1.1, S 9.4.1, S 9.5, S 9.10, S 9.16 e S 9.17, contrario ai restanti emendamenti), CABIBBO, DI BERT e CALLIGARIS (il quale, tra l'altro, stigmatizza, elencandoli, alcuni comportamenti e affermazioni dell'opposizione avvenuti durante i lavori di questi giorni d'Aula) e, per la Giunta, l'assessore ROBERTI (i quali, tutti, si rimettono alle valutazioni del Relatore di maggioranza Basso).

A questo punto, dopo un intervento della consigliera CELOTTI (la quale ritira anche gli emendamenti S 9.11 e S 9.15), il PRESIDENTE, nel rispondere al Relatore di maggioranza Calligaris, afferma che durante tutti questi giorni di lavoro particolarmente impegnativi vista la materia trattata, di fatto non si sono verificate particolari situazioni di tensione e in ogni caso ricorda che la Presidenza ha richiamato senza alcuna distinzione di appartenenza i Consiglieri che in vario modo sono andati eccessivamente sopra le righe; ribadisce, poi, con fermezza, come regola basilare da rispettare da parte di tutti, quella che impone silenzio e attenzione nell'ascoltare qualunque intervento svolto in Aula.

Si passa, quindi, alla votazione degli emendamenti all'articolo 8 del DDL 9 – Collegata:

L'emendamento C 8.0.1, posto in votazione, viene approvato.

L'emendamento C 8.1 viene posto in votazione per parti separate.
La lettera A), posta in votazione, viene approvata.

La lettera B), posta in votazione, viene approvata.
La lettera C), posta in votazione, viene approvata.
La lettera D), posta in votazione, viene approvata.

L'emendamento C 8.2, posto in votazione, viene approvato.

L'emendamento C 8.3, posto in votazione, non viene approvato.

L'emendamento C 8.4 è stato precedentemente ritirato.

L'emendamento C 8.4.1, posto in votazione, non viene approvato.

L'emendamento C 8.4.2 è stato precedentemente ricollocato.

L'articolo 8 del DDL 9 (Collegata), posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato.

Si passa ora alla votazione degli emendamenti all'articolo 9 del DDL 10 – Stabilità:

L'emendamento S 9.0.1, posto in votazione, non viene approvato.

Gli emendamenti S 9.0.1.1, S 9.0.2 e S 9.0.3, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, vengono approvati.

L'emendamento S 9.1 viene posto in votazione per parti separate.

La lettera A), posta in votazione, viene approvata.
La lettera B), posta in votazione, viene approvata.
La lettera C), posta in votazione, viene approvata.
La lettera D), posta in votazione, viene approvata.
La lettera E), posta in votazione, viene approvata.
La lettera F), posta in votazione, viene approvata.
La lettera G), posta in votazione, viene approvata.
La lettera H), posta in votazione, viene approvata.
La lettera I), posta in votazione, viene approvata.
La lettera J), posta in votazione, viene approvata.
La lettera K), posta in votazione, viene approvata.

Gli emendamenti S 9.1.0.0.1 e S 9.1.0.1, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, vengono approvati.

L'emendamento S 9.1.1 viene posto in votazione per parti separate.

La lettera A), posta in votazione, viene approvata.
La lettera B), posta in votazione, viene approvata.
La lettera C), posta in votazione, viene approvata.
La lettera D), posta in votazione, viene approvata.
La lettera E), posta in votazione, viene approvata.
La lettera F), posta in votazione, viene approvata.

La lettera G), posta in votazione, viene approvata.
La lettera H), posta in votazione, viene approvata.
La lettera I), posta in votazione, viene approvata.
La lettera J), posta in votazione, viene approvata.
La lettera K), posta in votazione, viene approvata.
La lettera L), posta in votazione, viene approvata.
La lettera M), posta in votazione, viene approvata.
La lettera N), posta in votazione, viene approvata.
La lettera O), posta in votazione, viene approvata.

Gli emendamenti S 9.2, S 9.3 e S 9.4, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

Gli emendamenti S 9.4.1 e S 9.5, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, vengono approvati.

Gli emendamenti S 9.6 e S 9.7, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

Su richiesta inoltrata alla Presidenza, in termini regolamentari, dal consigliere Giacomelli, l'emendamento S 9.8, posto in votazione mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, non viene approvato (*votazione n. 2125: favorevoli 18, contrari 28*).

L'emendamento S 9.9, posto in votazione, non viene approvato.

L'emendamento S 9.10, posto in votazione, viene approvato.

L'emendamento S 9.11 è stato precedentemente ritirato.

L'emendamento S 9.12, posto in votazione, non viene approvato.

Gli emendamenti S 9.13, S 9.14 e S 9.15 sono stati precedentemente ritirati.

Gli emendamenti S 9.16 e S 9.17, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, vengono approvati.

L'emendamento S 9.18 è stato precedentemente ritirato.

Gli emendamenti S 9.19, S 9.20, S 9.21, S 9.22, S 9.23 e S 9.23.1, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

L'articolo 9 del DDL 10 (Stabilità), posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato.

Il PRESIDENTE comunica che è stato presentato il seguente emendamento, istitutivo dell'articolo 12 ante, al DDL 10 (Stabilità).

GIUNTA REGIONALE
Emendamento aggiuntivo

“A) Prima dell’articolo 12 è inserito il seguente:

<<Art. 12 ante

(Interventi per il rilancio 2024)

1. In attuazione di quanto previsto dall’ articolo 9, comma 76 della legge regionale 10 agosto 2023, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2023-2025, ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), sono finanziati gli interventi indicati ai commi da 2 a 59.
2. L’Amministrazione regionale è autorizzata a finanziare il Comune di Aquileia per il completamento del nuovo Poliambulatorio. Le risorse sono concesse su domanda dell’ente locale da presentare alla struttura regionale competente in materia di edilizia entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, corredata di una relazione illustrativa e di un quadro economico dell’opera, nonché di un cronoprogramma di attuazione; con il decreto di concessione del contributo sono stabilite le modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione della spesa.
3. Per le finalità previste al comma 2 è destinata la spesa di 1 milione di euro per l’anno 2024, a valere sulla Missione n. 8 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa) - Programma n. 1 (Urbanistica e assetto del territorio) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I bis di cui al comma 60. (NI S/68700)
4. L’Amministrazione regionale è autorizzata a finanziare il Comune di Forni Avoltri per il recupero di aree e immobili degradati siti in località Sigiletto e Passo Rifugio Lambertenghi-Romanin. Le risorse sono concesse su domanda dell’ente locale da presentare alla struttura regionale competente in materia di edilizia entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, corredata di una relazione illustrativa e di un quadro economico dell’opera, nonché di un cronoprogramma di attuazione; con il decreto di concessione del contributo sono stabilite le modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione della spesa.
5. Per le finalità previste al comma 4 è destinata la spesa di 650.000 euro per l’anno 2024, a valere sulla Missione n. 8 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa) - Programma n. 1 (Urbanistica e assetto del territorio) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I bis di cui al comma 60. (NI S/68701)
6. L’Amministrazione regionale è autorizzata a finanziare il Comune di Grimacco per le opere di adeguamento energetico e manutenzione straordinaria dell’edificio adibito a sede della Caserma dei Carabinieri. Le risorse sono concesse su domanda dell’ente locale da presentare alla struttura regionale competente in materia di edilizia entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, corredata di una relazione illustrativa e di un quadro economico dell’opera, nonché di un cronoprogramma di attuazione; con il decreto di concessione del contributo sono stabilite le modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione della spesa.
7. Per le finalità previste al comma 6 è destinata la spesa di 350.000 euro per l’anno 2024, a valere sulla Missione n. 8 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa) - Programma n. 1 (Urbanistica e assetto del territorio) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I bis di cui al comma 60. (NI S/68702)
8. L’Amministrazione regionale è autorizzata a finanziare il Comune di Latisana per la realizzazione di locali destinati alla cultura e alla fruizione sociale, a completamento della nuova biblioteca. Le risorse sono concesse su domanda dell’ente locale da presentare alla struttura regionale competente in materia di edilizia entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, corredata di una relazione illustrativa e di un quadro economico dell’opera, nonché di un cronoprogramma di attuazione;

con il decreto di concessione del contributo sono stabilite le modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione della spesa.

9. Per le finalità previste al comma 8 è destinata la spesa di 1.700.000 euro per l'anno 2024, a valere sulla Missione n. 8 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa) - Programma n. 1 (Urbanistica e assetto del territorio) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I bis di cui al comma 60. (NI S/68703)

10. L'Amministrazione regionale è autorizzata a finanziare il Comune di Premariacco per i lavori di adeguamento sismico con efficientamento energetico dell'edificio che ospita il Municipio e la scuola secondaria di primo grado. Le risorse sono concesse su domanda dell'ente locale da presentare alla struttura regionale competente in materia di edilizia entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, corredata di una relazione illustrativa e di un quadro economico dell'opera, nonché di un cronoprogramma di attuazione; con il decreto di concessione del contributo sono stabilite le modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione della spesa.

11. Per le finalità previste al comma 10 è destinata la spesa di 1.900.000 euro per l'anno 2024, a valere sulla Missione n. 8 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa) - Programma n. 1 (Urbanistica e assetto del territorio) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I bis di cui al comma 60. (NI S/68704).

12. L'Amministrazione regionale è autorizzata a finanziare il Comune di Reana del Rojale per i lavori realizzazione di un parco urbano nella frazione Remugnano. Le risorse sono concesse su domanda dell'ente locale da presentare alla struttura regionale competente in materia di edilizia entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, corredata di una relazione illustrativa e di un quadro economico dell'opera, nonché di un cronoprogramma di attuazione; con il decreto di concessione del contributo sono stabilite le modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione della spesa.

13. Per le finalità previste al comma 12 è destinata la spesa di 700.000 euro per l'anno 2024, a valere sulla Missione n. 8 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa) - Programma n. 1 (Urbanistica e assetto del territorio) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I bis di cui al comma 60. (NI S/68705)

14. L'Amministrazione regionale è autorizzata a finanziare il Comune di San Canzian d'Isonzo per la ristrutturazione dell'edificio sede della Caserma dei Carabinieri. Le risorse sono concesse su domanda dell'ente locale da presentare alla struttura regionale competente in materia di edilizia entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, corredata di una relazione illustrativa e di un quadro economico dell'opera, nonché di un cronoprogramma di attuazione; con il decreto di concessione del contributo sono stabilite le modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione della spesa.

15. Per le finalità previste al comma 14 è destinata la spesa di 800.000 euro per l'anno 2024, a valere sulla Missione n. 8 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa) - Programma n. 1 (Urbanistica e assetto del territorio) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I bis di cui al comma 60. (NI S/68706)

16. L'Amministrazione regionale è autorizzata a finanziare il Comune di Tarcento per lavori sulla nuova sede municipale. Le risorse sono concesse su domanda dell'ente locale da presentare alla struttura regionale competente in materia di edilizia entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, corredata di una relazione illustrativa e di un quadro economico dell'opera, nonché di un

cronoprogramma di attuazione; con il decreto di concessione del contributo sono stabilite le modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione della spesa.

17. Per le finalità previste al comma 16 è destinata la spesa di 1 milione di euro per l'anno 2024, a valere sulla Missione n. 8 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa) - Programma n. 1 (Urbanistica e assetto del territorio) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I bis di cui al comma 60. (NI S/68707)

18. L'Amministrazione regionale è autorizzata a finanziare il Comune di Tarcento per realizzazione di un parco pubblico attrezzato "Vivanda" ex recupero funzionale palestra Vivanda – secondo lotto. Le risorse sono concesse su domanda dell'ente locale da presentare alla struttura regionale competente in materia di edilizia entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, corredata di una relazione illustrativa e di un quadro economico dell'opera, nonché di un cronoprogramma di attuazione; con il decreto di concessione del contributo sono stabilite le modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione della spesa.

19. Per le finalità previste al comma 18 è destinata la spesa di 800.000 euro per l'anno 2024, a valere sulla Missione n. 8 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa) - Programma n. 1 (Urbanistica e assetto del territorio) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026. con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I bis di cui al comma 60. (NI S/68708)

20. L'Amministrazione regionale è autorizzata a finanziare il Comune di Brugnera per il completamento della scuola secondaria di I° grado "A. Canova". Le risorse sono concesse su domanda dell'ente locale da presentare alla struttura regionale competente in materia di infrastrutture per l'istruzione entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, corredata di una relazione illustrativa e di un quadro economico dell'opera, nonché di un cronoprogramma di attuazione; con il decreto di concessione del contributo sono stabilite le modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione della spesa.

21. Per le finalità previste al comma 20 è destinata la spesa di 2 milioni di euro per l'anno 2024, a valere sulla Missione n. 4 (Istruzione e diritto allo studio) - Programma n. 2 (Altri ordini di istruzione non universitaria) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I bis di cui al comma 60. (NI S/68709)

22. L'Amministrazione regionale è autorizzata a finanziare il Comune di Gonars per il completamento degli edifici del plesso scolastico "E. De Amicis". Le risorse sono concesse su domanda dell'ente locale da presentare alla struttura regionale competente in materia di infrastrutture per l'istruzione entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, corredata di una relazione illustrativa e di un quadro economico dell'opera, nonché di un cronoprogramma di attuazione; con il decreto di concessione del contributo sono stabilite le modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione della spesa.

23. Per le finalità previste al comma 22 è destinata la spesa di 1.100.000 euro per l'anno 2024, a valere sulla Missione n. 4 (Istruzione e diritto allo studio) - Programma n. 2 (Altri ordini di istruzione non universitaria) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I bis di cui al comma 60. (NI S/68710)

24 L'Amministrazione regionale è autorizzata a finanziare il Comune di Maniago per la ristrutturazione della scuola secondaria "G. Marconi". Le risorse sono concesse su domanda dell'ente locale da presentare alla struttura regionale competente in materia di infrastrutture per l'istruzione entro

sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, corredata di una relazione illustrativa e di un quadro economico dell'opera, nonché di un cronoprogramma di attuazione; con il decreto di concessione del contributo sono stabilite le modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione della spesa.

25. Per le finalità previste al comma 24 è destinata la spesa di 1.300.000 euro per l'anno 2024, a valere sulla Missione n. 4 (Istruzione e diritto allo studio) - Programma n. 2 (Altri ordini di istruzione non universitaria) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I bis di cui al comma 60. (NI S/68711)

26. L'Amministrazione regionale è autorizzata a finanziare il Comune di Villa Santina per la realizzazione della sala polifunzionale-auditorium nell'ambito della nuova costruzione del plesso scolastico di via Renier. Le risorse sono concesse su domanda dell'ente locale da presentare alla struttura regionale competente in materia di infrastrutture per l'istruzione entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, corredata di una relazione illustrativa e di un quadro economico dell'opera, nonché di un cronoprogramma di attuazione; con il decreto di concessione del contributo sono stabilite le modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione della spesa.

27. Per le finalità previste al comma 26 è destinata la spesa di 1.500.000 euro per l'anno 2024, a valere sulla Missione n. 4 (Istruzione e diritto allo studio) - Programma n. 2 (Altri ordini di istruzione non universitaria) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I bis di cui al comma 60. (NI S/68712)

28. L'Amministrazione regionale è autorizzata a finanziare il Comune di Fontanafredda per la riqualificazione del centro del Comune. Le risorse sono concesse su domanda dell'ente locale da presentare alla struttura regionale competente in materia di viabilità, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, corredata di una relazione illustrativa e di un quadro economico dell'opera, nonché di un cronoprogramma di attuazione. Con il decreto di concessione del contributo sono stabilite le modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione della spesa.

29. Per le finalità previste al comma 28 è destinata la spesa di 1.200.000 euro per l'anno 2024, a valere sulla Missione n. 10 (Trasporti e diritto alla mobilità) - Programma n. 5 (Viabilità e infrastrutture stradali) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I bis di cui al comma 60. (NI S/68713)

30. L'Amministrazione regionale è autorizzata a finanziare il Comune di Gorizia per la riqualificazione del Piazzale Casa Rossa. Le risorse sono concesse su domanda dell'ente locale da presentare alla struttura regionale competente in materia di viabilità, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, corredata di una relazione illustrativa e di un quadro economico dell'opera, nonché di un cronoprogramma di attuazione. Con il decreto di concessione del contributo sono stabilite le modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione della spesa.

31. Per le finalità previste al comma 30 è destinata la spesa di 450.000,00 euro per l'anno 2024, a valere sulla Missione n. 10 (Trasporti e diritto alla mobilità) - Programma n. 5 (Viabilità e infrastrutture stradali) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I bis di cui al comma 60. (NI S/68714)

32. L'Amministrazione regionale è autorizzata a finanziare il Comune di Monfalcone per la riqualificazione, razionalizzazione e adeguamento alle barriere architettoniche della viabilità stradale e ciclopedonale. Le risorse sono concesse su domanda dell'ente locale da presentare alla struttura

regionale competente in materia di viabilità, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, corredata di una relazione illustrativa e di un quadro economico dell'opera, nonché di un cronoprogramma di attuazione. Con il decreto di concessione del contributo sono stabilite le modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione della spesa.

33. Per le finalità previste al comma 32 è destinata la spesa di 1.100.000 euro per l'anno 2024, a valere sulla Missione n. 10 (Trasporti e diritto alla mobilità) - Programma n. 5 (Viabilità e infrastrutture stradali) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I bis di cui al comma 60. (NI S/68715)

34. L'Amministrazione regionale è autorizzata a finanziare il Comune di Muggia per opere di collegamento viario tra la costa e il centro del Comune con allargamento della galleria. Le risorse sono concesse su domanda dell'ente locale da presentare alla struttura regionale competente in materia di viabilità, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, corredata di una relazione illustrativa e di un quadro economico dell'opera, nonché di un cronoprogramma di attuazione. Con il decreto di concessione del contributo sono stabilite le modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione della spesa.

35. Per le finalità previste al comma 34 è destinata la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2024, a valere sulla Missione n. 10 (Trasporti e diritto alla mobilità) - Programma n. 5 (Viabilità e infrastrutture stradali) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I bis di cui al comma 60. (NI S/68716)

36. L'Amministrazione regionale è autorizzata a finanziare il Comune di Cividale del Friuli per il Palazzetto dello sport di via Perusini. Le risorse sono concesse su domanda dell'ente locale da presentare alla struttura regionale competente in materia di sport entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, corredata di una relazione illustrativa e di un quadro economico dell'opera, nonché di un cronoprogramma di attuazione; con il decreto di concessione del contributo sono stabilite le modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione della spesa.

37. Per le finalità previste al comma 36 è destinata la spesa di 2 milioni di euro per l'anno 2024, a valere sulla Missione n. 6 (Politiche giovanili, sport e tempo libero) - Programma n. 1 (Sport e tempo libero) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I bis di cui al comma 60. (NI S/68717)

38. L'Amministrazione regionale è autorizzata a finanziare il Comune di Zoppola per lavori di straordinaria manutenzione presso il Palasport. Le risorse sono concesse su domanda dell'ente locale da presentare alla struttura regionale competente in materia di sport entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, corredata di una relazione illustrativa e di un quadro economico dell'opera, nonché di un cronoprogramma di attuazione; con il decreto di concessione del contributo sono stabilite le modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione della spesa.

39. Per le finalità previste al comma 38 è destinata la spesa di 400.000 euro per l'anno 2024, a valere sulla Missione n. 6 (Politiche giovanili, sport e tempo libero) - Programma n. 1 (Sport e tempo libero) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I bis di cui al comma 60. (NI S/68718)

40. L'Amministrazione regionale è autorizzata a finanziare il Comune di Caneva per la realizzazione di aula didattica e locale proiezioni video presso il centro visite del sito Unesco del Palù. Le risorse sono concesse su domanda dell'ente locale da presentare alla struttura regionale competente in materia di

turismo entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, corredata di una relazione illustrativa e di un quadro economico dell'opera, nonché di un cronoprogramma di attuazione; con il decreto di concessione del contributo sono stabilite le modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione della spesa.

41. Per le finalità previste al comma 40 è destinata la spesa di 1.200.000 euro per l'anno 2024, a valere sulla Missione n. 7 (Turismo) - Programma n. 1 (Sviluppo e valorizzazione del turismo) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I bis di cui al comma 60. (NI S/68719)

42. L'Amministrazione regionale è autorizzata a finanziare il Comune di Forni di Sopra per l'efficientamento energetico e la ristrutturazione dell'Albergo Ancora Le risorse sono concesse su domanda dell'ente locale da presentare alla struttura regionale competente in materia di turismo entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, corredata di una relazione illustrativa e di un quadro economico dell'opera, nonché di un cronoprogramma di attuazione; con il decreto di concessione del contributo sono stabilite le modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione della spesa.

43. Per le finalità previste al comma 42 è destinata la spesa di 700.000 euro per l'anno 2024, a valere sulla Missione n. 7 (Turismo) - Programma n. 1 (Sviluppo e valorizzazione del turismo) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I bis di cui al comma 60. (NI S/68720)

44. L'Amministrazione regionale è autorizzata a finanziare il Comune di Lignano Sabbiadoro per il Masterplan "Città dello Sport". Le risorse sono concesse su domanda dell'ente locale da presentare alla struttura regionale competente in materia di turismo entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, corredata di una relazione illustrativa e di un quadro economico dell'opera, nonché di un cronoprogramma di attuazione; con il decreto di concessione del contributo sono stabilite le modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione della spesa.

45. Per le finalità previste al comma 44 è destinata la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2024, a valere sulla Missione n. 7 (Turismo) - Programma n. 1 (Sviluppo e valorizzazione del turismo) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I bis di cui al comma 60. (NI S/68721)

46. L'Amministrazione regionale è autorizzata a finanziare il Comune di Moimacco per lavori sull'area festeggiamenti di San Giovanni Le risorse sono concesse su domanda dell'ente locale da presentare alla struttura regionale competente in materia di turismo entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, corredata di una relazione illustrativa e di un quadro economico dell'opera, nonché di un cronoprogramma di attuazione; con il decreto di concessione del contributo sono stabilite le modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione della spesa.

47. Per le finalità previste al comma 46 è destinata la spesa di 400.000 euro per l'anno 2024, a valere sulla Missione n. 7 (Turismo) - Programma n. 1 (Sviluppo e valorizzazione del turismo) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I bis di cui al comma 60. (NI S/68722)

48. L'Amministrazione regionale è autorizzata a finanziare il Comune di Pontebba per i lavori di adeguamento di edificio per la valorizzazione del legno montano. Le risorse sono concesse su domanda dell'ente locale da presentare alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, corredata di una relazione illustrativa e di un quadro economico dell'intervento, nonché di un cronoprogramma di attuazione; con il decreto di concessione del contributo sono stabilite le modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione della spesa.

49. Per le finalità previste al comma 48 è destinata la spesa di 1.200.000 euro per l'anno 2024, a valere sulla Missione n. 8 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa) - Programma n. 1 (Urbanistica e assetto del territorio) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I bis di cui al comma 60. (NI S/68723)

50. L'Amministrazione regionale è autorizzata a finanziare il Comune di Pordenone per i lavori sulla nuova residenza per anziani risorse sono concesse su domanda dell'ente locale da presentare alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, corredata di una relazione illustrativa e di un quadro economico dell'opera, nonché di un cronoprogramma di attuazione; con il decreto di concessione del contributo sono stabilite le modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione della spesa.

51. Per le finalità previste al comma 50 è destinata la spesa di 4 milioni di euro per l'anno 2024, a valere sulla Missione n. 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) - Programma n. 3 (Interventi per gli anziani) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I bis di cui al comma 60. (NI S/68724)

52. L'Amministrazione regionale è autorizzata a finanziare il Comune di Aviano per i lavori di completamento della nuova biblioteca comunale. Le risorse sono concesse su domanda dell'ente locale da presentare alla struttura regionale competente in materia di beni culturali entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, corredata di una relazione illustrativa e di un quadro economico dell'intervento, nonché di un cronoprogramma di attuazione; con il decreto di concessione del contributo sono stabilite le modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione della spesa.

53. Per le finalità previste al comma 52 è destinata la spesa di 800.000 euro per l'anno 2024, a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali) - Programma n. 1 (Valorizzazione dei beni di interesse storico) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I bis di cui al comma 60. (NI S/68725)

54. L'Amministrazione regionale è autorizzata a finanziare il Comune di San Daniele del Friuli per i lavori di ristrutturazione del Teatro "T. Ciconi". Le risorse sono concesse su domanda dell'ente locale da presentare alla struttura regionale competente in materia di beni culturali entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, corredata di una relazione illustrativa e di un quadro economico dell'intervento, nonché di un cronoprogramma di attuazione; con il decreto di concessione del contributo sono stabilite le modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione della spesa.

55. Per le finalità previste al comma 54 è destinata la spesa di 1 milione di euro per l'anno 2024, a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali) - Programma n. 1 (Valorizzazione dei beni di interesse storico) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I bis di cui al comma 60. (NI S/68726)

56. L'Amministrazione regionale è autorizzata a finanziare il Comune di San Giorgio della Richinvelda per l'ampliamento della biblioteca civica. Le risorse sono concesse su domanda dell'ente locale da presentare alla struttura regionale competente in materia di beni culturali entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, corredata di una relazione illustrativa e di un quadro economico dell'intervento, nonché di un cronoprogramma di attuazione; con il decreto di concessione del contributo sono stabilite le modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione della spesa.

57. Per le finalità previste al comma 56 è destinata la spesa di 2 milioni di euro per l'anno 2024, a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali) - Programma n. 1 (Valorizzazione

dei beni di interesse storico) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I bis di cui al comma 60. (NI S/68727)

58. L'Amministrazione regionale è autorizzata a finanziare il Comune di Palazzolo dello Stella per la progettazione dell'ampliamento della Casa del Marinaretto. Le risorse sono concesse su domanda dell'ente locale da presentare alla struttura regionale competente in materia di beni culturali entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, corredata di una relazione illustrativa dell'intervento e del relativo cronoprogramma; con il decreto di concessione del contributo sono stabilite le modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione della spesa.

59. Per le finalità previste al comma 58 è destinata la spesa di 250.000 euro per l'anno 2024, a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali) - Programma n. 1 (Valorizzazione dei beni di interesse storico) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella I bis di cui al comma 60. (NI S/68728)

60. Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge regionale 26/2015, sono disposte le variazioni relative alle Missioni, ai Programmi e ai Titoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026 di cui all'allegata Tabella I bis."

=====

TABELLA I BIS (RELATIVA ALL'ARTICOLO 9 BIS)

=====

MISSIONE 04 - Istruzione. e diritto allo studio

PROGRAMMA 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

68709/S FINANZIAMENTO AL COMUNE DI BRUGNERA PER IL COMPLETAMENTO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO A. CANOVA

L.R. STAB. N. 1 DEL 2023

CASSA	0,00	2024	2.000.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	--------------	------	------	------	------

68710/S FINANZIAMENTO AL COMUNE DI BRUGNERA PER IL COMPLETAMENTO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO A. CANOVA

L.R. STAB. N. 1 DEL 2023

CASSA	0,00	2024	1.100.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	--------------	------	------	------	------

68711/S FINANZIAMENTO AI COMUNE DI MANIAGO PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA G. MARCONI

L.R. STAB. N. 1 DEL 2023

CASSA	0,00	2024	1.300.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	--------------	------	------	------	------

68712/S FINANZIAMENTO AL COMUNE DI VILLA SANTINA PER LA REALIZZAZIONE DELLA SALA POLIFUNZIONALE - AUDITORIUM NELL'AMBITO DELLA NUOVA COSTRUZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA RENIER

L.R. STAB. N. 1 DEL 2023

CASSA	0,00	2024	1.500.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	--------------	------	------	------	------

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

CASSA 0,00 2024 5.900.000,00 2025 0,00 2026 0,00

PROGRAMMA 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

CASSA 0,00 2024 5.900.000,00 2025 0,00 2026 0,00

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

CASSA 0,00 2024 5.900.000,00 2025 0,00 2026 0,00

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

PROGRAMMA 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

TITOLO 1 - Spese correnti

68728/S FINANZIAMENTO AL COMUNE DI PALAZZOLO DELLO STELLA PER LA PROGETTAZIONE DELL'AMPLIAMENTO DELLA CASA DEL MARINARETTO

L.R. STAB. N. 1 DEL 2023

CASSA 0,00 2024 250.000,00 2025 0,00 2026 0,00

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA 0,00 2024 250.000,00 2025 0,00 2026 0,00

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

68725/S FINANZIAMENTO AL COMUNE DI AVIANO PER LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA NUOVA BIBLIOTECA COMUNALE

L.R. STAB. N. 1 DEL 2023

CASSA 0,00 2024 800.000,00 2025 0,00 2026 0,00

68726/S FINANZIAMENTO AL COMUNE DI SAN-DANIELE DEL FRIULI PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL TEATRO "T. CICONI"

L.R. STAB. N. 1 DEL 2023

CASSA 0,00 2024 1.000.000,00 2025 0,00 2026 0,00

68727/S FINANZIAMENTO AL COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA PER AMPLIAMENTO DELLA BIBLIOTECA CIVICA

L.R. STAB. N. 1 DEL 2023

CASSA 0,00 2024 2.000.000,00 2025 0,00 2026 0,00

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

CASSA 0,00 2024 3.800.000,00 2025 0,00 2026 0,00

PROGRAMMA 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

CASSA 0,00 2024 4.050.000,00 2025 0,00 2026 0,00

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

CASSA	0,00	2024	4.050.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	--------------	------	------	------	------

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

PROGRAMMA 1 - Sport e tempo libero

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

68717/S FINANZIAMENTO AL COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI PER IL PALAZZETTO DELLO SPORT DI VIA PERUSINI

L.R. STAB. N. 1 DEL 2023

CASSA	0,00	2024	2.000.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	--------------	------	------	------	------

68718/S FINANZIAMENTO AL COMUNE DI ZOPPOLA PER LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PRESSO II PALASPORT

L.R. STAB. N. 1 DEL 2023

CASSA	0,00	2024	400.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	------------	------	------	------	------

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

CASSA	0,00	2024	2.400.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	--------------	------	------	------	------

PROGRAMMA 1 - Sport e tempo libero

CASSA	0,00	2024	2.400.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	--------------	------	------	------	------

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

CASSA	0,00	2024	2.400.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	--------------	------	------	------	------

MISSIONE 07 - Turismo

PROGRAMMA 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

TITOLO 2- Spese in conto capitale

68719/S FINANZIAMENTO AL COMUNE DI CANEVA PER LA REALIZZAZIONE DI AULA DIDATTICA E LOCALE PROIEZIONI VIDEO PRESSO II CENTRO VISITE DEL SITO UNESCO DEL PALU'

L.R. STAB. N. 1 DEL 2023

CASSA	0,00	2024	1.200.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	--------------	------	------	------	------

68720/S FINANZIAMENTO AL COMUNE DI FORNI DI SOPRA PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E LA RISTRUTTURAZIONE DELL'ALBERGO ANCORA

L.R. STAB. N. 1 DEL 2023

CASSA	0,00	2024	700.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	------------	------	------	------	------

68721/S FINANZIAMENTO AL COMUNE DI LIGNANO SABBIAADORO PER IL MASTERPLAN "CITTA' DELLO SPORT"

L.R. STAB. N. 1 DEL 2023

CASSA	0,00	2024	3.000.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	--------------	------	------	------	------

68722/S FINANZIAMENTO AL COMUNE DI MOIMACCO PER LAVORI SULL'AREA FESTEGGIAMENTI DI SAN GIOVANNI

L.R. STAB. N. 1 DEL 2023

CASSA	0,00	2024	400.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	------------	------	------	------	------

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

CASSA	0,00	2024	5.300.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	--------------	------	------	------	------

PROGRAMMA 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

CASSA	0,00	2024	5.300.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	--------------	------	------	------	------

MISSIONE 07 - Turismo

CASSA	0,00	2024	5.300.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	--------------	------	------	------	------

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

68700/S FINANZIAMENTO AL COMUNE DI AQUILEIA PER IL COMPLETAMENTO DEL NUOVO POLIAMBULATORIO

L.R. STAB. N. 1 DEL 2023

CASSA	0,00	2024	1.000.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	--------------	------	------	------	------

68701/S FINANZIAMENTO AL COMUNE DI FORNI AVOLTRI PER IL RECUPERO DI AREE E IMMOBILI DEGRADATI SITI IN LOCALITA' SIGILLETTO E PASSO RIFUGIO LAMBERTENGI-ROMANIN

L.R. STAB. N. 1 DEL 2023

CASSA	0,00	2024	650.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	------------	------	------	------	------

68702/S FINANZIAMENTO AL COMUNE DI GRIMACCO PER LE OPERE DI ADEGUAMENTO ENERGETICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'EDIFICIO ADIBITO A SEDE DELLA CASERMA DEI CARABINIERI

L.R. STAB. N. 1 DEL 2023

CASSA	0,00	2024	350.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	------------	------	------	------	------

68703/S FINANZIAMENTO AL COMUNE DI LATISANA PER LA REALIZZAZIONE DI LOCALI DESTINATI ALLA CULTURA E ALLA FRUIZIONE SOCIALE A COMPLETAMENTO DELLA NUOVA BIBLIOTECA

L.R. STAB. N. 1 DEL 2023

CASSA	0,00	2024	1.700.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	--------------	------	------	------	------

68704/S FINANZIAMENTO AL COMUNE DI PREMARIACCO PER I LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO CHE OSPITA IL MUNICIPIO E LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L.R. STAB. N. 1 DEL 2023

CASSA	0,00	2024	1.900.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	--------------	------	------	------	------

68705/S FINANZIAMENTO AL COMUNE DI REANA DEL ROJALE PER I LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN PARCO URBANO NELLA FRAZIONE DI REMUGNANO

L.R. STAB. N. 1 DEL 2023

CASSA 0,00 2024 700.000,00 2025 0,00 2026 0,00

68706/S FINANZIAMENTO AL COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO PER LA RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO SEDE DELLA CASERMA DEI CARABINIERI

L.R. STAB. N. 1 DEL 2023

CASSA 0,00 2024 800.000,00 2025 0,00 2026 0,00

68707/S FINANZIAMENTO AL COMUNE DI TARENTO PER LA LAVORI SULLA NUOVA SEDE MUNICIPALE

L.R. STAB. N. 1 DEL 2023

CASSA 0,00 2024 1.000.000,00 2025 0,00 2026 0,00

68708/S FINANZIAMENTO AL COMUNE DI TARENTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO PUBBLICO ATTREZZATO "VIVANDA" EX RECUPERO FUNZIONALE PALESTRA VIVANDA - SECONDO -LOTTO

L.R. STAB. N. 1 DEL 2023

CASSA 0,00 2024 800.000,00 2025 0,00 2026 0,00

68723/S FINANZIAMENTO AL COMUNE DI PONTEBBA PER I LAVORI DI ADEGUAMENTO DI UN EDIFICIO PER LA VALORIZZAZIONE DEL LEGNO MONTANO

L.R. STAB. N. 1 DEL 2023

CASSA 0,00 2024 1.200.000,00 2025 0,00 2026 0,00

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

CASSA 0,00 2024 10.100.000,00 2025 0,00 2026 0,00

PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio

CASSA 0,00 2024 10.100.000,00 2025 0,00 2026 0,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

CASSA 0,00 2024 10.100.000,00 2025 0,00 2026 0,00

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

PROGRAMMA 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

68713/S FINANZIAMENTO AL COMUNE DI FONTANAFREDDA PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO DEL COMUNE

L.R. STAB. N. 1 DEL 2023

CASSA 0,00 2024 1.200.000,00 2025 0,00 2026 0,00

68714/S FINANZIAMENTO AL COMUNE DI GORIZIA PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL PIAZZALE CASA ROSSA

L.R. STAB. N. 1 DEL 2023

CASSA 0,00 2024 450.000,00 2025 0,00 2026 0,00

68715/S FINANZIAMENTO AL COMUNE DI MONFALCONE PER LA RIQUALIFICAZIONE, RAZIONALIZZAZIONE E ADEGUAMENTO ALLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA VIABILITA' STRADALE E CICLOPEDONALE
L.R. STAB. N. 1 DEL 2023

CASSA	0,00	2024	1.100.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	--------------	------	------	------	------

68716/S FINANZIAMENTO AL COMUNE DI MUGGIA PER OPERE DI COLLEGAMENTO VIARIO TRA LA COSTA E IL CENTRO DEL COMUNE CON ALLARGAMENTO DELLA GALLERIA
L.R. STAB. N. 1 DEL 2023

CASSA	0,00	2024	3.000.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	--------------	------	------	------	------

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

CASSA	0,00	2024	5.750.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	--------------	------	------	------	------

PROGRAMMA 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

CASSA	0,00	2024	5.750.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	--------------	------	------	------	------

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

CASSA	0,00	2024	5.750.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	--------------	------	------	------	------

MISSIONE 12 - Diritti sociali; politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA 3 - Interventi per gli anziani

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

68724/S FINANZIAMENTO AL COMUNE DI PORDENONE PER LAVORI SULLA NUOVA RESIDENZA PER ANZIANI
L.R. STAB. N. 1 DEL 2023

CASSA	0,00	2024	4.000.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	--------------	------	------	------	------

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

CASSA	0,00	2024	4.000.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	--------------	------	------	------	------

PROGRAMMA 3 - Interventi per gli anziani

CASSA	0,00	2024	4.000.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	--------------	------	------	------	------

MISSIONE 12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

CASSA	0,00	2024	4.000.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	--------------	------	------	------	------

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

PROGRAMMA 3 - Altri fondi

TITOLO 1 - Spese correnti

70007/S PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

CASSA	0,00	2024	-7.500.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	---------------	------	------	------	------

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA 0,00 2024 - 7.500.000,00 2025 0,00 2026 0,00

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

970777/S NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI - FONDO INVESTIMENTI PER COMUNI

L.R. N. 13 DEL 2023 ART. 9 COMMA 76, DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

CASSA 0,00 2024 - 30.000.000,00 2025 0,00 2026 0,00

PROGRAMMA 3 - Altri fondi

CASSA 0,00 2024 - 37.500.000,00 2025 0,00 2026 0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

CASSA 0,00 2024 - 37.500.000,00 2025 0,00 2026 0,00

L'assessore ROBERTI dà per illustrato l'emendamento S 12 ante.1, istitutivo dell'articolo 12 ante.

Non essendoci iscritti al dibattito, in sede di replica prendono la parola i Relatori di minoranza HONSELL (contrario), MORETUZZO (il quale si astiene *(ma successivamente chiede che venga registrato il parere contrario del proprio Gruppo)*) e CARLI (contrario) e i Relatori di maggioranza BASSO, CABIBBO, DI BERT e CALLIGARIS nonché, per la Giunta, l'assessore ZILLI (tutti favorevoli all'emendamento).

L'emendamento S 12 ante.1, istitutivo dell'articolo 12 ante, posto in votazione, viene approvato.

Il PRESIDENTE comunica che è stato presentato il seguente emendamento 9 bis.1, istitutivo dell'articolo 9 bis, al DDL 9 (Collegata).

CALLIGARIS, MORETTI, MORETUZZO, DI BERT, CAPOZZI, GIACOMELLI, CABIBBO

Emendamento aggiuntivo (9 bis.1)

"Dopo l'articolo 9 del disegno di legge n. 9 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026), è inserito il seguente:

<<Art. 9 bis

(Servizi istituzionali, generali e di gestione)

1. All'articolo 13 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021), sono apportate le seguenti modifiche:

a) i commi 20 e 21 sono sostituiti dai seguenti:

<<20. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale adotta apposito regolamento per la concessione di contributi a iniziative in grado di promuovere e valorizzare anche a livello locale il Friuli Venezia Giulia sotto il profilo storico, culturale, scientifico, sociale, artistico, sportivo, ambientale, turistico, del folklore e delle tradizioni popolari.

21 Possono presentare domanda di contributo associazioni, comitati, fondazioni, parrocchie e altri enti senza fini di lucro aventi sede legale in Friuli Venezia Giulia, istituiti o costituiti da almeno un anno dalla data di presentazione della domanda medesima.>>;

b) dopo il comma 21 sono inseriti i seguenti:

<<21 bis. Non possono in ogni caso presentare domanda di contributo:

a) enti pubblici;

b) partiti, organizzazioni o movimenti politici e sindacali comunque denominati;

c) enti e organismi di rappresentanza di categorie economiche e professionali, comunque denominati;

d) società, di persone e di capitali, in qualunque forma costituite a eccezione di quelle iscritte ai registri del CONI e del RUNTS;

e) persone fisiche.

21 ter. Ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), il regolamento individua i criteri e le modalità di concessione ed erogazione del contributo che, per ciascuna iniziativa, non può essere inferiore a 1.000 euro e superiore a 5.000 euro.

21 quater. In ogni caso sono escluse dai contributi le iniziative organizzate a fini di propaganda su temi di natura etica, religiosa e politica.>>;

c) il comma 22 è sostituito dal seguente:

<<22. Per l'ottenimento del contributo i beneficiari di cui al comma 21 presentano domanda corredata di una relazione illustrativa dell'iniziativa, di un preventivo di spesa, nonché dell'attestazione del possesso dei requisiti richiesti dalla legge e dal regolamento e dell'assenza di cause di esclusione.>>;

d) il comma 23 è abrogato;

e) al comma 24 le parole <<dal 20 al 23>> sono sostituite dalle seguenti: <<20 e 21>>."

Il Relatore di maggioranza CALLIGARIS illustra l'emendamento C 9 bis.1, istitutivo dell'articolo 9 bis al DDL n. 9 (Collegata).

Nel successivo dibattito intervengono il consigliere RUSSO e il Relatore di minoranza MORETUZZO.

A questo punto, il PRESIDENTE ringrazia tutte le forze politiche per aver trovato una soluzione equilibrata e condivisa che consente al Consiglio regionale di dare delle risposte concrete a iniziative di promozione e valorizzazione delle realtà regionali.

Il Relatore di minoranza MORETUZZO solo ora chiede che venga registrato il parere contrario (e non di astensione) del proprio Gruppo sull'emendamento aggiuntivo 12 ante.1, approvato in precedenza.

Favorevoli i RELATORI e la GIUNTA, l'emendamento C 9 bis.1, istitutivo dell'articolo 9 bis al DDL n. 9 (Collegata), posto in votazione, viene approvato all'unanimità.

Il PRESIDENTE comunica che sono stati presentati i seguenti emendamenti, istitutivi rispettivamente degli articoli 9 ter e 9 quater al DDL 9 (Collegata), e che saranno oggetto di un'unica discussione.

CAPOZZI

Emendamento aggiuntivo (9 ter.1)

"1. Dopo l'articolo 9 bis è inserito il seguente:

<<Art. 9 ter

(Servizi istituzionali, generali e di gestione e altre norme intersettoriali e contabili)

1. La misura degli assegni vitalizi e delle relative quote agli aventi diritto, previsti e disciplinati dalle leggi regionali 38/1995 e 13/2003 non può essere superiore alla misura dell'indennità di presenza dei Consiglieri Regionali di cui all'articolo 19, secondo comma, dello Statuto speciale della Regione, come fissata dal comma 1 dell'art. 2 della Legge Regionale n. 2 del 9 settembre 1964.

2. Per le annualità 2024, 2025 e 2026 la rivalutazione sulla base dell'indice ISTAT di variazione dei prezzi al consumo (FOI) di cui all'articolo 2, comma 8, calcolata in virtù della variazione rispetto all'indice relativo al corrispondente mese dell'anno precedente, è riconosciuta rispetto alla rilevazione ISTAT eventualmente superiore nella seguente misura massima:

a) del 3 per cento per i vitalizi di importo complessivo fino a 1.500 euro mensili;

b) del 2 per cento per i vitalizi di importo complessivamente superiore a 1.500 euro, fino a 3.000 euro mensili;

c) dell'1 per cento per i vitalizi di importo complessivamente superiore a 3.000 euro. >>"

Nota: In merito alle leggi regionali approvate da questo Consiglio Regionale in materia di vitalizi vi è stata la recente pronuncia della Suprema Corte, la quale ha dichiarato inammissibili tutti i ricorsi presentati contro la riduzione degli assegni introdotta con la legge regionale n. 2 del 2015 e in vigore fino alla loro rideterminazione introdotta con la legge regionale n. 8 del 2019. La Corte Costituzionale ha ritenuto legittime le norme in quanto supportate da esigenze di sostenibilità del sistema dei vitalizi e da ragioni di equità a fronte di un trattamento normativo vantaggioso. In questo momento l'indennità di presenza dei consiglieri regionali è pari a 6300 euro lordi mensili, mentre l'assegno vitalizio più oneroso, con le rivalutazioni Istat intervenute è pari a 7.195,45 euro mensili. Nel 2017 l'assegno più cospicuo, percepito dal medesimo beneficiario, era pari a 5.831,47 euro (un aumento del 23% in 6 anni). Si ricorda che secondo i dati forniti dall'Ocse gli stipendi medi dei cittadini italiani sono aumentati dello 0,3% negli ultimi 30 anni.

Il presente emendamento non comporta oneri a carico dell'amministrazione regionale

CALLIGARIS, DI BERT, GIACOMELLI, CABIBBO, MORETTI, MORETUZZO

Emendamento aggiuntivo (9 quater.1)

"Dopo l'articolo 9 ter è inserito il seguente:

<<Art. 9 quater

1. La rivalutazione decorrente al 1 gennaio 2024 degli assegni vitalizi e delle quote di assegno vitalizio di cui all'articolo 2, comma 8, della Legge regionale 7 giugno 2019, n. 8 (Rideterminazione della misura degli assegni vitalizi previsti e disciplinati dalle leggi regionali 13 settembre 1995, n. 38 e 12 agosto 2003, n. 13), è sospesa fino al 31 luglio 2024.>>."

Il presente emendamento non comporta maggiori spese o minori entrate a carico del bilancio regionale.

La consigliera CAPOZZI illustra l'emendamento C 9 ter.1, istitutivo dell'articolo 9 ter al DDL 9 (Collegata) e svolge altresì un intervento.

Il Relatore di maggioranza CALLIGARIS illustra l'emendamento C 9 quater.1, istitutivo dell'articolo 9 quater al DDL 9 (Collegata).

Nel successivo dibattito intervengono, nell'ordine, il Relatore di minoranza HONSELL (il quale, tra l'altro, motivandone le ragioni, dichiara di condividere il solo emendamento C 9 ter.1), il consigliere MORETTI e la consigliera CAPOZZI (la quale, interviene, nuovamente, per meglio precisare il contenuto del proprio emendamento).

Favorevole il Relatore di minoranza HONSELL, contrari i Relatori di minoranza MORETUZZO e CARLI, i RELATORI di maggioranza e la GIUNTA, l'emendamento C 9 ter.1, istitutivo dell'articolo 9 ter al DDL 9 (Collegata), posto in votazione, non viene approvato.

Contrario il Relatore di minoranza HONSELL, favorevoli i Relatori di minoranza MORETUZZO e CARLI, i RELATORI di maggioranza e la GIUNTA, l'emendamento C 9 quater.1, istitutivo dell'articolo 9 quater al DDL 9 (Collegata), posto in votazione, viene approvato.

Il PRESIDENTE comunica che si passa ora all'esame dell'articolo 9 (Collegata) e articolo 10 (Stabilità), di competenza dell'assessore Callari.

All'articolo 9 del DDL n. 9 – Collegata sono stati presentati i seguenti emendamenti:

CAPOZZI

Emendamento modificativo (C 9.1)

"1. Al comma 4 le parole << e hanno facoltà di riconoscere il diritto di prelazione del concessionario uscente >> sono soppresse."

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri a carico dell'amministrazione regionale

CAPOZZI

Emendamento modificativo (C 9.2)

"1. Al comma 7 le parole << libro IV "Del partenariato pubblico-privato e delle concessioni">> sono sostituite dalle seguenti << comma 4 dell'art. 174>>;

2. Al comma 8 le parole << libro IV "Del partenariato pubblico-privato e delle concessioni">> sono sostituite dalle seguenti << comma 4 dell'art. 174>>."

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri a carico dell'amministrazione regionale

CAPOZZI

Emendamento modificativo (C 9.3)

"1. Dopo il comma 9 sono inseriti i seguenti:

<<9 bis. Gli uffici ad accesso pubblico dell'amministrazione regionale delle società partecipate e degli Enti di diritto pubblico devono dotarsi di un idoneo locale fasciatoio accessibile a persone di entrambi i sessi, entro 180 giorni dall'entrata in vigore della presente legge.>>."

Il presente emendamento non comporta oneri a carico dell'amministrazione regionale.

All'articolo 10 del DDL n. 10 – Stabilità, sono stati presentati i seguenti emendamenti:

GIUNTA REGIONALE

Subemendamento modificativo (S 10.0.1)

"A) In relazione all'emendamento S 10.1, lettera A)

al comma n lettera d) punto 2), dopo le parole <<articolazione organizzativa specifica>> sono inserite le seguenti parole <<dotata di autonomia organizzativa e gestionale>>."

La norma non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (S 10.1)

"Nel testo dell'articolo sono apportate le seguenti modifiche:

A) Al comma 7, la parola <<curricula>> è sostituita dalle seguenti <<corsi curricolari>>.”
La norma non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

DI BERT, MAURMAIR, CALLIGARIS, MORANDINI, CABIBBO

Emendamento modificativo (S 10.2)

“1. Nel testo dell’articolo, dopo il comma 18 sono inseriti i seguenti:

<<18 bis. Al fine di contenere gli effetti anche di tipo finanziario conseguenti agli eventi calamitosi, l’Amministrazione regionale promuove azioni dirette ad incentivare il ricorso all’assicurazione per i danni causati dagli stessi.

18 ter. Per le finalità previste dal comma 18 bis è destinata la spesa di 5.500.000,00 di euro per l’anno 2024, a valere sulla Missione n. 20 (Fondi e accantonamenti) - Programma n. 3 (Altri fondi) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026, con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella J di cui al comma 19 (CAP S/NI).>>”.

COPERTURA

Missione 20: Fondi e Accantonamenti

Programma 03: Altri Fondi

Titolo 1: Spese correnti

CAPITOLO: 70007/S

Denominazione: Nuovi provvedimenti legislativi

2024: -5.000.000,00

CAPITOLO: 970090/S

2024. - 500.000,00

NOTA:

I recenti eventi meteorologici estremi hanno destabilizzato importanti porzioni del territorio regionale, gravando sulle tasche dei contribuenti e della collettività tutta e richiedendo notevoli sforzi finanziari a carico del bilancio regionale per far fronte alle spese occorse in forma di risarcimento dei danni da catastrofi naturali. In ragione di un tanto con il presente emendamento si propone di favorire l’accesso a forme di garanzia assicurativa ad hoc, diffondendo in tal modo la cultura della prevenzione del rischio e responsabilizzazione del singolo nel tentativo di mitigare i rischi economico-patrimoniali conseguenti ad eventi di tale natura. Al fine di affrontare questa delicata tematica è già stata depositata in data 15 novembre 2023 con specifica mozione sub n. 37.

Il presente emendamento comporta maggiori oneri per l’Amministrazione regionale come da RTF allegata.

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (S 10.2.1)

“Nel testo dell’articolo sono apportate le seguenti modifiche:

A) Dopo il comma 18, sono inseriti i seguenti:

<<18bis. Alla legge regionale 14 luglio 2011, n. 9 (Disciplina del sistema informativo integrato regionale del Friuli Venezia Giulia), sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 2 dell’articolo 9 dopo le parole <<a misurare la qualità dei servizi>> sono aggiunte le seguenti: <<e le relative responsabilità dirigenziali in Insiel SpA>>;

b) il comma 3 dell’articolo 9 è abrogato;

c) dopo l’articolo 9 è inserito il seguente:

<<Art. 9 bis
(Finanziamento)

1. La Regione è titolare della proprietà dei software sviluppati da Insiel SpA nell’interesse, in funzione e su incarico della Regione stessa.

2. Per le finalità della presente legge, nell’ambito dei disciplinari di cui al precedente articolo 9, la Regione è autorizzata a concedere annualmente, anche in via anticipata e in un’unica soluzione, un trasferimento per le spese di funzionamento della società, tra cui le spese di personale, la manutenzione e gestione dei

beni di cui al precedente comma, le spese di affitto, i canoni e le spese delle utenze e quant'altro necessario al funzionamento della società.

3. Su proposta degli assessori competenti in materia di ICT ed e-government e di salute, la Giunta regionale approva i programmi di sviluppo e le risorse necessarie alla loro realizzazione.

4. Gli introiti derivanti dalle attività svolte per conto della Regione in attuazione dell'articolo 4, comma 8 della presente legge e dalla fornitura di reti a banda larga in favore del pubblico costituiscono entrate proprie della società e sono scomputati nella determinazione dei contributi di cui al precedente comma 2.>>

18 ter. Per le finalità di cui al comma 2 dell'articolo 9 bis della legge regionale 9/2011, come inserito dalla lettera c) del comma 18 bis, sono previste risorse nel limite massimo di 165 milioni di euro, suddivise in ragione di 55 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2026.

18 quater. Per le finalità di cui al comma 2 dell'articolo 9 bis della legge regionale 9/2011, come inserito dalla lettera c) del comma 18 bis, in relazione a quanto stabilito dal comma 18 ter, si provvede per la quota di 36 milioni di euro dal 2024 al 2026 a valere sullo stanziamento della Missione n. 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma n. 8 (Statistica e sistemi informativi) - Titolo n. 1 (Spese correnti), nonché per la quota di 19 milioni di euro dal 2024 al 2026 a valere sullo stanziamento della Missione n. 13 (Tutela della Salute) - Programma n. 7 (Ulteriori spese in materia sanitaria) - Titolo n. 1 (Spese correnti), dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024 - 2026. (S/342; S/343)

18 quinquies. Per le finalità di cui al comma 3 dell'articolo 9 bis della legge regionale 9/2011, come inserito dalla lettera c) del comma 18 bis, si provvede a valere sullo stanziamento della Missione n. 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma n. 8 (Statistica e sistemi informativi) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale), nonché a valere sullo stanziamento della Missione n. 13 (Tutela della Salute) - Programma n. 7 (Ulteriori spese in materia sanitaria) - Titolo n. 1 (Spese correnti) e Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024 - 2026. (S/315; 327) (S/229; 250; 251; 257; 291; 318; 330; 351; 479)

18 sexies. In fase di prima attuazione, la Giunta regionale, in relazione alle risorse di cui ai commi precedenti, effettua apposita ricognizione per la rideterminazione delle poste contabili al fine di dare attuazione alle disposizioni dell'articolo 9 bis della legge regionale 9/2011, come inserito dal comma 18 bis.>>

B) Dopo il comma 18 sono inseriti i seguenti:

<<18 bis. Al fine di sostenere la capacità operativa degli Enti individuati quali soggetti sub-attuatori per l'attuazione della Misura 1.7.2 del Piano di Ripresa e Resilienza per più di un ambito territoriale, così come individuati nell'allegato 1 della delibera di Giunta regionale 25 gennaio 2019, n. 97, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un contributo per la copertura degli oneri derivanti dalle assunzioni di personale a tempo determinato, con qualifica non dirigenziale e in possesso di specifiche professionalità.

18 ter. I finanziamenti di cui al comma 18 bis sono concessi ai Comuni con meno di 15.000 abitanti e alle Comunità che hanno sottoscritto con la Regione un accordo ex articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 per la realizzazione della misura 1.7.2 "rete dei servizi di facilitazione digitale" per più di un ambito territoriale, per la durata massima di tre anni e nella misura massima di 10.000 euro all'anno per ciascun ambito.

18 quater. Con decreto del Direttore centrale competente in materia di sistemi informativi sono definiti i requisiti, i parametri, le modalità, i termini e ogni altra condizione ai fini dell'attuazione della presente norma.

18 quinquies. La domanda di finanziamento deve essere inoltrata alla Direzione centrale competente in materia di sistemi informativi sulla base di apposita modulistica messa a disposizione dall'Amministrazione regionale ed è valutata con procedimento a sportello fino a esaurimento dello stanziamento disponibile.

18 sexies. Per le finalità di cui al comma 18 bis è destinata la spesa complessiva di 120.000 euro suddivisa in ragione di 40.000 euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026 a valere sulla Missione n. 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma n. 8 (Statistica e sistemi informativi) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella J di cui al comma 19.>> (NI S/68630)

C) Al comma 19 relativamente alle variazioni previste dalla Tabella J sono apportate le variazioni contabili relative alle Missioni, Programmi, Titoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026. Le variazioni si applicano algebricamente rispetto a quelle della Tabella J e sono collocate nella tabella stessa in ordine sequenziale per Missione, Programma, Titolo. Corrispondentemente si intendono modificati i totali delle Missioni, Programmi e Titoli interessati dalle variazioni."

=====

TABELLA J (RELATIVA ALL'ARTICOLO 10)

=====

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 8- Statistica e sistemi informativi

TITOLO 1 - Spese correnti

68630/S CONTRIBUTO AI COMUNI ATTUATORI DELLA MISURA 1.7-2 DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) PER IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA'

L.R. STAB. N. 1 DEL 2023 ART. 10

CASSA	0,00	2024	40.000,00	2025	40.000,00	2026	40.000,00
-------	------	------	-----------	------	-----------	------	-----------

TITOLO 1 -Spese correnti

CASSA	0,00	2024	40.000,00	2025	40.000,00	2026	40.000,00
-------	------	------	-----------	------	-----------	------	-----------

PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi

CASSA	0,00	2024	40.000,00	2025	40.000,00	2026	40.000,00
-------	------	------	-----------	------	-----------	------	-----------

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

CASSA	0,00	2024	40.000,00	2025	40.000,00	2026	40.000,00
-------	------	------	-----------	------	-----------	------	-----------

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del tenitorio

TITOLO 1 -Spese correnti

12552/s SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONCORSO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PORTO VECCHIO DI TRIESTE "URSUS"

L.R. N. 13 DEL 2019 ART. 18/2

CASSA	0,00	2024	40.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	-----------	------	------	------	------

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA	0,00	2024	40.000,00	2025	0,00	2026	0,00
<hr/>							
<i>PROGRAMMA 1 -Urbanistica e assetto del territorio</i>							
<hr/>							
CASSA	0,00	2024	40.000,00	2025	0,00	2026	0,00
<hr/>							
<i>MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>							
<hr/>							
CASSA	0,00	2024	40.000,00	2025	0,00	2026	0,00
<hr/>							
<i>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</i>							
<i>PROGRAMMA 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità</i>							
<i>TITOLO 1 - Spese correnti</i>							
<i>3821/S SPESE PER LA GESTIONE E LA MANUTENZIONE DELLA RETE DI BANDA LARGA REGIONALE</i>							
<i>L.R. N. 22 DEL 2010 ART. 5 COMMA 10</i>							
<hr/>							
CASSA	0,00	2024	- 40.000,00	2025	- 40.000,00	2026	-40.000,00
<hr/>							
<i>TITOLO -1 - Spese correnti</i>							
<hr/>							
CASSA	0,00	2024	- 40.000,00	2025	- 40.000,00	2026	- 40.000,00
<hr/>							
<i>PROGRAMMA4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità</i>							
<hr/>							
CASSA	0,00	2024	- 40.000,00	2025	- 40.000,00	2026	- 40.000,00
<hr/>							
<i>MISSIONE 14 -Sviluppo economico e competitività</i>							
<hr/>							
CASSA	0,00	2024	- 40.000,00	2025	- 40.000,00	2026	- 40.000,00
<hr/>							
<i>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</i>							
<i>PROGRAMMA 3 - Altri fondi</i>							
<i>TITOLO 1 - Spese correnti</i>							
<i>70007/S PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI</i>							
<i>DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49</i>							
<hr/>							
CASSA	0,00	2024	- 40.000,00	2025	0,00	2026	0,00
<hr/>							
<i>TITOLO 1 - Spese correnti</i>							
<hr/>							
CASSA	0,00	2024	- 40.000,00	2025	0,00	2026	0,00
<hr/>							
<i>PROGRAMMA 3 Altri fondi</i>							
<hr/>							
CASSA	0,00	2024	- 40.000,00	2025	0,00	2026	0,00
<hr/>							
<i>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</i>							
<hr/>							
CASSA	0,00	2024	- 40.000,00	2025	0,00	2026	0,00
<hr/>							

La consigliera CAPOZZI illustra gli emendamenti C 9.1, C 9.2 e C 9.3 e svolge altresì un intervento sull'articolo.

L'assessore CALLARI illustra gli emendamenti S 10.0.1, S 10.1 e S 10.2.1.

Il Relatore di maggioranza DI BERT, nell'illustrare l'emendamento S 10.2, precisa che l'iniziativa è condivisa da tutti i consiglieri del gruppo Fedriga Presidente.

In sede di dibattito, intervengono, nell'ordine, i consiglieri COSOLINI, RUSSO, POZZO, i Relatori di minoranza MORETUZZO e HONSELL e, infine, l'assessore CALLARI (il quale, tra l'altro, motivandone le ragioni, chiede il ritiro dell'emendamento C 9.3 e la trasformazione in un Ordine del giorno)

La consigliera CAPOZZI, nell'accogliere l'invito dell'Assessore testé formulato, ritira l'emendamento C 9.3 per trasformarlo in un Ordine del giorno.

Prendono la parola, in sede di replica, i Relatori di minoranza HONSELL (il quale si dichiara favorevole agli emendamenti della minoranza e contrario a quelli della maggioranza), MORETUZZO (Collegata: si astiene su tutti gli emendamenti; Stabilità: favorevole all'emendamento S 10.2; chiede il voto per parti sull'emendamento S 10.2.1, si astiene sulle lettere A) e C), favorevole alla lettera B), si astiene sui rimanenti emendamenti), CARLI (Collegata: si astiene su tutti gli emendamenti; Stabilità: favorevole all'emendamento S 10.2; chiede il voto per parti sull'emendamento S 10.2.1, astenuto sulle lettere A), e C), favorevole alla lettera B), si astiene sui rimanenti emendamenti), i Relatori di maggioranza BASSO (Collegata: contrario a tutti gli emendamenti; Stabilità: favorevole a tutti gli emendamenti), CABIBBO, DI BERT e CALLIGARIS e, per la Giunta, l'assessore ZILLI (i quali, tutti, si rimettono alle valutazioni del Relatore di maggioranza Basso).

Si passa quindi alla votazione degli emendamenti all'articolo 9 del DDL 9 – Collegata:

Gli emendamenti C 9.1 e C 9.2, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

L'emendamento C 9.3 è stato precedentemente ritirato.

L'articolo 9 del DDL 9 (Collegata) posto in votazione, nel testo approvato dalla Commissione, viene approvato.

Si passa ora alla votazione degli emendamenti all'articolo 10 del DDL 10 – Stabilità:

Gli emendamenti S 10.0.1, S 10.1 e S 10.2, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, vengono approvati.

L'emendamento S 10.2.1 viene posto in votazione per parti. Separate.

La lettera A), posta in votazione, viene approvata.

La lettera B), posta in votazione, viene approvata.

La lettera C), posta in votazione, viene approvata.

L'articolo 10 del DDL. 10 (Stabilità), posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato.

Il PRESIDENTE comunica che si passa ora all'esame dell'articolo 1 ante al DDL 9 (Collegata) e all'articolo 11 (Stabilità), di competenza dell'assessore Zilli.

È stato presentato il seguente emendamento C 1 ante.1, istitutivo dell'articolo 1 ante al DDL 9 (Collegata):

GIUNTA REGIONALE

Emendamento aggiuntivo

"Prima dell'articolo 1, è inserito il seguente:

<<Art. 01

(Servizi istituzionali, generali e di gestione e altre norme intersettoriali e contabili)

1. All'articolo 14, comma 13, lettera a) della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018) dopo le parole << (Norme per il diritto al lavoro dei disabili),>> sono aggiunte le seguenti <<dall'articolo 1, comma 2 della legge 26 maggio 1970, n. 381 (Aumento del contributo ordinario dello Stato a favore dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza ai sordomuti e delle misure dell'assegno di assistenza ai sordomuti).

La norma non comporta oneri finanziari per il bilancio regionale

2. Al comma 3 dell'articolo 30 quater della legge regionale 11/2009 dopo le parole <<L'Agenzia dà attuazione al Programma di marketing territoriale di cui al comma 2>> sono inserite le parole <<avvalendosi della denominazione "Agenzia Select Friuli Venezia Giulia",>>.>>."

La norma non comporta oneri finanziari per il bilancio regionale

All'articolo 11 del DDL n. 10 – Stabilità, sono stati presentati i seguenti emendamenti:

GIUNTA REGIONALE

Subemendamento modificativo (S 11.0.1)

"Nel testo dell'articolo sono apportate le seguenti modifiche:

A) In relazione all'emendamento 11.1 pagina 1 lettera D)

Al comma 21 relativamente alle variazioni previste dalla Tabella K sono apportate le variazioni contabili relative alle Missioni, Programmi, Titoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024- 2026. Le variazioni si applicano algebricamente rispetto a quelle della Tabella K e sono collocate nella tabella stessa in ordine sequenziale per Missione, Programma, Titolo. Corrispondentemente si intendono modificati i totali delle Missioni, Programmi e Titoli interessati dalle variazioni."

=====

TABELLA K (RELATIVA ALL'ARTICOLO 11)

=====

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

PROGRAMMA 1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

15805/S FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI VALENZA TERRITORIALE, AFFERENTI A TEMATICHE DI INTERESSE ESPRESSE DAL PARTENARIATO TERRITORIALE ALL'AUTORITA' DI GESTIONE NEL PROCESSO DI DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE 2021/2027 COFINANZIATO DAL FESR: CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE PER PROGETTI DI INVESTIMENTO DI VALENZA TERRITORIALE DI INIZIATIVA PUBBLICA SOVRACOMUNALE

L.R. N. 14 DEL 2015 ART. 7/3 COMMA 3/3, L.R. N. 14 DEL 2015 ART. 7/3 COMMA 3/2

CASSA	0,00	2024	3.715.403,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	--------------	------	------	------	------

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

CASSA 0,00 2024 3.715.403,00 2025 0,00 2026 0,00

PROGRAMMA 1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

CASSA 0,00 2024 3.715.403,00 2025 0,00 2026 0,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

CASSA 0,00 2024 3.715.403,00 2025 0,00 2026 0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

PROGRAMMA 3 - Altri fondi

TITOLO 1 - Spese correnti

70007/S PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

CASSA 0,00 2024 -3.715.403,00 2025 0,00 2026 0,00

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA 0,00 2024 -3.715.403,00 2025 0,00 2026 0,00

PROGRAMMA 3 - Altri fondi

CASSA 0,00 2024 -3.715.403,00 2025 0,00 2026 0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

CASSA 0,00 2024 -3.715.403,00 2025 0,00 2026 0,00

GIUNTA REGIONALE

Subemendamento modificativo (S 11.0.2)

"Nel testo dell'articolo sono apportate le seguenti modifiche:

A) In relazione all'emendamento 11.1 pagina 1 lettera D)

Al comma 21 relativamente alle variazioni previste dalla Tabella K sono apportate le variazioni contabili relative alle Missioni, Programmi, Titoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026. Le variazioni si applicano algebricamente rispetto a quelle della Tabella K e sono collocate nella tabella stessa in ordine sequenziale per Missione, Programma, Titolo. Corrispondentemente si intendono modificati i totali delle Missioni, Programmi e Titoli interessati dalle variazioni."

=====

TABELLA K (RELATIVA ALL'ARTICOLO 11)

=====

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

PROGRAMMA 1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie

35913/S FINANZIAMENTO A COMUNI FINALIZZATO ALL'ANTICIPAZIONE DI RISORSE PER LA REALIZZAZIONE DI

INTERVENTI NELL'AMBITO DEL PNRR L.R. N. 22 DEL 2022 ART. 12 COMMA 6

CASSA 0,00 2024 4.000.000,00 2025 0,00 20260,00

TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie

CASSA 0,00 2024 4.000.000,00 2025 0,00 20260,00

PROGRAMMA 1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

CASSA 0,00 2024 4.000.000,00 2025 0,00 20260,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

CASSA 0,00 2024 4.000.000,00 2025 0,00 20260,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

PROGRAMMA 3 - Altri fondi

TITOLO 1 - Spese correnti

68556/S FONDO FINALIZZATO A NEUTRALIZZARE L'EVENTUALE MANCATO INTROITO DELLE RATE DI RIMBORSO DELL'ANTICIPAZIONE CONCESSA AI COMUNI PER PROGETTI PNRR L.R. STAB. N. 1 DEL 2023 ART. 11

CASSA 0,00 2024 0,00 2025 0,00

2026 8.000.000,00

70007/S PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

CASSA 0,00 2024 -4.000.000,000,00 2025 0,00

2026 0,00

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA 0,00 2024 -4.000.000,000,00 2025 0,00 2026 8.000.000,00

PROGRAMMA 3 - Altri fondi

CASSA 0,00 2024 -4.000.000,000,00 2025 0,00 2026 8.000.000,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

CASSA 0,00 2024 -4.000.000,000,00 2025 0,00 2026 8.000.000,00

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (S 11.1)

"Nel testo dell'articolo sono apportate le seguenti modifiche:

A) Dopo il comma 20, sono inseriti i seguenti:

<<20 bis. Al fine di garantire un volano finanziario di spesa nell'ambito del programma di cooperazione europea Interreg VI-A 2021-2027, rafforzando e sviluppando le iniziative per le celebrazioni della Capitale europea della cultura 2025 Gorizia-Nova Gorica, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad

assegnare risorse regionali aggiuntive pari a 3.200.000 euro, destinate al finanziamento di attività progettuali già positivamente valutate nell'ambito del bando Fondo piccoli progetti GO!2025 del programma di cooperazione europea Interreg VI-A Italia-Slovena 2021-2027 e da rendicontare nell'ambito del medesimo.

20 ter. Per la finalità di cui al comma 20 bis è destinata la spesa complessiva di 3.200.000 euro, suddivisa in ragione di 2.560.000 euro per l'anno 2024 e 640.000 euro per l'anno 2025, a valere sulla Missione n. 19 (Relazioni internazionali) - Programma n. 2 (Cooperazione territoriale) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella K di cui al comma 21.>> (NI S/68603)

B) Dopo il comma 20, sono inseriti i seguenti:

<<20 bis. In relazione a quanto disposto dal comma 2 bis dell'articolo 62 della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio), l'amministrazione regionale è autorizzata a sostenere gli oneri di competenza anche nella fase liquidatoria dell'associazione Centro interregionale per i sistemi informatici, geografici e statistici (CISIS).

20 ter. Per le finalità di cui al comma 20 bis è destinata la spesa complessiva di 19.400,09 euro per l'anno 2024 a valere sulla Missione n. 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma n. 11 (Altri servizi generali) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella K di cui al comma 21.>> (S/9734)

C) Dopo il comma 20, sono inseriti i seguenti:

<<20 bis. A decorrere dal 1 marzo 2024, per le finalità previste dall'articolo 2 della legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021), e nell'ambito dell'Accordo di programma per la riqualificazione e lo sviluppo del Porto Vecchio di Trieste, per l'insediamento in unica sede dei nuovi uffici regionali del 29 novembre 2022, allo scopo di coordinare le attività connesse alla progettazione e alla realizzazione delle relative opere, presso la Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi è nominato un commissario straordinario.

20 ter. Il commissario straordinario di cui al comma 20 bis è scelto fiduciarmente tra soggetti in possesso di caratteristiche professionali e di pregresse esperienze, coerenti con le attività da svolgere ed è nominato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale.

20 quater. Con la deliberazione di cui al comma 20 ter sono individuati, in particolare:

a) i compiti affidati al commissario straordinario e le relative modalità di svolgimento;

b) il compenso mensile onnicomprensivo del commissario straordinario, corrisposto a titolo di indennità, determinato dalla Giunta regionale in misura non superiore al trattamento economico previsto per la fascia retributiva più bassa del Direttore di Staff della Regione;

c) è fissata, in relazione al completamento degli interventi di cui al 20 bis, la durata dell'incarico del commissario straordinario.

20 quinquies. Per lo svolgimento dei propri compiti il commissario straordinario si avvale di personale della Regione, individuato dal Direttore generale di concerto con le strutture di assegnazione dello stesso.

20 sexies. Per le finalità di cui al comma 20 quater, lettera b) è destinata la spesa complessiva di 232.929 euro suddivisa in ragione di 77.643 euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2026 a valere sulla Missione n. 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma n. 10 (Risorse umane) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella K di cui al comma 21.>> (S/NI 68607)

D) Al comma 21 relativamente alle variazioni previste dalla Tabella K sono apportate le variazioni contabili relative alle Missioni, Programmi, Titoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli

anni 2024-2026. Le variazioni si applicano algebricamente rispetto a quelle della Tabella K e sono collocate nella tabella stessa in ordine sequenziale per Missione, Programma, Titolo. Corrispondentemente si intendono modificati i totali delle Missioni, Programmi e Titoli interessati dalle variazioni."

=====

TABELLA K (RELATIVA ALL'ARTICOLO 11)

=====

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

TITOLO 1 - Spese correnti

5000/S SPESE PER L'AFFIDAMENTO A SPECIALISTI ESTERNI DELL'INCARICO DI REVISIONE DEL RATING DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

L.R. N. 14 DEL 2003 ART. 7 COMMA 1

CASSA	0,00	2024	0,00	2025	0,00	2026	0,00	2027	0,00	2028	0,00	2029	0,00
-------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------

9682/S SPESE PER ESIGENZE OPERATIVE CORRENTI, NI COMPRESSE QUELLE PER L'ACQUISTO DI MATERIALI ED ATTREZZATURE D'UFFICIO, ATTREZZATURE INFORMATICHE, LIBRI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI ANCHE SU SUPPORTO INFORMATICO, NONCHÉ PARTECIPAZIONE A SPECIFICI CORSI, SEMINARI, CONVEGNI ED INIZIATIVE VOLTE ALLA FORMAZIONE E ALL'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE - DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE - SPESE CORRENTI -

L.R. N. 4 DEL 2001 ART. 8 COMMA 52

CASSA	0,00	2024	0,00	2025	1.200,00	2026	1.200,00	2027	50.000,00	2028	50.000,00	2029	50.000,00
-------	------	------	------	------	----------	------	----------	------	-----------	------	-----------	------	-----------

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA	0,00	2024	0,00	2025	1.200,00	2026	1.200,00
-------	------	------	------	------	----------	------	----------

PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

CASSA	0,00	2024	0,00	2025	1.200,00	2026	1.200,00
-------	------	------	------	------	----------	------	----------

PROGRAMMA 10 - Risorse umane

TITOLO 1 - Spese correnti

68606/S RIPARTIZIONE AL PERSONALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PRESSO L'AVVOCATURA DELLA REGIONE DELLE SPESE GENERALI INCASSATE A SEGUITO DI SENTENZE DI CONDANNA AL PAGAMENTO DELLE SPESE DI GIUDIZIO A CARICO DELLA CONTROPARTE

L.R. N. 30 DEL 1968 ART. 20, L.R. N. 9 DEL 1999 ART. 99

CASSA	0,00	2024	150.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	------------	------	------	------	------

68607/S COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA SEDE UNICA DEGLI UFFICI REGIONALI IN PORTO VECCHIO A TRIESTE

L.R. STAB. N. 1 DEL 2023 ART. 11

CASSA	0,00	2024	77.643,00	2025	77.643,00	2026	77.643,00
-------	------	------	-----------	------	-----------	------	-----------

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA	0,00	2024	277.643,00	2025	77.643,00	2026	77.643,00
-------	------	------	------------	------	-----------	------	-----------

PROGRAMMA 10 - Risorse umane

CASSA	0,00	2024	277.643,00	2025	77.6430,00	2026	77.643,00
-------	------	------	------------	------	------------	------	-----------

PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali

TITOLO 1 - Spese correnti

635/S SPESE LEGALI A SEGUITO PRONUNCIAMENTI GIUDIZIALI E ARBITRALI IN RELAZIONE A CONTENZIOSI DELLA REGIONE E DEGLI ENTI REGIONALI INCLUSO IL F.R.I.E.

D.P.R. N. 469 DEL 1987 ART. 12, L.R. N. 17 DEL 2007 ART. 16

CASSA	0,00	2024	- 50.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	-------------	------	------	------	------

671/S RIMBORSO SPESE LEGALI A AMMINISTRATORI REGIONALI E ALTRI SOGGETTI PREVISTI DALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L.R. N. 53 DEL 1981 ART. 151, L.R. N. 23 DEL 2016

CASSA	0,00	2024	- 50.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	-------------	------	------	------	------

9734/S SPESE PER ADESIONE AD ISTITUZIONI, FONDAZIONI, ENTI ED ASSOCIAZIONI, NONCHÉ PER PARTECIPAZIONE ALLE SPESE PER CONVEGNI, CONGRESSI E INIZIATIVE PARTICOLARI

L.R. N. 58 DEL 1980 ART. 1, L.R. N. 58 DEL 1980 ART. 2, L.R. N. 63 DEL 1982 ART. 2, L.R. N. 63 DEL 1982 ART. 4/2

CASSA	0,00	2024	19.400,09	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	-----------	------	------	------	------

40590/S PARCELLE AVVOCATI ESTERNI INCARICATI DELLA DIFESA IN GIUDIZIO DELLA REGIONE E ALTRI SERVIZI LEGALI DECRETO LEGISLATIVO N. 50 DEL 2016 ART. 17 COMMA 1 LETT. D, D.P.R. N. 469 DEL 1987 ART. 12, D.P.R. N. 469 ART. 13, L.R. N. 17 DEL 2007 ART. 16, D.P.R. N. 78 DEL 1965 ART. 1

CASSA	0,00	2024	- 50.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	-------------	------	------	------	------

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA	0,00	2024	- 130.599,91	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	--------------	------	------	------	------

PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali

CASSA	0,00	2024	- 130.599,91	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	--------------	------	------	------	------

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

CASSA	0,00	2024	- 97.043,09	2025	78.843,00	2026	78.843,00
-------	------	------	-------------	------	-----------	------	-----------

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

PROGRAMMA 1 - Industria, PMI e Artigianato

TITOLO 1 - Spese correnti

8776/S SPESE PER LA REVISIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE COOPERATIVE, PER L'ISTITUZIONE DEI CORSI PER REVISORI DI COOPERATIVE E PER LE PROCEDURE DI LIQUIDAZIONE DELLE SOCIETA' COOPERATIVE, NONCHÉ PER I COMPENSI E PER LE SPESE DEI COMMISSARI LIQUIDATORI QUANDO MANCHI O SIA INSUFFICIENTE L'ATTIVO - U.1.03.02.11.000 - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE

L.R. N. 27 DEL 2007 ART. 34 COMMA 2/2, L.R. N. 27 DEL 2007 ART; 14, L.R. N. 27 DEL 2007 ART, 24 COMMA 1, L.R. N. 27 DEL 2007 ART. 25

CASSA	0,00	2024	0,00	2025	0,00	2026	-250.000,00
-------	------	------	------	------	------	------	-------------

18776/S SPESE PER LA REVISIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA E PER LE PROCEDURE DI LIQUIDAZIONE DELLE SOCIETA' COOPERATIVE

L.R. N. 27 DEL 2007 ART. 24, L.R. N. 27 DEL 2007 ART. 25

CASSA	0,00	2024	0,00	2025	0,00	2026	250.000,00
-------	------	------	------	------	------	------	------------

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA	0,00	2024	0,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	------	------	------	------	------

PROGRAMMA 1 - Industria, PMI e Artigianato

CASSA	0,00	2024	0,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	------	------	------	------	------

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

CASSA	0,00	2024	0,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	------	------	------	------	------

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

PROGRAMMA 3 - Sostegno all'occupazione

TITOLO 1 - Spese correnti

8135/S FINANZIAMENTO ANNUO ALL'AGENZIA LAVORO E SVILUPPOIMPRESA PER IL FUNZIONAMENTO E L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

L.R. N. 11 DEL 2009 ART. 30/ 10 COMMA 1, L.R. N. 16 DEL 2019 ART. 7 COMMA 3, L.R. N. 24 DEL 2019 ART, 7 COMMA 19, L.R. N. 3 DEL 2021 ART. 29

CASSA	0,00	2024	250.000,00	2025	250.000,00	2026	250.000,00
-------	------	------	------------	------	------------	------	------------

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA	0,00	2024	250.000,00	2025	250.000,00	2026	250.000,00
-------	------	------	------------	------	------------	------	------------

PROGRAMMA 3 - Sostegno all'occupazione

CASSA	0,00	2024	250.000,00	2025	250.000,00	2026	250.000,00
-------	------	------	------------	------	------------	------	------------

MISSIONE 15- Politiche per il lavoro e la formazione professionale

CASSA	0,00	2024	250.000,00	2025	250.000,00	2026	250.000,00
-------	------	------	------------	------	------------	------	------------

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

CASSA	0,00	2024	250.000,00	2025	250.000,00	2026	250.000,00
-------	------	------	------------	------	------------	------	------------

PROGRAMMA 2 - Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

TITOLO 1 - Spese correnti

7917/S INCARICO LIBERO PROFESSIONALE PER SUPPORTO SPECIALISTICO PER L'AVVIO DEL PROGRAMMA INTERREG ITALIA-SLOVENIA 2021-2027

L.R. N. 24 DEL 2019 ART. 12 COMMA 11

CASSA	0,00	2024	- 60.000,00	2025	- 60.000,00	2026	- 60.000,00
-------	------	------	-------------	------	-------------	------	-------------

8754/S SPESE DI ASSISTENZA TECNICA PER ASSICURARE IL SUPPORTO SPECIALISTICO ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE PER L'AVVIO DEL NUOVO PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA INTERREG ITALIA-SLOVENIA 2021-2027

L.R. N. 24 DEL 2019 ART. 12 COMMA 11

CASSA	0,00	2024	- 40.000,00	2025	- 40.000,00	2026	- 40.000,00
-------	------	------	-------------	------	-------------	------	-------------

10123/S SPESE DI CUI ALL'ARTICOLO 30 DELLA PROPOSTA DI REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO (COM) N. 375/2018 E DI CUI AGLI ARTICOLI 17 E 26 DELLA PROPOSTA DI REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO (COM) N. 374/2018 NONCHÉ ALTRE SPESE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA INTERREG ITALIA-SLOVENIA 2021-2027

L.R. N. 26 DEL 2020 ART. 13 COMMA 11

CASSA	0,00	2024	40.436,63	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	-----------	------	------	------	------

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA	0,00	2024	59.563,37	2025	- 100.000,00	2026	- 100.000,00
-------	------	------	-----------	------	--------------	------	--------------

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

14775/S INTERREG ITALIA-SLOVENIA 2014-2020 - FONDI REGIONALI A SEGUITO DELLA DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA C(2019) 3452

L.R. N. 22 DEL 2022 ART. 12 COMMA 12

CASSA	0,00	2024	244.470,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	------------	------	------	------	------

68603/S INTERREG ITALIA-SLOVENIA 2021-2027 TRASFERIMENTI A GECT - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI NELL'AMBITO DEL BANDO FONDO PICCOLI PROGETTI G01/2025 REGOLAMENTO C.E.E. N. 1060 DEL 2021, L.R. STAB. N. 1 DEL 2023 ART. 11, REGOLAMENTO C.E.E. N. 1059 DEL 2021

CASSA	0,00	2024	2.560.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	--------------	------	------	------	------

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

CASSA	0,00	2024	2.804.470,00	2025	640.000,00	2026	0,00
-------	------	------	--------------	------	------------	------	------

PROGRAMMA 2 - Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

CASSA	0,00	2024	2.744.906,63	2025	540.000,00	2026	- 100.000,00
-------	------	------	--------------	------	------------	------	--------------

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

CASSA	0,00	2024	2.744.906,63	2025	540.000,00	2026	- 100.000,00
-------	------	------	--------------	------	------------	------	--------------

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

PROGRAMMA 3 - Altri fondi

TITOLO 1 - Spese correnti

68445/S FONDO FINALIZZATO A NEUTRALIZZARE L'EVENTUALE MANCATO RIENTRO DELLE ANTICIPAZIONI FINANZIARIE CONCESSE AGLI ENTI LOCALI BENEFICIARI DI FINANZIAMENTI PER INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA A VALERE SUI MUTUI BEI 2015 E 2016 PER SPESE NECESSARIE A REALIZZARE I PROGETTI PREVISTI A VALERE SU DETTI MUTUI
DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011

CASSA	0,00	2024	0,00	2025	500.000,00	2026	0,00
-------	------	------	------	------	------------	------	------

70007/S PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

CASSA	0,00	2024	- 9.871.949,72	2025	14.633.819,25	2026	43.371.177,00
-------	------	------	----------------	------	---------------	------	---------------

70008/S PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

CASSA	0,00	2024	0,00	2025	-16.002.662,25	2026	- 43.700.020,00
-------	------	------	------	------	----------------	------	-----------------

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA	0,00	2024	- 9.871.949,72	2025	- 868.843,00	2026	- 328.843,00
-------	------	------	----------------	------	--------------	------	--------------

PROGRAMMA 3 - Altri fondi

CASSA	0,00	2024	- 9.871.949,72	2025	- 868.843,00	2026	- 328.843,00
-------	------	------	----------------	------	--------------	------	--------------

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

CASSA	0,00	2024	- 9.871.949,72	2025	- 868.843,00	2026	- 328.843,00
-------	------	------	----------------	------	--------------	------	--------------

MARTINES, CARLI, FASIOLO, POZZO, MORETTI

Emendamento modificativo (S 11.2)

"Dopo il comma 20 sono aggiunti i seguenti:

<<20 bis. Al comma 5 dell'art. 12 della Legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023) la parola "15.000" è sostituita dalla parola "20.000".

20 ter. Al comma 6 dell'art. 12 della Legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023) le parole "30 per cento del costo di ogni singolo intervento" sono sostituite dalle parole "100 per cento del singolo stato di avanzamento dei lavori e delle spese di progettazione e direzione lavori".

20 quater. Al comma 9 dell'art. 12 della Legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023) le parole "entro il 15 novembre 2026" sono sostituite dalle parole "entro 30 giorni dal ricevimento delle rispettive somme dal soggetto erogatore per il singolo stato di avanzamento dei lavori e delle spese di progettazione e direzione lavori".

20 quinquies. Il comma 10 dell'art. 12 della Legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023) è sostituito dal seguente: "Per le finalità di cui al comma 6 è destinata la spesa di 25 milioni di euro per gli anni 2024-25, di cui 15 milioni per il 2024 e 10 milioni per il 2025, a valere sulla Missione n. 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali) - Programma n. 1 (Relazioni finanziarie con le

altre autonomie territoriali) - Titolo n. 3 (Spese per incremento di attività finanziarie) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2023-2025 con riferimento alla corrispondente variazione di cui alla Tabella L di cui al comma 12" (cap. 35913/S).

20 sexies. Al comma 11 dell'art. 12 della Legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023) le parole "in 5 milioni di euro per l'anno 2026" sono sostituite dalle parole "in 10 milioni di euro per l'anno 2024, 10 milioni per l'anno 2025 e 5 milioni per l'anno 2026".

COPERTURA DA:

=====

TABELLA K Relativa all'articolo 11

=====

MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA 3 – ALTRI FONDI

TITOLO 1 - Spese correnti

| 2024: - 15.000.000,00 | 2025: - 10.000.000,00 | 2026: - |

Cap 70007/S PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

- 15.000.000,00 euro per l'anno 2024

Cap 70008/S PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

- 10.000.000,00 euro per l'anno 2025

NOTA: viene modificata la norma esistente sul fondo di anticipazione di cassa per le opere finanziate dal PNRR, aumentandone gli stanziamenti e rendendolo un vero e proprio fondo di rotazione prevedendo la restituzione all'atto di ricevimento dei fondi sui SAL e non a fine 2026. Con questa modalità i fondi non restano bloccati nei Comuni ma ritornano in circolo andando ad aumentare l'efficacia della norma.

BOLZONELLO, DI BERT, BERNARDIS, MORANDINI, MAZZOLINI, POLESELLO, BOLZONELLO, LIRUTTI, GRILLI

Emendamento modificativo (S 11.3)

"1. Alla Tabella 11 riferita all'articolo 11 sono apportate le seguenti modifiche a carattere aritmetico:"

=====

TABELLA K (RELATIVA ALL'ARTICOLO 11)

=====

MISSIONE: 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA: 1 ORGANI ISTITUZIONALI

TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

Struttura assegnataria dei capitoli 691 - UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE

CAPITOLO 1692 SPESE PER LA STAMPA E LA DIFFUSIONE DI BOLLETTINI, MANIFESTI E GIORNALI MURALI, DOCUMENTAZIONI, OPUSCOLI, MONOGRAFIE, RIVISTE ED ALTRE PUBBLICAZIONI NONCHE' PER LA REALIZZAZIONE E LA DIFFUSIONE DI PRODOTTI TELEVISIVI, FOTOGRAFICI E MULTIMEDIALI AL FINE DI DIVULGARE LA CONOSCENZA DEI PROBLEMI REGIONALI E DI DOCUMENTARE L'ATTIVITA' E GLI INTERVENTI DELLA REGIONE L.R. N. 23 DEL 1965 ART. 1 COMMA 1 LETT. A PUNTO 4

CASSA -- |2024 + 20.000,00 |2025 -- |2026 --

CAPITOLO DI COPERTURA

MISSIONE: 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA: 03 ALTRI FONDI

TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

CAPITOLO 970090 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI ART. 49, DECRETO LEGISLATIVO 23.6.2011 N. 118

CASSA -- |2024 - 20.000,00 |2025 -- |2026 --

Relazione: con questo emendamento si rende possibile finanziare la stampa di un libro illustrato, con delle "istruzioni per l'uso" destinate ai genitori, per un pronto intervento nel caso di piccoli/grandi problemi di salute dei loro bambini, da 0 a 5 anni d'età.

Il presente emendamento comporta maggiori oneri per l'Amministrazione regionale come da RTF allegata.

PISANI, CARLI

Emendamento modificativo (S 11.4)

“Nella Tabella L, relativa all'articolo 12, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa.”

=====

TABELLA K relativa all'Art. 11

=====

Missione 18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI
Programma 01 RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI
Titolo 1 SPESE CORRENTI

| 2024: 12.000,00 | 2025: 12.000,00 | 2026: 12.000,00 |

CAPITOLO 1742 CONTRIBUTO AL COORDINAMENTO REGIONALE DELLA PROPRIETA' COLLETTIVA IN FRIULI VENEZIA GIULIA PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI E DI FUNZIONAMENTO ART. 8, COMMA 8, L.R. 29.12.2015 N. 34

+12.000,00 euro per l'anno 2024

+12.000,00 euro per l'anno 2025

+12.000,00 euro per l'anno 2026

Copertura:

=====

TABELLA K relativa all'articolo 11

=====

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
PROGRAMMA	3	Altri fondi
TITOLO	1	Spese correnti

| 2024: - 12.000,00 | 2025: | 2026: -12.000,00 |

CAPITOLO 70007 PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

- 12.000,00 euro per l'anno 2024

- 12.000,00 euro per l'anno 2026

=====

TABELLA K relativa all'articolo 11

=====

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
PROGRAMMA	3	Altri fondi
TITOLO	1	Spese correnti

| 2024: | 2025: - 12.000,00 | 2026: |

CAPITOLO 70008 PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

- 12.000,00 euro per l'anno 2025

GIUNTA REGIONALE

Subemendamento modificativo (S 11.4.0.1)

“Nel testo dell'articolo sono apportate le seguenti modifiche:

A) In relazione all'emendamento 11.4.1 pagina 1 lettera A)

Al comma 21 relativamente alle variazioni previste dalla Tabella K sono apportate le variazioni contabili relative alle Missioni, Programmi, Titoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026. Le variazioni si applicano algebricamente rispetto a quelle della Tabella K e sono collocate nella tabella stessa in ordine sequenziale per Missione, Programma, Titolo. Corrispondentemente si intendono modificati i totali delle Missioni, Programmi e Titoli interessati dalle variazioni.”

=====

TABELLA K (RELATIVA ALL'ARTICOLO 11)

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

PROGRAMMA 1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

TITOLO 1 - Spese correnti

1742/S CONTRIBUTO AL COORDINAMENTO REGIONALE DELLA PROPRIETA' COLLETTIVA IN FRIULI VENEZIA GIULIA PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI E DI FUNZIONAMENTO

L.R. N. 34 DEL 2015 ART. 8 COMMA 8

CASSA	0,00	2024	12.000,00	2025	12.000,00	2026	12.000,00
-------	------	------	-----------	------	-----------	------	-----------

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA	0,00	2024	12.000,00	2025	12.000,00	2026	12.000,00
-------	------	------	-----------	------	-----------	------	-----------

PROGRAMMA 1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

CASSA	0,00	2024	12.000,00	2025	12.000,00	2026	12.000,00
-------	------	------	-----------	------	-----------	------	-----------

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

CASSA	0,00	2024	12.000,00	2025	12.000,00	2026	12.000,00
-------	------	------	-----------	------	-----------	------	-----------

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

PROGRAMMA 3 - Altri fondi

TITOLO 1 - Spese correnti

70007/S PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

CASSA	0,00	2024	-12.000,00	2025	-12.000,00	2026	-12.000,00
-------	------	------	------------	------	------------	------	------------

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA	0,00	2024	-12.000,00	2025	-12.000,00	2026	-12.000,00
-------	------	------	------------	------	------------	------	------------

PROGRAMMA 3 - Altri fondi

CASSA	0,00	2024	-12.000,00	2025	-12.000,00	2026	-12.000,00
-------	------	------	------------	------	------------	------	------------

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

CASSA	0,00	2024	-12.000,00	2025	-12.000,00	2026	-12.000,00
-------	------	------	------------	------	------------	------	------------

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (11.4.1)

"Nel testo dell'articolo sono apportate le seguenti modifiche:

A) Al comma 21 relativamente alle variazioni previste dalla Tabella K sono apportate le variazioni contabili relative alle Missioni, Programmi, Titoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026. Le variazioni si applicano algebricamente rispetto a quelle della Tabella K e sono

collocate nella tabella stessa in ordine sequenziale per Missione, Programma, Titolo. Corrispondentemente si intendono modificati i totali delle Missioni, Programmi e Titoli interessati dalle variazioni”.

=====

TABELLA K (RELATIVA ALL'ARTICOLO 11)

=====

MISSIONE 12 - Diritti, sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA 5 - Interventi per le famiglie

TITOLO 1 - Spese correnti

12075/S TRASFERIMENTI ALLA CAMERA DI COMMERCIO VENEZIA GIULIA E ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE E UDINE PER RISTORI AI SOCI PRESTATORI DI "COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE, ISTRIA E FRIULI – SOC. COOPERATIVA" E DI "COOPCA-SOCIETÀ COOPERATIVA CARNICA DI CONSUMO" ASSOGGETTATE A PROCEDURA CONCORSUALE

L.R. N. 13 DEL 2021 ART. 12 COMMA 6

CASSA	0,00	2024	40.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	-----------	------	------	------	------

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA	0,00	2024	40.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	-----------	------	------	------	------

PROGRAMMA 5 - Interventi per le famiglie

CASSA	0,00	2024	40.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	-----------	------	------	------	------

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

CASSA	0,00	2024	40.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	-----------	------	------	------	------

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

PROGRAMMA 3 - Sostegno all'occupazione

TITOLO 1 - Spese correnti

8135/S FINANZIAMENTO ANNUO ALL'AGENZIA LAVORO E SVILUPPOIMPRESA PER IL FUNZIONAMENTO E L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

L.R. N. 11 DEL 2009 ART. 30/10 COMMA 1, L.R. N. 16 DEL 2019 ART. 7 COMMA 3, L.R. N. 24 DEL 2019 ART. 7 COMMA 19, L.R. N. 3 DEL 2021 ART. 29

CASSA	0,00	2024	40.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	-----------	------	------	------	------

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA	0,00	2024	100.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	------------	------	------	------	------

PROGRAMMA 3 - Sostegno all'occupazione

CASSA	0,00	2024	100.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	------------	------	------	------	------

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

CASSA	0,00	2024	100.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	------------	------	------	------	------

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti
PROGRAMMA 3 - Altri fondi
TITOLO 1 - Spese correnti
70007/S PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI
DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

CASSA	0,00	2024	-140.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	-------------	------	------	------	------

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA	0,00	2024	-140.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	-------------	------	------	------	------

PROGRAMMA 3 -Altri fondi

CASSA	0,00	2024	-140.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	-------------	------	------	------	------

MISSIONE20 - Fondi e accantonamenti

CASSA	0,00	2024	-140.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	-------------	------	------	------	------

L'assessore ZILLI illustra l'emendamento C 1 ante.1, istitutivo dell'articolo 1 ante al DDL 9 (Collegata) e gli emendamenti S 11.0.1, S 11.0.2, S 11.1, S 11.4.0.1 e S 11.4.1.

Il consigliere MARTINES illustra l'emendamento S 11.2.

Il consigliere BOLZONELLO illustra l'emendamento S 11.3.

Il consigliere PISANI ritira l'emendamento S 11.4.

Nel successivo dibattito intervengono, nell'ordine, il consigliere COSOLINI (il quale, tra l'altro, chiede precisazioni in merito all'incarico di Commissario per il Porto Vecchio), il Relatore di minoranza MORETUZZO, l'assessore ZILLI (la quale, tra l'altro, si esprime sugli emendamenti presentati e motivandone le ragioni, chiede il ritiro dell'emendamento S 11.2), e, infine, il Presidente della regione FEDRIGA (il quale, relativamente all'emendamento S 11.1, risponde sulle ragioni della nomina di un Commissario straordinario per il Porto Vecchio).

Il consigliere MARTINES, nell'accogliere l'invito dell'Assessore, ritira l'emendamento S 11.2 e preannuncia la presentazione di un Ordine del giorno.

Prendono la parola, per le rispettive repliche, il Relatore di minoranza HONSELL (il quale si astiene su tutti gli emendamenti), MORETUZZO (il quale si astiene sull'emendamento C 1 ante.1, istitutivo dell'articolo 1 ante al DDL 9 (Collegata), Stabilità: favorevole agli emendamenti S 11.0.2 e S 11.4.0.1; chiede il voto per parti sull'emendamento S 11.1, favorevole alle lettere A), e D), si astiene alla lettera B), contrario alla lettera C), si astiene sui rimanenti emendamenti), CARLI (il quale si astiene sull'emendamento C 1 ante.1, istitutivo dell'articolo 1 ante al DDL 9 (Collegata), Stabilità: favorevole agli emendamenti S 11.0.2 e S 11.3; chiede il voto per parti sull'emendamento S 11.1, si astiene alle lettere B), e D), favorevole alla lettera A), contrario alla lettera C), si astiene sui rimanenti

emendamenti), i Relatori di maggioranza BASSO (favorevole a tutti gli emendamenti) CABIBBO, DI BERT, CALLIGARIS e, per la Giunta, l'assessore ZILLI (i quali, tutti, si rimettono alle valutazioni del Relatore di maggioranza Basso).

Il PRESIDENTE pone, quindi, in votazione l'emendamento C 1 ante.1, istitutivo dell'articolo 1 ante del DDL 9 – Collegata, che viene approvato.

Si passa ora alla votazione degli emendamenti all'articolo 11 del DDL 10 – Stabilità:

Gli emendamenti S 11.0.1 e S 11.0.2, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, vengono approvati.

L'emendamento S 11.1, viene posto in votazione per parti separate.

La lettera A), posta in votazione, viene approvata.

La lettera B), posta in votazione, viene approvata.

La lettera C), posta in votazione, viene approvata.

La lettera D), posta in votazione, viene approvata.

L'emendamento S 11.2 è stato in precedenza ritirato.

Gli emendamenti S 11.3, S 11.4.0.1 e S 11.4.1, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, vengono approvati.

L'articolo 11 del DDL 10 (Stabilità), posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato.

Il PRESIDENTE comunica che si passa ora all'articolo 1 del DDL 10 (Stabilità), a cui sono stati presentati i seguenti emendamenti:

CAPOZZI

Emendamento modificativo (S 1.1)

"1. <<Dopo il comma 1 sono inseriti i seguenti:

<<1 bis. A decorrere dall'anno d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2023, l'aliquota IRAP, di cui all'articolo 16, commi 1 e 1 bis, del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, è rideterminata applicando un aumento nella misura dello 0,92 per cento, per i soggetti esercenti attività nei settori individuati dalle seguenti divisioni della classificazione ATECO 2007:

a) divisione 35 - fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata;

e) divisione 64 - attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione);

1 ter. L'aumento di aliquota di cui al comma 1 bis non si applica ai soggetti agevolati di cui all'articolo 7 della Legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali) e all'articolo 2 della Legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Legge finanziaria 2007), per i quali le aliquote IRAP rideterminate continuano a trovare applicazione.>>. >>."

Il presente emendamento non comporta minori entrate o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

CARLI, MORETTI, MARTINES, COSOLINI, CELOTTI, CONFICONI, FASIOLO, MENTIL, PISANI, POZZO, RUSSO

Emendamento modificativo (S 1.2)

"All'articolo 1 sono apportate le seguenti modifiche:

A) prima del comma 1 sono aggiunti i seguenti nuovi commi:

<<1ante. A decorrere dal periodo d'imposta 2024, i soggetti aventi un reddito imponibile ai fini IRPEF non superiore a 15.000 euro sono esentati dal pagamento dell'addizionale regionale all'IRPEF di cui al combinato disposto dell'articolo 50 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'articolo 28, commi 1 e 2, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla legge 214/2011.

1ante bis. A decorrere dal periodo d'imposta 2024, per i soggetti aventi un reddito imponibile ai fini dell'addizionale regionale all'IRPEF superiore a 15.000 euro e non superiore a 28.000 euro, l'aliquota dell'addizionale regionale all'IRPEF applicata è ridotta dello 0,53 per cento.

1ante ter. A decorrere dal periodo d'imposta 2024, per i soggetti aventi un reddito imponibile ai fini dell'addizionale regionale all'IRPEF superiore a 28.000 euro, l'aliquota dell'addizionale regionale all'IRPEF applicata è confermata all'1,23 per cento.

1ante quater. In relazione al disposto di cui ai commi "1ante", "1ante bis" e "1ante ter" sono previste minori entrate per 57.000.000 euro complessivi per il triennio 2024-2026, in ragione di 57.000.000 euro per l'anno 2024, a valere sul capitolo 81 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2024-2026 e del bilancio per l'anno 2024."

B) Il comma 1 è sostituito dal seguente:

1. L'ammontare delle previsioni di entrata resta determinato in complessivi 22.401.515.900,90 euro, suddivisi in ragione di 7.952.809.746,37 euro per l'anno 2024, di 7.381.779.496,37 euro per l'anno 2025 e di 7.066.926.658,16 euro per l'anno 2026, avuto riguardo alle variazioni previste dalla Tabella A1, di cui al comma 2.

TABELLA A1 relativa all'articolo 1

Nella Tabella A1, relativa all'articolo 1, con riferimento ai Titoli e alle Tipologie degli stanziamenti di entrata, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa."

TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

TIPOLOGIA 101 - IMPOSTE TASSE E PROVENTI ASSIMILATI

| 2024: - 57.000.000,00 | 2025: | 2026: |

Capitolo 81 Addizionale regionale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche

- 57.000.000,00 euro per l'anno 2024

Copertura:

=====

TABELLA K relativa all'articolo 11

=====

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

PROGRAMMA 3 Altri fondi

TITOLO 1 Spese correnti

| 2024: - 57.000.000,00 | 2025: | 2026: |

=====

CAPITOLO 70007 PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

- 57.000.000,00 euro per l'anno 2024

HONSELL

Emendamento modificativo (S 1.2.1)

“All'articolo 1 sono apportate le seguenti modifiche:

a) prima del comma 1 sono inseriti i seguenti commi:

<<1 ante. Per il periodo d'imposta 2024, i soggetti aventi un reddito imponibile ai fini IRPEF non superiore a 15.000 euro sono esentati dal pagamento dell'addizionale regionale all'IRPEF di cui al combinato disposto dell'articolo 50 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 (Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali) e dell'articolo 28, commi 1 e 2, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici) convertito con modificazioni dalla legge 214/2011.

1 ante bis. Per il periodo d'imposta 2024, per i soggetti aventi un reddito imponibile ai fini dell'addizionale regionale all'IRPEF superiore a 15.000 euro e non superiore a 28.000 euro, l'aliquota dell'addizionale regionale all'IRPEF applicata è ridotta dello 0,53 per cento.

1 ante ter. Per il periodo d'imposta 2024, per i soggetti aventi un reddito imponibile ai fini dell'addizionale regionale all'IRPEF superiore a 28.000 euro, l'aliquota dell'addizionale regionale all'IRPEF applicata è confermata all'1,23 per cento.

1 ante quater. In relazione al disposto di cui ai commi 1 ante, 1 ante bis e ante ter sono previste minori entrate per 100.000.000 euro per l'anno 2024 a valere sul capitolo 81 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2024-2026 e del bilancio per l'anno 2024.>>.

Nella Tabella A1, relativa all'articolo 1, con riferimento ai Titoli e alle Tipologie degli stanziamenti di entrata, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa.”

Capitolo 81 “ADDIZIONALE REGIONALE SULL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE L. N. 662 DEL 1996 ART. 3 COMMA 143 LETT. A, L. N. 662 DEL 1996 ART. 3 COMMA 146, DECRETO LEGISLATIVO N. 446 DEL 1997 ART. 50, L.R. N. 14 DEL 2012 ART. 1. COMMA 5”

TITOLO 1: ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA TIPOLOGIA 101: IMPOSTE TASSE E PROVENTI ASSIMILATI

|2024: - 69.000.000 | 2025: - | 2026: - |

COPERTURE:

Capitolo 70007 “PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49”

=====

TABELLA K (RELATIVA ALL'ART. 11)

=====

MISSIONE N. 20: FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA N. 3: ALTRI FONDI

TITOLO 1: SPESE CORRENTI

|2024: - 59.000.000 | 2025: - | 2026: - |

CAPITOLO 970090 “NUOVI PROVEDIMENTI LEGISLATIVI DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 49

=====

TABELLA K (RELATIVA ALL'ART. 11)

=====

MISSIONE N. 20: FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA N. 3: ALTRI FONDI

TITOLO 1: SPESE CORRENTI

|2024: - 9.500.000 | 2025: - | 2026: - |

GIUNTA REGIONALE

Subemendamento modificativo (S 1.2.1.1)

"A) In relazione all'emendamento 1.3, pagina 1, lettera A):

Con riguardo alle previsioni di entrata, al comma 2, relativamente alle variazioni previste dalla Tabella A1 sono apportate le variazioni contabili relative ai Titoli e Tipologie dello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2024-2026. Le variazioni si applicano algebricamente rispetto a quelle della Tabella A1 e sono collocate nella tabella stessa in ordine sequenziale per Titolo e Tipologie. Corrispondentemente si intendono modificati i totali dei Titoli e Tipologie interessati dalle variazioni."

=====

TABELLA A1 (RELATIVA ALL'ARTICOLO 1)

=====

TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine

35913/E RIENTRI DA COMUNI PER ANTICIPAZIONE EROGATA AL FINE DI REALIZZARE INTERVENTI NELL'AMBITO DEL PNRR

L.R. N. 22 DEL 2022 ART. 12 COMMA 9

CASSA	0,00	2024	0,00	2025	0,00
2026	8.000.000,00				

Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine

CASSA	0,00	2024	0,00	2025	0,00
2026	8.000.000,00				

TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

CASSA	0,00	2024	0,00	2025	0,00
2026	8.000.000,00				

GIUNTA REGIONALE

Subemendamento modificativo (S 1.2.2)

"A) In relazione all'emendamento 1.3, pagina 1, lettera B):

Con riguardo alle previsioni di entrata, al comma 3, relativamente alle variazioni previste dalla Tabella A2 sono apportate le variazioni contabili relative ai Titoli e Tipologie dello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2024-2026. Le variazioni si applicano algebricamente rispetto a quelle della Tabella A2 e sono collocate nella tabella stessa in ordine sequenziale per Titolo e Tipologie. Corrispondentemente si intendono modificati i totali dei Titoli e Tipologie interessati dalle variazioni."

=====

TABELLA A2 (RELATIVA ALL'ARTICOLO 1)

=====

TITOLO 2 - Trasferimenti correnti

Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

71/E ACQUISIZIONE DI FONDI PER INTERVENTI A TUTELA DELLA MINORANZA

TITOLO 2 - Spese in conto capitale SLOVENA

L. N. 38 DEL 2001 ART. 16 COMMA 2

CASSA 0,00 2024 200.000,00 2025 0,00 2026 0,00

Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

CASSA 0,00 2024 200.000,00 2025 0,00 2026 0,00

TITOLO 2 - Trasferimenti correnti

CASSA 0,00 2024 200.000,00 2025 0,00 2026 0,00

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (S 1.3)

"Nel testo dell'articolo sono apportate le seguenti modifiche:

A) Al comma 2, relativamente alle variazioni previste dalla Tabella A1 sono apportate le variazioni contabili relative ai Titoli e alle Tipologie dello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2024-2026. Le variazioni si applicano algebricamente rispetto a quelle della Tabella A1 e sono collocate nella tabella stessa in ordine sequenziale per Titolo e Tipologia. Corrispondentemente si intendono modificati i totali dei Titoli e delle Tipologie interessati dalle variazioni.

B) Al comma 3, relativamente alle variazioni previste dalla Tabella A2 sono apportate le variazioni contabili relative ai Titoli e alle Tipologie dello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2024-2026. Le variazioni si applicano algebricamente rispetto a quelle della Tabella A2 e sono collocate nella tabella stessa in ordine sequenziale per Titolo e Tipologia. Corrispondentemente si intendono modificati i totali dei Titoli e delle Tipologie interessati dalle variazioni.

C) Dopo il comma 3 sono aggiunti i seguenti:

<<3 bis. Ai sensi di cui all'articolo 42, comma 8, del decreto legislativo 23 giugno 2011, 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), e in esito alle verifiche operate presso le strutture competenti dell'Amministrazione regionale in ordine alla relativa sussistenza dei presupposti di natura giuridico-contabile, è applicata la somma di 2.383.429,73 euro quale quota del risultato di amministrazione presunto vincolato dell'esercizio 2023 a valere sulle autorizzazioni di spesa di cui alla Tabella A3 di cui al comma 3 ter.

3 ter. Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge regionale 26/2015, sono disposte le variazioni relative alle Missioni, Programmi e Titoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026 di cui all'allegata Tabella A3.>>"

=====

TABELLA A1 (RELATIVA ALL'ARTICOLO 1)

=====

TITOLO 2 - Trasferimenti correnti

Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

L. N. 111 DEL 2023 ART. 23, DECRETO LEGISLATIVO N. 154 DEL 2019 ART. 2

CASSA 0,00 2024 29.000.000,00 2025 0,00 2026 0,00

Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

CASSA 0,00 2024 29.000.000,00 2025 0,00 2026 0,00

TITOLO 2 - Trasferimenti correnti

CASSA	0,00	2024	29.000.000,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	---------------	------	------	------	------

TITOLO 4 - Entrate in conto capitale

Tipologia 200 - Contributi agli investimenti

37112/E FONDI EX BEI-RESTITUZIONE DA ARDIS

L.R. STAB. N. 1 DEL 2023 ART. 1

CASSA	0,00	2024	-1.421.852,38	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	---------------	------	------	------	------

Tipologia 200 - Contributi agli investimenti

CASSA	0,00	2024	-1.421.852,38	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	---------------	------	------	------	------

Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale

37112/E FONDI EX BEI-RESTITUZIONE DA ARDIS

L.R. STAB. N. 1 DEL 2023 ART. 1

CASSA	0,00	2024	1.421.852,38	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	--------------	------	------	------	------

Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale

CASSA	0,00	2024	1.421.852,38	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	--------------	------	------	------	------

TITOLO 4 - Entrate in conto capitale

CASSA	0,00	2024	0,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	------	------	------	------	------

TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine

37212/E RIENTRO DAGLI ENTI LOCALI BENEFICIARI DI FINANZIAMENTI PER INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA A VALERE SUI MUTUI BEI 2015 E 2016 DELLE ANTICIPAZIONI FINANZIARIE CONCESSE PER LE SPESE NECESSARIE A REALIZZARE I PROGETTI PREVISTI A VALERE SU DETTI MUTUI

L.R. STAB. N. 1 DEL 2023.ART. 5

CASSA	0,00	2024	0,00	2025	500.000,00	2026	0,00
-------	------	------	------	------	------------	------	------

Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine

CASSA	0,00	2024	0,00	2025	500.000,00	2026	0,00
-------	------	------	------	------	------------	------	------

TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

CASSA	0,00	2024	0,00	2025	500.000,00	2026	0,00
-------	------	------	------	------	------------	------	------

TITOLO 2 - Trasferimenti correnti

Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

71/E ACQUISIZIONE DI FONDI PER INTERVENTI A TUTELA DELLA MINORANZA SLOVENA

L. N. 38 DEL 2001 ART. 16 COMMA 2

CASSA 0,00 2024 895.000,00 2025 0,00 2026 0,00

Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

CASSA 0,00 2024 895.000,00 2025 0,00 2026 0,00

TITOLO 2 - Trasferimenti correnti

CASSA 0,00 2024 895.000,00 2025 0,00 2026 0,00

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 10 - Risorse umane

TITOLO 1 - Spese correnti

4604/S ASSEGNAZIONI VINCOLATE DESTINATE A SPESE PERSONALE CUC – SPESE PER ACQUISIZIONE PERSONALE SOMMINISTRATO

L. N. 89 DEL 2014 ART. 9 COMMA 9

CASSA 0,00 2024 349.000,00 2025 0,00 2026 0,00

7544/S SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "CONTI PUBBLICI TERRITORIALI" NELL'AMBITO DELLE FINALITA' PREVISTE DALLE DELIBERE CIPE - LAVORO FLESSIBILE - FSC 2014-2020 - FONDI STATALI

L. N. 448 DEL 2001 ART. 73 COMMA 1

CASSA 0,00 2024 50.385,43 2025 0,00
2026 0,00

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA 0,00 2024 399.385,43 2025 0,00 2026 0,00

PROGRAMMA 10 - Risorse umane

CASSA 0,00 2024 399.385,43 2025 0,00 2026 0,00

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

CASSA 0,00 2024 399.385,43 2025 0,00 2026 0,00

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

PROGRAMMA 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

TITOLO 1 - Spese correnti

7672/S SPORTELLO LINGUISTICO PER LA LINGUA TEDESCA – PERSONALE SOMMINISTRATO

L.R. N. 29 DEL 2018

CASSA 0,00 2024 170.000,00 2025 0,00 2026 0,00

48586/S M1C321 TRASFERIMENTI AI PRIVATI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIGENERAZIONE CULTURALE PREVISTI DAL PNRR M1C3 INVESTIMENTO 2.1 LINEA A NELL'AMBITO DEL PROGETTO PILOTA BORGO CASTELLO CUP F88F22000000007 - RISORSE DESTINATE A INIZIATIVE CONTRIBUTIVE E ULTERIORI INIZIATIVE - SPESE CORRENTI REGOLAMENTO C.E.E. N. 241 DEL 2021, L. N. 178 DEL 2020 ART. 1 COMMA 1037

CASSA 0,00 2024 400.000,00 2025 0,00 2026 0,00

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA 0,00 2024 570.000,00 2025 0,00 2026 0,00

PROGRAMMA 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

CASSA 0,00 2024 570.000,00 2025 0,00 2026 0,00

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

CASSA 0,00 2024 570.000,00 2025 0,00 2026 0,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

PROGRAMMA 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

TITOLO 1 - Spese correnti

23504/S ONERI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE, ANCHE CON MODALITA' INFORMATICHE, DELLE PROCEDURE CONNESSE ALLA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI-SPESE PER IL RICORSO AL LAVORO INTERINALE A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' CONNESSE ALLA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI DI CUI ALLE ORDINANZE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI-DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL DECRETO LEGGE 29/2009, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 77/2 009 - FONDI STATALI
L. N. 77 DEL 2009, L.R. N. 13 DEL 2014 ART. 33 COMMA 4

CASSA 0,00 2024 68.934,72 2025 0,00 2026 0,00

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA 0,00 2024 68.934,72 2025 0,00
2026 0,00

PROGRAMMA 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

CASSA 0,00 2024 68.934,72 2025 0,00 2026 0,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

CASSA 0,00 2024 68.934,72 2025 0,00
2026 0,00

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

TITOLO 1 - Spese correnti

11499/S SIC/ZPS FINANZIAMENTO STATALE CORRISPETTIVO SOMMINISTRATI STATO
L. N. 124 DEL 1994

CASSA 0,00 2024 10.000,00 2025 0,00
2026 0,00

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA 0,00 2024 10.000,00 2025 0,00
2026 0,00

PROGRAMMA 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

CASSA 0,00 2024 10.000,00 2025 0,00
2026 0,00

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

CASSA 0,00 2024 10.000,00 2025 0,00 2026 0,00

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

PROGRAMMA 1 - Trasporto ferroviario

TITOLO 1 - Spese correnti

22610/S Progettazione di un nuovo collegamento ferroviario tra il corso del fiume Corno e la ferrovia Trieste-Venezia finanziato dal Programma Connecting Europe Facility - CEF 2014-2020 - quota co-finanziamento europeo
REGOLAMENTO C.E.E. N. 1316 DEL 2013

CASSA 0,00 2024 245.520,50 2025 0,00 2026 0,00

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA 0,00 2024 245.520,50 2025 0,00 2026 0,00

PROGRAMMA 1 - Trasporto ferroviario

CASSA 0,00 2024 245.520,50 2025 0,00 2026 0,00

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

CASSA 0,00 2024 245.520,50 2025 0,00 2026 0,00

MISSIONE 12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA 8 - Cooperazione e associazionismo

TITOLO 1 - Spese correnti

7494/S SPESE PER IL RICORSO AL LAVORO SOMMINISTRATO RELATIVO AL FONDO SERVIZIO CIVILE REGIONALE - FONDI STATALI DECRETO LEGISLATIVO N.77 DEL 2002 ART. 4 COMMA 2, L.R. N. 11 DEL 2007 ART. 9 COMMA 1 LETT. A

CASSA 0,00 2024 23.129,08 2025 0,00
2026 0,00

7864/S SPESE PER L'ACQUISIZIONE DI PERSONALE SOMMINISTRATO PER LE ESIGENZE DI AVVIO DELL'UFFICIO REGIONALE DEL RUNTS

L. N. 106 DEL 2016, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 45, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 46, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 47, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 48, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 49, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 50, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 51, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 52, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 53, DECRETO LEGISLATIVO N. 117 DEL 2017 ART. 54

CASSA 0,00 2024 680.000,00 2025 0,00 2026 0,00

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA 0,00 2024 703.129,08 2025 0,00 2026 0,00

PROGRAMMA 8 - Cooperazione e associazionismo

CASSA 0,00 2024 703.129,08 2025 0,00 2026 0,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

CASSA 0,00 2024 703.129,08 2025 0,00 2026 0,00

MISSIONE 15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale

PROGRAMMA 1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

TITOLO 1 - Spese correnti

12022/S PIANO PER IL RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI PER IL LAVORO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
L. N. 26 DEL 20 19 ART. 12 COMMA 3

CASSA 0,00 2024 8.460,00 2025 0,00
2026 0,00

5151/S INTERVENTI PER LA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO

L. N. 145 DEL 2018 ART. 1 COMMA 258

CASSA 0,00 2024 7.000,00 2025 0,00
2026 0,00

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA 0,00 2024 15.460,00 2025 0,00
2026 0,00

PROGRAMMA 1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

CASSA 0,00 2024 15.460,00 2025 0,00 2026 0,00

PROGRAMMA 3 - Sostegno all'occupazione

TITOLO 1 - Spese correnti

11377/S PROMOZIONE INTEGRAZIONE PER LAVORATORI PERSONE DISABILI
L.R. N. 18 DEL 2005 ART. 39

CASSA 0,00 2024 300.000,00 2025 0,00 2026 0,00

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA 0,00 2024 300.000,00 2025 0,00 2026 0,00

PROGRAMMA 3 - Sostegno all'occupazione

CASSA 0,00 2024 300.000,00 2025 0,00 2026 0,00

PROGRAMMA 4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

TITOLO 1 - Spese correnti

41511/S POTENZIAMENTO CENTRI PER L'IMPIEGO - INDENNITA' PO

L. N. 26 DEL 2019 ART. 12 COMMA 3

CASSA 0,00 2024 71.000,00 2025 0,00 2026 0,00

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA 0,00 2024 71.000,00 2025 0,00 2026 0,00

PROGRAMMA 4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

CASSA 0,00 2024 71.000,00 2025 0,00 2026 0,00

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

CASSA 0,00 2024 386.460,00 2025 0,00 2026 0,00

La consigliera CAPOZZI illustra l'emendamento S 1.1.

Il Relatore di minoranza CARLI illustra l'emendamento S 1.2.

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra l'emendamento S 1.2.1 e nel contempo appone la propria firma, con l'assenso del proponente, all'emendamento S 1.1.

L'assessore ZILLI illustra gli emendamenti S 1.2.1.1., S 1.2.2 e S 1.3.

Nel successivo dibattito, interviene la sola assessore ZILLI, la quale si esprime sugli emendamenti presentati e svolge un proprio intervento sull'articolo.

Prendono la parola, in sede di replica, i Relatori di minoranza HONSELL (favorevole a tutti gli emendamenti), MORETUZZO (il quale si astiene sugli emendamenti S 1.2.2 e S 1.3, favorevole ai restanti emendamenti) e CARLI (il quale si astiene sull'emendamento S 1.1, favorevole a tutti i restanti emendamenti), i Relatori di maggioranza BASSO (contrario agli emendamenti S 1.1, S 1.2, S 1.2.1, favorevole ai restanti emendamenti), CABIBBO, DI BERT e CALLIGARIS e, per la Giunta, l'assessore ZILLI (i quali, tutti, si rimettono alle valutazioni del Relatore di maggioranza Basso).

Si passa, quindi, alla votazione degli emendamenti di cui all'articolo 1 del DDL n. 10 – Stabilità.

Gli emendamenti S 1.2, S 1.2 e S 1.2.1, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

.

Gli emendamenti S 1.2.1.1, S 1.2.2 e S 1.3, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, vengono approvati.

.

L' articolo 1 del DDL 10 - Stabilità, posto in votazione, nel testo come emendato, viene approvato

All'articolo 12 del DDL 10 (Stabilità), è stato presentato il seguente emendamento:

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (S 12.1)

"Nel testo dell'articolo sono apportate le seguenti modifiche:

A) Alla Tabella K ter, riferita al comma 1, dopo la stringa 1 è aggiunta la seguente e l'importo totale è conseguentemente modificato

n.	Direzione centrale o struttura equiparata	Tipologia di DFB art. 73, comma 1, D.lgs. 118/2011 lettera:	Creditore	Oggetto della spesa	Importo 2023	Missione	Progr.	Titolo
2	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche	a)	S.M.	Sentenza del Tribunale di Trieste n. 448 del 31 luglio 2023	12.646,04	16	2	1
	Importo totale				16.685,24			

B) Al comma 2, relativamente alle variazioni previste dalla Tabella K bis, sono apportate le variazioni contabili relative alle Missioni, Programmi e Titoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026. Le variazioni si applicano algebricamente rispetto a quelle della Tabella K bis e sono collocate nella tabella stessa in ordine sequenziale per Missione, Programma, Titolo. Corrispondentemente si intendono modificati i totali delle Missioni, Programmi e Titoli interessati dalle variazioni. (S/9141)"

=====

TABELLA K BIS (RELATIVA ALL'ARTICOLO 12)

=====

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

PROGRAMMA 2 - Caccia e pesca

TITOLO 1 - Spese correnti

6133/S SPESE PER INDENNIZZO DANNI ARRECATI DALLA FAUNA SELVATICA AI VEICOLI – IMPRESE

L.R. N. 6 DEL 2008 ART. 10 COMMA 1 LETT. A, L.R. N. 6 DEL 2008 ART. 10 COMMA 1 LETT. B, L.R. N. 6 DEL 2008 ART. 10 COMMA 1 LETT. E, L.R. N. 6 DEL 2008 ART. 10 COMMA 1 LETT. F, L.R. N. 10 DEL 2016 ART. 43 COMMA 1 LETT. K, L.R. N. 25 DEL 2016 ART. 3, L.R. N. 14 DEL 2018 ART. 2 COMMA 56

CASSA 0,00 2024 -12.646,04 2025 0,00 2026 0,00

9141/S SPESE PER RISARCIMENTO DANNI DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI, FORESTALI E ITTICHE – DFB

L.R. N. 13 DEL 2022 ART. 13 COMMA 1, L.R. N. 6 DEL 2008 ART. 10 COMMA 1 LETT. B, L.R. N. 13 DEL 2023 ART. 12 COMMA 1, L.R. N. 10 DEL 2023 ART. 72 COMMA 1, L.R. N.6 DEL 2021 ART. 8 COMMA 1, DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011 ART. 73 COMMA 1 LETT. A, L.R. N, 6 DEL 2019

CASSA 0,00 2024 12.646,04 2025 0,00 2026 0,00

TITOLO 1 - Spese correnti

CASSA	0,00	2024	0,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	------	------	------	------	------

PROGRAMMA 2 - Caccia e pesca

CASSA	0,00	2024	0,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	------	------	------	------	------

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

CASSA	0,00	2024	0,00	2025	0,00	2026	0,00
-------	------	------	------	------	------	------	------

L'assessore ZILLI dà per illustrato tale emendamento.

Non essendoci iscritti al dibattito, prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza (tutti astenuti), i Relatori di maggioranza e la Giunta (tutti favorevoli).

L'emendamento S 12.1, posto in votazione, viene approvato.

L'articolo 12 del DDL. 10 (Stabilità), posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato.

All'articolo 13 del DDL10 (Stabilità) è stato presentato il seguente emendamento:

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (S 13.1)

"Nel testo dell'articolo sono apportate le seguenti modifiche:

A) Al comma 1, le parole <<nuove autorizzazioni di spesa previste dalle Tabelle da B a K bis>> sono sostituite da <<nuove autorizzazioni di spesa previste dalle Tabelle da A3 a K bis>>."

L'assessore ZILLI dà per illustrato tale emendamento.

Non essendoci iscritti al dibattito, prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza (tutti astenuti), i Relatori di maggioranza e la Giunta (tutti favorevoli).

L'emendamento S 13.1, posto in votazione, viene approvato.

L'articolo 13 del DDL. 10 (Stabilità), posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato.

L'articolo 10 del DDL 9 (Collegata), che non presenta emendamenti, posto in votazione, senza discussione, viene approvato.

L'articolo 14 del DDL 10 (Stabilità), che non presenta emendamenti, posto in votazione, senza discussione, viene approvato.

A questo punto il PRESIDENTE pone in votazione la seguente nota di coordinamento generale:

GIUNTA REGIONALE
COORDINAMENTO GENERALE

*“a) della corretta allocazione di ciascuna previsione normativa all'interno del disegno di legge n. 9 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026) ovvero del disegno di legge n. 10 (Legge di stabilità 2024);
b) della corretta allocazione delle poste finanziarie in relazione alle classificazioni per Missione, Programma e Titolo e per Titolo e Tipologia;
c) per l'articolo 9 commi da 1 a 5 dei valori ivi contenuti, quali riepiloghi di valori che trovano puntuale espressione nei commi successivi o nella tabella dei movimenti contabili;
d) allineamento dell'ammontare delle previsioni di entrata di cui all'articolo 1 del disegno di legge n.10 ai corrispondenti valori del disegno di legge n.11;
e) allineamento dell'ammontare delle iscrizioni di avanzo vincolato presunto di cui all'articolo 1 del disegno di legge n.10 ai corrispondenti valori del disegno di legge n.11;
f) dell'indicazione, per l'articolo 12, della somma dei debiti fuori bilancio oggetto di riconoscimento, con riferimento alla Tabella K ter;
g) della copertura mediante variazione delle spese finanziate sulla Missione 20, Fondi e accantonamenti, Programma 1, Fondo di riserva;
h) della copertura mediante variazione delle spese finanziate sulla Missione 20, Fondi e accantonamenti, Programma 3, Altri fondi;
i) delle Tabelle allegate agli articoli del disegno di legge n. 10 (Legge di stabilità 2024);
j) delle previsioni del bilancio di cassa a seguito delle poste finanziarie del bilancio di competenza, nonché delle previsioni dei residui presunti e della relativa cassa in relazione agli impegni in corso, relativamente al disegno di legge n. 11 (Bilancio di previsione per gli anni 2024-2026);
k) degli allegati al bilancio, compresa la relativa nota integrativa ed il prospetto concernente la composizione fondo crediti di dubbia esigibilità, a seguito delle variazioni delle poste finanziarie intervenute nel disegno di legge n. 11 (Bilancio di previsione per gli anni 2024-2026) per l'approvazione delle norme di cui al disegno di legge n. 10 (Legge di stabilità 2024).”*

che viene approvata.

Si passa quindi all'esame del DDL n. 11 “Bilancio di previsione per gli anni 2024-2026.”

Il PRESIDENTE pone in votazione gli articoli 1 e 2, che non presentano emendamenti, singolarmente e nell'ordine e senza discussione, che vengono approvati.

Il PRESIDENTE comunica che sono stati presentati i seguenti Ordini del giorno:

ORDINE DEL GIORNO N.1

BERNARDIS, MORETTI, GRILLI, BOLZONELLO, DI BERT, POLESELLO, MORANDINI, LIRUTTI, MAZZOLINI

*“Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
premesso che attraverso l'organizzazione di sagre e feste paesane le associazioni di volontari sul territorio regionale richiamano un numero crescente di partecipanti, contribuendo alla crescita del patrimonio culturale e sociale delle comunità del FVG;
ricordato l'impegno della Regione Friuli Venezia Giulia nel sostenere fiere tradizionali, sagre e feste locali, riconoscendole come manifestazioni popolari aperte al pubblico, anche di carattere religioso, e fondamentali per il mantenimento di competenze, relazioni sociali, tradizioni e usanze;*

rilevato che recentemente l'Agenzia delle Entrate sta contestando presunte irregolarità, tra le quali la somministrazione di alimenti e bevande durante le sagre, anche se svolte in maniera occasionale durante l'anno, equiparandole ad attività commerciali;
considerata l'importanza di mantenere un'azione repressiva inflessibile contro le false associazioni non profit, senza però penalizzare quelle realtà del terzo settore formate da volontari impegnati nella promozione di attività senza scopo di lucro;
valutato che un regime sanzionatorio generalizzato potrebbe portare alla chiusura definitiva di tante associazioni del terzo settore che, nonostante le difficoltà, promuovono attività tradizionali tramandate nel tempo, caratterizzate da volontariato e senza fini di lucro, con il forte rischio di mettere in ginocchio realtà pluridecennali che, con dedizione volontaria, si adoperano nell'organizzazione di sagre locali e feste tradizionali che sono un patrimonio di inestimabile valore per le singole comunità;
tutto ciò premesso,

impegna il Presidente e la Giunta del Friuli Venezia Giulia

a valutare la fattibilità di instaurare un dialogo con le istituzioni competenti al fine di promuovere un'azione congiunta che protegga le realtà del terzo settore operanti nel rispetto delle normative vigenti, evitando un'applicazione indiscriminata di sanzioni, cui conseguirebbe l'effetto indesiderato di creare un'unica categoria penalizzata nella quale alle false associazioni non profit verrebbero assimilate anche le organizzazioni oneste, con il concreto rischio di cancellare definitivamente decenni di tradizioni, competenze acquisite, attività di volontariato e servizio alla comunità."

ORDINE DEL GIORNO N.2

BERNARDIS, GRILLI, DI BERT, POLESELLO, MAZZOLINI, MORANDINI, BOLZONELLO, LIRUTTI.

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

visto che l'articolo 6 del Disegno di Legge n. 10 <<Legge di Stabilità 2024>> prevede misure in materia di Cultura;

ricordata anche la designazione di Gorizia con Nova Gorica quale Capitale europea della cultura nel 2025;

considerata Gorizia quale centro fondamentale della Mitteleuropa, storico crocevia di popoli, lingue e culture;

atteso che la Capitale europea della cultura è un evento strategico per rinsaldare il ruolo di Gorizia come centro diplomatico internazionale anche dopo il riconoscimento del 2025;

ricordato anche l'importante impegno del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel sottolineare il ruolo fondamentale di Gorizia e Nova Gorica quale esempio di collaborazione e di pacifica convivenza, in diverse occasioni puntualmente espresso e reiterato;

rilevato il grande impegno e la costante attenzione con cui la Regione Friuli Venezia Giulia, guidata dal Presidente Massimiliano Fedriga, sta seguendo l'iter della Capitale europea della cultura affinché si svolga con successo e possa dare lustro a Gorizia e a tutta la regione;

sottolineato che da Gorizia e Nova Gorica parte un messaggio di pace e collaborazione, di condivisione e di prospettiva per un nuovo sviluppo socio-culturale-economico, che travalica i confini nazionali e assume una risonanza di livello europeo e internazionale;

valutato anche che il prestigioso corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche ha sede proprio a Gorizia, dove si sono formati illustri diplomatici, politici e protagonisti delle istituzioni;

atteso che nel 2025 ci sarà anche l'anno del Giubileo, occasione fondamentale per favorire e promuovere il dialogo, anche interreligioso;

considerando inoltre la vocazione naturale di Gorizia come luogo adatto per ospitare un evento diplomatico di grandissimo rilievo;
ricordato anche l'evento del 2019 che vide la presenza dell'allora sottosegretario di Stato, oggi Ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, a Gorizia per la sottoscrizione della Carta di Gorizia;
ravvisato altresì che in precedenza dei meeting intergovernativi si sono svolti con successo in città di dimensioni e caratteristiche anche logistiche simili a Gorizia, come Deauville (Francia), L'Aquila (Italia) e Taormina (Italia);
viste tali premesse,

impegna il Presidente e la Giunta del Friuli Venezia Giulia

a valutare la possibilità di promuovere, in vista del 2025, un Forum Intergovernativo a Gorizia, con la possibilità di ospitare anche una seduta del G7, considerando quindi di coinvolgere attivamente anche i capi di Stato di Italia e Slovenia con un evento a Gorizia al fine di suggellare, da una terra che ha patito le atrocità della guerra, un messaggio di pace, fraternità e sviluppo reciproco oltre le differenze, grazie e soprattutto alla cultura, qui presente, transfrontaliera ed europea."

ORDINE DEL GIORNO N.3

LIRUTTI, BOLZONELLO, BERNARDIS, DI BERT, MORANDINI, GRILLI, MAZZOLINI, POLESELLO.

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

premesso che

- il Piano Europeo contro il Cancro ha l'obiettivo di eliminare il cancro della cervice uterina, e a seguire tutti i tumori causati da papillomavirus, attraverso la c.d. "strategia 90-90-90" da perseguire entro il 2025 (90% delle ragazze adolescenti vaccinate e incremento significativo della protezione dei maschi adolescenti, 90% delle donne sottoposte a screening HPV e 90% delle donne con lesioni precancerose e cancro trattate

- il Piano Oncologico Nazionale (PON) 2023 - 2027, adottato il 26 gennaio 2023 con Intesa in Conferenza

Stato-Regioni, contiene alcune linee strategiche fondamentali per prevenire i cancri HPV-correlati, recependo l'obiettivo mondiale ed europeo di debellare i tumori causati dai papillomavirus, con la finalità di vaccinare almeno il 90% della popolazione bersaglio di ragazze e ragazzi entro il 2030.

- Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2023 – 2025 recepisce l'obiettivo di eliminazione del cancro da HPV con gli obiettivi delle strategie internazionali da perseguire entro il 2030 e raccomanda la vaccinazione in gratuità per le donne almeno fino a 26 anni compiuti.

- la Circolare del Ministero della Salute "Vaccinazioni Raccomandate per le donne in età fertile" raccomanda la vaccinazione anti-HPV alle donne in età fertile non vaccinate in precedenza, utilizzando, ad esempio, l'occasione dell'invito allo screening per la citologia cervicale (Pap-test o HPV test).

- il Manifesto per l'Eliminazione dei cancri-HPV correlati in Italia, realizzato da Fondazione Veronesi, LILT, Cittadinanzattiva ed altre associazioni di pazienti, medici e giovani che hanno lanciato un appello perché il nostro Paese diventi il primo in Europa ad eliminare i tumori da papillomavirus.

dato atto che per accelerare verso il raggiungimento dell'obiettivo di eliminazione dei tumori da HPV, vi è la possibilità di offrire gratuitamente la vaccinazione anti-HPV alle donne in età fertile, non precedentemente vaccinate, sfruttando la chiamata al primo screening oncologico con pap-test all'età di 25 anni e le chiamate ai successivi test di screening HPV a 30, 35 e 40 anni, come raccomandato nelle Raccomandazioni e Strategie per l'Eliminazione dei Cancro da HPV in Italia, elaborate da un panel di esperti e presentate il 31 maggio 2022 al Ministero della Salute.

ritenuto che la vaccinazione anti-HPV gratuita alle donne 30enni in Regione FVG con chiamata attiva in occasione dell'invito allo screening cervicale a 30 anni, costituisce un intervento di prevenzione primaria opportuno dal punto di vista clinico al fine di realizzare l'obiettivo ultimo di eliminazione del tumore alla cervice uterina e di tutti gli altri tumori HPV-correlati, garantendo alle proprie cittadine una protezione da un cancro prevenibile con la vaccinazione e lo screening;
tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a valutare l'opportunità dell'estensione della vaccinazione gratuita alle donne adulte fino a 30 anni per la prevenzione del papillomavirus al fine di rispettare gli obiettivi della normativa europea e nazionale e garantire alle cittadine una protezione da un cancro prevenibile con la vaccinazione e lo screening."

ORDINE DEL GIORNO N.4

GRILLI, BOLZONELLO, BERNARDIS, DI BERT, MORANDINI, MAZZOLINI, POLESELLO, LIRUTTI.

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

premesso che la Società Italiana di Neonatologia e la Società Italiana di Pediatria hanno presentato alla Camera dei Deputati il 22.06.2023 un Manifesto sulla "Prevenzione delle infezioni pediatriche da Virus respiratorio sinciziale (RSV)";

considerato che il rsv:

- è la principale causa di infezioni respiratorie pediatriche e la seconda causa di morte entro il primo anno di età a livello globale. Oltre il 60% dei bambini si infetta entro il primo anno di età e quasi tutti entro il secondo anno, con oltre il 20% dell'intera coorte di rischio di sviluppare un'infezione grave che richiede assistenza ambulatoriale o ospedaliera, e che può determinare sequele a medio e lungo termine.

- ad oggi vi è un bisogno sanitario insoddisfatto, poiché mancano sia terapie farmacologiche efficaci e sicure, sia soluzioni di prevenzione per proteggere tutti i neonati e bambini dal RSV. L'unica soluzione di profilassi disponibile è indicata per un ristretto gruppo di neonati, con specifici fattori di rischio.

- con i nuovi anticorpi monoclonali, a lunga durata d'azione e in singola somministrazione, per la protezione di tutti i neonati e bambini alla prima stagione di RSV è possibile prevenire la malattia.

ritenuto che l'attivazione di una campagna vaccinale garantisca:

- la prevenzione delle infezioni da RSV in tutti i neonati e bambini alla prima stagione di RSV, ovvero nella

fascia di età e nel periodo di maggiore rischio di infezione grave, con conseguente riduzione delle visite ambulatoriali, degli accessi in pronto soccorso (PS), delle ospedalizzazioni in reparto ordinario e intensivo.

- la prevenzione delle complicanze a medio termine dell'infezione da RSV, come otite media, infezioni respiratorie ricorrenti e utilizzo inappropriato di antibiotici.

- la prevenzione delle complicanze a lungo termine dell'infezione da RSV, come broncospasmo e asma.

- la riduzione dei costi sanitari diretti, dovuti all'impiego delle risorse sanitarie.

- la riduzione dei costi indiretti, quali la perdita di giornate lavorative da parte dei genitori e quella derivante dalle morti.

ricordato che il programma di screening nazionale per diabete di tipo 1 e celiachia ha la finalità di prevenire l'insorgenza di chetoacidosi in soggetti affetti da diabete di tipo 1 e di rallentare la progressione della malattia mediante l'impiego delle terapie disponibili, nonché di effettuare la diagnosi precoce della celiachia;

dato atto che con decreto del Ministero della Salute, previo parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e sentite le associazioni maggiormente rappresentative delle persone affette da diabete di tipo 1 e da celiachia e dei loro familiari e le fondazioni di rilevanza nazionale operanti in materia, è adottato un programma pluriennale di screening su base nazionale nella popolazione pediatrica per l'individuazione degli anticorpi del diabete di tipo 1 e della celiachia, da avviare a decorrere dall'anno 2024;
ritenuto che sia opportuno attivare un programma di implementazione dello screening sistematico per il Diabete di tipo 1 e celiachia nella popolazione pediatrica;
tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a valutare la possibilità di attivare una campagna vaccinale per la prevenzione delle infezioni pediatriche da Virus respiratorio sinciziale (RSV) e per lo screening sistematico per il Diabete di tipo 1 e celiachia nella popolazione pediatrica.”

ORDINE DEL GIORNO N.5

BOLZONELLO, BERNARDIS, DI BERT, MORANDINI, GRILLI, MAZZOLINI, POLESELLO, LIRUTTI.

“Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

premesso che l'art. 11 comma 5 del decreto legge 13 settembre 2012, n. 158 prevede che “Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sono autorizzate a sperimentare, nei limiti delle loro disponibilità di bilancio, sistemi di riconfezionamento, anche personalizzato, e di distribuzione dei medicinali agli assistiti in trattamento presso strutture ospedaliere e residenziali, al fine di eliminare sprechi di prodotti e rischi di errori e di consumi impropri. Le operazioni di sconfezionamento e riconfezionamento dei medicinali sono effettuate nel rispetto delle norme di buona fabbricazione, con indicazione del numero di lotto di origine e della data di scadenza. L'AIFA, su richiesta della regione, autorizza l'allestimento e la fornitura alle strutture sanitarie che partecipano alla sperimentazione di macroconfezioni di medicinali in grado di agevolare le operazioni predette”;

considerato che il legislatore, pertanto, ha inteso intervenire su un tema molto attuale e già anticipato dal Ministero della salute con la Raccomandazione n. 7 del 2008, riguardante le conseguenze che un uso non corretto dei farmaci può determinare sui pazienti, ponendo l'accento su tre aspetti:

- il rischio clinico: la sicurezza dei pazienti e la riduzione degli errori in terapia farmacologica rappresentano una priorità dell'assistenza sanitaria. Il rischio di errore in corso di terapia è presente durante tutto il processo di gestione del farmaco: approvvigionamento, immagazzinamento, conservazione, prescrizione, preparazione, distribuzione, somministrazione e monitoraggio. Studi condotti a livello internazionale riportano che le cause degli errori in terapia sono multifattoriali e coinvolgono differenti operatori sanitari, ciascuno dei quali interagisce a vari livelli nel processo di gestione del farmaco. In considerazione di ciò, tutti gli operatori coinvolti sono chiamati a prestare attenzione ai possibili errori derivanti da un uso non corretto dei farmaci, poiché questi errori, se opportunamente monitorati e valutati, possono essere evitati. Le Aziende sanitarie devono dotarsi di strumenti ed acquisire metodologie di lavoro per impostare un trattamento terapeutico che risulti corretto e completo in tutti i suoi aspetti e che risponda a requisiti di sicurezza con l'adozione di procedure/protocolli aziendali codificati e condivisi tra gli operatori, di sistemi di prescrizione informatizzata, di allestimento e distribuzione dei farmaci in dose unitaria dei farmaci orali;

- gli errori di distribuzione del farmaco: possono avvenire all'interno del percorso distributivo rivolto direttamente ai pazienti da parte di un operatore sanitario (farmacista, medico, infermiere). Il ricorso,

laddove possibile, a sistemi di distribuzione automatizzata, eventualmente in "dose unitaria", potrebbe costituire una valida misura precauzionale; intendendosi comunemente per dose unitaria un sistema di dispensazione della terapia farmacologica che prevede il riconfezionamento dei farmaci in bustine individuali giornaliere per ogni paziente, a seguito di singola prescrizione medica.

- l'errore di somministrazione: si può considerare come una deviazione tra la terapia farmacologica che il medico ha prescritto in base alle buone norme di pratica clinica e il farmaco ricevuto dal paziente. In analogia alle misure indicate con riferimento ai punti precedenti, anche in tale ultimo caso, le principali azioni da intraprendere sono l'adozione di una procedura condivisa a livello aziendale per la conservazione, prescrizione, preparazione, distribuzione e somministrazione dei farmaci, la produzione automatizzata, almeno per alcuni farmaci, delle relative dosi e la somministrazione controllata tramite tecnologia informatizzata quali elementi utili anche per la razionalizzazione dei costi.

precisato che

- nel mercato esistono armadi per farmaci automatizzati che rappresentano la vera soluzione innovativa che risponde in modo completo ai rischi indicati dal Ministero della Salute, facilitando e ottimizzando i tempi di gestione dello stesso a favore del tempo di assistenza da privilegiare verso i pazienti.

- la somministrazione corretta della terapia farmacologica si configura come requisito fondamentale per garantire la sicurezza dei pazienti e l'efficacia delle cure.

- la prevenzione del rischio di errori di terapia e di reazioni avverse da farmaco rappresenta una priorità, sia in ambito ospedaliero, sia territoriale, così come nella continuità terapeutica tra ospedale e territorio.

- nel 2019 il Ministero della Salute con la raccomandazione n. 19 ha ribadito che la manipolazione dei farmaci può essere causa di errori in terapia se non viene correttamente gestita, quali il rischio per la sicurezza del paziente, dell'operatore sanitario e del caregiver e il rischio di modificare l'efficacia del farmaco a causa di alterata stabilità, variazioni della farmacocinetica e variazioni nel dosaggio somministrato;

dato atto che già alcune Regioni hanno previsto un sistema automatizzato di distribuzione dei farmaci e medicinali in dosi unitarie, dal momento che la corretta somministrazione dei farmaci rientra nelle azioni di prevenzione del rischio, in quanto requisito imprescindibile per un'efficace sicurezza della terapia e che può essere più facilmente garantita attraverso l'utilizzo di sistemi automatizzati di dispensazione di forme farmaceutiche sia solide che orali in dosi unitarie c.d. debblistering e che si interfacciano con sistemi informatizzati di prescrizione medica;

ritenuto opportuno attivare un progetto sperimentale di confezionamento automatizzato in dosi unitarie tramite un armadio farmaci robotizzato che permette di ridurre i tempi di approvvigionamento, di preparazione e di somministrazione dei farmaci in modo facile, sicuro, controllato e garantire la qualità e la sicurezza delle cure, nonché la tracciabilità di tutte le fasi, destinato alle strutture sanitarie private accreditate, alle case residenze per anziani non autosufficienti, alle residenze sanitarie assistenziali, alle case di riposo, agli istituti penitenziari nonché in altri setting assistenziali nei quali viene somministrata e assunta la terapia farmacologica;

considerato che il progetto è coerente con il PRPS 2021 – 2025 e consente di sperimentare concretamente le opportunità previste dalle moderne tecnologie e può essere replicato in altri contesti, garantendo:

- una migliore gestione della struttura.

- una maggior sicurezza nella preparazione e somministrazione dei farmaci.

- la riduzione del rischio clinico.

- il risparmio di tempo per la preparazione dei farmaci con più tempo nel rapporto e nella cura degli assistiti.

- meno stress e responsabilità degli infermieri.

- miglior controllo delle scorte.
- maggior facilità di gestione della farmacia.
- risparmio notevole in termini di acquisti e scaduti.

visto che detto progetto sperimentale può essere attivato dalle aziende sanitarie tramite acquisto o noleggio di armadi automatizzati ovvero tramite la stipula da parte della Regione con le farmacie convenzionate ai sensi dell'art. 21 comma 2 della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 di accordi per disciplinare, anche in forma sperimentale, le modalità di erogazione di nuove attività, servizi e prestazioni a forte valenza socio-sanitaria ai sensi del combinato disposto dell'art. 8 comma 2 del dpcm 12 gennaio 2017 e dell'art. 11 comma 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69; tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

1. a valutare la sperimentazione di un progetto per l'utilizzo di armadi automatizzati per la distribuzione di farmaci alle strutture sanitarie private accreditate, alle case residenze per anziani non autosufficienti, alle residenze sanitarie assistenziali, alle case di riposo, agli istituti penitenziari nonché ad altri setting assistenziali nei quali viene somministrata e assunta la terapia farmacologica secondo le modalità ritenute più congrue ed adeguate per garantire un servizio a forte valenza socio-sanitaria."

ORDINE DEL GIORNO N.6

BOLZONELLO, BERNARDIS, DI BERT, MORANDINI, GRILLI, MAZZOLINI, POLESELLO, LIRUTTI.

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

premesso che il decreto legislativo 30.12.1992, n. 502 all'art. 6 comma 3 dispone quanto segue:

- la formazione del personale sanitario infermieristico, tecnico e della riabilitazione avviene in sede ospedaliera, ovvero presso altre strutture del Servizio sanitario nazionale e istituzioni private accreditate in possesso dei requisiti previsti, ed attiene alle Università degli Studi che ne rilasciano il titolo di studio.
- a tal fine le Regioni e le Università attivano appositi protocolli d'intesa per l'espletamento dei corsi di studio finalizzati alla formazione del predetto personale sanitario.
- i rapporti in attuazione dei protocolli d'intesa sono regolati con appositi accordi tra le università e le amministrazioni del servizio sanitario regionale e le istituzioni pubbliche e private accreditate, che concorrono all'espletamento dei predetti corsi di diploma universitario.

dato atto che

con delibera di Giunta regionale n. 1609 del 22.10.2021 è stato approvato il Protocollo d'Intesa per la formazione delle classi di laurea e dei corsi di laurea magistrale delle professioni sanitarie con l'Università di Trieste e Udine che scade a fine 2024.

considerato che il personale delle aziende sanitarie incaricato per l'espletamento delle attività di docenza, di responsabilità delle attività formative pratiche e di tirocinio, di tutorato didattico e di tutorato di tirocinio viene selezionato dall'Università e successivamente messo a disposizione della stessa dall'azienda sanitaria di cui è dipendente.

dato atto che è necessario definire in maniera più puntuale la tipologia contrattuale della messa a disposizione secondo il ccl, l'inquadramento professionale ed economico degli incaricati, la durata degli incarichi, le prestazioni economiche accessorie (rimborso spese viaggio, buoni pasto), evitando che le prestazioni svolte presso le Università vengano remunerate tramite le RAR che sono finalizzate a remunerare le attività suppletive svolte all'interno delle aziende sanitarie, nonché attribuire all'ARCS le procedure di selezione con l'eventuale presenza nella commissione di personale universitario

dell'Università di Udine e Trieste interessato alle attività formative delle classi di laurea e dei corsi di laurea magistrale delle professioni sanitarie;
ritenuto che una maggior chiarezza, nella definizione del ruolo degli incarichi del personale delle aziende sanitarie presso le università, garantisce maggiore certezza agli stessi, ma possa contribuire a valorizzare l'aspetto programmatico dei corsi delle professioni sanitarie nel rispetto del fabbisogno di operatori del Servizio Sanitario Regionale (SSR) e la coerenza tra programmazione formativa ed il piano finanziario per l'istituzione, l'attivazione, il funzionamento e la gestione dei corsi di laurea e di laurea magistrale delle professioni sanitarie di cui al D.l. 19 febbraio 2009 e al D.M. 8 gennaio 2009;
tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a valutare la revisione del Protocollo d'Intesa per la formazione delle classi di laurea e dei corsi di laurea magistrale delle professioni sanitarie con l'Università di Trieste e Udine per quanto concerne gli incarichi di docenza, di responsabilità delle attività formative pratiche e di tirocinio, di tutorato didattico e di tutorato di tirocinio al personale delle aziende sanitarie secondo le modalità ritenute più opportune per dare una maggiore certezza dal punto di vista contrattuale ed economico al personale delle aziende sanitarie."

ORDINE DEL GIORNO N.7

BOLZONELLO, BERNARDIS, DI BERT, MORANDINI, GRILLI, MAZZOLINI, POLESELLO, LIRUTTI.

*"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
premessi che*

- Il diritto alla mobilità è garantito all'articolo 20 della Convenzione Internazionale dei diritti delle persone con disabilità per garantire l'autonomia della persona, ossia la possibilità di viaggiare liberamente, per lavoro, per necessità, per piacere come un indispensabile ambito per realizzare, in linea generale, il diritto alla vita indipendente della persona.

- molte persone con grave disabilità motorie hanno riconquistato autonomia anche grazie alla possibilità di accedere all'idoneità per ottenere la patente speciale di guida.

- il codice della strada permette alle persone con disabilità di essere autorizzate alla guida non solo dei motocicli a due e a tre ruote, delle automobili e degli autobus, ma finalmente ora possono anche accedere e condurre i taxi, i quad, i trattori e le barche a motore.

ricordato che

- Fiat Auto già da alcuni decenni tramite il progetto Autonomy Stellantis ha attivato nelle Regioni italiane dei Centri di Mobilità in cui le persone con deficit di carattere motorio, affette da paraplegie, emiplegie, tetraplegie, distrofia muscolare, sclerosi multipla ecc. ma anche da deficit dell'attenzione e dei tempi di reazione, come quelli prodotti dal morbo di Parkinson e dall'Alzheimer possono usufruire di diversi servizi gratuiti, quali la verifica dell'effettiva capacità di guida della persona grazie all'utilizzo del Verificatore di Capacità Residue (VCR) e nell'individuazione, attraverso il supporto di professionisti, degli eventuali adattamenti necessari, oltre a testare direttamente le auto.

- il VCR consente di testare la forza e fluidità di rotazione del volante, la forza esercitata sui pedali, la capacità di modulazione dell'acceleratore, i tempi di azione sui pedali (stimoli uditivi e visivi), i tempi di reazione nel campo visivo del parabrezza, i tempi di reazione in compito di decisione complessa, le prove per l'accesso ergonomico alla strumentazione di guida, le prove con ausili specifici: pomello al volante, inversione dei pedali, sostituzione pedali con leva manuale.

- questo esame, che non ha valore a livello legale, è comunque un buon indicatore delle possibilità dell'automobilista di conseguire la licenza di guida speciale e, viene tenuto in considerazione dalle CML.
- la possibilità di effettuare tale test gratuito può agevolare la consapevolezza per le persone disabili di poter guidare, nonostante le menomazioni.

precisato che i Centri di Mobilità operano a stretto contatto con le Associazioni di persone con disabilità e collaborano con le Amministrazioni Pubbliche, i Servizi socio-sanitari (Aziende sanitarie e Commissioni Mediche patenti speciali), rappresentando così un'importante risorsa per il territorio in cui operano; accertato che il Presidio Ospedaliero Istituto di Medicina Fisica e Riabilitazione "Gervasutta" di Udine è un Centro di Mobilità e dispone di un simulatore di guida fin dall'anno 2006 che risulterebbe poco utilizzato provocando difficoltà agli utenti regionali nel rilascio e rinnovo della patente speciale, costringendoli per accelerare i tempi a rivolgersi ai Centri di Mobilità di altre Regioni;

evidenziato che una tale problematica era stata sottolineata dal Consigliere regionale Roberto Novelli con un IRI nel 2016 in cui si chiedeva all'allora Giunta regionale di risolvere nel più breve tempo possibile la situazione dei test neuropsichiatrici per il rinnovo delle patenti che vengono effettuati al Presidio Ospedaliero Istituto di Medicina Fisica e Riabilitazione "Gervasutta" con tempi di attesa di oltre un anno o con le agende chiuse, pur in presenza di un macchinario specifico per definire in modo accurato la capacità di guida;

considerato, infine, che Fiat Auto nel mese di luglio 2023 ha deciso di dotare i Centri di Mobilità di un nuovo simulatore di guida (VCR 2023) che è in grado di testare le abilità della persona nell'aspetto motorio, sensoriale e cognitivo e, in particolare, di effettuare misurazioni più precise e ulteriori nuovi test; tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

1. ad adottare tutte le misure opportune per garantire l'utilizzo del simulatore di guida collocato presso il Presidio Ospedaliero Istituto di Medicina Fisica e Riabilitazione "Gervasutta" per rispondere alle legittime aspettative degli utenti.
2. a valutare se è necessario sostituire il simulatore di guida collocato presso il Presidio Ospedaliero Istituto di Medicina Fisica e Riabilitazione "Gervasutta" con il nuovo simulatore di guida VCR 2023.
3. a valutare l'individuazione di una diversa collocazione del simulatore di guida presso enti privati convenzionati con il SSR, come accade in altre Regioni, che si occupano di persone affette da disabilità, garantendo lo svolgimento di una prestazione che attiene all'autonomia e alla dignità della persona."

ORDINE DEL GIORNO N.8

DI BERT, GRILLI, BERNARDIS, MAZZOLINI, BOLZONELLO, LIRUTTI, POLESELLO, MORANDINI

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

premesso che:

- il progetto per la realizzazione di un canale scolmatore in galleria delle portate di piena che dal torrente Cormor, in Comune di Tricesimo, garantisca il trasferimento nel torrente Torre, a valle del ponte di Salt di Povoletto, è un'opera prevista dal Progetto di Piano stralcio per la sicurezza idraulica del torrente Cormor, adottato dal competente Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino regionale del Friuli Venezia Giulia in data 28 aprile 2006, approvato con Decreto del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia n. 188/09, pubblicato sul III supplemento ordinario n. 17 del 24 luglio 2009 del Bollettino Ufficiale n. 29 del 22 luglio 2009;

- l'Autorità di bacino Alto Adriatico (ora Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali) si è espressa favorevolmente nei riguardi del Progetto di piano stralcio con parere n. 19/2007, subordinandolo però a

una serie di prescrizioni vincolanti e tra di queste “un’attenta analisi idrologica e idrodinamica, fondata sulla modellazione dei processi di trasformazione afflussi-deflussi e di propagazione delle acque di piena, fondandola su un’aggiornata base conoscitiva pluviometrica, idrometrica e topografica”. Per la stessa Autorità di bacino la realizzazione del manufatto scolmatore sarebbe dovuta risultare coerente con l’auspicata necessità di riqualificazione fluviale ed ecologica del Torre, che la stessa Autorità aveva già ribadito con il parere n. 3/2006, nella quale espressamente richiedeva che gli interventi avrebbero dovuto essere “funzionali al recupero delle aree attualmente non utilizzabili dal corso d’acqua, quali zone di espansione e di attività fluviali”;

- nel redigere il parere n. 19/2007, l’Autorità di bacino, se da un lato aveva evidenziato come “la realizzazione dell’opera di diversione Cormor-Torre parrebbe avere effetti non significativi nei riguardi del regime idrometrico di piena”, dall’altro aveva però richiamato il delicato equilibrio morfologico del torrente Torre, ponendo in risalto gli effetti dei significativi interventi di carattere antropico nel medio corso, “che hanno gradualmente favorito il passaggio da un andamento pluricursale intrecciato (braided) a un andamento sinuoso meandriforme”;

- il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana ha redatto un progetto definitivo che comprende sia lo scolmatore Cormor – Torre che gli interventi complementari finalizzati alla messa in sicurezza delle arginature del torrente Torre e del Fiume Isonzo per la mitigazione del rischio idraulico per un importo complessivo di 241 milioni di euro;

- che tale progetto, che ha ricevuto il parere favorevole dell’Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, comprende la realizzazione del canale scolmatore, l’adeguamento delle idrovore e delle arginature sul torrente Torre e sul fiume Isonzo nella sequenzialità temporale prevista nel cronoprogramma trasmesso dal Consorzio;

atteso che il progetto di cui sopra, recependo prescrizioni e indicazioni dell’Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali prevede interventi lungo gli argini delle aste del torrente Torre e del fiume Isonzo, nel tratto medio-basso del loro corso e in particolare nei Comuni di Trivignano Udinese, Chiopris-Viscone, Romans d’Isonzo, Gradisca d’Isonzo, Sagrado, Fogliano Redipuglia, Villesse, Campolongo Tapogliano, San Pier d’Isonzo, Ruda, Turriaco, Fiumicello Villa Vicentina, San Canzian d’Isonzo;

preso atto che anche in esito ai recenti eventi metereologici si sono verificate criticità nella tratta più a monte del torrente Torre (che comprende i Comuni di Lusevera, Tarcento, Nimis, Reana del Roiale, Povoletto, Udine, Pradamano, Remanzacco, Buttrio, Manzano e Pavia di Udine) e pertanto si ritiene necessario individuare, anche per tale ambito, gli interventi necessari alla mitigazione del rischio idraulico, alla salvaguardia del territorio, nel rispetto dei pregi paesaggistici e ambientali che caratterizzano l’area;

tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

- a informare sullo stato di avanzamento della messa in sicurezza degli argini delle aste del torrente Torre e del fiume Isonzo nel tratto medio-basso del loro corso e in particolare nei Comuni di Trivignano Udinese, Chiopris-Viscone, Romans d’Isonzo, Gradisca d’Isonzo, Sagrado, Fogliano Redipuglia, Villesse, Campolongo Tapogliano, San Pier d’Isonzo, Ruda, Turriaco, Fiumicello Villa Vicentina, San Canzian d’Isonzo;

- a prevedere il reperimento di adeguati finanziamenti finalizzati alla salvaguardia delle opere atte alla mitigazione del rischio idraulico e alla protezione del territorio, nel rispetto dei pregi paesaggistici e ambientali che caratterizzano l’area, anche per la tratta che comprende i Comuni di Lusevera, Tarcento,

Nimis, Reana del Roiale, Povoletto, Udine, Pradamano, Remanzacco, Buttrio, Manzano e Pavia di Udine, stante le criticità che si sono manifestate a seguito anche di recenti eventi meteo avversi.”

ORDINE DEL GIORNO N.9

POLESELLO, MAZZOLINI, BOLZONELLO, DI BERT, GRILLI, BERNARDIS, LIRUTTI, MORANDINI.

“Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

premesso che con delibera della Giunta regionale n 1334 del 31.07.2019 è stato approvato il programma regionale di odontoiatria pubblica che disciplina anche le prestazioni odontoiatriche di pazienti in età evolutiva e in condizioni di vulnerabilità sanitaria e sociale;

dato atto che le prestazioni vengono erogate a titolo gratuito o tramite pagamento del ticket o con il costo a carico dell'utente come da nomenclatore tariffario regionale sulla base di fasce d'età, indice IOTN e indicatore dell'ISEE;

ritenuto che le cure odontoiatriche per i minori soprattutto quando si trovano in condizioni di vulnerabilità sanitaria e sociale costituisca un obbligo per il SSR per prevenire successivi maggior costi per patologie non curate tempestivamente;

precisato che il SSR non è sempre in grado di fornire il servizio di cure odontoiatriche in tempi rapidi, costringendo gli utenti a rivolgersi a strutture private ovvero a posticipare le terapie necessarie;

ritenuto, pertanto, opportuno, valutare ipotesi aggiuntive rispetto agli strumenti già in atto, al fine di sostenere i pazienti minorenni in difficoltà socio-economica e sanitaria e prevenire disturbi maggiori;

tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a procedere ad un monitoraggio del programma regionale di odontoiatria pubblica per quanto riguarda le cure odontoiatriche per pazienti in età evolutiva e in condizioni di vulnerabilità sanitaria e sociale, individuando eventuali criticità e prevedendo l'attivazione di strumenti alternativi per garantire il sostegno alle spese sostenute dagli utenti presso strutture private tramite le forme ritenute più congrue (bonus o contributi per il rimborso delle spese sostenute, erogazione di contributi ad hoc da parte dei SSC per le persone prese in carico per situazioni di disagio socio – economico, ecc).”

ORDINE DEL GIORNO N.10

POLESELLO, MAZZOLINI, BOLZONELLO, DI BERT, GRILLI, BERNARDIS, LIRUTTI, MORANDINI.

“Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

che la Regione eroga contributi in materia di edilizia agevolata finalizzati all'acquisto, la nuova costruzione e il recupero della prima casa di abitazione ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1;

dato atto che gli incentivi consistono in contributi in conto capitale, erogati in un'unica soluzione successivamente alla conclusione delle iniziative finanziabili, e che la domanda di contributo deve essere presentata prima:

- della data di inizio dei lavori per gli interventi di nuova costruzione e recupero;

- dell'acquisizione della proprietà per gli interventi di acquisto;

atteso che, al momento della presentazione della domanda, il richiedente deve essere in possesso di un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) non superiore a 30.000,00 euro riferibile al nucleo familiare di provenienza;

sottolineato che è prevista l'applicazione della riduzione pari al 20 per cento (o al 30 per cento nel caso in cui il richiedente non superi i trentasei anni di età) sull' ISEE del nucleo familiare di provenienza

qualora la domanda di contributo venga presentata da richiedenti che escono dal nucleo familiare di appartenenza per costituirne uno nuovo;
considerato che molti soggetti under 36 e giovani coppie, nonostante l'applicazione della riduzione, sono impossibilitati ad accedere al contributo in quanto la presentazione dell'ISEE del nucleo familiare di provenienza - in cui confluiscono i redditi dei genitori e/o di altri familiari - non consente di valutare la situazione economica del richiedente e del nuovo nucleo familiare che verrà creato una volta trasferita la residenza, incrementando la presunta dotazione del soggetto richiedente con risorse non proprie dello stesso e su cui non può fare diretto affidamento;
tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a valutare l'opportunità di modificare la disciplina del canale contributivo relativo all'edilizia agevolata prevedendo – per la categoria dei giovani under 36 – la presentazione dell'attestazione ISEE successivamente allo spostamento della residenza nella prima casa oggetto di incentivo (per esempio, al momento della richiesta della documentazione utile per la concessione del contributo), ovvero – in alternativa - di studiare ulteriori metodi e formule adeguate a certificare la reale situazione economica del nuovo nucleo familiare senza aggravarlo con ipotizzate risorse di cui lo stesso non possa concretamente e direttamente beneficiare.”

ORDINE DEL GIORNO N.11

POLESELLO, DI BERT, GRILLI, BERNARDIS, BOLZONELLO, LIRUTTI, MAZZOLINI, MORANDINI, MIANI

“Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

premesso che il cambiamento climatico degli ultimi anni sta comportando l'alternanza di lunghi periodi di siccità nella stagione primaverile/estiva - caratterizzati dalla quasi assenza di precipitazioni che, generando un deficit di risorse idriche aggravato dalla scarsità degli apporti nevosi nel periodo invernale, non consentono l'adeguato ricaricamento dei bacini idrografici che interessano la Regione - ed il verificarsi sempre più frequente, specialmente nel periodo autunnale, di intensi eventi alluvionali, di cui l'ultimo avvenuto lo scorso novembre 2023, con precipitazioni molto copiose in un lasso temporale molto breve che invece sono causa talvolta di fenomeni di esondazioni e straripamenti;

riconosciuta l'importanza di tutelare la capacità di accumulo degli invasi, che attraverso la loro funzione di raccolta delle acque consentono di far fronte alle criticità dei periodi di siccità e possono contribuire a mitigare i rischi alluvionali nei periodi di piogge intense;

preso atto che l'assetto dei bacini idrografici è in continua evoluzione e che i fenomeni di maltempo possono incrementare lo spostamento e il deposito di materiale sedimentale con la conseguente diminuzione della capienza effettiva degli invasi e il comprometersi dello stoccaggio necessario all'irrigazione, alla produzione di energia idroelettrica e per la mitigazione del rischio delle inondazioni;

sottolineata la necessità di garantire con frequenza la manutenzione e lo sghiaimento degli invasi stessi al fine anche di arginare efficientemente le situazioni alluvionali emergenziali;

considerate le finalità previste dalla legge regionale 29 aprile 2015, n. 11 (Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque) tra le quali rientrano la salvaguardia della sicurezza della popolazione, la conservazione e la difesa del territorio attraverso azioni di prevenzione, di controllo del regime idraulico, di intervento sul reticolo idrografico, di risanamento idrogeologico e di controllo dell'uso del suolo e del sottosuolo;

visto che, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'articolo 14 della legge regionale 11/2015, con riferimento alla concessione di estrazione di materiale litoide sono state definite le modalità con regolamento

entrato in vigore con Decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2016, n. 0196 e che gli interventi sulla rete idrografica sono previsti dagli articoli 20 e seguenti della legge regionale 11/2015; visto l'art. 117 del decreto legislativo 152 del 2006; visto l'art. 114 del decreto legislativo 152 del 2006; visto il Decreto 12 ottobre 2022, n. 205 del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile; tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a dare impulso all'attività dell'Autorità di distretto delle Alpi Orientali al fine di attuare le previsioni dell'art. 117 decreto legislativo 152 del 2006 ed a monitorare l'attuazione delle previsioni dell'art. 114 del decreto legislativo 152 del 2006 e del Decreto 12 ottobre 2022, n. 205 del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile al fine anche di consentire un accumulo di risorsa idrica durante gli eventi di precipitazione intensa funzionale a far fronte a periodi di siccità e, al contempo, mitigare i fenomeni di esondazione i cui effetti sono deleteri per il territorio."

ORDINE DEL GIORNO N.12

GRILLI, LIRUTTI, POLESELLO, DI BERT, BOLZONELLO, BERNARDIS, MORANDINI, POLESELLO

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

premesso che con delibera della Giunta regionale n. 1915 del 01.12.2023, in sostituzione del precedente di cui al decreto del Presidente della Regione 8 gennaio 2015 n. 7, è stato approvato il Regolamento di Attuazione del Fondo per l'Autonomia Possibile e per l'assistenza a lungo termine di cui all'art. 41 della Legge Regionale 31 marzo 2006 n. 6;

preso atto che nel suddetto Regolamento vengono definiti nell'art. 7 della tabella 3 i massimali relativi al Sostegno alla Vita Indipendente (SVI);

rilevato che gli importi dei massimali relativi alla tabella 3 sono stati aumentati rispetto a quella precedente, ma che, sentite anche le associazioni di riferimento, sono ritenuti ancora insufficienti per la tipologia 2 – progetti di cui al comma 3, lettera c) - e che gli stessi riguardano comunque pochi aventi diritto la misura specifica di sostegno;

tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a valutare la possibilità di porre in essere le condizioni finanziarie o normative per consentire l'incremento dei massimali relativi alla tabella 3 dell'articolo 7 inerente il SVI (Sostegno alla Vita Indipendente), in seno al Regolamento di Attuazione del Fondo per l'Autonomia Possibile di cui alla LR 6/2006, art. 41, al fine di garantire un maggior sostegno alle persone che necessitano di alta intensità assistenziale."

ORDINE DEL GIORNO N.13

NOVELLI, CABIBBO, LOBIANCO

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

premesso che, in Italia, attualmente, le persone con un'età superiore agli 80 anni sono circa 4 milioni, un numero destinato ad aumentare gradualmente nei prossimi anni, e che le persone con disabilità sono oltre 3 milioni, e di queste, circa 1 milione ha superato gli 80 anni; nello specifico nella nostra regione

sono circa 320.000 le persone anziane residenti (over 65 anni) pari quindi al 26,8% della popolazione del Friuli Venezia Giulia;

sottolineato che la Costituzione italiana non contempla una tutela specifica dei diritti delle persone anziane e ciò ha portato le istituzioni di dieci paesi dell'Unione Europea a redigere la Carta dei diritti fondamentali, siglata nel 2000, che ha dedicato un articolo specifico ai diritti delle persone anziane, l'art. 25 per il quale "L'Unione riconosce e rispetta il diritto delle persone anziane di condurre una vita dignitosa e indipendente e di partecipare alla vita sociale e culturale";

ricordato che nel 1992 il parlamento italiano ha approvato la legge n. 104, per l'assistenza sociale e i diritti delle persone con disabilità, fondamentale non solo per l'integrazione delle persone con disabilità all'interno della società, ma anche per riconoscere ogni persona nella sua globalità, nonché il suo posto nella famiglia, nella scuola e nella vita lavorativa;

considerata la convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità del 2006 che sancisce il primo trattato sui diritti umani del 21° secolo e l'art. 3 della legge n. 18/2009 che istituisce l'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità promuovendo l'attuazione dei principi della convenzione di cui sopra;

dato atto che attualmente la figura del garante nazionale in Italia si dedica alla tutela delle persone private della libertà personale, come detenuti, anziani ospiti di RSA e case di riposo, e stranieri trattenuti nei centri di permanenza per il rimpatrio, ma non può fornire protezione agli altri soggetti vulnerabili, quali anziani che vivono soli o persone con disabilità;

tenuto conto che, per fare degli esempi, nella regione Campania con legge regionale n. 25 del 7 agosto 2017 è stato istituito il Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità, nella regione Lazio è stata approvata la proposta di legge n. 27 del 15 maggio 2023 "Istituzione del Garante regionale per la tutela delle persone con disabilità" e che nella regione Lombardia, con la legge regionale del 24 giugno 2021, n. 10, è stato attribuito al difensore regionale anche il ruolo di garante per la tutela delle persone con disabilità;

rilevato quindi che la figura del garante delle persone fragili, ove istituita, vigilerebbe sull'assistenza alle persone con disabilità, promuovendo la sensibilizzazione al pieno rispetto della dignità umana, nonché la piena inclusione di quest'ultima nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società, collaborando anche, in alcuni casi, con l'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità. In particolare l'Autorità in questione, potrebbe occuparsi anche della promozione di attività dirette a sviluppare la conoscenza delle norme sull'handicap, vigilando sul rispetto delle norme nazionali e regionali esistenti, segnalando agli Uffici competenti eventuali violazioni rilevate;

tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale:

a favorire iniziative volte ad istituire a livello regionale, la figura di un garante delle persone fragili, quali quelle con disabilità o con un'età avanzata in virtù di un passo fondamentale per le politiche di inclusione nella nostra Regione."

ORDINE DEL GIORNO N.14

NOVELLI, CABIBBO, LOBIANCO

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

premesso che la sicurezza stradale rappresenta un tema di grande valore per il Friuli Venezia Giulia e, in aderenza agli indirizzi europei, assume come fondamentale i diritti dei cittadini alla sicurezza nella mobilità recependo gli obiettivi che muovono gli indirizzi suddetti;

considerato che l'emergenza legata ai troppi morti sulle strade pesa come un macigno e oggi più che mai continua tristemente a popolare le notizie di cronaca nazionale e che nel 2022 in Italia ci sono stati 3.159 morti in incidenti stradali (+9,9% rispetto all'anno precedente), 223.475 feriti (+9,2%) e 165.889 incidenti stradali (+9,2%), valori tutti purtroppo in netta crescita rispetto al 2021;

rilevato che risulta necessario instaurare un nuovo approccio culturale al senso civico che si è fortemente perso e che possa dare sempre più un valore aggiunto alla società e alla salvaguardia della vita e della salute; preso atto che in altre regioni è già stato proposto un format educativo per studenti e universitari, per una maggiore consapevolezza dei rischi e della gestione delle emergenze e che questo approccio pratico, mediante esperienze dirette sul campo, rappresenterebbe un'eccellente educazione civica e alla legalità;

ricordato che una sinergia tra istituzioni, famiglie e mondo della scuola per educare e informare di più i giovani sul tema della sicurezza stradale è sempre più fondamentale, affinché fin da giovanissimi venga acquisita la giusta consapevolezza delle regole e dei comportamenti da tenere in strada e venga quindi abolito il divario tra i giovani e le istituzioni;

evidenziato che un'esperienza simile, coinvolgente e "senza filtri", con la partecipazione e il patrocinio di numerosi enti e realtà Istituzionali, potrebbe essere inquadrata anche come alternanza scuola-lavoro e/o tirocinio;

tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale:

a valutare il sostegno di progetti educativi mirati ai giovani, concentrando l'attenzione, in particolare, su quelli legati al tema della sicurezza stradale. Si propone di sensibilizzare le nuove generazioni coinvolgendole direttamente nelle attività operative lungo le strade, in collaborazione con le Forze dell'Ordine, le Polizie locali, Vigili del Fuoco e, in generale, con gli operatori e soccorritori della catena del Numero Unico d'Emergenza 112."

ORDINE DEL GIORNO N.15

NOVELLI, CABIBBO, LOBIANCO

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

considerato che con il termine "de minimis" sono indicati gli aiuti di stato di piccolissima entità che non devono essere sottoposti al vaglio della Commissione europea, in quanto non incidono sugli scambi tra Stati membri e/o non falsano o minacciano di falsare la concorrenza;

ricordato che gli aiuti de minimis possono essere concessi alle condizioni e nei limiti previsti da un apposito Regolamento, Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore ("de minimis");

acclarato che gli aiuti de minimis rappresentano un meccanismo fondamentale per sostenere le imprese e promuovere lo sviluppo economico locale;

rilevato che risulta necessario adeguare gli importi degli aiuti de minimis per rispondere alle sfide attuali e supportare settori particolarmente colpiti da crisi economiche o altri eventi straordinari;

tenuto conto della volontà di incentivare la competitività, favorire l'innovazione e stimolare la crescita economica delle imprese e quindi quella del nostro Paese;

tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale:

a promuovere una forte sensibilizzazione sul tema con il Governo nazionale e a livello comunitario, al fine di esaminare la possibilità di introdurre una maggiore flessibilità nell'applicazione degli aiuti de minimis, consentendo agli enti locali di adattare gli importi e le modalità di erogazione in base alle specifiche esigenze del territorio, al fine di fornire un maggiore sostegno alle imprese regionali in un contesto economico in continua evoluzione.”

ORDINE DEL GIORNO N.16

DI BERT, GRILLI, BOLZONELLO, LIRUTTI, BERNARDIS, MORANDINI

“Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

premesso che con legge regionale 6/2021 (Legge regionale multisetoriale 2021) la Regione, nell'ambito della sua competenza legislativa esclusiva, ha introdotto nell'ordinamento regionale la categoria della rigenerazione urbana, prevedendo in prima ipotesi l'apertura ad interventi incentivanti che portino anche alla riconsiderazione delle volumetrie esistenti per incrementare l'appetibilità di forme innovative di sviluppo territoriale;

rilevato che, nelle more di una più puntuale disciplina regionale, ogni determinazione in merito è attualmente demandata alle politiche locali e può essere autonomamente sviluppata a cura delle Amministrazioni comunali site in regione;

considerato che l'assenza di una cornice giuridica di riferimento a livello regionale rischia di ostacolare, o forse compromettere, possibili sviluppi della categoria su scala locale, in particolare per quanto riguarda le realtà meno strutturate;

evidenziato come che in diverse realtà locali, specie in quelle minori, risulta in atto un fenomeno di progressivo abbandono e svuotamento dei nuclei storici e dei tessuti insediativi originari, dovuto anche alle rigidità di ordine urbanistico e paesaggistico incontrate nei percorsi di recupero del patrimonio edilizio esistente, che ostacolano la rivitalizzazione ed il riuso di manufatti già destinati a funzioni anche diverse quali, ad esempio, storici utilizzi agricoli in zone oramai improprie per tale tipo di destinazione;

rilevato come gli ingenti costi correlati ad interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente – anche considerate le speculazioni recenti - rischiano di disincentivare operazioni di tal fatta, se non indirizzate e promosse nell'interesse della collettività tutta;

richiamata la necessità di preservare – o rinvigorire, a seconda dei casi - la vitalità dei centri urbani della regione, ampliandone le possibilità di sviluppo e di rifunzionalizzazione anche mediante ipotesi di complessiva riorganizzazione o parziale conversione ad usi e destinazioni diversi da quelli in atto;

viste tali premesse,

impegna il Presidente e la Giunta del Friuli Venezia Giulia

1) a valutare la possibilità di giungere ad una compiuta definizione della rigenerazione urbana, svolgendo ogni azione utile a definire a livello regionale un quadro disciplinare puntuale ed omogeneo – nei principi cardine – per tale categoria così da stimolare il ricorso a forme di rivitalizzazione dei tessuti insediativi esistenti coerenti con obiettivi di sviluppo sostenibile in termini non solo ambientali e paesaggistici ma anche economico-finanziari e sociali, specie per quanto concerne la dotazione di servizi alla collettività;

2) a predisporre, in particolare, forme specifiche di rigenerazione urbana con riferimento ai centri minori, tali da poter rappresentare una leva strategica per contrastare il progressivo spopolamento di tali territori ed impedire la perdita di tessuti insediativi originari, di valore strutturale per la nostra regione.”

ORDINE DEL GIORNO N.17

MARTINES, MENTIL, POZZO, CONFICONI, CARLI, PELLEGRINO

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

premesso che la legge regionale 8/2003 (Testo unico in materia di sport e tempo libero) e successive modifiche ed integrazioni, all'art. 3 comma 1 dispone che l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere a Comuni singoli e associati del Friuli Venezia Giulia, proprietari di impianti sportivi o titolari di diritti reali sugli stessi, e ad associazioni e società sportive senza fini di lucro aventi sede operativa in Friuli Venezia Giulia, proprietarie di impianti sportivi o munite di idoneo titolo autorizzatorio dell'ente pubblico proprietario ad effettuare lavori di straordinaria manutenzione, incentivi in conto capitale, nella misura definita con i bandi di cui all'articolo 6 della legge medesima, per il sostegno di investimenti finalizzati alla ristrutturazione, all'adeguamento funzionale e alla messa a norma di impianti sportivi esistenti ovvero alla costruzione di nuovi impianti sportivi;

considerato che:

- l'art. 6 comma 1 della legge regionale 8/2003 dispone che, per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 3, la Giunta regionale provvede mediante l'emanazione di uno o più bandi di finanziamento, anche limitati a singole categorie omogenee di beneficiari e a singole categorie omogenee di interventi;

- il comma 2 dell'art. 6 prevede che i bandi di cui al comma 1 predeterminano i criteri e le modalità per la concessione dei contributi e degli incentivi di cui all'articolo 3;

ritenuto che vada incentivata la messa a norma dell'impiantistica sportiva sul territorio regionale, anche al fine dell'ottenimento del Certificato di prevenzione incendi (CPI) come previsto dal D.P.R. n. 151 del 1 agosto 2011;

tutto ciò premesso,

impegna il Presidente della regione e la giunta regionale

a valutare di prevedere nei bandi previsti dall'art. 6 commi 1 e 2 della LR 8/2003 per gli interventi di cui all'art. 3 una premialità di punteggio specifica per i lavori finalizzati alla messa a norma e all'ottenimento del Certificato di prevenzione incendi (CPI) come previsto dal D.P.R. n. 151 del 1 agosto 2011."

ORDINE DEL GIORNO N.18

PELLEGRINO, MASSOLINO, PUTTO, MORETUZZO, BULLIAN, CAPOZZI, HONSELL, MARTINES, MENTIL, POZZO, MORETTI, PISANI, RUSSO, CELOTTI, COSOLINI, CARLI, CONFICONI.

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

ricordato che, ai sensi della lettera g) del comma 1 dell'articolo 5 della Legge regionale 20 agosto 2007, n. 23 (Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità), per servizi ferroviari metropolitani si intendono i collegamenti ferroviari tra più Comuni;

letto l'articolo 39 della Legge regionale 23/2007, secondo il quale la Regione sostiene l'organizzazione del trasporto pubblico di persone mediante collegamenti ferroviari tra più Comuni, attraverso la previsione di servizi ferroviari metropolitani nel Piano Regionale del Trasporto Pubblico Locale (PRTPL);

Atteso che il Piano Regionale del Trasporto Pubblico Locale, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 80 del 15 aprile 2013, prevede altresì l'istituzione di un servizio sperimentale di metropolitana leggera nell'ambito della Provincia di Trieste, quale primo avvio di un servizio integrato di trasporto pubblico locale, stradale e ferroviario;

considerato che in presenza di infrastrutture idonee può esser previsto lo svolgimento del servizio metropolitano in sostituzione di un analogo servizio automobilistico per migliorare la viabilità regionale favorendo il più sostenibile trasporto ferroviario;

letto che dal 2018 sul Bilancio Finanziario Gestionale Regionale è stato istituito il Capitolo di Spesa n. 3626, con il quale si finanziano le spese per la progettazione e la realizzazione del sistema ferroviario metropolitano regionale tramite il ricorso al mercato finanziario per euro 516.466,90, che risultano prenotati e impegnati mai pagati. Pertanto, si ritiene di finanziare l'articolo della Legge vigente; tutto ciò premesso,

impegna la Giunta Regionale

a promuovere in via sperimentale la progettazione e la realizzazione di un sistema ferroviario metropolitano regionale tra i principali Comuni della nostra Regione, aumentando la frequenza delle corse e favorendo la mobilità sostenibile."

ORDINE DEL GIORNO N.19

PELLEGRINO, POZZO, PISANI, BULLIAN, MARTINES, CONFICONI, CARLI, PUTTO, COSOLINI, CELOTTI, MORETTI, MORETUZZO

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

visto l'art.2 del Decreto legislativo 29 marzo 2012, n.68: Il presente decreto, in attuazione degli articoli 3 e 34 della Costituzione, detta norme finalizzate a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano l'uguaglianza dei cittadini nell'accesso all'istruzione superiore e, in particolare, a consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi. A tale fine, la Repubblica promuove un sistema integrato di strumenti e servizi per favorire la più ampia partecipazione agli studi universitari sul territorio nazionale;

visto l'art. 6 co.1 del sopracitato Decreto legislativo, che tra gli Strumenti e servizi per il conseguimento del successo formativo inserisce alle lettere a) e b) i servizi abitativi e i servizi di ristorazione;

considerato l'elenco di immobili idonei sul territorio nazionale da destinare ad alloggi o residenze universitarie, adottato dal Ministero dell'Università e della Ricerca con decreto ministeriale n.1269 del 27 settembre 2023, nel quale non sono presenti immobili pubblici individuati in Friuli Venezia Giulia;

ricordate le gravi difficoltà che gli studenti fuori sede affrontano nel reperire alloggi e posti letto a prezzi calmierati nelle città universitarie della Regione e l'insufficienza dell'offerta di residenzialità universitaria da parte degli enti istituiti per il diritto allo studio;

tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a voler valutare di effettuare la mappatura degli stabili pubblici inutilizzati o sottoutilizzati sul territorio regionale, partendo dalle aree in prossimità dei poli universitari le cui condizioni strutturali consentano un rapido adattamento a nuove funzioni di residenzialità mirate ad accogliere studentesse e studenti, autorizzando la stipula di convenzioni con gli enti pubblici proprietari per la messa a disposizione degli immobili individuati."

ORDINE DEL GIORNO N.20

MARTINES, MENTIL, MORETTI, CARLI, PISANI, RUSSO, CELOTTI, COSOLINI, POZZO.

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

premessi che Legge regionale 15 aprile 2016 di organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani istituisce l'Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti in FVG e ne regola compiti, organizzazione e funzionamento;
considerato che in questi anni si è più volte messo mano alla norma per migliorarne l'efficacia sulla base dell'esperienza maturata durante il suo esercizio;
ritenuto che sia necessario pensare a migliorare ulteriormente organizzazione e funzionamento dei vertici di Ausir, in particolar modo ottimizzandone la composizione e semplificandone gli aspetti burocratici, permettendo la nomina in seno all'Ausir di assessori delegati e dando la possibilità che diventino componenti del CdA ed eventualmente anche di assumere la carica di Presidente e Vicepresidente dell'assemblea;
tutto ciò premesso,

impegna il Presidente della regione e la Giunta regionale

a valutare di prevedere una modifica della Legge regionale 15 aprile 2016, n. 5 "Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani" che vada nel senso di permettere la nomina in seno all'Ausir di assessori delegati con delega permanente e dando la possibilità che diventino componenti del CdA ed eventualmente anche di assumere la carica di Presidente e Vicepresidente dell'assemblea."

ORDINE DEL GIORNO N.21

DI BERT

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

premessi che con legge regionale 6/2021 (Legge regionale multisetoriale 2021) la Regione, nell'ambito della sua competenza legislativa esclusiva, ha introdotto nell'ordinamento regionale la categoria della rigenerazione urbana, prevedendo in prima ipotesi l'apertura ad interventi incentivanti che portino anche alla riconsiderazione delle volumetrie esistenti per incrementare l'appetibilità di forme innovative di sviluppo territoriale;

rilevato che, nelle more di una più puntuale disciplina regionale, ogni determinazione in merito è attualmente demandata alle politiche locali e può essere autonomamente sviluppata a cura delle Amministrazioni comunali site in regione;

considerato che l'assenza di una cornice giuridica di riferimento a livello regionale rischia di ostacolare, o forse compromettere, possibili sviluppi della categoria su scala locale, in particolare per quanto riguarda le realtà meno strutturate;

evidenziato come che in diverse realtà locali, specie in quelle minori, risulta in atto un fenomeno di progressivo abbandono e svuotamento dei nuclei storici e dei tessuti insediativi originari, dovuto anche alle rigidità di ordine urbanistico e paesaggistico incontrate nei percorsi di recupero del patrimonio edilizio esistente, che ostacolano la rivitalizzazione ed il riuso di manufatti già destinati a funzioni anche diverse quali, ad esempio, storici utilizzi agricoli in zone oramai improprie per tale tipo di destinazione;

rilevato come gli ingenti costi correlati ad interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente – anche considerate le speculazioni recenti - rischiano di disincentivare operazioni di tal fatta, se non indirizzate e promosse nell'interesse della collettività tutta;

richiamata la necessità di preservare – o rivigorire, a seconda dei casi - la vitalità dei centri urbani della regione, ampliandone le possibilità di sviluppo e di rifunzionalizzazione anche mediante ipotesi di complessiva riorganizzazione o parziale conversione ad usi e destinazioni diversi da quelli in atto;

viste tali premesse,

impegna il Presidente e la Giunta del Friuli Venezia Giulia

1.a valutare la possibilità di giungere ad una compiuta definizione della rigenerazione urbana, svolgendo ogni azione utile a definire a livello regionale un quadro disciplinare puntuale ed omogeneo– nei principi cardine –per tala categoria così da stimolare il ricorso a forme di rivitalizzazione dei tessuti insediativi esistenti coerenti con obiettivi di sviluppo sostenibile in termini non solo ambientali e paesaggistici ma anche economico-finanziari e sociali, specie per quanto concerne la dotazione di servizi alla collettività;
2.a predisporre, in particolare, forme specifiche di rigenerazione urbana con riferimento ai centri minori, tali da poter rappresentare una leva strategica per contrastare il progressivo spopolamento di tali territori ed impedire la perdita di tessuti insediativi originari, di valore strutturale per la nostra regione.”

ORDINE DEL GIORNO N.22

CARLI, MORETTI, CELOTTI, PELLEGRINO, CAPOZZI, BULLIAN, FASIOLO, POZZO, MENTIL, MARTINES, PUTTO, MORETUZZO, MASSOLINO, LIGUORI, COSOLINI.

“Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

premesso l'alto valore culturale, educativo e sociale delle associazioni sportive che, attraverso la pratica sportiva, sono strumento di miglioramento della qualità della vita e di tutela della salute, nonché mezzo di coesione ed inclusione sociale e di benessere psico-fisico dell'intera comunità;

rilevata l'importanza che il volontariato svolge all'interno del mondo associazionistico sportivo dilettantistico, contribuendo quindi alla coesione e al benessere della comunità;

considerato il Decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36 <<Attuazione dell'articolo 5 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo>>;

appreso che l'applicazione del Decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36 sta creando grosse difficoltà nel mondo dell'associazionismo sportivo regionale, in particolar modo per quanto riguarda le nuove disposizioni in materia di lavoro sportivo, con il rischio concreto che alcune realtà associative possano concludersi per l'eccesso di oneri burocratici;

considerato che proprio per facilitare l'attuazione del Decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36, l'Amministrazione regionale con la legge regionale 14/2023 <<Misure finanziarie multisettoriali>> ha previsto di concedere un contributo al Comitato regionale del CONI del Friuli Venezia Giulia per la costituzione di un servizio di consulenza fiscale rivolto alle associazioni e società sportive dilettantistiche senza finalità di lucro aventi sede legale od operativa nel territorio regionale, attraverso la creazione di sportelli dedicati su tutto il territorio regionale;

considerato inoltre che a livello nazionale sono stati approvati in questi anni alcuni provvedimenti correttivi dei decreti attuativi della legge delega di riforma dello sport (legge 86/2019). Il primo decreto correttivo è il 163/2022 <<Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36, in attuazione dell'articolo 5 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo>>, il secondo decreto è il 120/2023 <<Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 28 febbraio 2021, nn. 36, 37, 38, 39 e 40>> che si concentra nuovamente sul decreto legislativo 36/2021 (per la parte legata al lavoro sportivo, appunto) entrato in vigore il 1° luglio di quest'anno. E la motivazione principale di questi interventi risiede sull'impatto economico che le nuove norme avranno sul settore e, più precisamente, sulla necessità di mitigare questo impatto inserendo una serie di misure agevolative; tutto ciò premesso,

impegna il Presidente della regione e la Giunta regionale

a sostenere a livello nazionale la modifica del Decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36 (Attuazione dell'articolo 5 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo) affinché sia applicato, ove tecnicamente o giuridicamente possibile, per le motivazioni sopra riportate, solo alle associazioni e società sportive dilettantistiche che abbiano bilanci superiori a 100.000,00 euro o quantomeno ad sollecitare, oltre a quanto già definito, ogni ulteriore soluzione possibile per alleviare gli oneri burocratici che con la norma nazionale si sono riversati sulle associazioni e sulle società sportive dilettantistiche regionali."

ORDINE DEL GIORNO N.23

CARLI, PUTTO, MASSOLINO, CELOTTI, MARTINES, MENTIL, CONFICONI, CAPOZZI, PELLEGRINO, RUSSO, FASIOLO, MORETTI, POZZO, MORETUZZO, PISANI.

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

premesso che l'industria regionale è fondamentale per lo sviluppo economico del Friuli Venezia Giulia;

vista la legge regionale 3/2015 "RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali" che riorganizza il sistema consortile regionale istituendo i Consorzi di sviluppo economico;

preso atto che i dati e analisi sul mercato del lavoro sottolineano che, nei primi sette mesi del 2023, sono 8mila gli occupati in meno rispetto al dato medio del 2022 e si registra una preoccupante crescita del 16% rispetto all'anno precedente di richieste per la cassa integrazione;

accertata la difficoltà di reperimento della manodopera, più volte segnalata dalle industrie e aziende del territorio regionale;

considerato necessario che l'Amministrazione regionale si attivi ai fini di rendere attrattivo l'impiego nell'industria manifatturiera regionale e di facilitare l'esercizio di professionalità specializzate in Friuli Venezia Giulia;

tutto ciò premesso,

impegna il Presidente della regione e la Giunta regionale

a valutare una misura da attivare tramite i Consorzi di sviluppo economico locale al fine di trovare una soluzione alle difficoltà di reperimento alloggi per personale a servizio delle imprese insediate."

ORDINE DEL GIORNO N.24

PELLEGRINO, HONSELL, CAPOZZI, MARTINES, MENTIL, CARLI, CELOTTI, RUSSO, FASIOLO, MORETTI, MORETUZZO, MASSOLINO, LIGUORI, PUTTO, POZZO, PISANI.

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

considerato l'aumento della frequenza degli eventi climatici estremi;

preso atto dell'invecchiamento delle popolazioni arboree urbane e della necessità, nelle difficili condizioni imposte dal cambiamento climatico, di sostenere i grandi alberi unitamente a tutti i componenti vegetali dell'ecosistema urbano, e di prendersene cura quale prezioso patrimonio ecologico ed elemento storico-culturale ed identitario dei paesaggi cittadini e periurbani;

vista la necessità di intervenire con accurata prevenzione e monitoraggio per affrontare i rischi connessi alla presenza degli alberi;

considerata l'importanza di attuare gestioni eco sostenibili delle città e di garantire la conservazione del capitale verde da considerare specifico destinatario di adeguate politiche di pianificazione e controllo;

evidenziato che, nel portale della Regione, sezione Valutazione ambientale, autorizzazioni e contributi, con riferimento a "Contributi destinati ai Comuni per progettare ed eseguire interventi di realizzazione e riqualificazione di aree verdi nei centri abitati" si consiglia per la progettazione degli interventi di far riferimento a Linee guida e Strategie per la gestione del verde urbano del Ministero dell'Ambiente e di altre città italiane, mancando Linee guida per la Regione Friuli Venezia Giulia;

viste le Linee guida per il governo sostenibile del verde urbano - MATTM, 2017, il Piano Nazionale di Transizione Ecologica del 2022, la Missione del PNRR Rivoluzione verde e transizione ecologica con le specifiche previsioni di Tutela e valorizzazione del verde urbano e periurbano (Investimento 3.1), la Strategia Nazionale per la Biodiversità al 2030 adottata ad agosto 2023, la prassi di riferimento UNI/PdR 8/2014 «Linee guida per lo sviluppo sostenibile degli spazi verdi - Pianificazione, progettazione, realizzazione e manutenzione», con evidenza sulle specifiche indicazioni rivolte alle amministrazioni pubbliche, ai professionisti del settore e alla società civile al fine di orientare politiche integrate di sostenibilità urbana finalizzate a rafforzare la biodiversità e la resilienza per implementare la rete ecologica e sociale su scala locale; di adottare buone pratiche per la progettazione, il mantenimento e la gestione degli spazi verdi e per la produzione vegetale; di applicare un metodo di gestione a basso input energetico, fisico ed economico;

avute presenti le indicazioni del DM-10.03.2020, Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde, in particolare sul fatto che essendo il patrimonio verde "un sistema vivente in continua evoluzione" gli interventi devono essere pianificati per garantire nel tempo le migliori condizioni e lo sviluppo dell'intero sistema, e tale pianificazione è il necessario strumento integrativo della pianificazione urbanistica generale;

tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a costituire un Tavolo tecnico che proceda alla redazione delle Linee guida della Regione Friuli Venezia Giulia per la gestione, la tutela e la valorizzazione del verde urbano."

ORDINE DEL GIORNO N.25

HONSELL

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

considerato che la riqualificazione ambientale e il recupero di siti militari dismessi o degradati di demanio pubblico riveste un ruolo strategico nella pianificazione territoriale locale, in quanto consente di recuperare aree ormai compromesse da fenomeni di degrado e d'inquinamento ambientale, con potenziali rischi per l'ambiente e la salute dell'uomo e può costituire un'importante occasione per la riqualificazione di un ambito territoriale;

ritenuto che gli interventi di bonifica di siti degradati ed inquinati possano trasformarsi in un'importante opportunità di sviluppo sostenibile locale e di un aumento del benessere della comunità interessata;

rilevato altresì come tali spazi o strutture possano essere riutilizzate nel futuro per l'installazione di parchi fotovoltaici, senza ulteriore consumo di suolo;

tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale e gli Assessori competenti

a valutare la possibilità di una ricognizione delle aree di demanio pubblico ex-militari o comunque degradate presenti sul territorio regionale e di un programma per il loro risanamento, recupero o riutilizzo.”

ORDINE DEL GIORNO N.26

HONSELL

“Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

considerato che il sistema universitario italiano si caratterizza per un livello di dispersione universitaria estremamente elevato che costituisce un suo specifico tratto di criticità;

considerato che il numero di casi d'irregolarità e di abbandono negli studi universitari è assai superiore a quello che si registra nei principali paesi del continente europeo; le rilevazioni statistiche indicano un livello di mancato completamento del ciclo degli studi che per l'Italia si aggira attorno al 40% degli iscritti mentre nei paesi dell'Europa occidentale oscilla tra il 21% e il 28% (OCSE, 2013; Quinn, 2013);

evidenziato come per un lungo tempo nel contesto italiano la ricerca sull'abbandono precoce degli studi non ha conosciuto un particolare sviluppo e che solo di recente gli studiosi hanno cominciato a porre attenzione alle dimensioni e alle cause di questo fenomeno;

preso atto che uno dei fattori che conduce all'interruzione o all'abbandono del percorso di studi è dato dalle difficoltà economiche connesse alla necessità di lavorare;

preso atto delle problematiche socio-economiche derivanti dalla crisi economica e dall'aumento dell'inflazione;

considerato che la laurea rappresenta un titolo di studio che arricchisce il bagaglio culturale di chi la consegue, necessario in molti casi per vedere realizzate le proprie aspettative di vita, seppur con tempi più lenti di quanto avveniva in passato a causa della contingenza economica negativa;

tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a prevedere la possibilità di fornire un contributo alle Università regionali, attraverso l'istituzione di un'apposita linea di finanziamento, con la finalità di predisporre apposite attività di rilevazione e individuazione degli studenti che risultano iscritti a corsi di laurea, ma che siano in stato di inattività, di incentivare servizi di supporto personalizzato a tali studenti, anche attraverso sportelli di ascolto e orientamento finalizzati al loro recupero e di prevedere un abbattimento delle tasse universitarie pregresse.”

ORDINE DEL GIORNO N.27

HONSELL

“Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

considerato che l'epidemia di Covid-19 e le conseguenti chiusure e i distanziamenti hanno comportato numerose difficoltà per tutti i cittadini, in particolare per i giovani, posti di fronte all'esigenza di ridurre qualsiasi esperienza e momenti di socialità che sono connaturati allo sviluppo dei giovani soggetti;

considerato che questo processo ha inciso sulle stesse attitudini dei più giovani verso il futuro;

evidenziato che i centri di aggregazione giovanile offrono occasioni di libera aggregazione, attività di sostegno scolastico e attività laboratoriali, fornendo ai ragazzi una valida alternativa alla cultura della strada, all'isolamento o al fenomeno sempre più preoccupante della dipendenza da giochi on line (Internet Gaming Disorders) e un aiuto concreto nell'affrontare problemi sia nell'ambiente scolastico sia in quello familiare;

*rilevata la necessità di idonei spazi nei quali si possono erogare iniziative positive per lo sviluppo dei giovani, coinvolgendoli con attività rispondenti ai loro stessi interessi;
tutto ciò premesso,*

impegna la Giunta regionale

a prevedere la possibilità, attraverso una linea contributiva specifica rivolta ai Comuni, di realizzare spazi di aggregazione sociale polifunzionali, dove sviluppare e coordinare attività educative, ludico - ricreative, culturali, musicali, artistiche e sportive.”

ORDINE DEL GIORNO N.28

MAURMAIR, GIACOMELLI, DI BERT, CABIBBO, LOBIANCO, NOVELLI, CALLIGARIS, TRELEANI, BALLOCH, BASSO

“Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

premesso che la Vespa è un modello di scooter della Piaggio, brevettato il 23 aprile 1946 e a oggi è uno dei prodotti di disegno industriale più famosi al mondo tanto da essere giustamente considerata un'icona del made in Italy indicata a simbolo del design italiano ed esposta nei più prestigiosi musei di arte moderna, scienza e tecnica in tutto il mondo entrando a far parte della collezione permanente del Triennale Design Museum di Milano e del MoMa di New York, testimonianza dell'ingegno, della creatività e del saper fare, che contraddistinguono l'eccellenza della nostra manifattura;

considerato che il marchio Vespa incarna la perfetta combinazione e la tradizione motoristica italiana dando vita a un brand unico, riconosciuto a livello mondiale ed è un marchio storico ma in continua evoluzione. La Vespa in tanti anni di produzione e vendita ha ispirato la creatività e lo stile di vita di milioni di persone in tutto il mondo;

rilevato che la Vespa non è solo un mezzo di trasporto, ma anche un'icona che ha attraversato da protagonista l'evoluzione economica, sociale e culturale del nostro Paese fin dal secondo dopoguerra, creando un legame unico tra generazioni diverse senza distinzioni politiche, sociali e economiche;

valutato che il valore economico creato dalla Vespa nel 2021 è stato pari a 906 milioni di euro e che negli ultimi dieci anni Piaggio ha prodotto e venduto in tutto il mondo oltre 1,6 milioni di esemplari di Vespa, con nuove versioni, tra cui quella elettrica, che sono state presentate a EICMA 2023;

tenuto conto che in Friuli Venezia Giulia sono presenti 12 Vespa club, con 1.500 iscritti, mentre a livello nazionale gli stessi sono ben 605 affiliati al Vespa Club d'Italia con oltre 90.000 tesserati, senza contare le centinaia di migliaia simpatizzanti in tutto il Paese e un numero non quantificabile nel mondo. Altresì sono sorprendenti i numeri del raduno che si è svolto nel giugno di quest'anno nella piccola località svizzera di Interlaken e quelli già previsti a Pontedera in aprile del prossimo anno dove il World Vespa club attende almeno 15.000 vespisti di tutto il mondo e all'European week a luglio in Veneto che coinvolgerà gli organi politici regionali e i rappresentanti delle categorie economico produttive nel progetto “Vespa Patrimonio Culturale Italiano” promosso dal Vespa Club Italia durante il 74° Congresso Nazionale di Pontedera dello scorso 23 aprile;

tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

ad attivarsi, per il tramite del Governo, affinché si riconosca all'iconico scooter l'espressione storica, culturale e artistica del nostro Paese e per ottenere la tutela della Vespa dalle limitazioni della circolazione dei mezzi a benzina, previste dalle misure contenute nel Green Deal europeo affinché non

vada disperso un patrimonio culturale simbolo della tecnologia e dello stile del nostro Paese attraverso il riconoscimento di Patrimonio Culturale Italiano disciplinato dal D.lgs. n. 42 del 2004”.

ORDINE DEL GIORNO N.29

COSOLINI, HONSELL, CELOTTI, RUSSO, CARLI, MASSOLINO, MORETTI.

“Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

premesso che nel 2024 ricorrono i cento anni della nascita di Franco Basaglia, psichiatra, ispiratore della Legge 180/1978 (che ne prende il nome) che introdusse la revisione ordinamentale degli ospedali psichiatrici in Italia promuovendo radicali trasformazioni nel trattamento sul territorio dei pazienti con problemi psichiatrici;

ricordato che fu proprio a Trieste presso l'Ospedale psichiatrico cittadino di cui aveva assunto la direzione nel 1971 che partì nel 1977 la chiusura di queste strutture;

considerato che l'ospedale psichiatrico era situato all'interno del Parco di San Giovanni e che negli anni Settanta, proprio grazie a Basaglia e ai suoi collaboratori, il Parco divenne il luogo dell'innovazione e del cambiamento, aprendosi alla città, con i malati liberi di uscire e i cittadini di entrare;

ricordato che oggi il Parco è un giardino aperto, un laboratorio di imprenditoria sociale, di attività assistenziali e creative, di proposte culturali e di alta formazione che coinvolgono decine di associazioni, cooperative sociali e istituzioni (Regione Friuli Venezia Giulia attraverso l'Ente Patrimonio Culturale della Regione (ERPAC), Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI), Università degli Studi di Trieste e il Comune di Trieste);

ricordato che esistono ancora vaste aree del Parco che vivono in condizioni di degrado e che necessitano perciò di riqualificazione;

tutto ciò premesso,

impegna il Presidente della regione e la Giunta regionale

a sostenere, attraverso l'Ente Patrimonio Culturale della Regione (ERPAC), in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI) e l'Università degli Studi di Trieste, uno studio di fattibilità per la riqualificazione del parco dell'ex Ospedale psichiatrico di San Giovanni.”

ORDINE DEL GIORNO N.30

MENTIL, MARTINES, POZZO, MORETTI

“Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

vista la legge regionale 10 agosto 2023, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2023-2025, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) e in particolare l'articolo 4, commi da 7 a 9, che hanno previsto l'istituzione di una cabina di regia per la gestione del rischio idrogeologico;

considerate le rilevanti risorse destinate ai fini dell'attuazione degli interventi di prevenzione e di mitigazione del rischio idrogeologico per la messa in sicurezza del territorio regionale contro i fenomeni di dissesto idrogeologico nel corso del 2023;

preso atto dell'aumento degli eventi meteorologici violenti che hanno provocato la crescita esponenziale di danni riconducibili al dissesto idrogeologico nel corso del 2023 e quindi dell'elevata urgenza degli interventi;

rilevata la fondamentale importanza di realizzare opere e interventi preventivi al fine di limitare i danni materiali e ridurre i rischi per le persone;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a dare continuità nel corso del triennio 2024-2026 alla copertura finanziaria per gli interventi di prevenzione e di mitigazione del rischio idrogeologico per la messa in sicurezza del territorio regionale contro i fenomeni di dissesto idrogeologico e a informare la competente commissione consiliare rispetto ai lavori della cabina di regia istituita con la LR 13/2023.”

ORDINE DEL GIORNO N.31

MORETTI, COSOLINI, CARLI, CONFICONI, MARTINES, POZZO, BULLIAN, FASIOLO, MENTIL, RUSSO.

“Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

premesso che con il termine rigenerazione urbana si fa riferimento, in particolare, ai programmi di recupero e riqualificazione del patrimonio immobiliare e degli spazi su scala urbana volti a garantire tra l'altro la qualità dell'abitare sia dal punto di vista ambientale sia sociale, anche con riferimento alle aree urbane e alle periferie più degradate attraverso interventi che, rivolgendosi al patrimonio edilizio, intendono porre attenzione anche al tema della salvaguardia del territorio, dell'ambiente e del paesaggio;

considerato che le politiche per la rigenerazione urbana sono connesse anche con il tema della riduzione del consumo di suolo, poiché mirano a recuperare il patrimonio edilizio esistente;

rilevato che gli interventi di rigenerazione urbana riguardano spazi ed edifici, sia pubblici che privati, da qualificare anche attraverso interventi di demolizione e ricostruzione e prevedono l'inserimento di nuove funzioni diversificate, di edilizia residenziale sociale, di spazi e strutture di servizio pubblico e che tali interventi sono diretti a elevare gli standard di qualità ambientale e architettonica e si pongono l'obiettivo: di conseguire una significativa riduzione dei consumi idrici e di quelli energetici, di realizzare bonifiche di suoli inquinati e la riduzione delle aree impermeabili, di potenziare e qualificare la presenza del verde all'interno dei tessuti urbani, di promuovere una efficiente raccolta differenziata dei rifiuti, di sviluppare una mobilità sostenibile, incentrata sugli spostamenti pedonali, ciclabili e sull'accesso alle reti e nodi del trasporto pubblico;

ritenuto che la riqualificazione dei centri urbani sia correlata anche dalla disciplina del traffico e dalla tutela della mobilità lenta e degli utenti deboli all'interno degli abitati e che quindi risulti di fondamentale importanza incentivare la realizzazione di zone 30 Km/h, in particolar modo nei pressi di plessi scolastici, impianti sportivi e in generale degli edifici dove si erogano servizi di valenza pubblica;

valutato che la rigenerazione urbana rappresenta una sfida fondamentale per lo sviluppo ecosostenibile di tutto il territorio regionale;

preso atto che è in corso il percorso di redazione del nuovo Piano di Governo del Territorio quale strumento pianificatore centrale per affrontare temi quali il consumo di suolo, il recupero del patrimonio edilizio esistente, la riqualificazione e la presenza del verde nei centri abitati, e altri interventi strettamente correlati al concetto di rigenerazione urbana;

tutto ciò premesso,

impegna il Presidente e la giunta regionale

a valutare di sostenere iniziative legislative che accompagnino il nuovo Piano di Governo del Territorio, favorendo la realizzazione di interventi pubblici e privati che vadano nell'ottica della rigenerazione urbana sostenibile e della realizzazione di “zone 30 km/h” all'interno dei centri abitati della regione.”

ORDINE DEL GIORNO N.32

PUTTO, LIGUORI, MORETUZZO, BULLIAN, MASSOLINO, CAPOZZI, HONSELL, COSOLINI, CONFICONI, POZZO, MORETTI, MARTINES, PELLEGRINO.

“Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, rilevata la necessità di valorizzare l'utilizzo del legname proveniente da alberi schiantati a seguito di eventi metereologici avversi; richiamata la disciplina in materia di sviluppo sostenibile dell'economia del legno in Friuli Venezia Giulia; ricordato che suddetta misura prevede il sostegno agli investimenti produttivi della filiera bosco - legno, promuovendo iniziative di sviluppo tecnologico e innovativo orientate alla valorizzazione della risorsa legno regionale, alla crescita sostenibile e alla valorizzazione del comparto; ricordato inoltre che per le finalità sopra dette l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere alle imprese del settore incentivi per il sostegno di progetti di innovazione tecnologica sostenibile; tutto ciò premesso e considerato,

impegna il Presidente della regione e la Giunta regionale

a valutare nell'ambito della predetta misura anche l'incentivazione di cicli produttivi che utilizzino il legno prodotto in Friuli Venezia Giulia proveniente da alberi schiantati a seguito di eventi metereologici avversi o da alberi inseriti in filiere di rimboschimento compensativo.”

ORDINE DEL GIORNO N.33

PUTTO, LIGUORI, BULLIAN, HONSELL, CONFICONI, PELLEGRINO

“Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, considerate le sempre più evidenti criticità del sistema sanitario regionale, stretto tra la grave carenza di personale sanitario, il difficile clima aziendale venutosi a creare e le sempre più lunghe liste d'attesa, che spesso costringono i cittadini della nostra regione a spostarsi da un ospedale all'altro del Friuli Venezia Giulia per cercare di ricevere prestazioni sanitarie di ogni tipo, anche non urgenti, per poi essere costretti a rivolgersi alla sanità del Veneto o alla sanità privata per mancanza di posti disponibili o disponibili in tempi inaccettabili; verificato il fallimento della gestione della sanità data “in appalto” ai privati, anziché puntare sul rafforzamento e la centralità del sistema sanitario pubblico, che ha visto venir meno la garanzia del mantenimento di fondamentali servizi sanitari ormai fortemente condizionati dalla presenza di gettonisti, come recentemente accaduto con la chiusura del punto nascita di San Vito al Tagliamento; rilevata l'assenza di una strategia chiara per affrontare la crisi di servizi in molti reparti ospedalieri, aggravata dall'aleggiare di alcune ipotesi di ridimensionamento strategico, ad oggi non smentite, come l'accorpamento delle Direzioni aziendali del CRO di Aviano e dell'ASF, che gettano incertezza tra il personale; registrato il crescente malcontento del personale sanitario pubblico, spesso disincentivato di fatto a credere nel sistema sanitario regionale sia per un clima aziendale non gratificante, sia per sovraccarichi di lavoro che fanno accrescere il rischio di errori, sia per ragioni di carattere economico che richiedono misure straordinarie e concertate; raccolti i suggerimenti e gli spunti offerti in questi mesi nell'ambito del confronto con il Coordinamento Salute FVG, nonché le segnalazioni e le proposte avanzate dal personale sanitario contattato, dai portatori di interesse e dai cittadini, in molti casi sprovvisi di medico di medicina generale. Tutto ciò premesso e considerato,

impegna il Presidente della regione e la Giunta regionale

1. a promuovere delle sessioni di ascolto sistematico di tutto il personale ambulatoriale ed ospedaliero con contratto pubblico. Per favorire la raccolta di suggerimenti, informazioni e proposte senza che nessuno possa temere ripercussioni sul proprio clima lavorativo, ciascuna sessione di ascolto si dovrà concludere con la raccolta individuale delle risposte a specifici questionari, rese in forma anonima, predisposti dalla Direzione Salute e Prevenzione sulla base degli indirizzi forniti dall'Assessore alla salute sentita la commissione consigliare competente e in accordo con i Direttori Generali delle Aziende ospedaliere. Al termine delle sessioni di ascolto i questionari verranno raccolti ed elaborati e le risultanze verranno messe a disposizione dei Direttori Generali e dell'Assessore alla Salute e della commissione consigliare competente.
2. a scongiurare l'unificazione delle governance di CRO Aviano ed ASFO, due realtà con caratteristiche proprie e distinte: ad Aviano si trova un Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), di portata internazionale e con una grande componente sperimentale e preclinica; a Pordenone, ASFO è un importante hub regionale. Pensare di unificare le direzioni per due strutture così diverse significherebbe declassare il CRO, che necessita di lavorare in agilità e autonomia sulle decisioni. Questo scenario rischierebbe di far venir meno lo stato di IRCCS, trasformando il CRO nel "reparto di oncologia" dell'Ospedale di Pordenone.
3. ad attuare immediatamente un piano straordinario di stabilizzazione del personale a tempo determinato del comparto e della dirigenza medica, infermieristica e delle professioni sanitarie e non sanitarie, anche a mezzo di incentivi di carattere economico da concertare con le categorie interessate.
4. ad indire entro un breve e dichiarato periodo un congruo numero di concorsi per tutti i posti attualmente scoperti, al netto delle stabilizzazioni di cui al punto precedente.
5. a garantire il mantenimento di tutti i distretti sanitari ad oggi esistenti, con i relativi servizi inclusi e in particolare le aperture dei CSM con il personale assegnato anche alla luce delle risultanze dei concorsi indetti in conformità al punto precedente, al fine di rispondere ai bisogni di salute delle diverse fasce di popolazione residente nei territori di competenza, nominando un Direttore per ogni Distretto.
6. a garantire la priorità di gestione pubblica nei pronti soccorsi e nei punti di primo intervento, organizzandoli in stretta dipendenza con il resto dei servizi di medicina d'emergenza, con gli altri servizi ospedalieri e con la medicina del territorio.
7. ad assicurare per i Medici di Medicina Generale risorse aggiuntive per compensare le spese personali per i trasferimenti, per vitto e alloggio, per le attrezzature e per il personale di servizio, con priorità per le aree montane e periferiche o dove si determinano carenze di MMG in servizio, agendo a livello nazionale per arrivare per superare la forma convenzioni con esterni: gli ASAP o i medici/ambulatori di vallata con personale "temporaneo" e ad orari ridotti non possono che essere soluzioni temporanee, da superare velocemente.
8. ad adoperarsi con ogni mezzo al fine di riaprire il prima possibile il punto nascita dell'ospedale di San Vito al Tagliamento, anche avvalendosi temporaneamente se necessario dell'impiego di parte delle risorse umane assegnate all'ospedale S. Maria degli Angeli di Pordenone fino al perfezionamento delle attività indicate al punto n. 4.
9. a proporre la calendarizzazione in III commissione della discussione di una proposta di riorganizzazione complessiva del SSR, alla luce delle risultanze di quanto emerso dall'indagine di cui al punto 1.
10. a prodigarsi per far attivare con sollecitudine i piani di zona con il pieno coinvolgimento degli Ambiti e dei Comuni, per affrontare in modo integrato le questioni socio-sanitarie territoriali aperte."

ORDINE DEL GIORNO N.34

LIGUORI, PUTTO, MORETUZZO, MASSOLINO, CAPOZZI, HONSELL, CONFICONI, PELLEGRINO

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

premesso che

- 1. Il farmaco Glucagone spray nasale rappresenta un'importante risorsa salvavita per le persone affette da diabete, in particolare per la gestione delle situazioni di emergenza legate a ipoglicemia grave;*
 - 2. Dal 24 ottobre 2023 è stato riclassificato dall'AIFA da fascia A in fascia C rendendolo interamente a carico del cittadino;*
 - 3. Le Regioni Emilia Romagna, Puglia e Toscana si sono già fatte carico del costo di tale farmaco, per continuare ad assicurare ai pazienti diabetici a rischio di grave ipoglicemia il pieno accesso ad una terapia che può contribuire in termini di gestione della malattia, a migliorare sensibilmente la qualità della vita, garantendo efficacia e sicurezza dell'intervento terapeutico in emergenza;*
- tutto ciò premesso,*

impegna la Giunta Regionale

a farsi carico del costo del farmaco salvavita ai pazienti diabetici a grave rischio, assicurando loro una migliore qualità della vita in regione FVG."

ORDINE DEL GIORNO N.35

LIGUORI, PUTTO, MORETUZZO, MASSOLINO, CAPOZZI, HONSELL, CONFICONI, PELLEGRINO

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

Considerato che gli Operatori Socio Sanitari (OSS) svolgono un ruolo fondamentale nel supporto agli infermieri e nella prestazione di servizi essenziali nel settore della sanità, spesso sottovalutati e dimenticati;

ritenuto che il prossimo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) nel comparto della sanità pubblica rappresenti un'opportunità per migliorare il riconoscimento professionale degli OSS;

Preso atto del recente concorso indetto da ARCS e osservato che, attualmente, in molte regioni, compreso il Friuli Venezia Giulia (FVG), non esiste una graduatoria concorsuale per gli OSS, impedendo alle aziende sanitarie regionali di attingere a risorse qualificate per coprire il turn over o potenziare gli organici;

considerato che -ad esempio- al 31 dicembre 2023 scadono i contratti a tempo determinato di numerosi OSS in ASUGI, i quali, avendo maturato i requisiti per la stabilizzazione, rischiano il licenziamento anziché la trasformazione del contratto in indeterminato;

preso atto che gli OSS, nonostante contribuiscano all'attività aggiuntiva per la riduzione delle liste d'attesa, non ricevono sempre il riconoscimento economico adeguato;

rilevata la complessità della situazione nella sanità privata, con contratti variabili e stipendi diversificati, nonché la necessità di controlli sulle attività svolte dagli OSS nelle strutture non pubbliche per evitare abusi di professione;

considerate le seguenti azioni necessarie affinché sia tutelata la figura professionale dell'OSS nel Friuli Venezia Giulia:

.Nella fase di proposta del prossimo CCNL della sanità pubblica, le Regioni, incluso il FVG propongano un percorso certo per migliorare il riconoscimento professionale degli OSS, adoperandosi perché si attivi una graduatoria concorsuale regionale per consentire alle aziende sanitarie di attingere a risorse qualificate.

. *Necessario chiedere all'ARCS che il recente concorso indetto, per garantire il turn over e il potenziamento degli organici si svolga in tempi ragionevolmente brevi e si eviti il licenziamento degli OSS con contratti a termine, trasformando i contratti in indeterminati secondo le normative vigenti.*
. *A livello di contratto nazionale si includa l'OSS fra le figure professionali sanitarie e si riconoscano incentivi economici adeguati agli OSS che contribuiscono all'attività aggiuntiva.*
. *Per la Sanità privata si lavori per uniformare contratti e stipendi degli OSS nelle diverse strutture private, case di riposo, etc.*
tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

ad attivarsi affinché venga garantito il riconoscimento e la valorizzazione degli OSS, assicurando condizioni di lavoro adeguate e promuovendone il loro ruolo cruciale nel sistema sanitario regionale.”

ORDINE DEL GIORNO N.36

LIGUORI, PUTTO, MORETUZZO, MASSOLINO, CAPOZZI, HONSELL, CONFICONI, PELLEGRINO

“Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

premessi che

- 1.L'autista soccorritore svolge un ruolo fondamentale all'interno dell'organizzazione dei servizi di emergenza, contribuendo in modo significativo all'assistenza sanitaria sul territorio;*
- 2.Nonostante la sua presenza consolidata e l'acquisita consapevolezza di categoria, l'autista soccorritore non ha ancora ottenuto un riconoscimento normativo ufficiale del proprio profilo professionale;*
- 3.Il riconoscimento ufficiale della figura dell'autista soccorritore è essenziale per garantire la definizione chiara delle sue responsabilità, delle modalità di formazione e delle condizioni di accesso alla professione;*
- 4.Esistono per tale finalità un disegno di legge e una proposta di legge nazionali non ancora approvati;*
tutto ciò premesso,

impegna la Giunta Regionale

a sostenere attivamente l'approvazione di una legge per istituire il profilo professionale di autista soccorritore.”

ORDINE DEL GIORNO N.37

LIGUORI, CAPOZZI, HONSELL, PELLEGRINO, BULLIAN

“Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

premessi che i disturbi alimentari rappresentano patologie sempre più diffuse nella nostra società, con gravi conseguenze sulla salute fisica e mentale di chi ne soffre;
considerato che gli effetti devastanti dei disturbi alimentari non riguardano solamente chi ne è affetto, ma coinvolgono le famiglie e le comunità nel loro complesso;
preso atto che in regione sono presenti servizi orientati a tali patologie ma, accanto agli ambulatori e al servizio diurno, manca un centro residenziale, costringendone chi necessita di questo tipo di cure e assistenza a recarsi fuori regione;
tenuto conto che la creazione di un Centro per i Disturbi Alimentari H24 per le degenze, nell'area udinese, rappresenta un passo fondamentale per migliorare la prognosi di tali malattie;

appreso che al fine di garantire una idonea collocazione alle attività sanitarie, anche residenziali, di gestione e trattamento dei disturbi del comportamento alimentare, l'Amministrazione regionale ha concesso un finanziamento straordinario di 1,5 milioni di euro per l'acquisizione e adeguamento degli immobili da adibire a relative attività;

impegna la Giunta regionale

a svolgere tutte le azioni necessarie per realizzare nel più breve tempo utile un centro residenziale per i disturbi alimentari in ASUF.C."

ORDINE DEL GIORNO N.38

LIGUORI, PUTTO, MORETUZZO, MASSOLINO, CONFICONI, PELLEGRINO, BULLIAN.

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

premesso nel 2006, la Regione Friuli Venezia Giulia ha emanato una disposizione che prevedeva l'esenzione dal pagamento dell'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) per le Aziende Pubbliche dei Servizi alla persona (ASP), riconoscendo l'importanza strategica e il servizio essenziale che tali enti forniscono alla comunità;

appreso che lo scorso agosto è stata disposta la revoca dell'esenzione IRAP per le ASP;

tenuto conto che la ricaduta di tale decisione sui bilanci delle ASP determinerebbe la chiusura in forte perdita dei bilanci e di fatto porterebbe ad un aumento delle rette a carico degli utenti;

considerato inoltre che a seguito della revoca dell'esenzione i Direttori di Federsanità hanno redatto una nota, inviata alla Regione nella giornata successiva, evidenziando le criticità e gli impatti negativi derivanti dalla revoca dell'esenzione IRAP per le ASP;

impegna la Giunta regionale

a rivedere la decisione di revocare l'esenzione IRAP per le Aziende pubbliche dei servizi alla persona, tenendo conto dell'importanza dei servizi offerti e dell'esigenza di tutelare le famiglie dai probabili aumenti delle rette a loro carico."

ORDINE DEL GIORNO N.39

LIGUORI, PUTTO, CAPOZZI, HONSELL, CONFICONI, PELLEGRINO

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

premesso quanto segue:

il Pronto Soccorso di Udine sta attualmente affrontando una significativa carenza di personale che svolge un ruolo fondamentale nella salute dei cittadini di Udine e provincia; le stesse condizioni di lavoro del personale influenzano direttamente la volontà di rimanere in servizio o allontanarsene e la qualità delle prestazioni erogate agli utenti;

tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

- a esplorare iniziative innovative, tra cui programmi di formazione, incentivi e benefit, per attrarre e trattenere il personale sanitario necessario;

- a effettuare una presentazione periodica di relazioni da parte della Giunta regionale al Consiglio regionale sull'andamento delle azioni intraprese per affrontare la carenza di personale nel Pronto Soccorso di Udine.”

ORDINE DEL GIORNO N.40

BALLOCH, MAURMAIR, TRELEANI

“Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

premesso che il Centro Internazionale “Vittorio Podrecca – Teatro delle Meraviglie di Maria Signorelli” di Cividale del Friuli, acronimo C.I.P.S. (Centro Internazionale Podrecca Signorelli), espone centinaia di pezzi della Collezione Maria Signorelli di Roma, costituendo l'unico esempio in Regione di spazio espositivo permanente interamente dedicato all'arte del teatro di figura, gestito da un Ente Pubblico e aperto in modo continuativo;

considerato che le marionette, i burattini e tutti i pezzi esposti al C.I.P.S. sono stati dichiarati “di eccezionale interesse culturale” dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Direzione Regionale dei Beni Culturali e Paesaggistici del Friuli Venezia Giulia con decreto del 19/12/2013, quale riconoscimento del valore della raccolta che rappresenta un unicum nel panorama italiano del teatro di figura, radicata nella storia e nelle tradizioni nazionali;

rilevato che il C.I.P.S. è allestito in un'ala del Monastero di Santa Maria in Valle, di proprietà del Comune di Cividale del Friuli e patrimonio Unesco per la presenza del Tempietto Longobardo;

rilevato che annesso al C.I.P.S. vi è il teatro del Monastero di Santa Maria in Valle, detto “Teatrino delle Orsoline”, che necessita di lavori di miglioria e che può diventare un ulteriore spazio per di attività, animazione e spettacolo del museo stesso;

valutato che uno spazio teatrale funzionante annesso al museo potrà indubbiamente potenziare non solo il museo stesso, ma anche i già forti rapporti con il museo delle marionette di Lubiana, sviluppare ulteriormente il teatro di figura in regione FVG anche con gli enti preposti alla produzione e distribuzione di spettacoli, nonché alla formazione di nuove figure professionali in tale settore;

rilevata l'esigenza di abbassare il palcoscenico esistente al fine di allestire un “ponte delle marionette” necessario per manovrare le marionette durante le attività di conoscenza, promozione e spettacolo per adulti e bambini, allestire un impianto luci e fonico ad hoc e ripristinare in generale la sala teatrale, quale recupero di un immobile di grande valore culturale e sociale per la stessa città di Cividale del Friuli;

tutto ciò premesso

impegna la Giunta regionale

a valutare di concedere al Comune di Cividale del Friuli un contributo straordinario per la realizzazione di un progetto di ripristino del Teatrino del Monastero di Santa Maria in Valle annesso al C.I.P.S., di Cividale del Friuli.”

ORDINE DEL GIORNO N.41

BALLOCH, MAURMAIR, TRELEANI

“Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

preso atto che nel Servizio sanitario nazionale e anche regionale vi è una cronica e perdurante carenza di personale, soprattutto di quello afferente alle professioni sanitarie;

richiamato l'odg presentato dallo scrivente e già precedentemente approvato da questo Consiglio in materia di promozione di politiche residenziali per il personale sanitario;

preso atto che risultano necessari ulteriori interventi agevolati atti a rendere attrattive le aziende sanitarie regionali anche per giovani professionisti non residenti nella nostra regione;

valutato che, alla luce della vigente normativa contrattuale nonché della recente sentenza n 124/2023, un ulteriore intervento per rendere attrattive le sedi delle aziende sanitarie regionali idoneo a favorire il reclutamento del personale del ruolo sanitario potrebbe consistere nel dare corso a compensare, in particolar modo per il personale del comparto e i giovani dirigenti che provengono per l'appunto da fuori regione o dall'estero, il costo degli affitti degli alloggi;

valutato dunque che favorire l'arrivo di medici e infermieri nella nostra regione mediante la messa a disposizione di appartamenti o foresterie variamente denominati, può almeno nel breve periodo, rappresentare un valido strumento per il reclutamento del personale sanitario, a maggior ragione se realizzato con la previsione di un contributo diretto a carico dei lavoratori utilizzando quale modello di riferimento quello adottato dalle Ardisu di tutta Italia per fornire alloggi agli studenti universitari fuori sede;

tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

ad ipotizzare un'apposita disposizione normativa in seno alla LR 14 novembre 2022, n.17 che preveda una riduzione del 75% dell'imposta, se non direttamente l'equiparazione a prima casa, per le abitazioni locate a personale dipendente del ruolo sanitario delle aziende del sistema sanitario regionale, degli enti in regime di accreditamento con il servizio sanitario regionale e delle aziende pubbliche e private di servizi alla persona."

ORDINE DEL GIORNO N.42

MORETUZZO, HONSELL, PELLEGRINO, FASIOLO, CAPOZZI, BULLIAN, LIGUORI, CELOTTI, COSOLINI, CARLI, CONFICONI, MENTIL, POZZO, PUTTO, MORETTI, MASSOLINO, PISANI, MARTINES, RUSSO

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

vista la legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale);

richiamato, in particolare, l'articolo 24 della L.R. 6/2006, nell'ambito del quale sono definiti i piani di zona e i piani attuativi annuali;

richiamati altresì gli articoli 23 (Piano regionale degli interventi e dei servizi sociali) e 23 bis (Piani regionali settoriali sociali);

ricordato che, i dati socioeconomici elaborati dalla Banca d'Italia riferiti alla popolazione della regione evidenziano un progressivo impoverimento delle famiglie quanto a reddito disponibile con il possibile aumento di persone in stato di bisogno di interventi sociali;

considerato quindi che risulta fondamentale rilanciare i piani di zona con tutti i soggetti coinvolti, individuando tutte le miglorie necessarie al fine di rendere questo strumento un autentico e fattivo "mezzo di partecipazione degli attori sociali al sistema integrato";

ritenuto che, anche al fine di un ulteriore impulso alla rivisitazione e rilancio della programmazione zonale, un livello di programmazione ulteriore potrebbe essere declinato direttamente dall'Amministrazione regionale attraverso la stesura, a partire dal Piano regionale degli interventi e dei servizi sociali e dai Piani regionali settoriali sociali, di linee guida regionali differenziate per area vasta quale strumento di orientamento operativo per la stesura dei Piani di zona, secondo le proprie specifiche territoriali;

tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

*ad attivare il Coordinamento regionale delle politiche per la cittadinanza sociale di cui all'articolo 3 LR n. 6/2006 al fine di un'analisi del fabbisogno di servizi rispetto all'offerta attuale;
ad adottare delle linee guida regionali differenziate per area vasta, quale strumento di guida utile per la definizione e l'attuazione dei piani di zona."*

ORDINE DEL GIORNO N.43

HONSELL, PELLEGRINO, CAPOZZI, MORETUZZO, FASIOLO, BULLIAN, LIGUORI, CELOTTI, COSOLINI, CARLI, CONFICONI, MENTIL, POZZO, PISANI, RUSSO, PUTTO, MORETTI, MASSOLINO, MARTINES.

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

evidenziato che la popolazione anziana del FVG (>65) è di circa 497.000 persone;

atteso che, come evidenziato dalla letteratura scientifica, l'insorgenza delle patologie dementigene, tra cui l'Alzheimer rappresenta il 50% del totale, è associata all'invecchiamento;

ricordato che, sia l'indice di dipendenza senile (FVG: 43%, ITA: 37,25%) che quello di invecchiamento (popFVG 85+: 4,3%; popITA 85+: 3,7% - popFVG 65+: 26,67%; popITA 65+: 23,67% - fonte: ISTAT) del FVG sono ben superiori alla media nazionale;

evidenziato pertanto che il FVG dovrà affrontare, più di altre Regioni, l'aumento di persone affette da demenza e da Alzheimer;

vista la recente DGR 1413/23 (PDPA delle persone affette da demenza) che, nel delineare i percorsi di cura, rileva alcune carenze nel sistema di offerta relativamente all'Alzheimer;

considerato che le persone affette da demenza e da Alzheimer rilevano, nella maggior parte dei casi, un alto grado di non autosufficienza e che tale condizione si traduce spesso in un carico assistenziale sopportato dalle famiglie;

evidenziato che, al fine di garantire ai pazienti un'offerta mirata alla loro condizione e al contempo offrire alle famiglie una gamma di servizi variegata e capace di adattarsi alle loro esigenze e a quelle del paziente, come del resto impostato dal progetto personalizzato di cui al comma 2 dell'articolo 5 della Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 <<Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale>> si rende necessario aggiornare l'offerta con servizi mirati alle patologie dementigene e all'Alzheimer;

tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale:

a dedicare una maggiore attenzione alla specificità delle patologie dementigene, e quindi ad intervenire con opportuni adeguamenti dei servizi residenziali, semiresidenziali e domiciliari esistenti in particolare su:

a) la valutazione Val.Graf. FVG;

b) i criteri che definiscono gli standard dell'assistenza residenziale, semiresidenziale e domiciliare."

ORDINE DEL GIORNO N.44

CAPOZZI, HONSELL, FASIOLO, PELLEGRINO, MORETUZZO, BULLIAN, LIGUORI, CELOTTI, COSOLINI, CARLI, CONFICONI, MENTIL, POZZO, MORETTI, MASSOLINO, PUTTO, PISANI, RUSSO, MARTINES.

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

considerato che l'attuale assetto dell'assistenza sanitaria in Friuli Venezia Giulia prevede che la sede ospedaliera sia dedicata alla cura delle acuzie con servizi di alta specializzazione, mentre l'assistenza territoriale sia orientata ai servizi sanitari e sociosanitari di prossimità di pazienti non in fase acuta;

ricordato che la declinazione del suddetto assetto in regione è il modello "Hub and Spoke" che dovrebbe altresì prevedere un rafforzamento dell'assistenza territoriale e una contestuale integrazione con i servizi ospedalieri;

richiamata la normativa nazionale di riferimento e, in particolare, il DM n. 70/2015 (assistenza ospedaliera) e il Decreto n. 77/2022 (assistenza territoriale), che costituisce valido riferimento orientativo ai fini della garanzia dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA);

ricordato in particolare che l'assistenza territoriale è in procinto di avvalersi delle innovazioni organizzative contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e che queste sono in corso di realizzazione anche nella nostra regione;

atteso che le innovazioni di cui sopra, oltre che ad uno sforzo di pianificazione e di governance, ai fini del loro concreto funzionamento, richiedono altresì una congrua dotazione di personale e che proprio il reperimento dei professionisti risulta particolarmente difficoltoso e che qualsiasi misura intrapresa oggi per ovviare al problema avrà effetti solo nel medio periodo;

considerato che gli orientamenti nazionali per l'assistenza distrettuale e per alcuni servizi che rispondono ad esigenze particolarmente sentite dalla popolazione come quelli consultoriali, sembrano essere particolarmente stringenti quanto alla presenza sul territorio rispetto alla popolazione e che tali riferimenti riguardanti i servizi rispetto alla popolazione, nell'attuale contesto di penuria di personale, rischiano di essere infattibili;

ribadita la specialità della regione Friuli Venezia Giulia, regione che, oltre a tutto, provvede autonomamente al finanziamento del Servizio sanitario regionale esclusivamente con fondi del proprio bilancio;

ribadita altresì l'autonomia organizzativa della regione quanto all'organizzazione dei servizi sanitari deputati alla garanzia dei LEA;

ricordato che il Friuli Venezia Giulia sia in campo sanitario che sociale è sempre stato all'avanguardia circa l'organizzazione dei servizi perché ha sempre avuto un'ottima capacità innovativa anche facilitata da un territorio variegato con diverse realtà di popolazione e situazioni epidemiologiche;

tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a proporre un modello gestionale innovativo, anche in nome dell'autonomia regionale, capace di garantire i LEA erogati dal Distretto e in particolare quelli concernenti i servizi dei consultori secondo criteri di appropriatezza clinica ed efficienza gestionale."

ORDINE DEL GIORNO N.45

COSOLINI, HONSELL, PELLEGRINO, CAPOZZI, MORETUZZO, BULLIAN, LIGUORI, CELOTTI, CARLI, CONFICONI, MENTIL, PISANI, MASSOLINO, PUTTO, FASIOLO, MORETTI, RUSSO, POZZO, MARTINES.

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

ricordato che, elaborazioni su dati OCSE dicono che c'è una relazione inversa tra incremento della spesa in prevenzione e la spesa per trattamento e cura e che questa correlazione inversa è maggiore in un orizzonte temporale di almeno 10 anni;

ricordato altresì che, secondo una proiezione di quanto sopradetto, dal punto di vista quantitativo 1% di incremento in prevenzione comporterebbe un risparmio del 3% in spesa in trattamento e cura (Meridiano Sanità – 2016);

considerato che, nonostante le indicazioni del decreto Legislativo n. 68/2011 chiedano di destinare il 5% della spesa sanitaria ad attività e programmi di prevenzione, l'Italia è da tempo ben al di sotto di tale soglia attestandosi intorno al 4%;

rilevato che, secondo l'ultimo "Meridiano Sanità" dello Studio Ambrosetti relativo al 2022, il Friuli Venezia Giulia sarebbe il fanalino di coda italiano per la spesa pro capite per Prevenzione Collettiva e Sanità pubblica con 84,6 euro a fronte di una spesa media nazionale pari a 121,2 euro;
tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

- *ad aumentare la percentuale di spesa dedicata alla prevenzione almeno al 5% della spesa sanitaria regionale accompagnando tale incremento con l'aggiornamento del piano regionale della Prevenzione."*

ORDINE DEL GIORNO N.46

PELLEGRINO, HONSELL, CAPOZZI, MORETUZZO, BULLIAN, LIGUORI, CELOTTI, COSOLINI, CARLI, CONFICONI, MENTIL, PISANI, POZZO, FASIOLO, MORETTI, RUSSO, MASSOLINO, PUTTO, MARTINES.

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

atteso che, si registra, almeno dal periodo post pandemia, un aumento del ricorso ai servizi dei Centri di Salute Mentale (CSM);

rilevato che, in diversi CSM il personale in servizio è ben al di sotto della pianta organica;

evidenziato che la carenza di personale sopracitata mette a rischio l'erogazione dei servizi minimi a garanzia dei LEA e rischia di non garantire una sufficiente qualità delle prestazioni e quindi l'efficacia dei servizi stessi;

evidenziato altresì che, i CSM lavorano in stretta collaborazione con i Servizi Sociali dei Comuni in un'ottica di forte integrazione funzionale e che detta collaborazione non solo è volta al miglioramento qualitativo delle prestazioni, ma è particolarmente utile sia nell'intercettazione del bisogno, come anche nel monitoraggio a seguito dell'intervento del CSM;

rilevato che i Servizi Sociali dei Comuni sono sempre più spesso in affanno a causa della pressione dovuta alla gestione dei migranti e della crescente quota di cittadini in situazione di difficoltà economica e marginalità sociale;

preso atto che la situazione sopra esposta si ripercuote sui CSM limitando ulteriormente la loro capacità di risposta ai crescenti bisogni;

evidenziato, pertanto che, il permanere di questa situazione potrebbe innescare una spirale negativa dove il poco personale rimasto rischia il burnout e i servizi diminuiscono in quantità, capillarità e forsanche in qualità, il tutto a scapito dell'utenza;

tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

- *a compiere ogni sforzo per rispettare le piante organiche garantendo in tal modo i servizi sulle 24 ore dove questi sono attivi e sulle 12 ore in quelli di possibile nuova attivazione;*
- *a ricercare formule innovative di gestione che, partendo dalla garanzia dei Livelli Essenziali di Assistenza, ne assicurino l'appropriatezza clinica ponendo al centro i bisogni delle persone;*
- *ad attivarsi, anche attraverso la pianificazione sociale e la programmazione locale (Piani di Zona), per garantire la necessaria integrazione funzionale tra il settore sociale e quello sanitario e sociosanitario nell'area della Salute Mentale."*

ORDINE DEL GIORNO N.47

GIACOMELLI

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

vista la Legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 e l'art.32 della Legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22;

preso atto che l'aborto spontaneo è l'interruzione spontanea della gravidanza prima della 24° settimana di gestazione e che circa il 50 % di tutte le gravidanze conosciute o ancora sconosciute e il 15 – 25 % delle gravidanze già diagnosticate, esiti in aborto spontaneo e che secondo l'ISTAT, nel mondo, nel 2018 gli aborti spontanei sono stati 42.782, di cui 33.972 solo in Italia;

valutato che l'aborto spontaneo è un evento non controllabile, improvviso e senza nessuna volontà da parte della madre;

considerato che la donna scopre di aver subito un aborto spontaneo in diverse maniere, ad esempio se asintomatica durante le normali visite di routine previste dai protocolli di medicina ostetrica nei periodi di gestazione, o se sintomatica attraverso visite d'urgenza;

tenuto conto che quando viene comunicato dallo staff medico alla donna la perdita spontanea del feto, questo crea alla donna stessi momenti drammatici al livello psicologico e spesso dolorosi al livello fisico e che questo può influenzare negativamente il benessere psicologico e fisico della donna;

preso atto che l'interruzione di gravidanza è un evento traumatico che ha, in alcuni casi, gravi ripercussioni sulla salute mentale della donna sia nel breve che nel lungo termine. Uno dei quadri nosologici maggiormente discussi è la cosiddetta Sindrome post-abortiva (SPA) e che questa sindrome si riferisce ad una serie di disagi che possono insorgere subito dopo l'interruzione oppure dopo anni e può rimanere quindi latente per molto tempo;

valutato che ad oggi non esistano percorsi specifici di presa in carico e di supporto psicologico per le donne che subiscono aborti spontanei e quindi molte donne non ricevono ancora cure adeguate e rispettose;

tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

ad attivare presso il Sistema Sanitario Regionale (SSR) un protocollo specifico di presa in carico, compreso il sostegno psicologico, per le donne che subiscono aborti spontanei, immaginando tra l'altro nelle strutture deputate alla gestazione, spazi a loro dedicati."

ORDINE DEL GIORNO N.48

GIACOMELLI

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

premesso che diversi studi hanno dimostrato l'importanza della concessione di benefici di natura assistenziale e sociale a favore dei lavoratori dipendenti, come sussidi assistenziali, borse di studio, prestiti e mutui edilizi;

dato atto che non è prevista l'erogazione delle misure di cui sopra al personale dipendente del pubblico impiego dei Comuni del Friuli Venezia Giulia;

considerato che le somme destinate alle eventuali misure di natura sociale e assistenziale, in favore dei dipendenti del pubblico impiego dei Comuni del Friuli Venezia Giulia, devono rimanere a carico del bilancio dell'Ente di appartenenza dei dipendenti del pubblico impiego destinatari delle misure e non devono comportare spese o maggiori oneri per la Regione;

tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a valutare la possibilità per i Comuni del Friuli Venezia Giulia di attivare misure di natura sociale e assistenziale in favore del personale dipendente in servizio, con oneri a carico del proprio bilancio, prevedendo che le somme destinate alle misure di natura socio assistenziale di cui sopra non concorrano ai limiti di spesa di cui alla L.R. n. 20/2020."

ORDINE DEL GIORNO N.49

BULLIAN, MORETUZZO, MASSOLINO, LIGUORI, PUTTO

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

premessò che

- con il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 1953, n. 39 lo Stato italiano ha promulgato il Testo unico delle leggi sulle tasse automobilistiche;

-con il D.Lgs. 504/1992, n. 268, "Riordino della finanza degli enti territoriali, a norma dell'articolo 4 della legge 23 ottobre 1992, n. 421", agli articoli dal 23 al 27 sono attribuite alle regioni a statuto ordinario: l'intera tassa automobilistica, disciplinata dal T.U. approvato con d.P.R. 5 febbraio 1953, n. 39 e successive modificazioni; la soprattassa annuale su taluni autoveicoli azionati con motore diesel, istituita con il decreto-legge 8 ottobre 1976, n. 691, convertito dalla L. 30 novembre 1976, n. 786 e successive modificazioni; la tassa speciale per i veicoli alimentati a G.P.L. o gas metano, istituita dalla L. 21 luglio 1984, n. 362 e successive modificazioni;

dato atto che il Presidente Fedriga, nel corso della XII legislatura, in più occasioni ha dichiarato di voler richiedere il trasferimento alla Regione della gestione e dell'incasso della tassa automobilistica;

evidenziato che attualmente l'Agenzia delle Entrate si occupa della gestione della tassa automobilistica in ambito nazionale solo per la Regione Friuli Venezia Giulia e la Regione Sardegna;

dato atto che la gestione e l'incasso del bollo auto diretto sarebbe nell'interesse delle cittadine e dei cittadini, del mondo socio-economico nonché della stessa Amministrazione regionale, che avrebbe così la possibilità di differenziare i bolli auto secondo criteri da lei stabiliti, ad esempio agevolando maggiormente le categorie di autoveicoli meno inquinanti, così come avviene nelle altre Regioni italiane, Veneto compreso;

tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

ad avviare le interlocuzioni necessarie al fine di addivenire alla gestione e all'incasso diretto del bollo auto."

ORDINE DEL GIORNO N.50

CELOTTI, MORETTI, COSOLINI, CARLI, CONFICONI, MARTINES, RUSSO, MENTIL, POZZO, PISANI, FASIOLO, CAPOZZI, PELLEGRINO, HONSELL, BULLIAN, LIGUORI, MORETUZZO, PUTTO.

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

premessò che l'assunzione di personale negli enti locali del FVG è regolata dal nuovo sistema delle soglie che ha superato il vecchio sistema a parametro fisso, che prevedeva numerosi vincoli, ciononostante rimane la difficoltà, in particolar modo per i comuni medio-piccoli, a reperire personale;

considerato che i concorsi banditi da/per gli Enti locali prevedono tempi lunghi per formare le graduatorie e che i vincitori non sempre accettano i posti in enti di piccole dimensioni, con cronica carenza di personale, o che comunque esiste una grandissima mobilità intra-comparto, con fuga dei dipendenti dai comuni più piccoli verso quelli più grandi e da questi verso la Regione;
ritenuto che sia necessario definire delle strategie innovative, coordinandosi con ANCI FVG e la sua fondazione dedicata alla formazione ComPA, per cercare da un lato di rendere più attrattiva la Pubblica Amministrazione, intervenendo sia sulle politiche per il personale, a livello di retribuzione e di possibilità di carriera, sia sulle modalità concorsuali, ricercando strumenti innovativi per dare una risposta prioritariamente ai Comuni che vivono maggiori difficoltà organizzative;
tutto ciò premesso,

impegna il Presidente della regione e la Giunta regionale

a valutare nuovi percorsi assieme ad ANCI FVG e agli esperti di COMPA, per affrontare il gravissimo problema della carenza di personale negli enti locali, con particolare riferimento a quelli più piccoli e a quelli montani.”

ORDINE DEL GIORNO N.51

BULLIAN, MORETUZZO, MASSOLINO, LIGUORI, PUTTO, CELOTTI, MORETTI

“Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

premessi che

la Corte dei Conti, Sezione di controllo per la regione Friuli Venezia Giulia ha approvato con deliberazione n. FVG/128/2023/FRG dell'8 agosto 2023, ai sensi dell'art. 33 del D.P.R. 902/1975 e successive modifiche, il Referto sui risultati di amministrazione dei Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia esercizi 2019 – 2021;

da tale documento emergono i seguenti dati:

- un indebitamento ancora significativo dei Comuni regionali (oltre 700 milioni di euro);*
- la presenza di consistenti avanzi di bilancio, anche disponibile, che si incrementano nel corso del triennio per i Comuni e che dimostrano la difficoltà per i Comuni stessi di poter spendere le proprie risorse per la realizzazione dei progetti o l'erogazione di servizi necessari alle comunità, vista anche la diffusa difficoltà a reperire personale tecnico/amministrativo e finanziario da dedicarvi;*

dato atto che la carenza di personale è una questione legata a diverse motivazioni ed è difficile prevedere una rapida risoluzione;

considerato che questa appare la situazione “ideale” per promuovere l'estinzione anticipata dei mutui da parte delle Amministrazioni comunali che si trovano con indebitamento residuo, avanzi disponibili e, in diverse circostanze, impossibilità di effettuare nuovi investimenti o spese rilevanti per carenza di personale;

posto che ciò consentirebbe ai Comuni di “alleggerire” celermente la spesa corrente, che non verrebbe più appesantita dalle quote annuali dei mutui estinti (beneficiando del “risparmio” della parte sugli interessi per gli anni in cui il mutuo sarebbe risultato attivo);

dato atto infine che la Regione FVG da anni garantisce contributi ai Comuni per abbattere le penali che solitamente versano alla Cassa Depositi e Prestiti in occasione delle estinzioni anticipate dei mutui;

constatato che negli ultimi anni sono pochi i Comuni che hanno richiesto l'uso del Fondo (nel 2023 risultano solamente 2), lasciando inutilizzate importanti risorse, che sono state nuovamente previste con la manovra di bilancio per il triennio 2024- 2026;

*ritenuto che lo strumento dell'abbattimento delle penali possa essere maggiormente promosso dalla Regione FVG come buona prassi per le Autonomie Locali, che potrebbero sottoutilizzarlo anche per mancata conoscenza dell'opportunità;
tutto ciò premesso,*

impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale

- 1) a promuovere una campagna di sensibilizzazione destinata ai Comuni del territorio per incentivare la conoscenza della possibilità dell'estinzione anticipata dei mutui, con l'abbattimento quasi integrale delle penali a carico regionale, che consenta ai Comuni – in prospettiva – di liberare risorse di parte corrente;*
- 2) a prevedere un atto di riconoscimento ufficiale – da parte della Regione FVG – per i Comuni che diventano "a debito zero", come risultato di buona amministrazione da prendere a esempio."*

ORDINE DEL GIORNO N.52

MAZZOLINI, MIANI, TRELEANI, GHERSINICH, DI BERT, GRILLI, BERNARDIS, LIRUTTI, POLESELLO, MORANDINI, SPAGNOLO, BUDAI, FERRARI, CALLIGARIS, BUNA

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

visto il Bando per la concessione di incentivi per l'acquisto di automezzi per il trasporto di atleti e di materiale sportivo per l'anno 2023 e l'interesse dallo stesso suscitato;

considerato che le risorse fin qui stanziare hanno consentito di scorrere la graduatoria accogliendo circa un centinaio di richieste sulle trecento complessivamente pervenute all'Assessorato allo sport;

dato atto dell'importanza che riveste il trasporto viario per le associazioni sportive, che spesso si devono fare carico dei giovani per consentire loro la partecipazione ad attività sportive, necessarie alla loro formazione specie in fase di crescita e sviluppo;

considerato che nel tragitto casa-sport il trasporto su mezzi vetusti e di vecchia immatricolazione può mettere a rischio l'incolumità di insostituibili risorse per la nostra comunità, quali i giovani su cui anche la presente manovra finanziaria sta puntando con decisione;

costatato che spesso i familiari si trovano per motivi di lavoro nell'impossibilità di accompagnare i propri figli presso le strutture sportive e sono quindi costretti a delegare le associazioni stesse a provvedervi, costringendo le stesse ad assumersi una rilevante responsabilità nei confronti dei minori e delle loro famiglie;

ritenuto doveroso garantire che il trasporto venga organizzato da tutte le associazioni sportive nella massima garanzia e sicurezza, garantendo l'incolumità di tutti i trasportati;

*ritenuto altresì essenziale che la Regione favorisca dette forme di socializzazione e di contrasto alla sedentarietà, sostenendo lo sport quale cultura fondamentale per il benessere della comunità insediata;
tutto ciò premesso,*

chiede al Presidente e alla Giunta Regionale

di valutare ogni possibile azione utile a stanziare ulteriori risorse al fine di consentire lo scorrimento della graduatoria in oggetto, garantendo la massima attenzione al servizio di trasporto viario dei giovani atleti gestito dalle associazioni sportive."

ORDINE DEL GIORNO N.53

BERNARDIS, DI BERT, GRILLI, LIRUTTI, MORANDINI, MAZZOLINI, POLESELLO, BOLZONELLO

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

considerato che il NOAVA (Nucleo Operativo per l'Attività di Vigilanza Ambientale) riveste un ruolo essenziale nella tutela ambientale e nel contrasto degli illeciti in campo ambientale nella regione; considerati a questo proposito i più o meno recenti accadimenti o le situazioni specifiche nel territorio regionale come, ad esempio, l'incendio di rifiuti speciali in un ex stabilimento a Mossa o la bonifica di un sito nel comune di Gorizia;

assodato pertanto che è opportuno mantenere la massima attenzione rispetto alle problematiche ambientali, fra cui appunto l'aumento esponenziale del traffico di rifiuti, le sfide nel controllo delle emissioni, il traffico di animali e il problema dei fanghi da depurazione;

ritenuto necessario condurre valutazioni approfondite sul dimensionamento d'organico della citata struttura, al fine di garantire un'azione efficace e tempestiva per affrontare in modo adeguato anche problematiche di siffatta natura;

richiamata La costante attenzione sulle tematiche ambientali, evidente già a partire dalla scorsa legislatura ed esplicitata negli atti che a tale argomento fanno precipuo riferimento, come l'OdG n. 96 del 2021, accolto nella seduta 271 del 17/12/2021, o la IRI n. 35 del 19/06/2023;

visto che la tutela dell'ambiente e la prevenzione degli illeciti costituiscono obiettivi fondamentali della Regione Friuli Venezia Giulia, stabilmente protesa al loro perseguimento;

considerato altresì che solo un organico del NOAVA sufficientemente strutturato permette di garantire un'adeguata attività di controllo e vigilanza ambientale;

tutto ciò premesso,

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a considerare la possibilità di valutare ulteriormente ed in modo approfondito l'attuale dimensionamento d'organico del NOAVA al fine di individuare e rispondere a eventuali criticità, adottando le misure ritenute più opportune per il superamento delle stesse."

ORDINE DEL GIORNO N.54

FASIOLO, POZZO, MENTIL, MARTINES, CONFICONI, MORETTI, CELOTTI.

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

premesso che la gestione dell'aeroporto Duca d'Aosta di Gorizia è assegnata alla Società Amedeo Duca d'Aosta, le cui quote sono detenute per il 100 per cento dal Comune di Gorizia;

considerato che l'aeroporto goriziano rappresenta un pezzo di storia fondamentale per il territorio isontino e inoltre si presenta come una opportunità per lo sviluppo socio-economico della Città di Gorizia per le sinergie e le attività che si possono sviluppare tra aeroporto e territorio;

preso atto che le strutture dell'Aeroporto abbisognano di importanti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;

ritenuto che una valorizzazione delle attività dell'aeroporto Duca d'Aosta possa avere delle ricadute importanti per tutto il territorio isontino e regionale e non solo per il Comune di Gorizia;

tutto ciò premesso,

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a sostenere la riqualificazione e lo sviluppo dell'Aeroporto Duca d'Aosta di Gorizia anche attraverso un sostegno economico nelle future leggi finanziarie disponibili."

ORDINE DEL GIORNO N.55

MARTINES, MENTIL, POZZO, PISANI, RUSSO, MORETTI, CELOTTI, COSOLINI, CARLI, CONFICONI

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

visto la legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater);

visto altresì i regolamenti attuativi della suddetta legge ed in particolare il "Regolamento di esecuzione per la disciplina degli incentivi di edilizia agevolata a favore dei privati cittadini, a sostegno dell'acquisizione o del recupero di alloggi da destinare a prima casa di abitazione di cui all'articolo 18 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater)", approvato con decreto del Presidente della Regione 13 luglio 2016, n. 0144/Pres e successivamente modificato;

considerato che le ultime modifiche regolamentari intercorse hanno inserito requisiti restrittivi rispetto all'accesso ai contributi per la prima casa, in particolare con l'inserimento di limiti delle metrature delle abitazioni e con l'introduzione dell'obbligo del ricorso a operazioni creditizie di durata almeno decennale; valutato che, al di fuori delle maggiori città della regione, il limite della metratura degli immobili che possono essere oggetto di contributo comporta l'impossibilità di accesso ai contributi per immobili che, seppur di metrature che superano il limite massimo, risultano comunque di valore modesto e che questi sono molto numerosi in tutto il territorio regionale;

ritenuto che l'obbligo del ricorso a operazioni creditizie di durata almeno decennale impedisce a molti cittadini e cittadine della regione di accedere al contributo, anche in considerazione dell'aumento dei tassi avvenuto nel corso del 2023;

preso atto che nel corso del 2023 si è riscontrata una forte contrazione delle domande e che ciò comporta un minore sostegno all'autonomia abitativa, in particolare delle giovani coppie e delle giovani famiglie;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a valutare la possibilità di prevedere una modifica al regolamento regionale di cui al decreto del Presidente della Regione 13 luglio 2016, n. 0144/Pres da proporre alla competente commissione consiliare al fine di agevolare l'accesso ai contributi per la prima casa e l'autonomia abitativa dei cittadini del Friuli Venezia Giulia."

ORDINE DEL GIORNO N.56

PUTTO, LIGUORI, MASSOLINO

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

considerata la LR 19/2000 che finanzia i progetti di cooperazione allo sviluppo;

preso atto che attualmente il Comitato per la Cooperazione è finanziato con 1 milione e 200mila euro sui capitoli di spesa n. 732, 734, 735 e 738;

considerando la necessità di avviare attività di monitoraggio delle progettualità finanziate; tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a valutare l'opportunità di implementare sistemi di monitoraggio dei risultati delle progettualità finanziate, e di aumentare conseguentemente la dotazione finanziaria per il Comitato per la Cooperazione."

ORDINE DEL GIORNO N.57

MASSOLINO, MORETUZZO, PUTTO, LIGUORI, PELLEGRINO, BULLIAN

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

premesso l'obiettivo di una città in cui l'uso dell'automobile sia una scelta secondaria rispetto all'uso di mezzi pubblici o mezzi non motorizzati;

considerato che nel 2023 in Friuli Venezia Giulia risultano immatricolate un totale di 812.503 autovetture, 67 autovetture ogni 100 abitanti, mentre Londra ne ha soltanto 20, Berlino 34 e la provincia di Barcellona 43;

preso atto che le autovetture private sono parcheggiate mediamente per il 95% del tempo, occupando una quota importante di spazi pubblici che dovrebbero invece essere restituiti alle persone;

premesso che tra gli obiettivi della nostra Regione vi è il contrasto delle emissioni, in particolar modo nella legge regionale 4/2023 cosiddetta FVGreen in materia di transizione energetica si legge "La Regione si impegna a conseguire l'obiettivo di lungo termine di emissioni di gas a effetto serra nette uguali a zero entro il 2045 e a una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, pari almeno all'obiettivo nazionale assegnato dall'Unione europea, entro il 2030";

tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a sviluppare un sistema di mobilità integrato nel Tpl all'interno del territorio regionale basato sull'uso condiviso di veicoli elettrici da applicarsi su larga scala, prevedendo al contempo un numero di pannelli solari su strutture legate alla mobilità che possa produrre l'energia necessaria alla ricarica delle stesse, in modo da contribuire in modo significativo alla riduzione del numero di vetture private negli spazi urbani, al contempo elettrificando le autovetture rimanenti al fine di diminuirne le emissioni inquinanti".

ORDINE DEL GIORNO N.58

MASSOLINO, MORETUZZO, PUTTO, LIGUORI, PELLEGRINO, BULLIAN

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

preso atto che le attività commerciali di vicinato, soprattutto nelle piccole comunità presenti nella nostra regione e nelle periferie delle città, rappresentano un importante spazio di aggregazione e di servizio per le comunità;

considerato che la situazione economica e demografica, oltre che il cambiamento dei modelli di consumo, mettono in crisi la stessa esistenza di questi importanti spazi di socialità;

considerato infine che le amministrazioni locali e regionale hanno la volontà di sostenere le comunità locali, evitando ulteriori spopolamenti e allontanamenti verso i centri urbani più grandi e il centro delle città, e soprattutto hanno la volontà di promuovere l'imprenditorialità, l'economia di prossimità e il ruolo dei commercianti nella vita economica, sociale e culturale della città;

tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a concedere - tramite un regolamento specifico - un contributo a fondo perduto agli esercizi commerciali di periferia e delle aree interne per investimenti e spese di gestione in cambio di un impegno a promuovere attività e servizi per migliorare il tessuto sociale e urbano del territorio, riconoscendo così il loro valore sociale per la comunità."

ORDINE DEL GIORNO N.59

MASSOLINO, MORETUZZO, PUTTO, LIGUORI, PELLEGRINO, BULLIAN, MORETTI

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

preso atto che la realizzazione della Città 30 si iscrive pienamente negli obiettivi della Cities Mission delle città intelligenti e a impatto climatico zero entro il 2030, poiché contribuisce alla creazione di una rete di spazi adatti alla mobilità lenta, ciclabile e pedonale, e alle relazioni di prossimità;

considerato che anche tra gli obiettivi della nostra Regione vi è il contrasto delle emissioni, in particolar modo nella legge regionale 4/2023 cosiddetta FVGreen in materia di transizione energetica si legge "La Regione si impegna a conseguire l'obiettivo di lungo termine di emissioni di gas a effetto serra nette uguali a zero entro il 2045 e a una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, pari almeno all'obiettivo nazionale assegnato dall'Unione europea, entro il 2030";

considerato infine che le finalità per lo sviluppo delle Città 30 in Italia sono: la tutela della vita umana e l'aumento della sicurezza stradale; la promozione della mobilità sostenibile; la tutela dell'ambiente e il contrasto alla crisi climatica, grazie alla riduzione dell'inquinamento dell'aria e acustico; la qualità e democrazia dello spazio pubblico; la riscoperta della dimensione di prossimità e la valorizzazione;

tenuto conto che

- secondo l'ISTAT nel 2021 le vittime della strada nella nostra regione sono passate da 47 a 82, con un incremento rispetto all'anno precedente (+74,5%) decisamente superiore a quello nazionale (+20,0%);

- nel periodo 2010-2021 l'indice di mortalità sul territorio regionale è aumentato da 2,6 a 2,8 deceduti ogni 100 incidenti, a fronte di una stabilità della media nazionale (1,9 decessi ogni 100 incidenti);

- sempre tra il 2010 e il 2021 l'incidenza di pedoni deceduti è aumentata in Friuli-Venezia Giulia (da 10,7% a 12,2%);

- nel 2021 il costo dell'incidentalità stradale con lesioni alle persone è stimato in oltre 350 milioni di euro (295 euro pro capite) per il Friuli-Venezia Giulia;

preso atto infine che al fine di istituire nuovi limiti di velocità nelle città della nostra regione ci sarà bisogno di costruire infrastrutture stradali nuove che andranno a modificare le carreggiate, mettere in sicurezza le persone a piedi e in bici, modificare la viabilità delle automobili e mettere a dimora aiuole, alberature e dissuasori, oltre alla nuova segnaletica orizzontale e verticale;

tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a promuovere le iniziative necessarie per raggiungere l'obiettivo della riduzione della velocità dei veicoli nelle vie e strade delle città della Regione, della sicurezza stradale agli utenti deboli, di porre in essere azioni concrete e ambiziose per il finanziamento di infrastrutture per la moderazione del limite di velocità, oltre che per la comunicazione e la promozione del modello Città 30 nei comuni della regione."

ORDINE DEL GIORNO N.60

MASSOLINO, PUTTO, LIGUORI, PELLEGRINO, BULLIAN

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

considerato che le infrastrutture verdi sono definite, dalla Commissione Europea stessa, come uno strumento utile a ottenere benefici ecologici, economici e sociali grazie a soluzioni naturali, progettate e gestite per offrire una vasta gamma di servizi ecosistemici a vantaggio del benessere delle persone;

valutando che le infrastrutture verdi sono riconosciute dalla letteratura scientifica come elemento essenziale nella costruzione di un territorio sostenibile, sicuro, resiliente, inclusivo, capace di rispondere al cambiamento climatico, oltre che come componente importante nelle rigenerazioni urbane;

considerata l'urgenza di riconoscere il verde pubblico quale elemento strutturale e funzionale nell'ambito di una visione di città futura che sappia mettere al centro la qualità della vita dei suoi abitanti; tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a valutare la possibilità di sviluppare un piano strategico regionale per le infrastrutture verdi, prevedendo al contempo di incentivare, anche economicamente, lo sviluppo di piani strategici locali per la manutenzione e lo sviluppo di infrastrutture verdi.”

ORDINE DEL GIORNO N.61

MASSOLINO, PUTTO, LIGUORI, PELLEGRINO, BULLIAN, RUSSO, COSOLINI

“Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

preso atto dell'Accordo di Programma e del Progetto di trasferimento dell'ospedale Materno Infantile Burlo Garofolo a Cattinara;

tenuto conto che il percorso che ha portato al progetto ha sostanzialmente escluso le operatrici e gli operatori sanitari da decisioni strategiche in relazione alla propria attività professionale, oltre che le e i residenti costituitisi in comitati;

considerando che il Burlo, struttura di qualità dal punto di vista dell'attività di diagnosi e cura e di ricerca scientifica, necessita di spazi adeguati, di qualità e non vetusti, mentre l'attuale progetto di trasferimento a Cattinara non risolverebbe il problema della disponibilità degli spazi;

tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

ad avviare un processo di ascolto e confronto con il personale sanitario e i portatori di interesse in merito al progetto del trasferimento del Burlo a Cattinara con la finalità di individuare la soluzione migliore che non sacrifichi le professionalità interne, la qualifica di IRCCS (Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico), garantendone l'autonomia e l'integrità e soprattutto l'efficienza nei confronti dell'utenza.”

ORDINE DEL GIORNO N.62

MASSOLINO, MORETUZZO, PUTTO, LIGUORI, PELLEGRINO, BULLIAN

“Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

preso atto dell'esistenza nella nostra regione del Coordinamento regionale enti locali per la pace e i diritti umani del Friuli Venezia Giulia, che raccoglie decine di Comuni ed enti locali del nostro territorio e del protocollo d'intesa tra la nostra Regione, il Coordinamento nazionale degli enti locali per la pace e il coordinamento regionale, siglato nel 2014 con lo scopo di fare attività di divulgazione della cultura della pace nelle scuole del nostro territorio;

considerato che nell'ultimo anno si sono inasprite le azioni di guerra che hanno toccato direttamente la politica estera del nostro Paese e la sensibilità diretta di tante concittadine e tanti concittadini proiettandosi su scenari mondiali che creano paura ed instabilità;

visto che anche questa aula ha condannato fortemente le guerre in corso sul territorio ucraino e, più recentemente, a Gaza e nei territori di Israele e Palestina;

tenuto conto che nel 2025 passerà per la nostra regione la marcia mondiale per la pace, e che per organizzare la presenza delle scuole a livello regionale è necessario un notevole sforzo organizzativo;

*preso atto che il Coordinamento deve rinnovare presidenza ogni tre anni, ed è necessario coordinare il passaggio di consegne, dando continuità al lavoro sul territorio, per poter coordinare la partecipazione dei Comuni, delle scuole regionali e delle associazioni alle iniziative per la pace che sono previste sul territorio del Friuli Venezia Giulia;
tutto ciò premesso,*

impegna la Giunta regionale

a supportare l'azione del Coordinamento regionale enti locali per la pace e i diritti umani, anche valutando la possibilità di individuare all'interno della struttura regionale gli strumenti e le risorse adeguate per dare continuità alle iniziative del Coordinamento stesso e con l'obiettivo di sostenere una cultura di pace e promuovere una cittadinanza plurale."

ORDINE DEL GIORNO N.63

BULLIAN, MORETTI

*Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,
premessi che*

- A Sagrado, sulle rive dell'Isonzo, sorge il cosiddetto "Castello degli Alimonda", realizzato a fine Ottocento per essere una "casa di cure";

- L'edificio ha subito vari passaggi di proprietà e di funzione (era stato poi adibito a scuola), fino a divenire nel 1982 di proprietà del Comune di Sagrado;

- In seguito all'incendio subito nel 1989, alla fine degli anni Novanta iniziano una serie di interventi di restauro, divisi su 6 lotti, per un importo complessivo di circa 1,7 milioni di € (spesso finanziati dalla Regione FVG e realizzati dal Comune di Sagrado), che hanno consentito la messa in sicurezza, il consolidamento e la completa riqualificazione esterna dell'edificio.

dato atto che il Castello Alimonda si trova in un punto strategico dell'Isontino, anche in una prospettiva ambientale, posto ai piedi dei rilevati carsici e nei pressi dell'itinerario della Ciclovia di interesse regionale FVG-5, lungo il corso dell'Isonzo, che dovrebbe essere realizzata nel corso del prossimo biennio dalla Regione FVG;

evidenziato che l'Amministrazione comunale di Sagrado è intenzionata a completare la riqualificazione anche della parte interna dell'edificio (l'unica mancante), attraverso un settimo e ultimo lotto di lavori, che permetterebbe di avere una destinazione dell'immobile a Centro multifunzionale servizi, in particolare legandolo al mondo della cultura e del turismo lento, oltre che alla ricettività;

dato atto che, condivise le potenzialità dell'investimento, appare razionale collaborare a livello istituzionale anche per la completa riqualificazione di Castello Alimonda, che ha già visto importanti investimenti congiunti, regionali e comunali;

tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a valutare, compatibilmente con le priorità di bilancio, la possibilità di sostenere il Comune di Sagrado per l'ultimo lotto di lavori per la riqualificazione del Castello Alimonda".

ORDINE DEL GIORNO N.64

FASIOLO, RUSSO, MORETTI, PISANI.

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

premesso che nel 2025 Gorizia e Nova Gorica sono state designate quale Capitale Europea della Cultura, occasione unica di promozione e di sviluppo del tessuto culturale del Friuli Venezia Giulia, della competitività e attrattività del territorio regionale con il coinvolgimento anche dei diversi sistemi produttivi locali e le conseguenti positive ricadute non solo socio-culturali, ma anche di natura economica, nonché di valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale della nostra Regione;

atteso che a dicembre 2022 è stato presentato il Masterplan Offerta ricettiva GO!2025 Capitale Europea della Cultura: uno studio realizzato dalla Camera di commercio Venezia Giulia con Uniontrasporti su richiesta della Regione Friuli Venezia Giulia e che si pone quale sintesi e analisi di scenari e proposte per il settore turistico-ricettivo;

preso atto che il suddetto Masterplan ha riscontrato che l'offerta di strutture ricettive sul territorio goriziano, se si esclude il comune di Grado, è abbastanza scarsa, come scarsa è anche la consistenza delle strutture extralberghiere. Inoltre, l'offerta ricettiva presente nella sola città di Gorizia risulta inadeguata ad accogliere grandi flussi di visitatori in arrivo nella città in occasione di GO!2025;

ravvisata la necessità che la Regione FVG intervenga, in previsione di GO!2025 Capitale Europea della Cultura, al fine di agevolare la città di Gorizia e il territorio dell'ex provincia di Gorizia ad aumentare l'offerta ricettiva esistente;

considerato che l'immobile dell'ex Ospedale Psichiatrico di Gorizia situato può essere destinato a finalità turistico ricettive ed in particolare alla realizzazione di un ostello, al fine di favorire la ricettività in particolare di giovani;

tutto ciò premesso,

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a valutare di sostenere la ristrutturazione e la riqualificazione dell'ex Ospedale Psichiatrico provinciale di Gorizia al fine di realizzare un ostello che permetta l'aumento della capacità ricettiva del territorio goriziano ed in particolare delle giovani generazioni."

ORDINE DEL GIORNO N.65

POZZO, MENTIL, MARTINES, RUSSO, MORETTI

Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

vista la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017) e in particolare l'articolo 4, comma 7, modificando l'articolo 4, comma 30 ha previsto la possibilità di contribuire anche al solo smaltimento dell'amianto, purché riconducibile a edifici sede di imprese;

visto altresì il regolamento attuativo della suddetta legge regionale "Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 30 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017) per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto da edifici sedi di imprese" approvato con decreto del Presidente della Regione 8 aprile 2022, n. 045/Pres;

considerato che sono beneficiari dei contributi le imprese della regione proprietarie o affittuarie degli immobili destinati a sede legale o unità locale, inclusi i depositi e i magazzini senza presenza stabile di personale,3 presso la quale si realizza l'intervento;

rilevato che tra i beneficiari, non risultano quindi i proprietari degli immobili che abbiano concesso in locazione l'immobile stesso, siano essi soggetti privati o imprese;

preso atto che tale previsione rappresenta un limite per l'accesso al contributo e per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto nel caso di specie;

valutata l'importanza di tale tipologia di interventi, anche in funzione delle risorse destinate a fornire risposta ad una notevole criticità ambientale e sanitaria;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a valutare di prevedere una modifica al regolamento regionale di cui al decreto del Presidente della Regione 8 aprile 2022, n. 045/Pres da proporre alla competente commissione consiliare al fine di agevolare l'accesso ai contributi per elativi alla rimozione ed allo smaltimento o al solo smaltimento dell'amianto da edifici sedi di imprese, situati sul territorio regionale."

ORDINE DEL GIORNO N.66

BUNA, SPAGNOLO, BUDAI, MIANI, BERNARDIS, POLESELLO, LIRUTTI, MORANDINI, GHERSINICH, CALLIGARIS, MAURMAIR, TRELEANI, MAZZOLINI.

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

visto il disegno di legge numero 10 recante <<Legge di stabilità 2024>>;

visto il Decreto del Presidente della regione 26 giugno 2006, numero 0199 << Regolamento recante disposizioni sull'immagine coordinata della Regione.>> ed in particolare l'articolo 6 recante <<Il logotipo>>;

ricordato che è di cruciale importanza avvicinare i cittadini alle istituzioni rendendone l'operato quanto più possibile comprensibile a tutti;

considerato che un logo è un elemento grafico fondamentale nell'identità di un'istituzione e che se ben progettato, è in grado di cogliere l'essenza dell'istituzione e di renderla riconoscibile. Il segreto (ma anche la difficoltà) sta proprio nel riuscire a comunicare i tratti distintivi dell'istituzione in poco spazio;

ricordato che le Commissioni del Consiglio regionale sono organi interni che svolgono funzioni referenti, consultive, conoscitive, di indirizzo e controllo, nei quali si articola l'attività del Consiglio, la loro composizione è proporzionale, e rispetta i rapporti di forza presenti in Consiglio e che il Compito principale delle Commissioni permanenti è quello di concorrere al procedimento di formazione delle leggi regionali, nel settore di competenza, con l'esame preliminare dei progetti di legge assegnati dal Presidente del Consiglio;

accertato che per meglio rappresentare le diverse aree tematiche delle Commissioni consiliari permanenti del Consiglio regionale uno strumento utile potrebbe essere quello di dotarle di uno specifico logo (diverso per ciascuna commissione);

tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a valutare la creazione di dei loghi che identifichino ciascuna commissione permanente del Consiglio regionale al fine di avere una rappresentazione grafica d'impatto dell'area tematica della stessa."

ORDINE DEL GIORNO N.67

RUSSO, COSOLINI, MASSOLINO, GRILLI, GHERSINICH, LOBIANCO

Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

premesso che all'interno del comprensorio ATER di Valmaura – Trieste è presente una sala auditorium, di proprietà ASUGI, andata in disuso da una decina d'anni e che la stessa potrebbe rappresentare un luogo di aggregazione per i residenti dell'area da utilizzare in sinergia con il sistema dei Servizi Sociali Comunali, la rete associativa territoriale e le Microaree;

ricordato che l'operazione sopra descritta andrebbe ad implementare gli spazi di buona socialità e aggregazione in un'area cittadina caratterizzata da povertà infrastrutturale di spazi di natura aggregativa e da molteplici e complesse presenze di problematiche sociali; tutto ciò premesso,

impegna il Presidente della regione e la Giunta regionale

a sostenere, attraverso l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI), la riqualificazione della sala auditorium di cui all'oggetto."

ORDINE DEL GIORNO N.68

CARLI, BULLIAN, COSOLINI, CELOTTI, MENTIL, MORETTI, MARTINES, HONSELL, POZZO, CAPOZZI, MORETUZZO, FASIOLO, PUTTO, RUSSO, MASSOLINO.

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

premesso che la LR 18/2015 "La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali" ha riformato il sistema dei rapporti finanziari tra Regione ed enti locali del FVG ridefinendo i principi e le disposizioni in materia di finanza locale;

ricordato che la Regione finanzia gli enti locali per:

- assicurare loro un adeguato livello di funzionalità;*
- garantire forme di perequazione a vantaggio degli enti locali territorialmente ed economicamente meno favoriti, con riferimento sia ai bisogni che alla carenza di adeguate risorse proprie;*
- valorizzare lo sviluppo armonico e la competitività e l'attrattività del territorio locale per una migliore vivibilità e per il benessere equo e sostenibile delle comunità locali;*
- perseguire l'obiettivo di razionalizzazione e ottimale gestione della spesa pubblica;*

ricordato altresì che gli enti locali concorrono con la Regione alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e al fine di conseguirne gli obiettivi spetta alla Regione definire, con legge di stabilità, il concorso finanziario e gli obblighi a carico degli enti locali;

considerato che la stessa legge prevede che l'attuazione è realizzata dal sistema integrato Regione-Autonomie locali con metodo trasparente, condiviso e partecipato;

ritenuto che sia necessario attivare un tavolo coordinato dalla Regione assieme agli organismi che rappresentano il sistema degli enti locali (ANCI FVG, UNCEM FVG, CAL/CAM FVG) per l'analisi dei criteri applicativi del sistema dei trasferimenti regionali agli enti locali al fine di valutare eventuali correttivi per aggiornare alla situazione attuale sia i trasferimenti ordinari in termini di spesa corrente e di investimento che le misure perequative;

tutto ciò premesso,

impegna il Presidente della regione e la Giunta regionale

ad attivare un tavolo per l'analisi dei criteri applicativi del sistema dei trasferimenti regionali agli enti locali al fine di valutare eventuali correttivi per aggiornare alla situazione attuale sia i trasferimenti ordinari in termini di spesa corrente e di investimento che le misure perequative."

ORDINE DEL GIORNO N.69

CELOTTI, MORETTI, COSOLINI, MARTINES, MENTIL, POZZO, RUSSO, BULLIAN, MORETUZZO, PUTTO, FASIOLO, MASSOLINO, HONSELL, CAPOZZI.

“Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, visto l’articolo 1, comma 29, della Legge n. 160/2019, che assegna ai Comuni, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento, risparmio energetico e sviluppo territoriale sostenibile; considerato che tra gli interventi di risparmio energetico sono generalmente intesi anche tutti quegli interventi che comportano la riduzione del fabbisogno energetico per il riscaldamento; preso atto che a seguito della entrata in vigore del Decreto Ministeriale del 6 agosto 2021 e del Decreto-Legge del 6 novembre 2021, n. 152, le misure di cui ai commi 29 e 29-bis, sono confluite nell’ambito del Piano nazionale di ripresa resilienza (PNRR) e i comuni beneficiari dei contributi sono obbligati al rispetto delle disposizioni impartite in attuazione del PNRR; appreso che la sostituzione di caldaie è espressamente esclusa per gli interventi rientranti nelle misure M2C4, Intervento 2.2 (Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l’efficienza energetica dei comuni); rilevato che le due misure sono quindi conflittuali tra loro e che molti comuni avevano già avviato, alla data di entrata in vigore del PNRR, la progettazione e la realizzazione di interventi non più rendicontabili considerata la provenienza delle risorse; atteso che esiste il concreto rischio che questi Comuni incorrano o siano incorsi quindi in spese da sostenere o sostenute a causa di una previsione normativa sovraordinata alle scelte amministrative dei singoli enti;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a monitorare l’andamento delle rendicontazioni delle opere in oggetto da parte dei Comuni e a sostenere finanziariamente gli enti che non potranno rendicontare le spese effettuate sulla base delle previsioni dell’articolo 1, comma 29, della Legge n. 160/2019.”

ORDINE DEL GIORNO N.70

FERRARI, CALLIGARIS, BUNA, SPAGNOLO, GHERSINICH, TRELEANI, BALLOCH, MIANI, MAURMAIR, LOBIANCO, CABIBBO, GIACOMELLI, BUDAI, LIRUTTI, FASIOLO, DI BERT, BERNARDIS, NOVELLI, MORETUZZO, MASSOLINO, BULLIAN, LIGUORI, BOLZONELLO, MORANDINI, BASSO, PUTTO, MAZZOLINI, POLESELLO, POZZO, PELLEGRINO, RUSSO, CARLI, CELOTTI, HONSELL, MARTINES, MORETTI, CONFICONI, PISANI, CAPOZZI, MENTIL, COSOLINI.

“Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, visto il disegno di legge numero 10 recante <<Legge di stabilità 2024>> ed in particolare l’Articolo 6 avente ad oggetto <<Beni e attività culturali, sport e tempo libero>>; ricordato che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha competenza esclusiva in materia di Corpo Forestale Regionale (CFR), come previsto dallo Statuto, adottato con Legge Costituzionale n. 1/1963; considerato che la nostra Regione è da sempre terra natale di grandi atleti, che per la caparbia del nostro carattere e per il loro profondo impegno, hanno raggiunto i più alti livelli agonistici, arrivando spesso all’oro olimpionico e mondiale soprattutto nelle discipline invernali, nordiche e dello sci alpino; ricordato che il raggiungimento di così importanti traguardi è stato motivo di grande orgoglio per la nostra Regione, che grazie anche alla bravura dei nostri atleti, ha potuto diffondere ben oltre i confini nazionali ed europei il carattere e la tenacia della nostra gente; accertato che per proseguire in questa direzione sia importante istituire all’interno del Corpo Forestale regionale una sezione dedicata al gruppo sportivo del Corpo forestale, destinata a sostenere e a

promuovere il sostegno agli atleti del nostro territorio regionale particolarmente meritevoli e in possesso di importanti qualità tecnico-sportive, analogamente a quanto avviene anche per altri Corpi di Polizia; tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a valutare e proporre ogni iniziativa utile a costituire all'interno del Corpo Forestale una sezione sportiva anche in via sperimentale in particolare nelle discipline invernali olimpiche, nordiche e dello sci alpino, dedicata ad accogliere gli atleti particolarmente meritevoli del nostro territorio regionale."

ORDINE DEL GIORNO N.71

HONSELL

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

premesso che le Malattie Sessualmente Trasmissibili (MST) costituiscono un vasto gruppo di malattie infettive molto diffuse in tutto il mondo, che può essere causa di sintomi acuti, infezioni croniche e gravi complicanze a lungo termine per milioni di persone ogni anno, e le cui cure assorbono ingenti risorse finanziarie;

premesso altresì che il 1° dicembre si è tenuta la Giornata mondiale contro l'AIDS e che in Friuli Venezia Giulia purtroppo i dati rispetto a tale infezione non sono molto confortanti: dal 2012 al 2022 vi sono state oltre 500 le nuove diagnosi di infezione da HIV rilevate nelle aziende sanitarie del FVG; inoltre, le nuove diagnosi da infezione da HIV nel 2022 mostrano un incremento percentuale del +3% rispetto all'annualità 2020 (dati elaborati dal Centro Operativo AIDS dell'Istituto Superiore di Sanità, con il contributo dei componenti della sezione L e M del Comitato Tecnico Sanitario del Ministero della salute); considerato che la scarsa informazione, l'errata percezione dei rischi sul tema delle MST, il possibile stigma e paura circa tale tematica rappresenta l'insieme di fattori culturali e socio-sanitari che causano un aggravamento nel numero delle diagnosi tardive e ritardano la possibilità di contrastare al meglio la diffusione di queste malattie;

tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a prevedere un maggiore supporto economico e di personale per le strutture in oggetto, affinché si proceda al potenziamento degli interventi attuati, con specifiche azioni di informazione sulle MST e sul tema dell'educazione sessuale, con particolare attenzione alle fasce di età più giovani, e si favorisca la collaborazione attiva con le strutture ospedaliere, associazioni e il territorio al fine di migliorare il percorso diagnostico – assistenziale dei pazienti con MST."

ORDINE DEL GIORNO N.72

MIANI

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

visto il disegno di legge numero 10 recante <<Legge di stabilità 2024>> e, in particolare, l'articolo 5 <<Assetto del territorio, edilizia, trasporti e diritto alla mobilità>>;

premesso che il santuario mariano di Castelmonte sorge sulla cima di un monte alto 618 metri sul livello del mare, nella catena delle Prealpi Giulie, a 9 chilometri da Cividale del Friuli, e a circa 25 chilometri da Udine e che la fondazione di tale santuario è molto remota, in quanto alcuni indizi riportano addirittura ad un piccolo sacello risalente con ogni probabilità ad un arco temporale tra i secoli V e VII;

considerato che le remote origini fanno di Castelmonte uno dei più antichi santuari mariani del nord-est d'Italia e che le ricostruzioni e i documenti ad oggi pervenuti fanno propendere per la possibilità che già dai tempi dei Longobardi e dei Franchi, ossia dal VI al IX secolo, pellegrini cristiani si recavano numerosi a Castelmonte, dal momento che un documento del 1244 presenta tale sito come già pervenuto ad un notevole splendore, in quanto la chiesa di "Santa Maria del Monte" era in quel tempo una delle più importanti di tutto l'esteso Patriarcato di Aquileia;

ricordato che il 15 maggio 1744 il patriarca di Aquileia Daniele Delfino procedette alla consacrazione della Chiesa e che già all'epoca il concorso dei pellegrini fu particolarmente numeroso, il che testimonia come il sito fosse fin dal principio una meta religiosa di notevole interesse;

rilevato che la salita a Castelmonte rappresenta attualmente un percorso spirituale molto rinomato e conosciuto nel nord est Italia, meta di continui pellegrinaggi nel corso dell'anno e immancabile tappa del famoso "Cammino celeste", percorso che collega Aquileia ad un altro famosissimo santuario presente sul nostro territorio, ovvero quello del Monte Lussari;

osservato che ad ottobre dell'anno in corso il Comune di Prepotto ha già presentato domanda di contributo alla Regione per il progetto che prevede la riqualificazione del "Percorso del Pellegrino", il quale conduce al Santuario della Beate Vergine di Castelmonte;

ricordato che la tratta stradale che collega la città di Cividale, partendo dalla località di Carraria, al Santuario di Castelmonte rappresenta anche il percorso di un'importante manifestazione motoristica di rilievo internazionale, quale la cronoscalata Cividale-Castelmonte, capace di attirare un importantissimo flusso di appassionati e turisti nella città ducale, e che ogni anno la sede stradale abbisogna di interventi di manutenzione e di messa in sicurezza al fine di consentire lo svolgimento della manifestazione, con il ricorrente esborso di notevoli risorse;

ricordato inoltre che la località di Castelmonte è stata prescelta anche come meta di arrivo di una tappa del Giro d'Italia del 2022, e che ciò testimonia come il sito goda inoltre di lustro anche in settori diversi da quello prettamente spirituale-religioso;

ritenuto che sia assolutamente necessario, per quanto citato ai punti precedenti, assicurare le migliori condizioni della strada di accesso al Santuario di Castelmonte, intervenendo in modo definitivo con una manutenzione ben eseguita che consenta quindi anche il risparmio di risorse annualmente impiegate; tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a valutare la possibilità di attivarsi al fine di concedere all'ente gestore della tratta stradale un contributo che consenta la manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa tratta, in modo da assicurarne le migliori condizioni di sicurezza e di percorribilità e di valorizzare in questo modo la tradizionale via di accesso al Santuario di Castelmonte."

ORDINE DEL GIORNO N.73

CONFICONI, MARTINES, MENTIL, POZZO, CARLI, MORETTI, CAPOZZI, PELLEGRINO, FASIOLO, PUTTO.

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

premesso che durante la campagna elettorale la Giunta si era impegnata a preservare il punto nascita di San Vito al Tagliamento;

rilevato che nelle scorse settimane l'Asfo ha sospeso temporaneamente l'attività dell'apprezzato servizio per carenza di personale;

considerato che la raccolta firme promossa sul territorio per chiedere di rivedere la decisione sta raccogliendo migliaia di adesioni;

evidenziata l'opportunità di evitare lo smantellamento in atto della sala parto ed approfondire invece possibili e concrete soluzioni tecniche che ne garantiscano la riapertura attraverso la creazione di un'unica equipe per la gestione in sicurezza dei due punti nascita pubblici; tutto ciò premesso,

impegna il Presidente e la Giunta regionale a:

valutare se la diversa organizzazione del personale assegnato al dipartimento materno-infantile dell'Asfo richiesta dal territorio, permetta una tempestiva riapertura del punto nascita di San Vito al Tagliamento a beneficio della sanità pubblica e della comunità del Friuli occidentale."

ORDINE DEL GIORNO N.74

BUDAI, SPAGNOLO, BUNA, MIANI, GHERSINICH, CALLIGARIS

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

visto il disegno di legge numero 10 recante <<Legge di stabilità 2024>> ed in particolare l'Articolo 4 avente ad oggetto <<Difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile>>;

vista la Legge regionale 29 aprile 2015, numero 11 recante <<Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque.>>;

ricordato che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia tramite il Servizio difesa del suolo cura la manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua mediante interventi di estrazione di materiale litoide e che l'esecuzione degli interventi di manutenzione degli alvei è subordinata al rilascio della relativa concessione da parte dell'ente competente per classe di corso d'acqua, a soggetti privati mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le previsioni della L.R. 11/2015;

considerato che sarebbe auspicabile che per svolgere lavori stradali e non solo venisse utilizzato materiale litoide del nostro territorio auspicabilmente proveniente da interventi di pulizia dei corsi d'acqua della nostra Comunità autonoma, generando in questo modo un riutilizzo anche ecologicamente sostenibile del materiale di risulta estratto senza andare ad importare da altri paesi o a consumare ulteriormente il nostro ecosistema con nuove cave;

ricordato infine che meglio siamo in grado di utilizzare in maniera circolare e sostenibile le nostre risorse autoctone e meno saremo dipendenti da fonti estere contribuendo a uno sviluppo in senso globale della nostra Comunità regionale autonoma;

tutto ciò premesso

impegna la Giunta regionale

a valutare di utilizzare in maniera consistente il materiale litoide derivante da manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua a fini manutentivi e per opere di nuova costruzione sul territorio regionale."

ORDINE DEL GIORNO N.75

FERRARI, GHERSINICH, BUDAI, SPAGNOLO, BUNA, MAURMAIR, TRELEANI, CALLIGARIS, MIANI, BASSO, BALLOCH, GIACOMELLI.

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia

Premesso che il teleriscaldamento è una forma di riscaldamento che consiste nella distribuzione attraverso reti di tubazioni coibentate (perlopiù interrato) di acqua calda, surriscaldata o vapore (detto fluido termovettore), proveniente da una grossa centrale di produzione. Con tale sistema l'acqua arriva

alle abitazioni operando negli impianti di riscaldamento o raffreddamento, e successivamente ritorna alla stessa centrale a una temperatura più bassa o più alta;

Visto il disegno di legge numero 10 recante <<Legge di stabilità 2024>>;

Vista la Legge regionale 29 dicembre 2016, numero 25 recante <<Legge di stabilità 2017>> ed in particolare l'Articolo 4 <<Tutela dell'ambiente e energia>> laddove al comma 11 si dice <<L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere ai Comuni e alle Unioni territoriali intercomunali (UTI) contributi fino al 70 per cento della spesa ritenuta ammissibile per l'installazione di centraline a biomasse e per il potenziamento di quelle esistenti, nonché per la realizzazione delle relative reti di teleriscaldamento, o per l'estensione di reti esistenti alimentate da centraline a biomassa o per la realizzazione di nuovi allacciamenti a reti alimentate da centraline a biomassa.>>;

Rilevato che i vantaggi più rilevanti del teleriscaldamento sono: uso più efficiente dell'energia primaria, sia quando è effettuato in centrali di cogenerazione, sia quando viene utilizzato calore di recupero da processi industriali, possibilità di sfruttare fonti energetiche rinnovabili (biomasse, geotermia, solare termico), recupero energetico da rifiuti solidi urbani (inceneritore) e a costo zero (calore di scarto da processi industriali), maggiore sicurezza energetica, derivante dalla possibilità di sfruttare più fonti energetiche contemporaneamente, disponibili a livello locale (inceneritore dei rifiuti, fonti energetiche rinnovabili), maggiori controlli sui gas di scarico ed efficace dell'abbattimento degli inquinanti emessi complessivamente su un'unica centrale, rispetto ad uno scenario in cui, a parità di combustibile, il calore sia generato localmente da piccole caldaie individuali, possibilità di delocalizzare l'inquinamento in zone a minore densità abitativa e con minori problematiche (zone industriali in luogo di zone residenziali), nelle case di nuova costruzione, riduzione dei costi di investimento per la realizzazione della centrale termica;

tutto ciò premesso

impegna la Giunta regionale

1)a valutare di implementare le forme di incentivo al teleriscaldamento.”

ORDINE DEL GIORNO N.76

BUNA, FERRARI, BUDAI, SPAGNOLO, POLESELLO, MORANDINI, GHERSINICH, CALLIGARIS, TRELEANI.

“Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia

visto il disegno di legge n. 10 recante <<Legge di stabilità 2024>>;

visto che sono stati stanziati contributi a fondo perduto alle PMI concessi con le modalità disciplinate dal bando approvato con deliberazione numero 182 della Giunta regionale del 3 febbraio 2023 per la produzione e l'autoconsumo dell'energia elettrica e termica da fonti rinnovabili, in attuazione del Programma operativo 2021-2027 cofinanziato dal FESR, obiettivo specifico RSO 2.1. “Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra” - Azione b2.1 “Sostegno all'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese”;

ricordato che nei Bandi intercorsi in favore degli impianti delle PMI non erano precisate le fattispecie di “autoconsumo condiviso” e/o di partecipazione a “Comunità energetiche”;

considerato che si definisce autoconsumo condiviso: qualora più aziende intestatarie di uno o più utenze, costituiscano o partecipino ad una Comunità Energetica in forma aggregata (cooperative, consorzi, associazioni) e realizzino l'investimento per la produzione di energia da impianti fotovoltaici, gli impianti sono ammissibili agli aiuti unicamente se l'obiettivo è quello di soddisfare al più il fabbisogno energetico di tutte le utenze nel caso di una unica azienda o di tutti i soggetti beneficiari;

accertato infine che risulta essere necessario prevedere nelle prossime misure contributive le specifiche indicazioni relative ai soggetti ammissibili in caso di produzione fotovoltaica in forma aggregata; tutto ciò premesso

impegna la Giunta regionale

1) a valutare l'opportunità di prevedere nei prossimi Bandi da emanarsi in favore delle PMI specifiche misure per i beneficiari che producano in forma aggregata, sia come singola impresa partecipante che come soggetto giuridico aggregatore e per lo sviluppo e l'ampliamento degli aggregatori territoriali energetici già costituiti ed attivi in Regione."

ORDINE DEL GIORNO N.77

DI BERT, GRILLI, BERNARDIS, MORANDINI, MAZZOLINI, POLESELLO, LIRUTTI

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

premesso che in Friuli-Venezia Giulia ci sono 65 imprese in regime di concessione turistico balneare in grado, durante la stagione estiva, di offrire lavoro a circa 1.500 addetti con contratti da tre a nove mesi, rappresentando una filiera strategica all'interno del settore turistico dalle intuibili ricadute in termini economici, sociali e di immagine;

dato atto che dopo l'emanazione nel 2006 della direttiva europea "Bolkestein" sulla liberalizzazione dei servizi, diventata operativa in Italia nel 2010, nelle more dell'attuazione di una riforma organica del settore delle concessioni demaniali marittime e al fine di salvaguardare i piani di investimento adottati dai concessionari in essere, facendo affidamento sul termine di scadenza delle concessioni, il legislatore nazionale ha previsto, con vari interventi, la proroga automatica delle concessioni in essere;

visto che tali interventi legislativi sono stati ritenuti dalla giurisprudenza nazionale e dalla Corte di giustizia, in contrasto col Diritto dell'Unione europea e in particolare col principio secondo cui un'autorizzazione, quale una concessione di occupazione del demanio marittimo, deve essere rilasciata per una durata limitata adeguata, senza prevedere la procedura di rinnovo automatico;

valutato che al fine di modulare gli effetti temporali dei diversi pronunciamenti e per giungere quanto prima a una normativa di riordino della materia, il Governo nazionale, nella legge Milleproroghe di quest'anno, ha deciso, anche per cercare di arrivare a una finalizzazione sulla corretta interpretazione della direttiva "Bolkestein", di prorogare a tutto il 2024 le concessioni in essere e contestualmente di avviare un tavolo tecnico per procedere a una mappatura delle coste italiane, utile a valutare quali e quante siano le concessioni demaniali marittime in essere;

ritenuto quanto mai necessario giungere a delle regole definitive che diano certezza agli imprenditori, che siano compatibili con l'ordinamento giuridico e con quanto richiesto dall'Europa, per approntare quanto prima una riforma nazionale del demanio marittimo, in special modo quello a scopo turistico, in quanto il settore turistico/balneare ha bisogno di un radicale aggiornamento di tutta una serie di norme: ne è un esempio il Codice della Navigazione, scritto nel 1942 e non rapportabile alle attuali esigenze di un segmento così importante dell'economia nazionale e regionale;

atteso che nell'insieme stiamo parlando di un settore imprenditoriale che nella nostra Regione ha contribuito alla crescita di un vero e proprio modello di accoglienza turistica, contribuendo allo sviluppo di un sistema di qualificazione dell'offerta di settore e rappresentando un vero e proprio esempio di organizzazione e gestione di stabilimenti balneari, studiato ed esportato all'estero;

preso atto che con quanto disposto nella Legge collegata alla manovra di bilancio 2024 – 2026 l'Amministrazione regionale ha voluto dimostrare un chiaro impegno nei confronti del comparto, autorizzando gli enti concedenti a differire il termine di scadenza delle concessioni in essere fino al 31

dicembre 2024, in ragione degli eventi calamitosi verificatisi dal 2 al 3 novembre 2023, che hanno compromesso la fruizione dei beni demaniali marittimi situati nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, anche al fine di garantire la realizzazione di tutte le opere necessarie per la messa in sicurezza e l'apprestamento delle aree demaniali in tempo utile per la prossima stagione balneare; tutto ciò premesso,

impegna il Presidente e la Giunta Regionale

- a vigilare affinché i futuri decreti attuativi che il Governo vorrà emettere siano improntati alla tutela della proprietà aziendale, stabilendo regole certe e condivise e prevedano un'adeguata rilevanza nei punteggi assegnati alla professionalità di quanti potranno partecipare ai bandi per l'assegnazione delle concessioni;
- a compiere tutte le azioni utili a sensibilizzare il Governo affinché possa essere previsto, in caso di affidamento a nuovo concessionario, il rimborso delle spese d'investimento già iscritte nel bilancio del concessionario uscente, ma non ancora integralmente ammortizzate dallo stesso."

ORDINE DEL GIORNO N.78

BUNA, FERRARI, BUDAI, SPAGNOLO, BERNARDIS, LIRUTTI, POLESELLO, MORANDINI, GHERSINICH, CALLIGARIS, MAURMAIR, TRELEANI.

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

visto il disegno di legge numero 10 recante <<Legge di stabilità 2024>> ed in particolare l'Articolo 6 avente ad oggetto <<Beni e attività culturali, sport e tempo libero>>;

vista la Legge regionale 3 aprile 2003, numero 8 recante << Testo unico in materia di sport.>> ed in particolare al Capo IV << Manifestazioni sportive e attività sportiva amatoriale>> l'Articolo 11 << Contributi per manifestazioni sportive>> nel quale si dice << L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi per la realizzazione di manifestazioni sportive, agonistiche e amatoriali, anche a carattere transfrontaliero, nel territorio del Friuli Venezia Giulia... I contributi di cui al comma 1 sono concessi alle associazioni e società sportive, senza fini di lucro, ai Comitati regionali delle Federazioni sportive nazionali e delle discipline sportive associate, al Comitato regionale del CONI e alle articolazioni territoriali sovracomunali degli enti di promozione sportiva, aventi sede operativa nella regione Friuli Venezia Giulia, costituiti da almeno due anni alla data di presentazione della domanda e ai comitati organizzatori locali formalmente costituiti per l'organizzazione di manifestazioni sportive di rilevanza nazionale e internazionale...Il requisito della costituzione da almeno due anni alla data di presentazione della domanda di contributo in capo ai soggetti di cui al comma 2 non è richiesto ai comitati organizzatori locali, di cui al comma medesimo...La misura dei contributi può essere pari al 100 per cento della spesa ammissibile.>>;

visto altresì il Decreto del Presidente della regione 24 ottobre 2016, numero 201 <<Regolamento recante i criteri e le modalità di attuazione degli interventi di cui agli articoli 11,12,13,14,16,18 e 20 della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport).>> ed in particolare al Capo II <<Disposizioni per la concessione dei contributi di cui all'articolo 11 della legge (Contributi per manifestazioni sportive)>> l' Articolo 7 (Determinazione della graduatoria) in cui si dice << Sulle iniziative risultate ammissibili a contributo, ai fini della formulazione della graduatoria di merito, sulla base dei criteri di cui all'articolo 6, comma 1, è acquisito il parere della Commissione nominata con decreto del Direttore centrale competente e composta dal medesimo o da un suo delegato, con la funzione di Presidente, dal Direttore del Servizio o da un suo delegato, con la funzione di vice-presidente, da un dipendente del Servizio di categoria non inferiore a C. Della Commissione fanno parte inoltre: il

Presidente del Comitato regionale del Coni o un suo delegato, e tre esperti in materia di sport, designati dal Comitato regionale del Coni, aventi adeguata conoscenza dell'attività sportiva nel territorio regionale e delle specifiche discipline sportive praticate. Il Presidente del Comitato regionale del Coni e gli esperti dallo stesso designati si astengono sulle eventuali domande di contributo presentate dal Comitato regionale del Coni e dalle articolazioni territoriali sovracomunali dello stesso. Su disposizione del Presidente della Commissione, la medesima può essere integrata con i legali rappresentanti delle Federazioni sportive di riferimento senza diritto di voto.>>; ritenuto che vada riconosciuto anche un diritto di voto ai legali rappresentanti delle Federazioni sportive di riferimento in virtù della loro conoscenza approfondita della materia ad oggetto del Regolamento <<Regolamento recante i criteri e le modalità di attuazione degli interventi di cui agli articoli 11,12,13,14,16,18 e 20 della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport).>>; tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a valutare la modifica all' Articolo 7 <<Determinazione della graduatoria>> del Decreto del Presidente della regione 24 ottobre 2016, numero 0201 <<Regolamento recante i criteri e le modalità di attuazione degli interventi di cui agli articoli 11,12,13,14,16,18 e 20 della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport).>> al fine di consentire anche ai legali rappresentanti delle Federazioni sportive di riferimento il diritto di voto in sede di Commissione di cui al succitato Articolo 7 eliminando l'inciso finale del citato articolo <<senza diritto di voto>>."

ORDINE DEL GIORNO N.79

BALLOCH, DI BERT, TRELEANI, BUDAI, MORANDINI

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

premesso che a seguito della revisione della mappa Ten-T del 2011 e dell'approvazione del regolamento UE 1315/2013 del 17 ottobre 2013 sono stati definiti 9 progetti e assi di collegamento, aventi come asse n. 1 il c.d. 'Corridoio Baltico Adriatico';

preso atto che la revisione del regolamento UE 1315/2013 del 17 ottobre 2013 attualmente in corso prevede l'introduzione di 40 nuovi nodi urbani, tra i quali sono inclusi, per il FVG, Trieste e Udine;

rilevato tuttavia che la presenza della rete ferroviaria, se da un lato costituisce una opportunità per cogliere uno sviluppo dall'altro determina delle invasive cesure dello spazio urbano con conseguenti depauperamenti e degrado delle aree poste a ridosso delle linee ferroviarie che si accompagnano a disorganicità nelle connessioni intermodali, facendo dunque risultare un disegno urbano con la significativa presenza di aree pesantemente degradate e/o abbandonate;

ritenuto dunque che affinché le opportunità di sviluppo riservate alla Città di Udine quale nuovo nodo Ten-T possano essere estese a tutta la Regione (intesa anche come area di retroporto di Trieste) sono indispensabili una serie di investimenti volti a una rigenerazione urbana organica e coordinata negli interventi, facendo in modo che le reti ferroviarie non siano un vincolo ma costituiranno, con la loro azione di trasformazione, una occasione di rilancio del territorio;

tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a valutare - nell'ambito della revisione del Piano di governo del territorio - di porre l'attenzione sulle aree degradate regionali, quali quelle udinesi di Borgo Stazione, del compendio c.d. 'ex Safau' e la messa in

sicurezza del cavalcavia Simonetti, anche a seguito degli interventi che la Regione sta mettendo in campo per la risoluzione del nodo ferroviario di Udine.”

ORDINE DEL GIORNO N.80

FASIOLO, MENTIL, PELLEGRINO, CAPOZZI.

“Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

considerato che ai sensi della LR 6/2006 art. 51 la Regione promuove politiche per le persone detenute ed ex detenute e:

a) assicura interventi di sostegno a favore delle persone in esecuzione penale, anche attraverso il miglioramento delle condizioni di vita nelle carceri, con particolare riguardo alle persone con bisogni specifici, quali popolazione femminile, immigrati extracomunitari, persone con problemi di dipendenza, detenuti che necessitano di un particolare trattamento rieducativo in relazione al tipo di reato commesso;

b) sostiene l'attivazione di interventi e servizi atti a consentire misure alternative alla detenzione di minori e di madri con figli minori;

c) sostiene azioni finalizzate al reinserimento sociale, abitativo e lavorativo delle persone soggette a misure alternative alla detenzione o ex detenute.

ritenuto che vada integrata la misura con il supporto psicologico alle persone in esecuzione penale; tutto ciò premesso,

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a valutare di inserire in una prossima norma multisettoriale l'inserimento di una norma specifica atta ad assicurare, attraverso programmi specifici e coerentemente con la programmazione delle Aziende Sanitarie, il supporto psicologico alle persone in esecuzione penale.”

ORDINE DEL GIORNO N.81

CALLIGARIS, DI BERT, GIACOMELLI, CABIBBO, MORETTI, MORETUZZO.

“Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

vista la Legge regionale 7 giugno 2019, numero 8 recante <<Rideterminazione della misura degli assegni vitalizi previsti e disciplinati dalle leggi regionali 13 settembre 1995, n. 38 e 12 agosto 2003. n. 13.>> ed in particolare all'Articolo 2 (Rideterminazione della misura degli assegni vitalizi) il comma 8 nel quale si dice <<A decorrere dall'1 gennaio 2020 l'assegno vitalizio e le quote di assegno vitalizio sono rivalutate annualmente sulla base dell'indice ISTAT di variazione dei prezzi al consumo (FOI).>>;

ritenuto che la questione degli assegni vitalizi per coloro i quali hanno fatto parte nei decenni precedenti dell'Assemblea legislativa regionale, per la sua complessità debba essere trattata coordinandosi con altre Regioni in sede di Conferenza di Regioni per una revisione complessiva dell'Accordo Stato Regioni vigente anche superando il sistema di calcolo in base all'indice ISTAT pieno; tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a valutare di porre la questione della rivalutazione degli assegni vitalizi per coloro i quali hanno fatto parte dell'Assemblea legislativa regionale in sede di Conferenza di Regioni per una revisione complessiva dell'Accordo Stato Regioni, con l'obiettivo di collegare la rivalutazione con il meccanismo di rivalutazione degli assegni pensionistici applicato dall'INPS.”

ORDINE DEL GIORNO N.82

FASIOLO, HONSELL, MARTINES, CONFICONI, CARLI, COSOLINI, CELOTTI, MORETTI, RUSSO, POZZO, MENTIL, BULLIAN, MORETUZZO, MASSOLINO

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

evidenziato che le persone con limitata capacità motoria presentano spesso un'oggettiva difficoltà a raggiungere i luoghi di assistenza e cura;

considerato che sono attive sul territorio regionale diverse associazioni che si occupano, tra gli altri scopi statutari, anche del trasporto di queste persone e che a tal fine sono dotate di automezzi idonei;

ricordato che i servizi di trasporto di cui sopra, sono di aiuto all'effettivo godimento del diritto alla salute per diverse persone;

evidenziato che in alcune Aziende Sanitarie della regione risultano attivi simili servizi, senza tuttavia che questa presenza sia formalizzata;

tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

ad attivare, di concerto con il Servizio Sociale del Comune il servizio di trasporto sanitario che consiste nel trasporto di persone con limitate capacità motorie e che si trovano nell'impossibilità di raggiungere autonomamente, in sicurezza e con un mezzo appropriato rispetto alla condizione di salute i luoghi di assistenza e cura. Per la concreta attivazione del servizio di cui sopra le organizzazioni del terzo settore, attive nell'area sociale e sociosanitaria, che lo desiderano possono iscriversi in un apposito elenco tenuto a cura di ciascuna Azienda Sanitaria che rende disponibile un numero verde ai fini dell'erogazione del servizio di trasporto."

ORDINE DEL GIORNO N.83

CAPOZZI, CARLI, HONSELL, MORETTI, PELLEGRINO, MASSOLINO, CELOTTI, RUSSO, POZZO, MENTIL, MARTINES

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

lette le Delibere Regionali n. 723 del 2018 e n. 1846 del 2021 aventi ad oggetto "l'Accordo Stato Regioni del 16.12.2010, rep. atti n. 137/cu";

visto che tale accordo rileva come esistano convincenti evidenze scientifiche che, nella gravidanza fisiologica, un'assistenza fornita da sole ostetriche, in un contesto di supporto alla naturalità dell'evento nascita, in una visione olistica, continuativa e personalizzata, migliora la qualità delle cure, la sicurezza e la soddisfazione delle persone assistite;

richiamata la a D.G.R. 15 giugno 2012, n. 1083 che recepisce i principi del suddetto Accordo Stato Regioni e individua, tra gli altri obiettivi, quello di garantire l'appropriatezza degli interventi in relazione al decorso della gravidanza e al grado di rischio prevedibile e di promuovere l'umanizzazione dell'evento nascita nel rispetto della fisiologia della gravidanza, del parto e del puerperio, sottolineando il ruolo centrale dell'ostetrica nella gestione della gravidanza fisiologica;

considerato che uno degli obiettivi da raggiungere è quello di "favorire l'integrazione dei percorsi assistenziali territorio-ospedale e l'assistenza e il supporto a donna e neonato, dopo il parto, da parte dell'ostetrica, anche attraverso l'attivazione di un servizio domiciliare e territoriale";

ritenuto importante garantire la visita domiciliare dell'ostetrica a tutti i nuovi nati per il sostegno in puerperio della madre, del bambino, della famiglia, poiché i primi 40 giorni dopo la nascita sono fondamentali per genitori e figli;

valutato che secondo il Ministero della Sanità la visita post-natale a domicilio deve essere erogata da un professionista sanitario identificato per divenire responsabile dell'organizzazione e dell'erogazione di un piano di assistenza che sia personalizzato ed adeguato alle esigenze del nuovo nucleo familiare durante le prime sei settimane dopo la nascita;
considerato che al fine di garantire una continuità di cura per la madre e il neonato, riducendo al contempo i rischi derivanti da una dimissione precoce senza adeguato supporto successivo, l'implementazione di un'assistenza ostetrica in puerperio presso il domicilio risulterebbe essere il risultato di una efficiente collaborazione ospedaliera-territoriale, ma ancora di più ove manchi un'offerta proattiva, strutturata, omogenea e capillare dei servizi sul territorio;
visto che alcuni distretti sanitari della nostra Regione in passato e in via sperimentale garantivano una visita ostetrica domiciliare a tutte le puerpere;
tutto ciò premesso,

impegna la Giunta Regionale

a valutare di favorire e promuovere, anche in via sperimentale e attraverso progetti pilota un servizio domiciliare di visita alle neo-mamme nei primi quaranta giorni dalla nascita del proprio figlio esteso a tutte le Aziende Sanitarie della Regione."

ORDINE DEL GIORNO N.84

CAPOZZI, CARLI, HONSELL, MORETTI, PELLEGRINO, MASSOLINO, CELOTTI, RUSSO, POZZO, MENTIL, MARTINES

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, richiamato l'impegno delle Regioni Italiane per la protezione, promozione e sostegno dell'allattamento materno siglato con la "Dichiarazione degli Innocenti", il 21 novembre 2005 a Firenze;
considerato importante che gli edifici ad accesso pubblico dei comuni, delle regioni e dello Stato siano dotati di un idoneo locale fasciatoio accessibile a persone di entrambi i sessi;
valutato che la Regione Friuli Venezia Giulia debba riconoscere il diritto delle mamme di poter allattare in tutte le aree pubbliche delle proprie strutture, prive di barriere architettoniche, quindi con l'accesso facilitato a carrozzine e ai passeggini;
ritenuto che la Regione debba mettere a disposizione degli spazi attrezzati con almeno una poltrona, scaldabiberon e un fasciatoio per il cambio del neonato nei propri edifici aperti al pubblico;
valutato utile che la Regione collabori con altre istituzioni pubbliche per far sentire benvenute le madri che allattano anche al di fuori di servizi sanitari;
tutto ciò premesso,

impegna la Giunta Regionale

a prevedere che gli uffici ad accesso pubblico dell'amministrazione regionale delle società partecipate e degli Enti di diritto pubblico si dotino di almeno un idoneo locale cambio allattamento, accessibile a persone di entrambi i sessi."

ORDINE DEL GIORNO N.85

CAPOZZI, HONSELL

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

visto il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 (Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera) ed in particolare il punto 9.1.4 "Elisoccorso sanitario ed elisuperfici a servizio delle strutture sanitarie ospedaliere e territoriali" che stabilisce le principali raccomandazioni per il servizio;

vista la legge regionale 16 giugno 2017, n. 24 (Disposizioni per la valorizzazione e il potenziamento del Soccorso Alpino regionale);

considerato che l'articolo 10 della legge regionale 24/2017 prevede che gli interventi di recupero e trasporto effettuati dall'Elisoccorso FVG o dalla Protezione civile, qualora non sussista la necessità di accertamento diagnostico o di prestazioni sanitarie presso un Pronto soccorso, sono soggetti a una compartecipazione alla spesa a carico dell'utente trasportato, se tale intervento è richiesto da quest'ultimo o riconducibile a esso;

considerato tuttavia che il regolamento atto ad adottare il richiamato piano tariffario relativo agli interventi per cui è prevista una quota di compartecipazione alla spesa, anche su base forfetaria, non è mai stato adottato;

considerato che purtroppo con sempre maggiore frequenza accade che vi siano chiamate di soccorso immotivate o inappropriate che generano l'attivazione di ricerca di persone disperse a causa di un comportamento non responsabile, che hanno utilizzato una dotazione tecnica non adeguata rispetto a qualsiasi attività ludico ricreativa e sportiva intrapresa, ovvero hanno scelto percorsi con gradi di difficoltà non adeguati al livello di capacità, o non hanno rispettato indicazioni di percorso, divieti o limitazioni;

considerato che tali comportamenti, oltre a rischiare di distrarre il fondamentale servizio di elisoccorso per altri casi di maggior gravità, costano alle casse pubbliche - e conseguentemente ai contribuenti - notevoli risorse in quanto, al momento, l'intervento è gratuito anche nei casi in cui non vi siano esigenze sanitarie o di accertamenti diagnostici;

ritenuto, alla luce di quanto premesso, fondamentale porre rimedio a tali situazioni prevedendo che il servizio di elisoccorso non sia parzialmente rimborsabile, bensì a totale carico del destinatario dell'intervento in tutti quei casi in cui si tratti di chiamate ritenute immotivate o inappropriate, in modo da disincentivare comportamenti irresponsabili;

tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale,

a prevedere che il servizio di soccorso sia a carico del destinatario dell'intervento, in tutti quei casi in cui si tratti di chiamate ritenute immotivate o inappropriate, al fine di ottenere un impiego più razionale del servizio di soccorso e delle risorse finanziarie dedicate a tale tipo di intervento".

ORDINE DEL GIORNO N.86

CELOTTI, MORETTI, COSOLINI, CARLI, CONFICONI, MARTINES, BULLIAN, MENTIL, POZZO, PISANI, RUSSO, MORETUZZO, PUTTO, MASSOLINO.

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

considerato che l'Italia sta affrontando una crisi demografica senza precedenti, con bassissimi tassi di natalità che stanno avendo un impatto significativo sulle regioni del paese;

preso atto che secondo il report demografico Istat per il 2022, la regione Friuli Venezia Giulia ha un tasso di natalità di soli 6 bambini ogni 1000 abitanti, il che la colloca al terzo posto per età media, dietro solo a Liguria e Sardegna;

rilevato che la crisi demografica avrà un impatto significativo in questa Regione, con una popolazione sempre più anziana e una diminuzione del numero di nascite affronteremo infatti gravi sfide in termini di sostenibilità economica e sociale;
evidenziato che quello sulla denatalità è un problema assolutamente prioritario e che vada affrontato in modo strategico e multidisciplinare, con politiche coraggiose e strutturali di supporto alla famiglia, che puntino nel contempo ad abbattere le differenze di genere, a sostenere il lavoro femminile, a dare risposte al tessuto economico, a riequilibrare le differenze sociali e che serve quindi avviare un percorso di confronto che coinvolga la Commissione consiliare competente, le Università presenti in Regione, oltre ad esperti nazionali in diverse materie (demografia, sociologia, filosofia, economia ecc.);
tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

al fine di delineare uno specifico e organico quadro conoscitivo a supporto della programmazione delle politiche di contrasto alla denatalità, ad agevolare lo svolgimento di studi, ricerche, monitoraggio e ogni altra forma di attività di approfondimento propedeutico alla revisione degli interventi regionali a supporto della natalità.”

ORDINE DEL GIORNO N.87

CAPOZZI, CARLI

“Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

premesso che, gli alberi non solo un elemento di arredo urbano, ma svolgono anche una funzione di vitale importanza e contribuiscono a ridurre l'inquinamento;

considerato che l'amministrazione comunale di Pordenone ha in programma l'abbattimento di circa 50 tigli sani nell'ambito dell'ex fiera;

preso atto che molti cittadini di ogni orientamento politico si sono mobilitati contro il contestato intervento, confermando la diffusa sensibilità verso la salvaguardia del patrimonio arboreo;

sottolineato che la Sovrintendenza Fvg, dopo avere esaminato alcuni documenti, aveva apposto un vincolo sulle storiche piante, riconoscendone la valenza;

ravvisata l'opportunità di un approfondimento da parte della Regione, che tutela gli alberi notevoli e monumentali;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a verificare tempestivamente se i tigli sani nell'ambito dell'ex fiera di Pordenone di cui è stato programmato l'abbattimento siano alberi notevoli o monumentali meritevoli di essere conservati.”

ORDINE DEL GIORNO N.88

CONFICONI, CARLI, CELOTTI

“Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

premesso che la Regione si è dotata di una rete di ciclovie di interesse regionale;

considerato che i percorsi sono stati aggiornati nell'ambito della approvazione del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PREMOCI);

sottolineato che Fiab sta promuovendo la realizzazione della ciclovie AIDA (Alta Italia da Attraversare);

preso atto che l'itinerario, lungo 932 km, collega Susa a Trieste attraversando Piemonte, Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia, dove tocca anche Pordenone e Udine;

ravvisata l'opportunità di riconoscere la valenza dell'iniziativa;
tutto ciò premesso,

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a inserire il percorso tra le ciclovie di interesse regionale."

ORDINE DEL GIORNO N.89

CAPOZZI, MIANI

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

visto il disegno di legge numero 10 recante <<Legge di stabilità 2024>> e, in particolare, l'articolo 5 <<Assetto del territorio, edilizia, trasporti e diritto alla mobilità>>;

vista la Legge regionale 23 febbraio 2018, n. 8, recante "Interventi per la promozione della nuova mobilità ciclistica sicura e diffusa", da ultimo adeguata al riassetto degli Enti locali con Legge regionale 12 agosto 2021, n. 14, recante "Disposizioni per l'esercizio delle funzioni in materia di viabilità da parte degli Enti di decentramento regionale";

considerato che la Legge regionale 8/2018 promuove la realizzazione e il completamento del Sistema della Ciclabilità Diffusa (SICID) sull'intero territorio regionale per incrementare l'uso della bicicletta in ambito sociale e turistico e, soprattutto, come mezzo di trasporto negli spostamenti pendolari sistematici (casa/scuola/lavoro) e, in generale, di breve raggio (tra aree urbane e periurbane o tra capoluoghi e frazioni);

ricordato che Il SICID è costituito dall'insieme degli itinerari ciclabili e ciclopedonali, extraurbani e urbani come identificati e classificati dal Sistema informativo stradale regionale sulla base delle loro caratteristiche funzionali e che comprende la Rete delle Ciclovie di interesse Regionale (RECIR), le reti ciclabili sovracomunali e le reti ciclabili dei Comuni e degli altri soggetti istituzionali;

constatato che Il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PREMOCI) è lo strumento di pianificazione attraverso il quale la Regione intende realizzare sul proprio territorio un sistema diffuso a supporto della mobilità ciclistica per promuovere l'uso della bicicletta in tutte le sue declinazioni;

ritenuto necessario sviluppare una rete ciclistica capillare che favorisca gli spostamenti e l'attrattività turistica in ossequio a quanto disposto dalla normativa regionale di settore;

tutto ciò premesso

impegna la Giunta regionale

a valutare la possibilità di sviluppare ulteriormente la rete della mobilità ciclistica nel territorio del Cividalese e del suo circondario, in modo da favorire i collegamenti con il capoluogo udinese, anche alternativi rispetto a quelli già programmati."

ORDINE DEL GIORNO N.90

GHERSINICH, FERRARI, BUNA, CALLIGARIS, SPAGNOLO, BUDAI, MIANI.

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

visto il disegno di legge numero 10 recante <<Legge di stabilità 2024>>;

ricordato che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in attuazione della Legge numero 549/1995, ha introdotto, con la Legge regionale numero 14/2010, come modificata dalla Legge regionale 11/2011, un sistema di contribuzione sugli acquisti di carburanti per autotrazione a beneficio della popolazione

residente e che i contributi sono determinati per ciascuna delle tre aree di contribuzione (Area 0, Area 1 a contributo maggiorato, Area 2 a contributo ordinario) nelle quali è suddiviso il territorio regionale; considerato che in regione vi sono numerosi appartenenti alle Forze dell'Ordine che non sono residenti ma solo domiciliati nella nostra Comunità regionale autonoma ma che in virtù del loro servizio per la collettività dovrebbero poter accedere ai benefici sugli acquisti di carburanti per autotrazione; ricordato che gli appartenenti alle Forze dell'Ordine svolgono ogni giorno un lavoro fondamentale a presidio della nostra Comunità; tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a valutare di consentire agli appartenenti alle Forze dell'Ordine domiciliati in Friuli Venezia Giulia di poter accedere ai contributi Regionali sui Carburanti."

ORDINE DEL GIORNO N.91

GHERSINICH, MIANI, CALLIGARIS, BUNA, BUDAI, SPAGNOLO, FERRARI, MAZZOLINI.

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

visto il disegno di legge numero 10 recante <<Legge di stabilità 2024>>;

vista la Legge 24 dicembre 1985, numero 776 recante <<Nuove disposizioni sul Club alpino italiano>>;

ricordato che il Club alpino italiano è una libera associazione nazionale che, come recita l'articolo 1 del suo statuto, "ha per scopo l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente di quelle italiane, e la difesa del loro ambiente naturale";

rilevato che l'entusiasmo e l'impegno volontaristico che da sempre caratterizzano il Cai e lo hanno reso un'eccellenza nel panorama associazionistico italiano, hanno permesso di realizzare nel tempo un ampio ventaglio di opere a favore della montagna e dei suoi frequentatori, quali ad esempio rifugi, bivacchi, sentieri, rimboschimenti;

considerato che per meglio informare i potenziali visitatori ed escursionisti sarebbe auspicabile la creazione di un opuscolo con l'elenco delle vie di arrampicata Cai in Friuli Venezia Giulia;

tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a valutare la creazione di un opuscolo con l'elenco delle vie di arrampicata Cai in Friuli Venezia Giulia."

ORDINE DEL GIORNO N.92

CAPOZZI

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

richiamato L'articolo 29 (Promozione delle pari opportunità) della Legge Regionale n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità);

considerato che la Regione ai sensi del sopra richiamato adotta il principio della trasversalità delle politiche di genere in tutte le politiche pubbliche regionali con particolare riferimento ai settori dell'istruzione, della formazione, della cultura e sport, del lavoro, delle attività economiche, del sociale e della Sanità;

visto per le medesime finalità l'amministrazione regionale promuove interventi volti a favorire il superamento del divario retributivo tra uomini e donne e a promuovere una eguale valorizzazione delle competenze ed equa remunerazione;

letto che ai sensi del richiamato articolo 29 la Regione promuove altresì l'occupazione femminile e il lavoro qualificato delle donne nelle imprese private e nel lavoro autonomo, favorendone l'ingresso nel mercato del lavoro, la formazione, la progressione di carriera e l'imprenditorialità femminile;
atteso che ai sensi dell'articolo 46-bis del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo n. 198 11 aprile 2006, a decorrere dal 1° gennaio 2022 è istituita la certificazione della parità di genere al fine di attestare le politiche e le misure concrete adottate dai datori di lavoro per ridurre il divario di genere in relazione alle opportunità di crescita in azienda, alla parità salariale a parità di mansioni, alle politiche di gestione delle differenze di genere e alla tutela della maternità;
appreso che ai sensi del comma 7 dell'articolo Art. 108. (Criteri di aggiudicazione degli appalti di lavori, servizi e forniture) del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, al fine di promuovere la parità di genere, le stazioni appaltanti prevedono, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, il maggior punteggio da attribuire alle imprese per l'adozione di politiche tese al raggiungimento della parità di genere comprovata dal possesso della certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198;
tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a promuovere attraverso ampia e diffusa comunicazione l'adozione della certificazione della parità di genere introdotta dall'articolo 46-bis del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo n. 198, 11 aprile 2006 tra le aziende regionali, al fine di ottenere nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti delle stazioni appaltanti, il maggior punteggio previsto per le imprese in possesso della medesima."

ORDINE DEL GIORNO N.93

FASIOLO

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

considerato che da molti anni l'associazione "Gli amici del Parco" cura con impegno diverse progettualità per la conservazione del Parco Comunale di Campagnuzza Sant'Andrea situato sulla sponda sinistra del fiume Isonzo nel Comune di Gorizia;

preso atto che il Parco ha necessità di interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche e di riqualificazione dei percorsi pedonali per poter rendere fruibile gli spazi anche da persone con difficoltà motorie;

ritenuto che sia compito delle Istituzioni Regionali, anche nell'ottica della lotta ai cambiamenti climatici, sostenere l'impegno volontario profuso dai cittadini verso la valorizzazione e la conservazione delle aree verdi pubbliche;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a valutare di sostenere gli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche e di ripristino dei percorsi di viabilità pedonale anche prevedendo un sostegno economico nei prossimi provvedimenti finanziari disponibili."

ORDINE DEL GIORNO N.94

MARTINES, POZZO, MENTIL, CONFICONI, COSOLINI, CELOTTI

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

vista la Legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023) art. 12 commi 4 e seguenti che autorizza la Regione a concedere agli enti locali beneficiari di risorse a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza e sul Fondo nazionale complementare le anticipazioni finanziarie necessarie a realizzare gli interventi finanziati;

considerato che le risorse poste sul 2023 sono state utilizzate praticamente tutte e gli enti locali cominceranno dal 2024 ad avere le maggiori necessità a coprire stati di avanzamento lavori, di importi anche molto consistenti sulle opere più costose;

ritenuto che vada ampliata la platea dei possibili beneficiari e la quota percentuale di anticipazione, ridotti i tempi per la restituzione se percepite le somme dal soggetto erogatore, e aumentati i fondi a disposizione;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a valutare di ampliare la platea di beneficiari estendendo ai comuni fino a 20.000 abitanti la possibilità di fare domanda, aumentando la quota percentuale per cui è possibile fare domanda fino al 100 per cento del singolo stato di avanzamento dei lavori e delle spese di progettazione e direzione lavori, prevedendo la restituzione in tempi congrui rispetto al ricevimento delle rispettive somme dal soggetto erogatore e aumentando le risorse disponibili per creare un efficace fondo di rotazione per le opere a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza e sul Fondo nazionale complementare."

Il PRESIDENTE informa l'Aula che tutte le richieste di sottoscrizione degli Ordini del giorno pervenute alla Presidenza, hanno ottenuto l'assenso dei proponenti e sono state acquisite agli atti del Consiglio.

L'assessore ZILLI dichiara di accogliere gli Ordini del Giorno n. ri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 (come sostituito), 12, 14, 15, 16, 17, 20, 21 (uguale al n. 14), 22, 23 (come sostituito), 24, 25, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 34, 36, 41, 47, 48, 50, 52, 53, 54, 55, 63, 65, 66, 70, 72, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 81, 83, 89, 90, 91 e 94; non accoglie gli Ordini del Giorno n.ri 19, 26, 33, 35, 38, 39, 42, 43, 45, 46, 57, 58, 60, 61, 62, 64, 71, 73, 80, 86, 87 e 92, mentre si dichiara disponibile ad accogliere gli Ordini del Giorno n. 13 se nel dispositivo le parole: "a favorire", sono sostituite con le seguenti parole: "a valutare le possibili"; n. 18 se nel dispositivo le parole: "a promuovere." vengono sostituite con le seguenti: "a valutare di promuovere" e, alla fine del periodo, dopo le parole "mobilità sostenibile" aggiungere le parole: "compatibilmente con le priorità e disponibilità di bilancio"; n. 20 se nel dispositivo, dopo le parole: "a valutare di prevedere" vengono inserite le seguenti parole ",comunque dopo aver sentito e tenuto conto della posizione degli enti interessati," e dopo la parola "urbani"" sostituire le parole "che vada nel senso" con le parole: "considerando anche la possibilità"; n. 37 se nel dispositivo le parole "a svolgere tutte" vengono sostituite con le seguenti parole: "a valutare di svolgere"; n. 40 se nel dispositivo le parole "a valutare di concedere" vengono sostituite con le seguenti parole: "a valutare la possibilità di concedere, tenuto conto delle priorità e disponibilità finanziaria,"; n. 44 se nel dispositivo le parole "a proporre" sono sostituite con le parole: "a valutare di proporre"; n. 49 se il dispositivo viene sostituito nel seguente modo: "a valutare la disponibilità dello Stato a trasferire la tassa automobilistica al FVG, senza richiedere misure compensative alla Regione FVG"; n. 51 se, nel dispositivo, dopo il punto 1, "viene soppresso il punto 2"; n. 56 se nel dispositivo, vengono sopprese le parole "valutare l'opportunità di", dopo la parola "implementare" viene aggiunta la parola "i" e le parole "di aumentare conseguentemente" sono sostituite

con le parole "valutare la possibilità di aumentare" n. 59 se nel dispositivo, le parole "a promuovere" sono sostituite con le seguenti parole: "a valutare di promuovere"; n. 67 se nel dispositivo le parole "A sostenere", sono sostituite con le parole "A valutare, compatibilmente con le priorità e necessità finanziarie e di bilancio, di sostenere"; n. 68 se, nel dispositivo, dopo le parole "ad attivare un tavolo" vengono aggiunte le parole "in sede CAL"; n. 69 se nel dispositivo, dopo le parole "dei Comuni e a" la parola "sostenere" viene sostituita con le parole "valutare di sostenere"; n. 82 se nel dispositivo le parole "Ad attivare" vengono sostituite con le parole "A valutare, compatibilmente con le priorità finanziarie, di attivare"; n. 84 se, nel dispositivo, le parole "a prevedere che gli" vengono sostituite con le parole "a promuovere la dotazione negli" e le parole "si dotino" vengono soppresse; n. 85 se, nel dispositivo, dopo le parole "a prevedere" vengono inserite le parole ", dopo aver eseguito dei necessari approfondimenti,"; n. 88 se, nel dispositivo, le parole "a inserire", vengono sostituite con le parole "a valutare di inserire"; n. 93 se nel dispositivo la parola "prevedendo" viene sostituita con la parola "ipotizzando" e le parole "nei prossimi provvedimenti finanziari disponibili" vengono soppresse.

Tutti i presentatori accolgono le modifiche testé proposte dall'assessore ZILLI e dal Presidente della regione FEDRIGA.

La consigliera FASIOLO ritira l'Ordine del giorno n. 64.

Si passa quindi a porre in votazione gli Ordini del Giorno non accolti dalla Giunta.

Gli Ordini del Giorno n. ri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, e 18 sono stati accolti.

L'Ordine del Giorno n. 19, posto in votazione, non viene approvato.

Gli Ordini del Giorno n. ri 20, 21, 22, 23, 24 e 25 sono stati accolti.

L'Ordine del Giorno n. 26, posto in votazione, non viene approvato.

Gli Ordini del Giorno n. ri 27, 28, 29, 30, 31 e 32 sono stati accolti.

L'Ordine del Giorno n. 33, posto in votazione, non viene approvato.

L'Ordine del Giorno n. 34 è stato accolto.

L'Ordine del Giorno n. 35, posto in votazione, non viene approvato.

Gli Ordini del Giorno n. 36 e 37 sono stati accolti.

L'Ordine del Giorno n. 38, posto in votazione, non viene approvato.

(Sistema di voto elettronico non funzionante)

L'Ordine del Giorno n. 39, posto in votazione per alzata di mano, non viene approvato.

Gli Ordini del Giorno n. ri 40 e 41 sono stati accolti.

Gli Ordini del Giorno n. ri 42 e 43, posti in votazione per alzata di mano, singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

L'Ordine del Giorno n. 44 è stato accolto.

Gli Ordini del Giorno n. 45 e 46, posti in votazione per alzata di mano, singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

Gli Ordini del Giorno n. ri 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55 e 56 sono stati accolti.

Gli Ordini del Giorno n. ri 57 e 58, posti in votazione per alzata di mano, singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

L'Ordine del Giorno n. 59 è stato accolto.

Gli Ordini del Giorno n. ri 60, 61 e 62, posti in votazione per alzata di mano, singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

L'Ordine del Giorno n. 63 è stato accolto.

L'Ordine del Giorno n. 64 è stato ritirato.

Gli Ordini del Giorno n. ri 65, 66, 67, 68, 69 e 70 sono stati accolti.

L'Ordine del Giorno n. 71, posto in votazione, per alzata di mano, non viene approvato.

L'Ordine del Giorno n. 72 è stato accolto.

L'Ordine del Giorno n. 73, posto in votazione, per alzata di mano, non viene approvato.

Gli Ordini del Giorno n. ri 74, 75, 76, 77, 78 e 79 sono stati accolti.

L'Ordine del Giorno n. 80, posto in votazione, per alzata di mano, non viene approvato.

Gli Ordini del Giorno n. ri 81, 82, 83, 84 e 85 sono stati accolti.

(sistema di voto elettronico ripristinato).

L'Ordine del Giorno n. 86, posto in votazione, non viene approvato.

Su richiesta inoltrata alla Presidenza in termini regolamentari, dal Capogruppo Moretti, l'Ordine del Giorno n. 87, posto in votazione mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, non viene approvato (*votazione n. 2185: favorevoli 18, contrari 27*).

Gli Ordini del Giorno n. ri 88, 89, 90 e 91 sono stati accolti.

Su richiesta inoltrata alla Presidenza in termini regolamentari, dal Capogruppo Capozzi, l'Ordine del Giorno n. 92, posto in votazione mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, non viene approvato (*votazione n. 2186: favorevoli 17, contrari 27*).

Gli Ordini del Giorno n. 93 e 94 sono stati accolti.

Intervengono, quindi, per dichiarazione di voto, nell'ordine, i consiglieri HONSELL (che annuncia il proprio voto contrario), PELLEGRINO (che annuncia il proprio voto contrario), MORETUZZO (che annuncia il voto contrario del Gruppo Patto per l'Autonomia), CARLI (che annuncia il voto contrario del Gruppo PD), BASSO (che annuncia il voto favorevole della maggioranza).

L'assessore ZILLI e il Presidente della regione FEDRIGA ringraziano i Consiglieri e gli Assessori per l'importante lavoro svolto nonché la Presidenza del Consiglio per come è stata gestita la sessione di bilancio.

Il PRESIDENTE rivolge parole di ringraziamento anche alla struttura del Consiglio e a tutti coloro che hanno consentito il regolare svolgimento e conclusione della sessione.

Il PRESIDENTE pone, quindi, in votazione nel suo complesso, mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, singolarmente e nell'ordine, il disegno di legge n. 9 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2024 – 2026", che viene approvato (*votazione n. 2187: favorevoli 28, contrari 18*); il disegno di legge n. 10 "Legge di stabilità 2024", che viene approvato (*votazione n. 2188: favorevoli 28, contrari 18*) e il disegno di legge n. 11 "Bilancio di previsione per gli anni 2024-2026" (*votazione n. 2189: favorevoli 28, contrari 18*).

Esauriti così gli argomenti all'ordine del giorno, il PRESIDENTE comunica che il Consiglio verrà riconvocato a domicilio e dichiara chiusa la seduta.

La seduta termina alle ore 01.40.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO